

Corretto il testo, rientrano Ppi e Udeur: via libera al «pulisci-liste» in vista dei referendum

Il decreto passa, la rissa resta

Strigliata di Amato: «A volte diamo spettacoli da Carnevale»

SANITÀ Riforma Bindi: Veronesi scatena la polemica «Medici in esclusiva? Ospedali inadeguati»

ROMA Nuovo vespaio di polemiche nella maggioranza. A sollevare una dichiarazione del ministro della Sanità Umberto Veronesi che vuole istituire una commissione incaricata di «correggere» l'esclusività di rapporto del lavoro dei medici pubblici.

Nel pomeriggio Veronesi aveva giudicato «sbagliata» la scelta fatta dal precedente ministro, Rosy Bindi, di «imporre la scelta dell'esclusività di rapporto prima che fossero pronte le strutture». In serata il ministro ha però precisato che il compito della commissione è «trovare le soluzioni più rapide ed adeguate per permettere di esercitare la libera professione all'interno dell'ospedale». Nessuna volontà, ha rilevato, di rivedere quello che ha definito un «importante momento della riforma sanitaria». Tuttavia per il ministro il nuovo regime di lavoro dei medici sarebbe dovuto partire «solo nel momento in cui erano pronte le strutture per la libera professione intramuraria».

Lipotesi non è piaciuta alla maggioranza scatenando un commento durissimo da parte del segretario del Ppi, Pierluigi Castagnetti, intervenuto a difesa della Bindi.

● A pagina 5



ROMA «La maggioranza non è allo sbando, ma a volte diamo spettacoli da Carnevale anche quando Carnevale non è». Amato striglia la maggioranza che l'altro giorno si è spaccata al Senato e commenta con una battuta l'approvazione del decreto legge per la ripulitura delle liste elettorali. Il Viminale dunque può dare il via all'attesa «pulizia» in vista dei referendum del 21 maggio: secondo il ministro Bianco dovrebbero essere cancellate

del governo ha recepito il testo del Senato prevedendo però che la cancellazione dalle liste scatti per quei cittadini i cui certificati elettorali siano tornati indietro in due consultazioni consecutive svoltesi ad intervallo di un anno, e non di sei mesi come prevedeva il testo emendato del Senato. Questa modifica introdotta dal governo ha soddisfatto sia il Ppi che l'Udeur e lo Sdi che hanno assicurato il loro appoggio. Continuano a dichiararsi insoddisfatti i referendari, Bonino in testa.

**Monito ds agli alleati.
E il centrodestra incalza:
maggioranza in agonia.
I referendari sono comunque insoddisfatti**

vuole continuare con la rissosità, i Ds saranno i primi a non lasciar degradare la situazione politica».

Dal canto suo il Polo attacca: «La maggioranza è in agonia», affermano i suoi leader. «Abbiamo ridicolizzato il centrosinistra», sostiene Fini. Il quale aggiunge: «Amato torni a fare il professore». E Maroni (Lega) promette battaglia: «Il decreto pulisci-liste non passerà».

● A pagina 3

All'asta di ieri I Bot ritornano ai rendimenti di due anni fa: 4,67% a 12 mesi

ROMA Dopo lunghi mesi di magra, con i tassi di interesse al minimo che hanno riversato i risparmiatori sul mercato azionario, i rendimenti dei Buoni Ordinari del Tesoro (i mitici Bot) a 3 e 12 mesi tornano al livello del '98 e per quelli dei Certificati del Tesoro (i Ctz) si deve arrivare al lontano '97.

All'asta di ieri, infatti, i tassi registrati per i Bot a 12 mesi sono stati pari al 4,67%, un livello mai raggiunto da aprile '98, mentre quelli trimestrali si sono fermati al 4,26% (mai così da ottobre '98, 4,65%). Ma per trovare un tasso più alto per i Ctz a 24 mesi, ieri al 4,88%, bisogna scorrere il calendario fino al 10 dicembre 1997 (rendimento lordo 5,03%).

● A pagina 7



Da ieri non si può fare il bagno per problemi fognari. Il divieto fino a mercoledì

«Mare proibito» a Barcola

TRIESTE Bagni di mare vietati a Barcola. A partire da ieri, e fino a nuovo ordine, non si può mettere piede in acqua nel tratto tra la pineta e la Marinella - California Inn. Motivo: il Comune sta sistemando l'impianto di depurazione, per cui le fogne sfociano direttamente in mare. Insomma tuffarsi in quella zona in questi giorni è come fare il bagno nei liquami di scarico. Il divieto non dovrebbe comunque durare molto: l'assessore Uberto For-

tuna Drossi ha detto che entro mercoledì prossimo l'impianto, rimesso a nuovo, potrebbe rientrare in funzione. Da quel momento scattarebbe il via libera per i bagni. Ma l'assessore non vuol sentire parlare di inquinamento: «L'acqua non sarà certo pulita, ma l'impatto ambientale è relativo, si tratta sempre di sostanze biodegradabili».

● In Trieste

Una novantenne da anni immobilizzata tra letto e sedia a rotelle Si alza e torna a camminare: a Loreto si parla di miracolo

Una grande rivista in edicola dal 12 maggio

VILLE CASALI

TINIEROSA A BOLGHERI

Arredamento
progettazione
investimenti

NUMERO SPECIALE

per i lettori de
IL PICCOLO

a sole 2.900 Lire
+ IL PICCOLO 1.500 Lire

LORETO Una donna di 90 anni, immobilizzata da tempo su una carrozzella, ha cominciato a camminare all'improvviso dopo aver assistito alla benedizione eucaristica nella piazza del Santuario della Madonna di Loreto, dove era giunta insieme ad altri 400 malati con un treno dell'Unitalsi da Treviso.

Il parroco preferisce parlare di «guarigione prodigiosa». La donna: «Ho avvertito addosso un grande calore»

La signora Olga Spiridigliozzi, originaria di La Spezia e ospite di una casa di riposo di Montebelluna (Trevi-), aveva subito un intervento di protesi all'anca e da tempo viveva fra il letto e la

carrozzina, in uno stato di sofferenza costante, che l'aveva spinto a recarsi per sette volte in pellegrinaggio a Lourdes. «A Loreto invece non era mai venuta», ha raccontato padre Giuseppe. Il 4 maggio, in occasione della benedizione dell'arcivescovo mons. Angelo Comastri, quando un sacerdote le è sfilato davanti

Fra lo stupore generale. Lei stessa pensava «fosse un sogno».

Il giorno successivo l'anziana è stata visitata dai medici i quali nel loro rapporto certificano che la signora «deambula liberamente, senza sussidio di appoggi ortopedici».

● A pagina 6

Positiva conclusione della maratona al ministero dell'Industria tra gestori dei chioschi e compagnie petrolifere

Benzina: trovata l'intesa, sciopero sospeso

Domani traffico urbano in crisi per la protesta degli autoferrotranvieri

ALL'INTERNO SUPERLOTTERIA

Due fortunati americani si sono divisi il montepremi pari a 760 miliardi di lire

● A pagina 4

BALCANI

Cambiano i rapporti di forza: storico ingresso croato nella «Partnership» Nato

● A pagina 11

IN CRONACA

RIMPROVERO A SCUOLA

Ragazzino di 12 anni scappa e sparisce. Giorno di panico, tra le ipotesi più nere

PROGETTO

Largo Barriera rinasce come Bilbao. Al via un nuovo parcheggio sotterraneo

Preoccupazione per lo «stop» di 24 ore, dalle 21 di sabato, dei ferrovieri. Ma il ministro Bersani spera ancora nell'accordo in extremis coi macchinisti

ROMA Riaprono i distributori della benzina. La protesta che sarebbe dovuta terminare domani mattina è stata infatti revocata dopo una trattativa durata tutta la giornata. E, alla fine, solo dopo il suggello di Palazzo Chigi con un impegno in prima persona del presidente del Consiglio Amato alla realizzazione della mediazione trovata, i benzinai hanno deciso di revocare gli scioperi.

L'intesa prevede che benzinai e compagnie petrolifere lavorino fianco a fianco alla razionalizzazione della rete distributiva, cioè alla chiusura di 3000 stazioni di servizio, ben 1200 in più di quanto era stato preventivato dal piano Bersani due anni fa. Tra gli altri punti, l'impegno del governo a prolungare il credito di imposta che scadeva a fine anno, e l'impegno di benzinai e petrolieri a prendere

re atto che, dalla fine dell'anno prossimo, il prezzo della benzina dovrà essere in linea con quello degli altri Paesi Ue: ora, da noi, è più alto di 50 lire.

Per uno sciopero che rientra, altri entrano in scena. Bus, metro e tram saranno infatti a rischio domani. In tilt invece tra sabato e domenica (dalle 21) le Ferrovie, senza neppure i treni solitamente garantiti. L'ondata di agitazioni è in gran parte volta a contestare la nuova legge anti-sciopero.

In merito alla protesta che più preoccupa, quella dei ferrovieri, l'amministratore delegato delle Fs Giancarlo Cimoli ieri ha parlato di iniziativa «grave e inutile», dovuta a scontri interni al sindacato e ha auspicato una revoca. Comunque il ministro dei Trasporti Bersani ancora ieri non disperava di trovare un accordo in extremis.

● A pagina 2

Italia Oggi

**GUIDA PRATICA
ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO
UNICO
2000**

Da GIOVEDÌ 11 maggio, la guida alla compilazione della denuncia dei redditi **IL PICCOLO + Italia Oggi**

Offrono ai lettori:
- la Guida alla compilazione, in quattro dispense, con il raccogliatore un CD con il software per la compilazione - il Modello «Unico 2000» con la busta

Giovedì 11 maggio:
Cd «Unico» e la Prima dispensa
Italia Oggi a Lire 1500 + Il Piccolo a Lire 1.500

Venerdì 12 maggio:
Modello Unico e la Seconda dispensa
Sabato 13 maggio: la Terza dispensa
Martedì 16 maggio: la busta, il raccogliatore e la Quarta dispensa
Italia Oggi a Lire 700 + Il Piccolo a Lire 1.500

Dall'anno prossimo l'Enel sarà in grado di fornire un sistema da fantascienza di telegestione a distanza

Spegneremo la lavatrice col telefonino

ROMA Vi siete dimenticati di spegnere la lavatrice o la luce, di accendere il condizionatore, di attivare l'allarme di casa? Niente paura. Già dal prossimo anno basterà una telefonata, anche da cellulare, o un collegamento on line su Internet ed il problema sarà risolto.

Dal 2001 l'Enel sarà infatti in grado di fornire un sistema di telegestione che trasformerà da fantascienza a realtà la possibilità di «comandare» a distanza elettrodomestici e impianti di casa e ufficio. Ed entro il 2004 - secondo quanto prevedono i piani del gruppo elettrico - tale possibilità dovrebbe essere disponibile in tutta Italia per i 27 milioni di clienti.

Grazie ad un accordo firmato con la Echelon per l'utilizzo della tecnologia della società americana nell'ambito del progetto del gruppo elettrico, denominato «contatori intelligenti», il gruppo italiano accelera così i tempi per il debutto della telegestione, pronto ad offrire un'ampia gamma di servizi «a valore aggiunto».

● A pagina 4

STUDIO



Friuli-Venezia Giulia: i mali sono il fumo, la vecchiaia e l'alcol

Natalità: un indice al minimo

● A pagina 5

VECTA

CLIMATIZZAZIONE • RISCALDAMENTO

FUJI ELECTRIC EMMETI FUJITSU Panasonic

Sopraluogo gratuito entro 24 ore
Installazione professionale senza opere murarie
SUPERGARANZIA Vecta

JAPAN INVERTER

ECCEZIONALE PROMOZIONE PRIMAVERA 2000

Via F. Severo 22/c - Tel. 040-633.006

MEGA Austria Jackpot:
1.194.746.424 ITL.*
4.5.2000*

CASINÒ VELDEN
Fate il Vostro gioco
www.casinos.at

L'intesa raggiunta tra gestori degli impianti, governo e petrolieri ha fatto saltare lo sciopero

Fumata bianca sul fronte benzina

La vertenza si è risolta dopo circa 32 ore di estenuanti colloqui

SCIOPERI

Domani a rischio i bus Sabato in tilt le ferrovie

ROMA Bus, metro e tram a rischio domani. Ferrovie in tilt sabato e domenica senza neppure i treni solitamente garantiti. E in arrivo un'ondata di agitazioni, molte delle quali per contestare la nuova legge anti-sciopero. L'amministratore delegato delle Ferrovie Giancarlo Cimoli ieri ha parlato d'iniziativa «grave e inutile», dovuta a scontri interni al sindacato e ha auspicato una revoca. Più o meno nelle stesse ore il ministro dei Trasporti Bersani ha detto che non dispera di trovare un accordo in extremis con i ferrovieri che possa almeno «alleggerire» gli effetti dello sciopero sabato. Ecco il calendario della protesta.

DOMANI. A rischio bus e trasporti urbani: contro la legge di riforma degli scioperi incrociano le braccia gli autoferrotranvieri aderenti alle sigle autonome Cnl, Sin Cobas, Fltu Cub, Slat Cobas, Rdb Cub. Lo sciopero nazionale sarà di 8 ore, con scansioni diverse a livello locale. Revocato lo stop indetto dal Sindacato di base della scuola, oggi protesta per l'intera giornata il personale del comparto scuola e Regioni aderente all'Usi, Ait Scuola e all'Usi Ait Enti locali (sindacati dell'Unione sindacale italiana). Sciopererà tutto il personale docente e quello a tempo determinato e indeterminato

del comparto regioni. I sindacati organizzeranno un sit in davanti al Ministero della pubblica istruzione. SABATO 13. Dalle 21 sciopero di 24 ore dei ferrovieri, indetto dai sindacati dell'Orsa (Fisafs, Comu, Ucs, Sapent, Sapec), Fltu Cub, Rdb Cub. Fermi dalle 10 alle 18 anche gli aeroporti della Gesac di Napoli aderenti al Sulta. Del 21 scatta anche lo stop di 24 ore dei ferrovieri marittimi che bloccheranno treni e navi. I ferrovieri hanno precisato che, trattandosi di agitazione in giorno festivo, non sono previsti treni garantiti.

DOMENICA 14. Prosegue fino alle 21 lo sciopero degli addetti Fs proclamato dall'Orsa. Dalle 6 alle 8, dalle 12 alle 14 e dalle 20 alle 22 arriva lo sciopero più amato: quello dei casellai autostradali di Lombardia ed Emilia. Si dovrebbe replicare, per l'intera giornata, domenica 21.

MARTEDÌ 16. Alle 19.30 inizia l'astensione degli impianti di distribuzione di benzina, fino alle 7 del 19 maggio. MARTEDÌ 23. Terzo pacchetto di sciopero dei benzinai, dalle 19.30 del 23 fino alle 7 del 27 maggio. VENERDÌ 26. Incrociano le braccia per 8 ore (9-17) i lavoratori Fs del Comparto di Firenze per una protesta indetta da Flit Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil, Orsa, Sma Confisal.

Squeri (Confindustria): «Accordo nell'interesse del settore e del Paese». Oggi tutto aperto ma con la cattiva sorpresa di un aumento della super

ROMA Raggiunta l'intesa tra benzinai, governo e petrolieri: accordo firmato e sciopero revocato. Dopo oltre un giorno di trattativa e lo slittamento della riunione definitiva che faceva pensare al peggio, sbloccata la vertenza che ha portato alla serrata dei gestori. Oggi benzinai aperti. Squeri della Confindustria dichiara: «Un accordo nell'interesse del settore e del Paese».

Fumata bianca. Dopo una giornata estenuante, fatta di riavvicinamenti, rapide smentite e tavole rotonde separate, l'accordo è

stato dunque raggiunto. Governo, compagnie petrolifere e benzinai hanno trovato lo spiraglio per un'intesa che ha risolto, dopo circa 32 ore di colloqui, la vertenza che aveva portato al black-out dei benzinai scattato ieri sera alle 19 e programmato fino alle 7 di venerdì mattina. Revocata così la serrata.

La seconda giornata di trattativa era iniziata con dense nubi di incertezza nonostante i sindacati si dichiarassero ottimisti per il clima del confronto «netamente migliorato rispetto

ai giorni scorsi». Il nodo più complicato da sciogliere è stato quello tra compagnie petrolifere e gestori ferme fino all'ultimo sulle loro posizioni e che di fatto hanno allungato i tempi per l'ufficializzazione del completo accordo. La stretta di mano è arrivata solo nella serata di ieri, dopo il posticipo dell'incontro programmato per metà pomeriggio che ha determinato un lungo colloquio a tavoli separati sulla bozza di documento proposto in mattinata dal ministro dell'Industria. Per evitare le censure dell'Autorità Antitrust, che ha in corso un'indagine sugli accordi tra gestori e compagnie per sospetta lesione della concorrenza, le parti, con la

mediazione del ministro dell'Industria, Enrico Letta, hanno puntato ad aprire tavoli specifici per ogni compagnia, evitando dunque di incorrere nell'accusa di cartello. «È stato un accordo nell'interesse del settore e del Paese» è stata la prima dichiarazione del rappresentante dei gestori della Confindustria, Luca Squeri.

Per gli automobilisti si chiude così l'incubo di restare a secco anche oggi. Secondo i gestori ieri le chiusure degli impianti sono pienamente riuscite: sulla rete ordinaria la media nazionale delle serrate è stata del 90% con punte del 100% in alcune zone del Paese. Sulla rete autostradale invece si è registrata una



media dell'80% con punte del 95%. Anche in Sicilia, dove era in vigore il secondo giorno di sciopero, molto alte le percentuali: 98% nelle aree urbane e 90% circa in quelle extraurbane.

La sospensione dell'agitazione consente anche al governo di scongiurare gli al-

tri cinque giorni di sciopero previsti per le prossime due settimane. Per gli utenti però una brutta sorpresa: da ieri Agip e Ip hanno ritoccato di 10 lire al litro il prezzo, la Esso di 5 lire. Portando così il prezzo massimo della super a 2.155 lire al litro.

Il ministero si è impegnato a predisporre un piano di razionalizzazione del settore distributivo dei carburanti

Scatta la ristrutturazione della rete

ROMA Si articola in cinque distinti punti l'intesa raggiunta questa sera al Ministero dell'Industria e che sblocca il muro contro muro che si era creato tra compagnie petrolifere e associazioni dei gestori degli impianti di carburante. Il primo capitolo riguarda l'attivazione dei tavoli aziendali per superare la contrattazione collettiva finita sotto tiro dell'antitrust. La contrattazione tra le parti avverrà a livello aziendale, quindi direttamente tra ogni singola compagnia e i propri gestori. Il secondo punto riguarda il piano di ammodernamento della rete

distributiva dei carburanti. Entro il prossimo 31 luglio il Ministero si impegna a predisporre un piano di razionalizzazione del settore, anche attraverso chiusure concordate, con l'obiettivo di produrre un miglioramento complessivo del livello dei servizi offerti all'utenza; il governo si impegna inoltre ad individuare forme e strumenti di incentivo per rispondere all'esigenza di migliorare l'efficienza dell'intero comparto. Il governo si impegna anche a sottoporre tale piano al preventivo parere dell'antitrust. Il terzo capitolo, anche ai fini della

redazione del piano, riguarda l'impegno del Ministero a convocare entro fine settembre una apposita conferenza dei servizi Stato, Regioni, Comuni e Autonomie locali per verificare insieme l'opportunità di aggiornamento della normativa per la ristrutturazione della rete in ambito locale. Il quarto punto affida alla cabina di monitoraggio sui prezzi dei prodotti petroliferi la verifica del rispetto delle varie scadenze individuate dal piano di ammodernamento e dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di accordi verticali. Infine, il

quinto punto impegna il governo a prorogare la deduzione forfetaria del reddito d'impresa, prevista dalla finanziaria, per il 2001 e di due periodi di imposta successivi. L'Industria si impegna anche a chiarire la normativa relativa ai cali di carburante presso gli impianti di distribuzione automatica.

I benzinai, inoltre, si sono lamentati che su un pieno di benzina da 100 mila lire, pagato con una carta di credito, e usufruendo dello sconto e della campagna promozionale, a loro rimane un utile di 2.085 lire. Secondo stime della Figisc-Confindustria della Lombardia, al gestore



Il ministro Letta

su un totale di prezzo di 2.140 lire per la benzina super vanno 80 lire al litro. Tuttavia, precisano i benzinai, le campagne pubblicitarie sono a carico del gestore nella misura di 10 lire al litro, sulle carte di credito il loro contributo è di 10,7 lire al litro e sugli sconti offerti,

Su un pieno da 100 mila al gestore dell'impianto resta un utile di 2085 lire

pagano in media 17 lire al litro. Il conto è presto fatto: un automobilista che acquista 100 mila lire di benzina, con carta di credito, in un impianto che sconta 60 lire, e ritira i bollini della campagna promozionale, gli vengono erogati 48,76 lire. Il che equivale a un incasso lordo per il gestore di 3.900 lire, a cui vanno decurtate 500 lire di spese per la carta di credito, 487 lire per il costo dei bollini, e 828 lire, pari al contributo del gestore. Quindi al benzinista resta un utile di 2.085 lire al lordo di tasse e spese. Lo Stato incassa 69.434 lire, la società petrolifera 27.981 lire.

Due secondini aggrediti a Piacenza, un sieropositivo ha scagliato un pezzo d'orecchio contro un agente

Carceri, sale la tensione guardie-detentuti

Sciopero bianco e sit-in: processi più lenti - Fassino: «Reati da depenalizzare»

TESTIMONIANZA AL PROCESSO

La liberazione dell'imprenditrice fu ottenuta senza alcun versamento

Il capo della Mobile giura: «Mai pagato per Sgarella»

MILANO Non ci fu alcun pagamento di riscatto per la liberazione di Alessandra Sgarella, e nemmeno ci furono uno o più intermediari che si sarebbero proposti per consegnare il denaro ai rapitori: lo ha detto ieri in aula Massimo Mazza, capo della Squadra mobile di Milano, citato come teste dall'accusa nel corso del processo per il sequestro dell'imprenditrice milanese.

Alessandra Sgarella non verrà sentita al processo in videoconferenza: la Settima sezione penale ha infatti respinto la richiesta d'interrogare la donna a distanza, mediante un collegamento audiovisivo, avanzata dal suo legale.

Il Tribunale ha invece accolto la richiesta del pm Alberto Nobili di sospendere i termini di custodia cautelare per gli imputati per tutta la durata del processo, mentre si è riservato di decidere l'integrazione delle intercettazioni ambientali dopo aver ascoltato i periti.

La testimonianza di Massimo Mazza, durata un paio d'ore, ha ripercorso la vicenda del sequestro - dalle trattative per il pagamento avvenute tra-

mite annunci di compravendita su un quotidiano, alle lettere inviate dall'imprenditrice con i messaggi in codice, dalle telefonate dei rapitori, alla scoperta dei cavi - evidenziando le tappe investigative.

«Non mi risulta ci fu alcun pagamento di riscat-

Comunque lo sciopero bianco degli agenti di Polizia penitenziaria a Milano ha causato ritardi anche nell'inizio dei processi con detenuti, compreso quello per il sequestro Sgarella. L'applicazione alla lettera dell'ordinamento penitenziario - che nel caso delle traduzioni a Palazzo di giustizia prevede l'uscita dalle celle dei detenuti uno a uno con relative perquisizioni - ha infatti costretto all'attesa giudici e avvocati della VI e VII sezione penale del tribunale. «Il servizio d'ordine naturalmente non manca» hanno voluto precisare comunque alcuni agenti del Sappe.

Di fatto il rigido rispetto del regolamento, soprattutto per la durata di colloqui, telefonate, ore d'aria e per la distribuzione dei pasti, creerà disagi soprattutto agli stessi carcerati, poiché - ha spiegato un agente - «l'ordinamento penitenziario, se noi non lo applichiamo con elasticità, è contro il detenuto».

Intanto i sindacalisti dell'Osapp spiegano come continui l'astensione della Polizia penitenziaria dalle mense di tutta la Lombardia: «Ieri a San Vittore non hanno mangiato 600 agenti».

MILANO Tra sciopero bianco, volantaggi e sit-in davanti alle carceri, la protesta degli agenti penitenziari non accenna a diminuire. Anzi. La tensione con i detenuti cresce di giorno in giorno: ieri un trentenne, arrestato per rapina nel carcere di Piacenza, si è scagliato contro due agenti, colpendoli più volte e provocando loro diverse lesioni. «Vi faccio fare la fine dei vostri colleghi di Sassari» gridava il detenuto durante l'aggressione. E sempre ieri è stato segnalato un altro episodio accaduto alcune settimane fa ad Avellino: un recluso sieropositivo si è tagliato un pezzo d'orecchio e lo ha lanciato contro un sottufficiale. L'uomo, arrestato per spaccio di droga, voleva essere trasferito in un centro clinico. L'agente è stato sottoposto a tutti gli accertamenti clinici per verificare se è stato contagiato.

Ieri l'applicazione rigida del regolamento carcerario ha creato disagi soprattutto per i detenuti nella durata di colloqui, telefonate, ore d'aria, limitate allo stretto necessario. Ritardi anche nell'inizio dei processi con detenuti. Le proteste sono state indette in segno di solidarietà verso i colleghi di Sassari e per sottolineare le difficoltà della categoria. Davanti al Carcere San Vittore si è svolto un sit-in, con slogan e cartelli a favore degli agenti arrestati in Sardegna: «Liberi, liberi». Altri poliziotti hanno protestato in manette e si sono astenuti dalla mensa fino al 16 maggio al carcere teramano di Castrogno, dove

è anche iniziata una raccolta di fondi per sostenere le spese di giudizio dei colleghi sardi. Sciopero delle mense pure nelle tre carceri della Basilicata (Potenza, Matera e Melfi) e nel carcere napoletano di Poggioreale.

Lo stato d'agitazione è stato proclamato pure in Valle d'Aosta. Altre manifestazioni sono previste da oggi fino al 25 maggio, quando tutti gli agenti si ritroveranno in migliaia a Roma per sfilare in corteo.



Un agente di custodia simula di essere arrestato da parte di alcuni colleghi nel corso di una manifestazione davanti al carcere di Frosinone.

Un agente: «Armatevi con mazzi di fiori»

ROMA Claudio La Rocca, ispettore di Polizia penitenziaria del Nucleo scorte di Rebibbia, ha sentito l'esigenza «di un po' di verità su come si svolge ogni giorno la vita in carcere». «Ditemi - prosegue - come potevamo ripristinare l'ordine evitando che un gruppo di delinquenti scalmanati peggiorasse la situazione; come si fa a prele-

vare 30 detenuti barricati mettendo a soqquadro un intero reparto armati di bastoni, bombole di gas da campeggio avvolte in stracci imbevuti di olio e incendiate (forse chi non lo sapeva) e lanciate contro gli agenti, armati di coltelli rudimentali. Come dobbiamo fare? Dateci al posto dei manganelli un bel mazzo di fiori».

E mentre la protesta dilaga a macchia d'olio è sempre di ieri la notizia che il direttore del carcere minorile di Torino, Domenico Arena, è indagato nell'inchiesta su presunte violenze commesse sui giovani detenuti. Dell'emergenza ha parlato ieri anche il ministro della Giustizia Fassino che per ridurre la popolazione carceraria propone la depenalizzazione dei reati finanziari. In carcere, per il Guardasigilli, ci deve finire chi commette reati socialmente pericolosi come l'associazione mafiosa e la pedofilia: tutti gli altri reati che non provocano allarme sociale «dobbiamo punirli con forme alternative».

Il supremo organo dei giudici andrà a Milano per monitorare la situazione

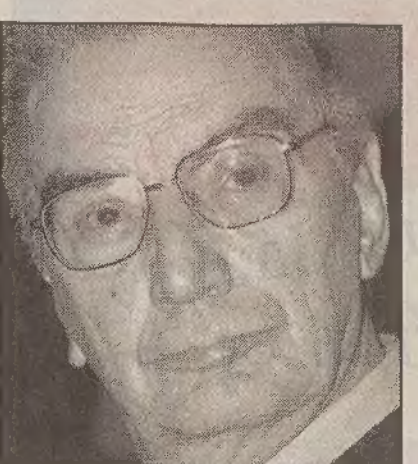
Fuga dei pm, il Csm indaga

ROMA Il Consiglio superiore della magistratura corre ai ripari contro la «fuga» dei pubblici ministeri. Il 23 maggio, nell'ambito di una visita già programmata negli uffici giudiziari milanesi, la Commissione sulla criminalità organizzata ascolterà i magistrati della Procura che hanno chiesto il trasferimento (il 50% di quelli ora in servizio) e i capi degli uffici giudiziari del capoluogo lombardo. Mentre altre due Commissioni (Terza e Settima) avvieranno un monitoraggio sull'organizzazione delle Procure, per verificare l'incidenza

sul piano operativo delle recenti innovazioni ordinarie e processuali, le principali disfunzioni eventualmente esistenti e le modalità del turn-over nell'ultimo triennio». Un lavoro che si concluderà con la presentazione di proposte per superare i problemi accertati.

La decisione non è stata indolore: è passata con 13 voti a favore dei gruppi di Magistratura democratica del Movimento per la giustizia e dei laici di centro-sinistra, 14 astensioni (Unità per la Costituzione, Magistratura indipendente, i ver-

tici della Cassazione e Verde) e due voti contrari, espressi dai consiglieri del Polo. L'ampio schieramento che si è astenuto lo ha fatto non per dissenso sul merito dell'iniziativa, ma sul metodo scelto che avrebbe caricato il fenomeno di un «significato politico», come spiega Ettore Ferrara di Unicost. «Gli accertamenti deliberati sulle cause di un preteso esodo preannunciato dalla procura di Milano sono compresi nelle attività ordinarie svolte dalla Decima commissione in occasione periodicamente programmate. Aver preteso di far de-



Il procuratore D'Ambrosio.

liberare con procedura d'urgenza quegli ovvi e doverosi accertamenti significa aver oggettivamente contribuito a enfatizzare pregiudizialmente un fenomeno tutto da accertare e a caricarlo di significato politico alla vigilia del referendum sulla separazione delle carriere in

Il Polo critica i magistrati: «Invocare il troppo lavoro per mollare non è corretto»

maniera del tutto inopportuna per il Csm».

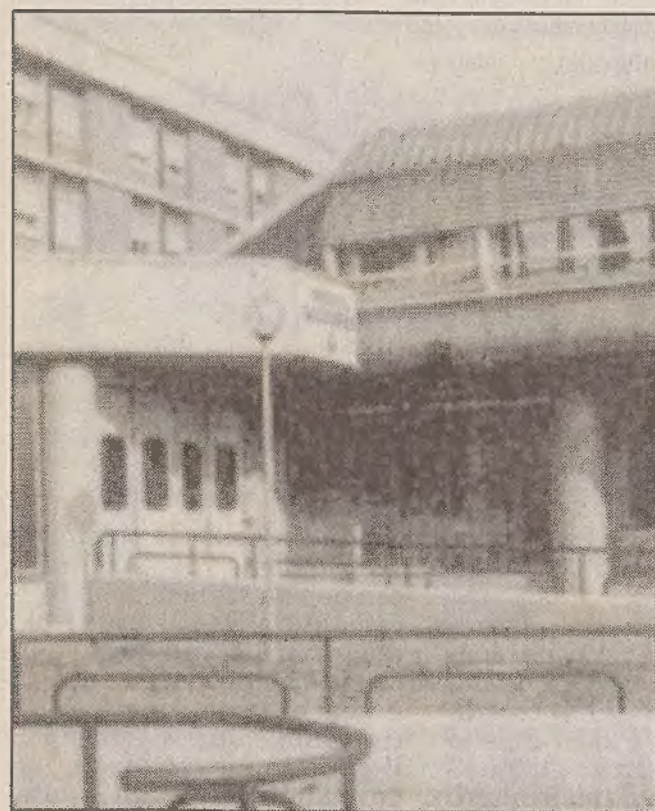
A tutto campo invece il dissenso del Polo, che polemizza direttamente con i pubblici ministeri milanesi. «L'iniziativa risente di un'enfasi eccessiva sulla situazione dei pm, in particolare di quelli di Milano - dice Michele Vietti, laico del Ccd - e le motivazioni addotte per giustificare le numerose trasmissioni dagli uffici delle Procure lasciano perplessi». «Invocare il troppo lavoro - prosegue Vietti - si commenta da solo; parlare di rischio referendum è semplicemente ridicolo».

del 10 maggio 2000
è stata di 56.100 copie

A Pordenone il pm non si sbilancia su eventuali irregolarità commesse anche in altri nosocomi della regione

Sanità e appalti, restano tutti in cella

Intanto il responsabile della ditta Unimed, interrogato, sceglie la tattica del silenzio



L'ingresso del nosocomio pordenonese: al centro dell'inchiesta sull'Azienda ospedaliera diretta da Francesco Gallorini le forniture di arredo e attrezzature tecniche per alcune sale operatorie.

PORDENONE Una fase «estremamente fluida» quella dell'inchiesta della Procura di Pordenone per la quale, due giorni fa, con le accuse di corruzione e turbativa d'asta in concorso, sono finiti in carcere, e per ora vi rimangono, il direttore dell'Azienda ospedaliera del capoluogo, Francesco Gallorini, 59 anni, Bruno Vendramin, 53 anni, dipendente dell'ufficio acquisti della stessa struttura, e l'imprenditore Roberto Padovan, 50 anni, pordenonese, titolare di Unimed Srl, azienda specializzata nella fornitura d'arredi e apparecchiature sanitarie.

Sarebbe proprio quest'ultimo il fulcro sul quale ruota l'intera indagine pordenonese e gli eventuali rinvii di altri capoluoghi della regio-

ne. Da lui, almeno per ora, non sono però giunte indicazioni utili agli inquirenti: sentito ieri dal gip Eugenio Pergola e subito dopo dal pm Federico Facchin, l'imprenditore ha infatti optato per un «silenzio tattico», avvalendosi della facoltà di non rispondere.

La Procura, che ha avviato gli accertamenti nel '98, vuole fare luce sugli appalti, oltre una decina pare, degli ultimi tre anni di arredi e apparecchiature sanitarie fornite da Unimed Srl a quasi tutti i maggiori ospedali della regione. Lavori che, per l'accusa, Padovan avrebbe agguantato con pratiche illecite in concorso con Gallorini e Vendramin. Su questo punto il pubblico ministero ha specificato di non avere «mai parlato di tan-

genti», lasciando quindi intendere che la contropartita per l'aggiudicazione degli appalti potrebbe essere di natura differente da quella più «tradizionale» della percentuale in denaro.

«Abbiamo applicato la norma accusatrice nella sua globalità - ha aggiunto Facchin - c'è un'ordinanza di richiesta di custodia cautelare al gip di circa 80 pagine e in 10 di esse sono raccolti i capi d'imputazione. Accuse «vestite», come si in gergo giudiziario, frutto d'intersezioni ma anche di «pluralità di segnalazioni». Una sicurezza dimostrata anche dal fatto che «il mio ufficio ha osservato il pm - non ha previsto alcun confronto tra gli imputati».

La Procura non conferma, ma neppure smentisce

di avere allargato l'orizzonte investigativo con l'invio di avvisi di garanzia in altre province. A sostegno della tesi secondo la quale la magistratura si starebbe concentrando per lo più su vicende prettamente pordenonesi c'è una dichiarazione dello stesso pm secondo il quale «ulteriori misure di custodia cautelare non sono, allo stato degli atti, al vaglio dell'ufficio inquirente. Mi limito a dire che non vi sono esponenti politici coinvolti». L'interrogativo è capire se realmente lo scandalo si espanderà a macchia d'olio. Domanda alla quale potrà dare risposta solo l'imprenditore o, forse, anche il direttore del «Santa Maria degli Angeli»: dovrebbe essere sentito oggi.

Massimo Boni

IN BREVE

L'ex ministro assolto dal tribunale di Roma

Tangenti: De Michelis, non ci fu concussione nel caso Caltagirone

ROMA L'ex ministro del Lavoro Gianni De Michelis è stato assolto dai giudici dell'ottava sezione penale del tribunale di Roma dall'accusa di concorso in concussione. L'episodio per il quale il parlamentare socialista era finito sotto processo risaliva al 1987 e riguardava una presunta richiesta di 370 milioni di lire fatta al costruttore romano Gaetano Caltagirone in relazione alla vendita degli immobili Enasarco. De Michelis è stato assolto dal collegio presieduto da Franco Testa per non aver commesso il fatto.

Messina: scoppia la truffa sui trasporti pubblici Sequestrati dalla magistratura otto autobus

MESSINA Otto autobus Bredamenaribus modello M230MU nuovi di zecca sono stati posti sotto sequestro preventivo nello stabilimento di Bologna con provvedimento del gip di Messina Alfredo Sicuro su richiesta del sostituto procuratore Pietro Mondaini. L'intervento dei giudici si inserisce nell'inchiesta per frode in pubbliche forniture in cui sono indagati l'amministratore delegato Corrado Fici, il presidente del cda Gioacchino Gabbati, il direttore generale Antonio Valentini ed il responsabile commerciale Domenico Turturi.

Stillicidio di scosse telluriche anche in Toscana Per ora soltanto paura e pochi danni materiali

FIRENZE Il movimento tellurico che ha interessato ieri la Romagna è stato avvertito anche in Toscana tra il Mugello, Firenze e la provincia di Pistoia. L'Osservatorio Ximeniano di Firenze ha registrato scosse in una zona estesa dell'Appennino tosco-romagnolo, con epicentro individuabile tra Castrocaro Terme, Forlì, Predappio. Gli esperti dello Ximeniano giudicano la nuova scossa come «la più forte della sequenza degli ultimi giorni che ha interessato la Romagna». Per il momento solo paura ma pochi danni materiali.

Prato: «ragazza-esc» ferma un camionista e il complice gli ruba due milioni e l'orologio

PRATO Un malvivente armato di pistola ha utilizzato come «esc» una ragazza per fermare e poi rapinare un camionista. E' successo alla periferia nordovest di Prato dove il camionista è stato attirato in una trappola: la ragazza, in sella ad uno scooter, ha affiancato l'autocarro ed ha invitato l'autista a fermarsi. L'uomo è sceso dalla cabina e mentre parlava con la ragazza è stato aggredito dal complice che si è fatto consegnare il portafoglio, che conteneva due milioni in contanti, e l'orologio.

A Mazara del Vallo un bimbo di 5 anni di nazionalità jugoslava è stato «liberato» da alcuni agenti della Volante

Non vuole mendicare: segregato al buio

MAZARA DEL VALLO Segregato in casa a cinque anni dai genitori perché si rifiuta di chiedere l'elemosina. Il bimbo, di nazionalità jugoslava, è stato «liberato» lunedì mattina da alcuni agenti della Volante che, dopo la segnalazione dei suoi fratellini maggiori, hanno fatto irruzione nell'appartamento dove il bambino era tenuto prigioniero, nel cuore della «casbah» di Mazara del Vallo (Tp), il quartiere del centro storico insediato da famiglie extracomunitarie.

Il piccolo appariva sporco e trasandato, ma soprattutto affamato, e si è letteralmente gettato nelle braccia degli agenti raccontando che i genitori lo chiudevano abitualmente a casa, tutte le mattine, perché lui si rifiutava di andare a chiedere l'elemosina.

Le sue condizioni sono subito apparse allucinanti: le finestre erano tappate e ogni apertura della casa sigillata. Quando sono arrivati i poliziotti, il bambino era al buio, piangeva e sembrava terrorizzato.

Per impedire la fuga, la madre del bimbo, di 27 anni, e il padre, 35 anni, due slavi fuggiti dalla patria durante la guerra in Kosovo e da allora residenti a Mazara, sigillavano la porta di casa con un grosso lucchetto e una catena. I genitori del bambino, entrambi disoccupati e dediti all'acconciatura, sono stati denunciati a piede libero alla Procura di Marsala per abbandono di minore.

Gli agenti li hanno rintracciati mentre vagavano

in giro per la casbah chiedendo l'elemosina con l'ultima nata, una bimba di pochi mesi.

Il piccolo, terzo di cinque figli, è stato temporaneamente affidato al centro di accoglienza Divina Provvidenza di Mazara ed il suo caso è stato segnalato al Tribunale per i minori di Palermo.

Sono stati i suoi fratelli maggiori, due bimbi poco più grandi, sottratti due mesi fa alla potestà genitoriale e affidati al centro di accoglienza Divina Provi-



Il piccolo era sporco e trasandato. I genitori denunciati a piede libero

agenti nella casa-prigione.

Dai racconti dei bimbi, è emerso che i due slavi avevano l'abitudine di segregare i figli per punirli, quando questi non si sentivano di seguirli in giro per la città e che il quarto fratellino, più piccolo di quello trovato segregato, aveva acconsentito a mendicare, solo per sottrarsi alla segregazione.

Sono in corso accertamenti per appurare se i bambini siano stati vittime di altre forme di violenza.

IL CASO

Una proposta per mantenere pulita la città Milano, anche gli spazzini con il potere di multare chi sporca strade e piazze

MILANO Spazzini con carta e penna per multare chi sporca. Questa l'ultima idea del Comune di Milano per rendere più pulita la città.

A illustrarla è stato ieri il vicesindaco di Palazzo Marino, Riccardo De Corato: «Per il momento è solo una possibilità che abbiamo inserito nel regolamento per il decoro urbano. Dobbiamo ancora trovare il modo di renderla operativa».

Primo ostacolo da superare lo status di pubblico ufficiale che gli addetti alla nettezza urbana dovrebbero avere per poter elevare contravvenzioni. Una decisione in questo senso può prenderla solo la Prefettura.

«Gli operatori ecologici - spiegano infatti all'Amsa, l'azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti a Milano - non possono multare chi sporca e in ogni caso è un compito che non potrebbero assumere per la grossa mole di lavoro che già hanno. Se ne potrebbero però occupare i nostri ispettori, che del resto già segnalano alla vigilanza urbana le inadempienze da parte dei condomini e delle aziende».

In effetti, di multe per il mancato rispetto degli orari

per errori nella raccolta differenziata ne vengono fatte tante ogni giorno a Milano. Addirittura l'Amsa ha segnalato e fatto multare nelle scorse settimane lo stesso Comune per aver trasgredito gli orari di consegna dei rifiuti. De Corato, comunque, che da tempo si è impegnato nella battaglia per rendere più pulita la città, pensa anche alla creazione di una nuova figura, simile a quella degli ausiliari della sosta che già affiancano i vigili urbani: «Per quanto riguarda le multe per la sosta vietata - dice il vicesindaco - abbiamo ottenuto dei buoni risultati. Potremmo utilizzare degli ausiliari anche per multare chi sporca. Resto però dell'idea che sarebbe meglio utilizzare gli operatori ecologici. Sono figure professionali che già esistono e che potrebbero così svolgere una funzione in più».

Un accordo per rendere possibile, con una chiamata, controlli a distanza come attivare il riscaldamento o accendere il videoregistratore

L'Enel promette la casa comandata dal telefonino

Ci si potrà anche connettere a Internet da ogni angolo dell'appartamento o dell'ufficio

MILANO Controllare a distanza riscaldamento, elettrodomestici, sistemi di sicurezza, governare i consumi d'energia, collegarsi a Internet da ogni angolo del proprio appartamento o ufficio: la scelta strategica effettuata dall'Enel proietta il gruppo elettrico italiano nell'olimpo delle società destinate a giocare un ruolo fondamentale nell'innovazione tecnologica destinata a cambiare le abitudini di vita di milioni di persone. L'Enel ha puntato le sue carte su una tecnologia legata alla telefonia mobile e quindi particolarmente vincente in una realtà come quella italiana che detiene il primato a livello mondiale per crescita di abbonati ai cellulari.

L'Enel ha siglato con Echelon un'intesa preliminare in base alla quale l'azienda elettrica integrerà il sistema LonWorks della compagnia Usa quotata al Nasdaq nel proprio sistema di gestione dei contatori intelligenti. Quando l'accordo diventerà definitivo, presumibilmente a giugno verrà riconosciuta a Enel una op-

zione d'acquisto del 9% del capitale di Echelon valutabile in circa 200 miliardi di lire.

Il progetto del contatore digitale che il gruppo elettrico svilupperà con l'americana Echelon si basa sull'integrazione tra filo elettrico e telefonia: in pratica i vecchi contatori saranno integrati con sistemi di gestione a distanza basati su Internet e la telefonia mobile e i clienti potranno comandare qual-

Buoni i risultati di test sulla trasmissione della Rete utilizzando i cavi elettrici. Progetto per un contatore digitale da fare con gli Usa

siasi elettrodomestico della casa o sistema di sicurezza semplicemente cliccando su un sito oppure inviando messaggi sms. Attivare un forno elettrico, far partire la lavatrice ma anche controllare lo stato di un ciclo di la-

vaggio oppure essere avvisati di un eventuale guasto in modo da poter intervenire tempestivamente: sono solo alcune delle funzioni che secondo l'Enel diventeranno operative a partire dal 2004. Ma il sistema, proprio per le sue potenzialità molto ampie, si presta ad un'inedita gamma di opportunità. Quindi è probabile che intorno al progetto del gruppo elettrico possano convogliare gli interessi di gruppi di diffusione e vendita di prodotti multimediali: per esempio ordinare un film e scaricarlo mediante la rete, semplicemente inviando un messaggio sms a una centrale di servizi che è poi in grado di distribuire il prodotto utilizzando la rete elettrica. L'Enel sta infatti sperimentando da alcuni mesi la trasmissione di Internet sui fili elettrici in termini di affidabilità e velocità del collegamento mentre la compagnia telefonica controllata dal gruppo energetico italiano con France Telecom sta lavorando per lo sviluppo del sistema Umts, la terza generazione dei cellulari.

INDAGINE STATISTICA

Gli uomini stanno più soli fino ai 44 anni, le donne fanno l'inverso Famiglia italiana: aumentano single e «cocchi di mamma»

MILANO Aumenta l'esercito dei single e molte coppie scelgono di non avere figli. In Italia la famiglia cambia e i rapporti tra lui e lei sono sempre meno stereotipati. Non solo, un elemento che entra con prepotenza nella vita di coppia è il pendolarismo legato soprattutto a motivi di lavoro (30,2%, in maggioranza uomini) ma anche per studio (21,4%) e per stare con i parenti e amici (33,7%). Questo il quadro

proporzionale di donne che decidono di stare sole è superiore (35,7 contro l'11,9%).

Al Sud vince la famiglia «tradizionale»: marito, moglie e almeno un paio di figli. E la Campania fa da regina con il 69,4%.

Niente bebè. Le coppie che invece rinunciano ai bimbi vivono soprattutto al Nord: Liguria (36,9%), Piemonte (35,2%) e Valle d'Aosta (33,5%). In sostanza le coppie senza figli sono passate, tra il 1988 al 1998, da 3 milioni 913.000 a 4 milioni 608.000 ma questa percentuale com-



prende anche le famiglie dove i figli non vivono più in casa con i genitori, i cosiddetti «nidi vuoti». Il 10,8% dei nuclei familiari è quindi composto da genitori soli (la Sardegna è al primo posto con il 14%). Umbria e Toscana sono le regioni dove persiste il fenomeno della coabitazione tra diverse generazioni, ovvero le coppie vivono con figli e suoceri. Le coppie con bimbi sono in totale 10 milioni e 80.000, con un decremento di 469 mila unità rispetto al 1988. Aumentano quindi le famiglie con un solo figlio (dal 41,2% al 45,2%) mentre resta stabile la percentuale delle coppie con due figli (dal 42,6% al 42,7%). I figli unici sono soprattutto al Nord e Centro Italia; nel Nord-Ovest arrivano al 53,6%, al 55,5% al Nord-Est e al 48,6% nell'Italia Centrale.

Insomma, i cocchi di mamma e papà si trovano soprattutto in Liguria (62,9%), Emilia-Romagna (60,7%) e Friuli-Venezia Giulia (60%).

La febbre del gioco è ormai da delirio e si corre ai ripari, anche con servizi di disintossicazione «on line»

Lotterie, negli Usa in due si dividono 760 miliardi

NEW YORK Il «triangolo d'oro» del Superenalotto in Puglia? Fa ridere rispetto a quello Detroit-Chicago-Westerville, negli Usa: tre città del Midwest che hanno sbancato le lotterie americane con vincite da record. Ieri Detroit e Chicago si sono divise il «jackpot» da oltre 760 miliardi (366 milioni di dollari) del Big Game, una specie di superenalotto giocato su 5 numeri più un jolly in 7 Stati diversi. Due soli biglietti hanno indovinato la combinazione 1,2,12,33,37 e il 4 come jolly. Il primo biglietto è stato venduto al «Mr.K's Shoppe», 20 miglia Nord di De-

troit, il secondo alla stazione di servizio «Citgo» di Lake Zurich, periferia di Chicago. Il monte premi ha segnato il nuovo record americano, scalandosi a 295,7 milioni di dollari vinti due anni fa al Powerball (altro superenalotto locale) da un sistema giocato da 13 macchinisti di Westerville, Ohio. Città che forma con Chicago e Detroit un triangolo di circa 300 miglia di lato: un tiro di schioppo, rispetto alle immense distanze americane.

Una coincidenza incredibile, considerando la probabilità di vincita: per il Big Game una su 76 milioni,

hanno calcolato i matematici. Qualcuno, evidentemente, uno scettico incurabile, si è premurato di far sapere all'esercito dei giocatori che «ci sono statisticamente maggiori probabilità di morire colpiti da un fulmine che di vincere al Big Game». E che direbbe allora del nostro Superenalotto, che giocato con un numero in più (6 invece di 5) offre solo una probabilità di vittoria su oltre 600 milioni? Ma calcoli e avvertimenti sono inutili. La febbre del gioco cresce negli Usa a ritmi esponenziali: per questa estrazione multimiliardaria del Big Game oltre 50

milioni di giocatori hanno preso d'assalto ricevitorie, bar e stazioni in Michigan, Georgia, Massachusetts, Illinois, Maryland, New Jersey e Virginia. Le file per giocare cominciavano all'apertura, alle 7 del mattino, e in poche ore diventavano lunghe chilometri. Naturalmente, si può giocare anche via Internet: ma il sito del Big Game (www.theofficialbiggame.com) è stato intasato dalle troppe chiamate. E problemi simili li hanno avuti gli altri siti «statistici», legati cioè a ognuno dei 7 stati dove si gioca. «Abbiamo dovuto mandare via la gente che si presentava con

buste piene di soldi», ha raccontato il gestore di una ricevitoria del Massachusetts, dove le linee telefoniche sono saltate alla vigilia dell'estrazione. Gli Stati, che incassano una larga fetta delle vincite in tasse, sono sempre più spinti a favorire le mega-lotterie. Ma il fenomeno comincia a farsi preoccupante: la dipendenza da gioco è tale che perfino sui siti Internet delle lotterie s'inviata alla moderazione, e a mettersi in contatto con specialisti per guarire. E' stato creato anche un centro on-line (www.problemgaming.com), che offre servizi di disintossicazione dal gioco.

Il neoministro alla Sanità definisce «un «errore» il rapporto esclusivo dei medici ospedalieri

Veronesi sconfessa la Bindi

Nella maggioranza scoppia la bufera - I sindacati insorgono

TRAPIANTI D'ORGANI

Arrivano le «tessere blu» e i donatori aumentano

ROMA La distribuzione è quasi ultimata. Nelle case degli italiani, con i certificati per poter votare al referendum previsto tra 10 giorni, sono giunte anche delle particolari. Sono le «tessere blu» che dovranno essere utilizzate per manifestare la volontà di diventare donatori d'organi.

Compilata la tessera, sarà sufficiente apporre solo la firma. L'assenso però non è vincolante. Dopo aver cambiato idea, infatti, basterà semplicemente darne comunicazione. Il «sì» all'esplicito degli organi può essere anche espresso all'Azienda sanitaria locale. La segnalazione alla struttura sanitaria consentirà di avere, da subito, il quadro completo relativo al numero dei possibili donatori. In assenza del «sì» all'esplicito da parte degli interessati, la legge in vigore stabilisce che a dover decidere dovranno essere i familiari.

I 40 milioni di tessere blu, dicono al Centro nazionale trapianti, avranno sicuramente il merito di rendere anche più viva l'attenzione su questa vicenda: «A differenza degli anni scorsi ora nelle famiglie se ne parla, e sempre di più». E', dunque, una risposta a chi, di recente, innescando vivaci polemiche, ha detto che l'invio delle tessere rappresentava solo uno spreco di denaro pubblico. L'opera di sensibilizzazione, comunque, ha già dato risultati: nel '99 l'incremento dei donatori è stato notevole, circa il 10% in più rispetto al '98. Sono cresciuti anche gli espliciti multigenerazionali che lasciano ben sperare anche per l'anno in corso. Nel primo quadrimestre, rispetto allo stesso periodo del '99, c'è stata un'ulteriore crescita: ancora un +10%. Non solo. Fino a qualche tempo fa le regioni del Sud erano il «fanalino di coda» nella classifica. Dall'inizio dell'anno, in Calabria, Basilicata e Puglia i donatori sono aumentati del 40%. Intanto, scatterà da luglio il nuovo sistema informativo per la gestione dei trapianti, ieri illustrato dal ministro della Sanità Veronesi. Dapprima ogni Asl renderà operativa la registrazione dei cittadini circa la donazione. Poi si provvederà alla costituzione di una vera e propria rete informatica che raccoglià i dati dei vari centri regionali e quello nazionale dei trapianti. Infine verrà ultimato il registro dei pazienti in attesa.

Il Ppi chiama in causa addirittura Amato. Il luminare: «Una commissione è al lavoro per rivedere la norma». Poi smorza: «La riforma era inevitabile»

ROMA È proprio nel giorno della «pace» sul decreto pulisci-liste che si consuma una nuova, pesante rottura nella maggioranza. Anche questa volta a insorgere è il Ppi, insieme alla sinistra dei Ds, che si scaglia contro il neo-ministro della Sanità Umberto Veronesi. «re» di

cordarlo al ministro Veronesi». Insomma, è rottura.

Tutto comincia con le battute di Veronesi che liquidano la scelta forse più epocale compiuta da chi lo ha preceduto, la Bindi: quella del rapporto esclusivo per chi opera all'interno del servizio sanitario nazionale. L'oncologo annuncia: c'è una Commissione ministeriale di studio per rivedere questa norma, imposta «prima che fossero pronte le strutture». Veronesi non contesta dunque la legittimità astratta del provvedimento (scatenò piogge di ricorsi specie tra gli 11 mila medici universitari) ma la tempestività. Poi precisa: «La Commissione potrebbe presto concludere i lavori ma a decidere sarà il Parlamento. Sono solo un ministro, non sono io a decidere». Immediata le polemiche. Per Maura Cossutta, responsabile del settore Stato sociale del Pci, «è impensabile tornare indietro come chiedono gli interessi più corporativi della sanità e dell'università». Per la deputata di Rifondazione comunista Tiziana Valpiana, «è grave che il ministro della Sanità nella sua prima uscita pubblica attacchi così pesantemente la riforma Bindi arrivando a definire un errore l'attività intramontabile». Gloria Buffo (Ds) osserva che «sarebbe grave se il nuovo ministro innestasse la retromarcia sulla vettura della riforma sanitaria promossa dal centrosinistra e dalla Bindi». Polemiche infine sindacate: in una nota congiunta Cgil, Cisl e Uil hanno espresso «stupore e preoccupazione» per l'ipotesi di revisione.

Sanitometro, oggi si decide

Farmaceutica

Com'è
Non esseri: medicina di fascia B a metà prezzo
Come sarebbe
Non esseri: medicina di fascia B a metà prezzo
Esseri parziali: medicina di fascia B a metà prezzo

Day hospital

Com'è
Non esseri: gratuito
Come sarebbe
Non esseri: 150 mila lire a ricovero
Esseri parziali: 75 mila lire a ricovero

Riabilitazione (residenti e semiresidenti)

Com'è
Non esseri: gratuita
Come sarebbe
Non esseri: variabile tra 20 e 80 mila lire a settimana
Esseri parziali: variabile tra 20 e 40 mila lire a settimana

Termale

Com'è
Non esseri: 100% (max 70 mila lire)
Come sarebbe
Non esseri: 75% (max 200 mila lire)
Esseri parziali: 75% (max 100 mila lire)

Specialistica

Com'è
Non esseri: 100% tariffa (max 70 mila lire)
Come sarebbe
Non esseri: 85% tariffa (max 100 mila lire)
Esseri parziali: 70% tariffa (max 60 mila lire)

Pronto soccorso

Com'è
Non esseri: variabile per regione
Come sarebbe
Non esseri: variabile (max 100 mila lire per intervento)
Esseri parziali: variabile (max 60 mila lire per intervento)

Riabilitazione (domiciliari e ambulatoriali)

Com'è
Non esseri: gratuita
Come sarebbe
Non esseri: variabile tra 6 e 20 mila lire al giorno
Esseri parziali: variabile tra 6 e 10 mila lire al giorno fino a 60 mila lire al mese

aver sconfessato l'ex ministro Rosy Bindi. Il rapporto esclusivo dei medici pubblici è stato un «errore»; la riforma va rivista: è questa l'uscita di Veronesi, ammorbida in serata, che scatena la bufera.

tinuità e coerenza del programma con i precedenti governi di questa legislatura. Abbiamo sottolineato specie questa condizione nei riguardi del ministro della Sanità. Siamo certi che il presidente Amato saprà ri-

Nonostante alcuni primati negativi nel Friuli-Venezia Giulia la longevità è molto alta

Vecchiaia, alcol e fumo i mali di casa nostra

Molte tra le patologie più diffuse sono legate alla terza età e all'amianto

Il consumo di sigarette diminuisce tra gli uomini e aumenta tra le donne. Tra le malattie più frequenti il diabete alimentare e i tumori a polmone ed esofago

TRIESTE Vecchiaia, alcol e fumo sono i mali che affliggono maggiormente gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia, secondo quanto emerso da uno studio intitolato «L'Italia dice 33» in cui i Medici ospedalieri internisti italiani hanno commentato i dati Istat sulla sanità, in occasione del loro quinto congresso che si apre oggi a Genova.

«Lo stato di salute del Friuli-Venezia Giulia - ha rassicurato il presidente dell'Associazione regionale dei dirigenti ospedalieri internisti, Alessandro Bulfo - è in linea con il trend delle società occidentali». Però, il 20% della popolazione ha più di 65 anni, un dato superiore alla media nazionale, e l'indice di natalità è ridotto al minimo (la regione figura agli ultimi posti con Liguria, Emilia-Romagna e Umbria).

In primo piano, figurano quindi tutte le malattie legate alla vecchiaia, come l'ipertensione e le malattie cardiovascolari, anche se tenute sotto controllo da efficaci campagne di prevenzione. Ciononostante, i consumi di alcol e l'abitudine al fumo sono ancora sopra la media: i bevitori sono il 60,3% (la media italiana è del 58,8), e il 39,6% beve fuori pasto (la media è del 24,3%), decisamente troppo, secondo i medici, anche se il Trentino-Alto Adige ad avere in Italia questo primato negativo. Ha ammesso poi di fumare il 28,8% del campione (contro una media di 24,9); smettono gli uomini, ma cominciano le donne.

Tra le malattie più frequenti in Friuli-Venezia



In Friuli-Venezia Giulia molte le patologie connesse all'età avanzata della media degli abitanti ma anche per la presenza di amianto nei cantieri della zona costiera.

Giulia, i medici internisti hanno segnalato il diabete alimentare, spesso troppo sottovalutato dai pazienti, e i tumori al polmone e all'esofago (in cui la media regionale risulta più alta di quella nazionale), spesso legati all'abuso di alcol e fumo. E poi ancora diffuso il mesotelioma pleurico, causato dal contatto con l'amianto e perciò diffuso

soffre di malattie croniche, il 20,5% di artrite o artrosi, il 12% di pressione alta e il 2,6% di diabete.

Tra le altre conclusioni dello studio, c'è un giudizio sostanzialmente positivo sull'alimentazione, appena al di sotto della media nazionale. Gli abitanti della regione sono i più alti d'Italia, con una crescita negli ultimi anni maggiore del resto del Paese, e sono al terzo posto, dopo Liguria ed Emilia-Romagna, per longevità.

A livello nazionale gli italiani invecchiano bene ma soffrono delle malattie del benessere (diabete, pressione alta, obesità). Al contempo aumentano le allergie, cresce il disagio dei giovani, allargano Aids ed epatiti. Si registra anche un aumento di chi ha davvero molti chilogrammi in più, con tante conseguenze mediche spiacevoli.

In compenso gli italiani sono diventati anche più alti di statura.

Secondo un'indagine europea in Italia oltre 360 mila rischiano una tremenda schiavitù

La «bottiglia» strega i giovani

ROMA Dei 9 milioni 100 mila giovani in Italia, il 4-5% (oltre 360.000) è ad alto rischio. Il 2% (180.000) ragazzi ha dipendenza da alcol. Un altro 4-5% è tossicodipendente da droghe. Il rischio maggiore è nei piccoli centri e nelle campagne più che nelle grandi città. Queste alcune delle cifre fornite nel corso della presentazione dei risultati del progetto europeo «I giovani e i rischi in Italia e in Europa. Percezione, comportamenti e prevenzione». Il progetto è stato realizzato in Italia, Francia, Germania, Grecia, Spagna e Regno Unito dall'Os-

servatorio permanente sui giovani e l'alcol in collaborazione con l'Osservatorio sul disagio in adolescenza dell'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Roma, attraverso un'indagine qualitativa su un campione di ragazzi italiani ed europei di età compresa fra i 14 e i 22 anni.

Per il 90% dei ragazzi fra i 14 e i 22 anni di Roma, Napoli e Milano, intervistati da psicologi, è emerso che il rischio è soprattutto una sfida personale come l'autoaffermazione. Di poco inferiore la percentuale di quanti lo concepiscono come perico-

lo (80% circa). Le motivazioni del rischio sono al 90% per essere notati o per sentirsi parte di un gruppo (80%); ma anche per vincere la paura (70%). Nella maggior parte dei casi si rischia quando si è in compagnia (90%) o per combattere un momento di sconforto (70%), molto meno quando ci si sente felici (60%) o soli (50%).

I ragazzi italiani ritengono più rischiosi quei comportamenti che creano problemi nelle relazioni interpersonali (contrapporsi ai genitori, sfida con altri giovani, emularsi) (70%), seguiti lon-



tano dall'assunzione di sostanze e dalla guida pericolosa (circa la metà dei ragazzi intervistati). I comportamenti a rischio vengono anche associati con la sensazione di oltrepassare, in un senso o nell'altro, la propria fascia di età o con il desiderio

Il rischio maggiore nei piccoli centri: la «noia della vita»

rio o la paura di cambiare e di crescere. Per i giovani europei fra i 14 e i 22 anni di Francia e Germania, così come per i loro coetanei italiani, il rischio è essenzialmente una sfida positiva. Al contrario, per gli spagnoli, il concetto è duplice: da una parte il pericolo e dall'altra il divertimento. In Grecia il rischio viene percepito come uno strumento di crescita personale, mentre i ragazzi britannici lo collegano all'ecitazione e a una «botta di adrenalina». In tutti i casi a rischio viene associata comunque la ricerca di esperienze o la crescita individuale.

+

Riposa in pace, papà.

A tumulazione avvenuta annunciamo che il nostro

Raimondo Picinich

non è più fra noi.

- Le figlie e i parenti tutti

Trieste, 11 maggio 2000

Eleonora Maddaleni

ved. Marsi

Si associano al lutto NEVA e CLAUDIO.

Trieste, 11 maggio 2000

+

Riposa in pace, papà.

A tumulazione avvenuta annunciamo che il nostro

Raimondo Picinich

non è più fra noi.

- Le figlie e i parenti tutti

Trieste, 11 maggio 2000

Eleonora Maddaleni

ved. Marsi

Si associano al lutto NEVA e CLAUDIO.

Trieste, 11 maggio 2000

+

Riposa in pace, papà.

A tumulazione avvenuta annunciamo che il nostro

Raimondo Picinich

non è più fra noi.

- Le figlie e i parenti tutti

Trieste, 11 maggio 2000

Eleonora Maddaleni

ved. Marsi

Si associano al lutto NEVA e CLAUDIO.

Trieste, 11 maggio 2000

+

Riposa in pace, papà.

A tumulazione avvenuta annunciamo che il nostro

Raimondo Picinich

non è più fra noi.

- Le figlie e i parenti tutti

Trieste, 11 maggio 2000

Eleonora Maddaleni

ved. Marsi

Si associano al lutto NEVA e CLAUDIO.

Trieste, 11 maggio 2000

+

Riposa in pace, papà.

A tumulazione avvenuta annunciamo che il nostro

Raimondo Picinich

non è più fra noi.

- Le figlie e i parenti tutti

Trieste, 11 maggio 2000

Eleonora Maddaleni

ved. Marsi

Si associano al lutto NEVA e CLAUDIO.

Trieste, 11 maggio 2000

+

Riposa in pace, papà.

A tumulazione avvenuta annunciamo che il nostro

Raimondo Picinich

non è più fra noi.

- Le figlie e i parenti tutti

Trieste, 11 maggio 2000

Eleonora Maddaleni

ved. Marsi

Si associano al lutto NEVA e CLAUDIO.

Trieste, 11 maggio 2000

+

Riposa in pace, papà.

A tumulazione avvenuta annunciamo che il nostro

Raimondo Picinich

non è più fra noi.

- Le figlie e i parenti tutti

Trieste, 11 maggio 2000

Eleonora Maddaleni

ved. Marsi

Si associano al lutto NEVA e CLAUDIO.

Trieste, 11 maggio 2000

+

Riposa in pace, papà.

A tumulazione avvenuta annunciamo che il nostro

Raimondo Picinich

non è più fra noi.

- Le figlie e i parenti tutti

Trieste, 11 maggio 2000

Eleonora Maddaleni

ved. Marsi

Si associano al lutto NEVA e CLAUDIO.

Trieste, 11 maggio 2000

+

Riposa in pace, papà.

A tumulazione avvenuta annunciamo che il nostro

Raimondo Picinich

non è più fra noi.

- Le figlie e i parenti tutti

Trieste, 11 maggio 2000

Eleonora Maddaleni

ved. Marsi

Si associano al lutto NEVA e CLAUDIO.

Trieste, 11 maggio 2000

+

Riposa in pace, papà.

A tumulazione avvenuta annunciamo che il nostro

Raimondo Picinich

non è più fra noi.

- Le figlie e i parenti tutti

Trieste, 11 maggio 2000

Eleonora Maddaleni

ved. Marsi

Si associano al lutto NEVA e CLAUDIO.

Trieste, 11 maggio 2000

+

Riposa in pace, papà.

A tumulazione avvenuta annunciamo che il nostro

Raimondo Picinich

non è più fra noi.

- Le figlie e i parenti tutti

Trieste, 11 maggio 2000

Eleonora Maddaleni

ved. Marsi

Si associano al lutto NEVA e CLAUDIO.

Trieste, 11 maggio 2000

+

Riposa in pace, papà.

A tumulazione avvenuta annunciamo che il nostro

Raimondo Picinich

non è più fra noi.

- Le figlie e i parenti tutti

Trieste, 11 maggio 2000

Eleonora Maddaleni

ved. Marsi

Si associano al lutto NEVA e CLAUDIO.

Trieste, 11 maggio 2000

+

Riposa in pace, papà.

A tumulazione avvenuta annunciamo che il nostro

Raimondo Picinich

non è più fra noi.

- Le figlie e i parenti tutti

Trieste, 11 maggio 2000

Eleonora Maddaleni

ved. Marsi

Si associano al lutto NEVA e CLAUDIO.

Trieste, 11 maggio 2000

+

Riposa in pace, papà.

A tumulazione avvenuta annunciamo che il nostro

Raimondo Picinich

non è più fra noi.

- Le figlie e i parenti tutti

Trieste, 11 maggio 2000

Eleonora Maddaleni

ved. Marsi

Si associano al lutto NEVA e CLAUDIO.

Trieste, 11 maggio 2000

+

Riposa in pace, papà.

A tumulazione avvenuta annunciamo che il nostro

Raimondo Picinich

non è più fra noi.

- Le figlie e i parenti tutti

Trieste, 11 maggio 2000

Olga Spiridigliozzi, 90 anni, da molti anni costretta a muoversi con le stampelle torna a Montebelluna «risanata»

Cammina: «miracolo a Loreto»

Si alza dalla carrozzella e la processione finisce in lacrime di gioia

MISTERO DA SCIOGLIERE

Beatificazione per due «pastorelli»

Wojtyla in partenza per Fatima: nel terzo segreto forse il segno di una grande sfida per la fede

ROMA Il viaggio del Papa a Fatima, il prossimo 13 maggio, per la beatificazione di Giacinto e Francesco Marto, riporta l'attenzione sul terzo segreto rivelato nel 1917 dalla Madonna ai tre pastorelli (i fratelli Marto e la cugina Lucia dos Santos, tuttora vivente e suora di clausura) e ancora sconosciuto.

E negli ambienti della Chiesa portoghese qualcuno è pronto a scommettere che papa Wojtyla approfitterà di questo suo terzo viaggio nei luoghi delle apparizioni mariane per svelare al mondo il terzo segreto, che ha fatto versare fiumi di inchiostro negli ultimi decenni e innescato una ridda di ipotesi, per lo più apocalittiche, sulle sue profezie, dallo scoppio di guerre alla fine del mondo, passando per catastrofi naturali e trionfo dell'ateismo.

Solo quattro persone al mondo sono oggi al corrente dei contenuti del terzo messaggio mariano: suor Lucia, Giovanni Paolo II, il card. Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, e mons. Loris Capovilla, segretario di Giovanni XXIII, il papa che nel '59 lesse il segreto, ma ne vietò la pubblicazione, lasciandolo in consegna ai suoi successori.

Le prime parti del messaggio che la Vergine rivelò ai tre pastorelli analfabeti della Cova da Iria, mentre diavolava il conflitto mondiale, sono note dagli anni Quaranta. Nelle apparizioni ai tre piccoli veggenti la «Signora bellissima» aveva parlato dell'imminente morte di Francesco e Giacinto e della sopravvivenza di Lucia, voluta per diffondere nel mondo il culto mariano. Ma aveva anche previsto la fine della prima guerra mondiale, l'emergere della Russia come potenza mondiale eatea, le persecuzioni contro la Chiesa e l'inizio della seconda guerra mondiale.

Il testo fu letto da Roncalli, presenti vari testimoni, nel 1959: «Sul loro volto si dipinse il terrore...»

considera fatti «soprannaturali» gli eventi di Fatima del 1917, non ha però mai convalidato ufficialmente i relativi «segreti». Questo ha fatto avanzare l'ipotesi che il terzo segreto riguardi una crisi di fede interna alla Chiesa. Sta a Giovanni Paolo II, che ha molto insistito per beatificare i due pastorelli a Fatima e non a Roma, e nel giorno dell'anniversario delle apparizioni, decidere se sciogliere o no il mistero sul terzo segreto.

Alla congregazione della «Santa Casa» molta prudenza: «E' meglio non parlare di guarigione prodigiosa». Ma la notizia fa il giro d'Italia in poche ore

TRIVISO I malati schierati sul piazzale del santuario di Loreto avevano appena assistito alla conclusione della Presentazione del Santissimo. Olga Spiridigliozzi, 90 anni, ospite da 5 della casa di riposo Umberto I di Montebelluna, originaria di La Spezia ma trasferitasi nella Marca dopo esser rimasta vedova, era sulla sua carrozzella, con gli altri 60 malati del gruppo di Trivisio dell'Unitalsi. Improvvisamente, alla fine della processione, si è alzata. Da sola, con le stampelle canadesi che da anni le fanno compagnia

ogni giorno. Erano le 17.40 del 4 maggio, un'ora che Olga non potrà più dimenticare.

Qualcuno ha cercato di accompagnarla, lei per un tratto non ha abbandonato le stampelle, ma poi ha anche tenuto a distanza i barellieri che volevano sorreggerla. Camminava, bene, ad un certo punto senza il sostegno delle stampelle.

Da sola, come non riusciva più a fare da anni.

Incredibilmente leggera, a dispetto della sua corporatura robusta. E sicura, senza affanno, alla faccia

della protesi all'anca e di quella al ginocchio, dei girelli della casa di riposo, dei pochi metri in corsia o in corridoio che poteva permettersi solo con le «canadesi», della sua condizione di inferma.

Emozionatissima, in lacrime, con il cuore che le batteva a mille, Olga è stata raggiunta dai barellieri, dalle sorelle dell'Unitalsi. Agitata, ha fatto anche qualche scalino. Ce la faceva, anche senza stampelle. «Ho sentito un calore invadermi il corpo, la schiena. Le gambe» - diceva agitatissima - ho sentito il desiderio di camminare e l'ho fatto» ripeteva a chi le stava attorno.

La voce si è sparsa, in molti hanno gridato al miracolo.



Nonna Olga: la sua guarigione fa gridare al miracolo.

Lacrime, gioia, nel piazzale un'onda emotiva ha travolto tutti, quel pomeriggio.

Il miracolo? L'inferma di 90 anni che si alza e cammina, nella più perfetta tradizione, ha fatto in poche ore il giro d'Italia, mol-

to più dei passi che anche ieri ha ripetuto davanti a cronisti, telecamere, obiettivi, nella casa di riposo di Montebelluna. Anche iconograficamente, il canone perfetto.

«Noi parliamo di guarigione prodigiosa, non di miracolo», dicono alla congre-

Qualcuno ha cercato di sorreggerla per farle fare qualche passo, ma lei si è lasciata andare: «Ho sentito un forte calore alla schiena»

gazione della Santa Casa di Loreto. E ricordano che casi simili ce ne sono, almeno uno all'anno.

Pochi minuti dopo la «guarigione prodigiosa», Olga è stata raggiunta da Diego Capello, 54 anni, responsabile diocesano dell'Unitalsi, e da don Giovanni Tasinazzo, parroco di Crocetta del Montello, già assistente spirituale dell'Unitalsi per 20 anni e accompagnatore del pellegrinaggio.

«Mi hanno chiamato i ragazzi, l'ho calmata, temevo che morisse per l'agitazione - ricorda Capello - è riuscita a placarsi, con me si è aperta - piangeva e diceva "se adesso mi siedo non mi rialzo più"».

Andrea Passerini

Nasce il marchio volontario europeo per contrastare i «surrogati» autorizzati da Bruxelles

La cioccolata «vera» ha il bollino

Artigiani e Legambiente alleati nella lotta ai «grassi vegetali»

PRO & CONTRO

Ma c'è il pericolo della «dipendenza»

Carie, mal di testa, acne: attorno al «cibo degli dei» tante inutili piccole bugie

ROMA Non potremo certo eguagliare Maria Antonietta che viaggiava sempre accompagnata dal suo cioccolato personale, ma almeno avere la certezza di acquistare «buona cioccolata». E questo il nome del marchio di qualità del cioccolato, secondo un progetto che vede alleati ancora una volta Confartigianato, Cna e Legambiente. Un marchio extraterritoriale, che vuol tutelare artigiani e consumatori europei dalle «contraffazioni» semi autorizzate dalla recente normativa comunitaria. Prende corpo così la seconda fase della battaglia per il cioccolato, presentata ieri a Roma dai tre presidenti Ivano Spalanzani, Gennaro Neddù e Ermete Realacci e dal sottosegretario al ministero dell'Ambiente Valerio Calzolaio.

La produzione di dolci e derivati a base di cacao ammonta in Italia a 210.550 tonnellate ogni anno, di cui 95 mila tonnellate pari a 847 miliardi, sono destinati all'esportazione. Le aziende artigianali che producono dolci e cioccolato sono oltre 25 mila, di cui i «cioccolatieri» sono 600 con un giro d'affari di 600 miliardi di lire. Contro questo rischio le due associazioni di categoria e Legambiente si sono mobilitate per richiedere alla Commissione europea il riconoscimento di un'attestazione di autenticità

per tutti quei prodotti realizzati secondo metodi tradizionali, con solo burro di cacao e senza ingredienti di organismi geneticamente modificati. Se per il marchio occorre aspettare, le alleanze europee invece, scattano subito: domani infatti le tre associazioni incontreranno a Bruxelles parlamentari, artigiani e imprenditori francesi e Belgi con cui appunto concordare un unico marchio volontario, che permetta ai consumatori dei tre paesi di acquistare consapevolmente la «buona cioccolata». Il consumo medio di ogni italiano, ad esempio, è di oltre 3,5 chili ogni anno. La direttiva comunitaria, secondo Spalanzani, è «un ennesimo attacco al settore alimentare della piccola e media impresa che, se prima

veniva penalizzata dal fisco, ora invece da norme sfacciatamente a favore delle multinazionali». Il progetto presentato ieri comprende anche, come ha sottolineato Realacci, l'istituzione di una lista

positiva della Buona Cioccolata sottoscritta dalle aziende produttrici e distributrici, che potranno quindi ottenere il marchio di qualità comunitario. «Una lista», ha detto Neddù, che «coinvolgerà l'opinione pubblica che ha già dato segni di assenso alla difesa del «cioccolato di qualità». Una battaglia dunque da giocare a 360 gradi, anche sul fronte dei produttori di cacao e quelli di cioccolato, i cui rapporti secondo Calzolaio devono essere organizzati.

Basta crisi di coscienza e incubi notturni: il cioccolato non fa male ed è addirittura benefico sotto molti punti di vista. E' quanto affermano gli esperti di almeno due discipline scientifiche, quelle della nutrizione e della psichiatria, demolendo i tanti luoghi comuni che circondano il «cibo degli dei».

Marcello Ticca, noto esperto nutrizionista, ci aiuta a leggere la scheda di questo dolcissimo e davvero poco insidioso alimento. La scheda di composizione alimentare svela subito una cosa che tutti sanno: il cioccolato è altamente energetico. Cento grammi forniscono molta energia, a causa soprattutto dell'elevato contenuto in grassi (29-32 per cento) e in zuccheri semplici, di pronto utilizzo (52-60 per cento). Ma questi grassi non devono spaventare, perché non incidono sulla colesterolemia, perché pur contenendo prevalentemente acidi grassi saturi fra di essi prevalgono due tipiche sono giudicati ipocolesterolemizzanti. Nel cioccolato ci sono anche ferro, calcio, vitamina B2 e A.

Ma veniamo alle accuse più dure: primo, fa ingrassare. Dipende. E' certamente un alimento ipercalorico, ma in genere se ne mangiano piccole quantità. Si è visto che nelle persone obese non è quasi mai il responsabile della ciaccia in più.

Accusa numero due: fa venire l'acne. Falso. La verità è che l'acne vulgaris viene provocata da fattori ormonali e quindi escludere dall'alimentazione il cioccolato può essere solo una piccola punizione inutile. Accusa numero tre: fa venire la carie. Il cioccolato, è stato dimostrato, non favorisce la carie perché contiene fattori ad azione anticari, quali i tannini e i glicopetidi della caseina. Accusa numero quattro: può scatenare crisi di emicrania. Non esiste un legame certo anche se in alcune persone può provocare il mal di testa. Cioccolato e umore: è innegabile che il cioccolato è consi-

derato un antidepressivo naturale, per la presenza di teobromina e caffeina, ma è anche considerato un blando calmante per il suo contenuto di magnesio. Quindi non solo migliora l'umore, ma lo stabilizza. Ci sono due studi relativamente recenti piuttosto interessanti sul cioccolato: il primo, pubblicato su «Nature» nel '96 ha individuato nel cioccolato un nuovo gruppo di sostanze farmacologicamente attive, che agiscono sul sistema

caninoide endogeno centrale, sostanza capace di imitare l'effetto euforizzante delle piante di cannabis. Il secondo, del settembre '96 pubblicato su «Lancet» dimostra che nel cioccolato c'è un'alta quantità di sostanze fenoliche, ad effetto antiossidante. Il cioccolato può quindi essere inteso come un rimedio «antivieccimento». Ma c'è anche il rovescio della medaglia. Un gruppo di neurofarmacologi dell'Uni-

versità di Cagliari sta cercando di trovare un rimedio al «cioccolismo», cioè la sindrome da dipendenza da cioccolato che, stando ai dati degli studiosi è più forte della dipendenza da cocaina. Negli Stati Uniti sono frequenti i casi di donne che non riescono di fare a meno della cioccolata e proprio quest'anno un neurofarmacologo italiano dell'università di San Diego ha scoperto che la cioccolata contiene una sostanza che si chiama anandamide che è un principio attivo contenuto nella marijuana.

Messi di fronte a due bicchieri, uno pieno di vino e un altro di cioccolata, gli animali di Gessa hanno scelto senza esitare il secondo. Alcuni pensano che il responsabile della dipendenza da cioccolata sia l'anandamide, altri la fenil-etilamina (un parente dell'anfetamina), altri ancora la teobromina (un cugino della caffeina). Ma la ragione principale, per Gessa, potrebbe risiedere nelle caratteristiche organolettiche che catturano il «desiderio» dell'animale e dell'uomo.

Roberto Altieri



La Concessionaria

vi invita a provare nuove emozioni.

L'11 maggio apre la nuova Concessionaria MAZDA di Trieste.

C'è sempre un'emozione speciale quando arriva qualcosa di nuovo. Quando una realtà come la nostra, forte di una grande tradizione di impegno e attenzione alle esigenze dei clienti come Concessionaria Ford, ha il piacere di annunciare l'apertura di una nuova Concessionaria per un altro prestigioso marchio del gruppo Ford Motor Company: Mazda. Un marchio conosciuto e apprezzato in tutto il mondo per i suoi prodotti tanto innovativi quanto vicini ai desideri dei clienti. Vi aspettiamo per vivere insieme l'emozione di questa nuova esperienza e per farvi provare le sensazioni e il piacere di guida che i modelli Mazda offrono. Venite a conoscerli, venite a conoscerli.

"LA CONCESSIONARIA"

Ora è anche Nuova Concessionaria Mazda
Via Caboto, 24 - 34147 Trieste - Tel. 040 3898 111 Fax: 040 823019



La guerra dei tassi fra Usa ed Eurolandia ha riportato indietro le lancette del mercato di almeno due anni

Torna inesorabile il fascino dei Bot

Rendimenti oltre il 4 per cento - Euro in recupero: oggi si riunisce la Bce

I Bot tornano alla carica. È un ritorno al passato, quando l'Unione Monetaria non era ancora realtà. I rendimenti dei titoli pubblici italiani sono tornati infatti a salire, nel clima dominato dalla guerra psicologica fra Eurolandia e Usa. All'asta di ieri i Bot a 3 e 12 mesi hanno scavalcato la soglia del 4 per cento che avevano abbattuto l'ultima volta nel dicembre '98.

Un lontano ricordo. In forte rimonta i Ctz a 24 mesi che hanno registrato un rendimento del 4,88 per cento: per trovare un tasso così alto bisogna tornare al 10 dicembre 1977.

È un tuffo nel passato, quando il risparmio degli italiani (i cosiddetti Bot-people) si concentrava sui titoli di Stato, e contribuiva ad alimentare il disastroso debito dell'Azienda Italia. Certo, lo scenario economico allora era ben diverso.

Il mercato scende da tempo da un graduale rialzo dei tassi da parte della Bce che nei titoli a lunga scadenza sta producendo una scossa importante. Anche per il Bot annuale, tradizionale rifugio prima che l'avvento dell'euro aprisse un ciclo virtuale per le finanze pubbliche dei Paesi di Eurolandia, nel giro di un anno si è passati da 2,65 lordo del maggio 1999 al 4,67 per cento di ren-

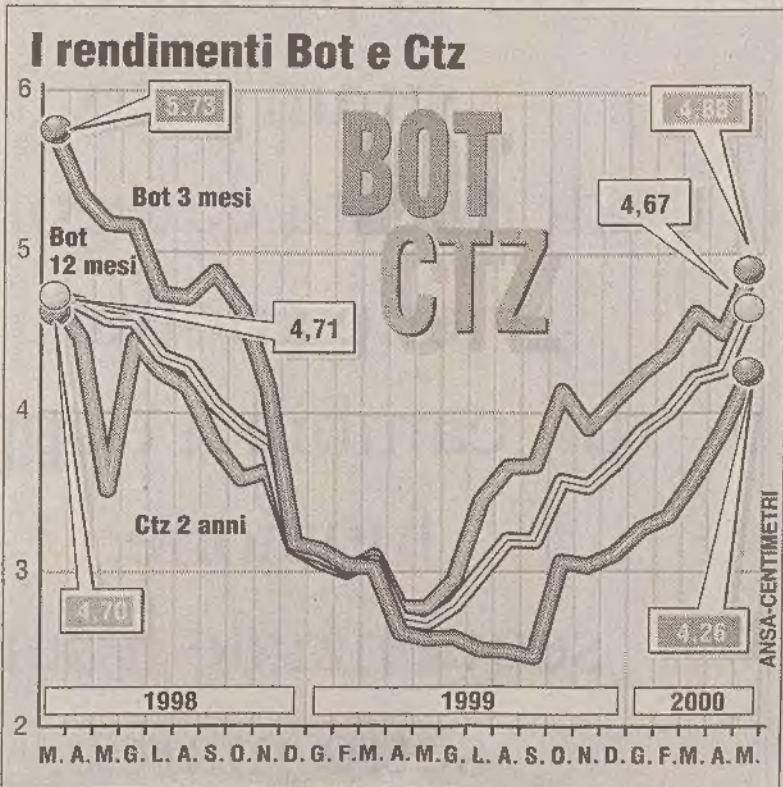
dimento all'asta di ieri. I trimestrali sono balzati in dodici mesi da circa il 3 per cento all'attuale 4,26 per cento. Per il Btp decennale oggi si viaggia attorno al 5,7 per cento (+1,4 punti), quello a scadenza tre anni è balzato al 5 per cento. Ci sono così titoli, fra i meno considerati dai risparmiatori, che oggi invece rappresentano una valida alternativa alla Borsa: è possibile acquistare sul

naro, per rilanciare un euro mortificato dal dollaro.

Tuttavia ieri la moneta unica ha accentuato il recupero portandosi oltre quota 0,91 dollari. I banchieri dell'Eurotower potrebbero così, secondo la maggioranza degli analisti, lasciare i tassi invariati al livello attuale, che sono sempre molto bassi (3,75 per cento). Un intervento isolato rischierebbe infatti di rivelarsi un fuoco di

paglia, soprattutto perché alle porte c'è la prossima riunione della Federal Reserve che potrebbe annullare qualsiasi sforzo: inoltre il differenziale dei tassi con gli Usa (dove il costo del denaro è attestato al 6,5 per cento) è già molto alto. La Bce in sostanza è più attenta alla stabilità dei prezzi, considerata ancora al di sotto della soglia di rischio, che alla difesa del cambio. Esiste poi il pericolo di frenare la ripresa in Eurolandia mentre

il quadro economico americano ha il problema inverso di frenare un'economia surriscaldata. Più probabile che Francoforte decida invece di intervenire in futuro a sostegno della moneta unica, anche allo scopo di evitare una eccessiva inflazione importata con le materie prime. Sempre che l'euro non dia all'improvviso nuovi e più pesanti segnali di sofferenza. p.c.f.



MERCATI

Ondata di vendite sui titoli tecnologici - Milano cede lo 0,34%

Ancora bufera sul Nasdaq

Mercati europei in caduta

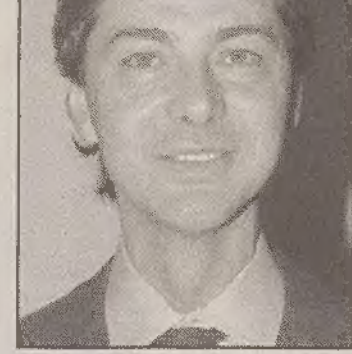
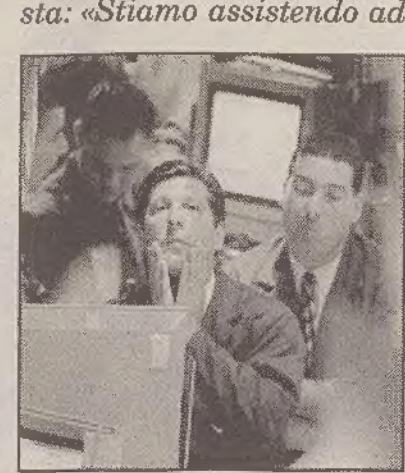
MILANO Caduta del Nasdaq e pesante ribasso dell'indice Dow Jones. Le vendite piovono sul mercato azionario americano hanno pesantemente condizionato le Borse europee che chiudono tutte in rosso. Ancora una volta sono i listini Usa a dettare legge. Negli Stati Uniti c'è attesa per il dato sui prezzi alla produzione (che verrà diffuso domani). Si teme un rialzo che potrebbe generare nuova inflazione e si teme che il presidente della Fed, Alan Greenspan, nella riunione di martedì prossimo decida un aumento di mezzo punto del tasso di sconto. Non solo, ma i maggiori analisti dicono che la stretta creditizia potrebbe continuare perché l'economia Usa corre a briglie sciolte e la Fed teme fortemente una conseguente crescita dell'inflazione. Dunque sui maggiori titoli del Dow Jones arrivano le vendite (in chiusura perdeva l'1,15%) ma una vera e propria bufera ha investito il Nasdaq (-4 per cento in serata) perché le grandi banche d'affari hanno rivisto al ribasso le stime sulle società delle telecomunicazioni. Motorola perde il 13%, Cisco e

Nortel il 7%. «Stiamo tornando alla normalità», dice il Wall Street Journal, «perché investire non deve essere una mania e questo ridimensionamento è ciò di cui la Borsa ha bisogno». Ma è difficile per gli analisti individuare cause specifiche per giustificare il forte sentimento ribassista: «Stiamo assistendo ad

per scatenare un'autentica reazione isterica».

Intanto a Piazza Affari un operatore spiega che «il mercato è debole, senza idee. E segue l'onda del Nasdaq senza guardarsi attorno». Ma Milano riesce ancora a salvarsi. Il Mibtel perde solo lo 0,34%. Ribassi più consistenti si avvertono a Francoforte (-2,19%) e Parigi (-1,67%). Fuori dall'area euro, Londra perde lo 0,38% e Zurigo lo 0,10%.

Pesanti i titoli telefonici: Seat -4,3%, Telecom -3,4%, Tim -2,8%, Olivetti -1,93% e Tecnost -1,85%. Realizzi anche sui titoli del Nuovo Mercato: si salva Opengate (+3,34%), ma cedono Tiscali (-3,9%), Prima Industrie (-3,6%), Poligrafica (-3,3%), Cdb Web Tech (-3,13%), e Biscem (-2,15%). Sull'attesa dei risultati operativi del primo trimestre, diffusi dopo la chiusura delle contrattazioni, il mercato ha puntato sulle Eni (+3,61%) a 5,68 euro. È passato di mano l'1,1% del capitale del cane a sei zampe. La seduta è positiva per bancari e assicurativi. Bene Banca Toscana e Agricola Mantovana. Acquisti si vedono su Banca Intesa, Comit, Bnl, San Paolo, Banca Roma. In ombra il gruppo Fiat.



Massimo Capuano

Contrattazioni fino alle 20.30 da lunedì

Piazza Affari «fuori orario»

Euronext: venti d'alleanza con la Borsa di New York

ROMA Partirà come previsto lunedì prossimo allungamento fino alle 20,30 delle contrattazioni di Borsa a Piazza Affari. A fornire dettagli sulla novità è stato ieri a Milano l'amministratore delegato di Borsa spa Massimo Capuano secondo il quale le premesse per un successo ci sono. Alla Borsa «lunga» hanno infatti aderito 63 titoli e 73 intermediari sui 128 che di solito sono presenti a Piazza Affari. «È un numero che ci dà tranquillità - sottolinea Capuano - ci sono

da 10 minuti in cui sarà possibile concludere scambi al prezzo di riferimento della seduta diurna».

In previsione c'è anche un'ulteriore estensione dell'orario alle 22 e della contrattazione a tutti i titoli che la richiederanno, previo intervento di uno specialista se necessario. Nella Borsa serale i prezzi non potranno scostarsi del 3,5% in più o in meno dal riferimento. Saranno calcolati gli indici Mibtel, Mib30 e Midex, in rapporto al dato delle 17.30, e un indicatore di tendenza elaborato sul prezzo medio.

Ma le grandi manovre tra Borse sono tutt'altro che concluse. Ieri, rilanciate da due autorevoli quotidiani finanziari, si è diffusa la voce di una possibile collaborazione tra la nascente Borsa europea Euronext e la New York Stock Exchange. Euronext nascerà dalla fusione tra le piazze di Parigi, Bruxelles e Amsterdam e un eventuale canale privilegiato con New York metterebbe fine all'ipotesi di una super Borsa europea, allontanando il progetto di un'alleanza con le Borse di Londra e Francoforte, recentemente fuse, che sembrano guardare come interlocutore al Nasdaq.

p.tav.

Il gigante di Seattle ha messo a punto il documento dove replica alle accuse del dipartimento di Giustizia

Bill Gates si difende ma prende tempo

Microsoft smonta il verdetto di condanna per evitare lo smembramento

IN BREVE

Cantieristica: «I prezzi coreani minano il mercato mondiale»

TRIESTE «Il secondo rapporto della Commissione Europea al Consiglio dei Ministri sulla situazione della cantieristica mondiale ha dimostrato che i cantieri coreani continuano a vendere nuove navi a prezzi che non coprono il loro costo e che questi prezzi provocano continui danni al mercato mondiale, influenzando in uguale misura Europa, Usa e Giappone». Lo hanno affermato, in un comunicato, il Comitato delle associazioni cantieristiche della Ue (Cesa), assieme alla Federazione dei lavoratori metalmeccanici europei (Emf). Le due associazioni europee hanno sollecitato «tutte le parti interessate» a collaborare da vicino per evitare un danno definitivo all'industria europea. Chi attua delle politiche aggressive - hanno ribadito Cesa ed Emf - deve essere certo che l'Europa non rinuncerà ai propri strumenti di difesa fino a che l'aggressione non si sarà arrestata».

Utile record dell'Eni a quota 6483 miliardi (+82%)
Mincato: «Pronti ad una nuova acquisizione»

ROMA Utile operativo di 6.483 miliardi di lire, con un progresso dell'82% e ricavi in crescita del 55% a 22.875 miliardi di lire: sono questi i dati principali della relazione trimestrale al 31 marzo 2000 esaminata ieri dal consiglio di amministrazione dell'Eni. La società si appresta a effettuare nuove acquisizioni sul mercato dopo l'opa lanciata su British Borneo. Lo ha annunciato l'amministratore delegato, Vittorio Mincato: «Sul fronte delle acquisizioni abbiamo già in cantiere altre operazioni. C'è altro in pentola e abbiamo motivo di ritenere di riuscire a mettere a segno un'acquisizione più grossa di British Borneo nei prossimi mesi». L'Eni è impegnata a realizzare il piano strategico approvato dal cda il 17 novembre '99.

Tommaso Padoa Schioppa nominato dal G-10 al vertice del Comitato per i sistemi di pagamento

BRUXELLES Tommaso Padoa Schioppa, membro del comitato esecutivo della Banca Centrale europea, è stato nominato presidente del Comitato sistemi di Pagamento e regolamento della Banca dei Regolamenti internazionali. La decisione, informa un comunicato, è stata presa dai governatori delle banche centrali del Gruppo dei Dieci (G10). Padoa Schioppa succederà a Wendelin Hartmann che ha presieduto il comitato dal 1998 ed è stato membro del Cspr sin dalla sua creazione nel 1990. L'incarico decorre dal 15 giugno prossimo. A Tommaso Padoa Schioppa, afferma il comunicato, i governatori hanno chiesto che sotto la sua presidenza il Comitato possa proseguire negli sforzi volti a rafforzare la cooperazione fra le banche centrali di tutto il mondo.

NEW YORK Una controproposta utile soprattutto a prendere tempo. Il documento di Microsoft che contiene le conclusioni dell'azienda accusata di far leva sulla propria posizione dominante per costituire un monopolio nel settore informatico ha atteso ieri per il deposito formale la chiusura dei mercati. Ma Wall Street, che ieri ha affrontato una giornata all'insegna dell'incertezza, non sembra farsi troppe illusioni su una schiarita in tempi brevi.

La strategia di Gates, piuttosto che proporre un'alternativa concreta allo smembramento propugnato dal dipartimento della Giustizia e dai 19 Stati Usa che accusano il gigante informatico, sembra piuttosto orientata a smontare il procedimento che ha portato al verdetto di condanna. La richiesta rivolta al giudice Thomas Jackson di svolgere ulteriori audizioni e di acquisire nuova documentazione punta direttamente al rifacimento del processo, o quantomeno a prendersi il tempo



Bill Gates

necessario nella speranza di trovarsi di fronte una controparte meno severa. Quando, a novembre, l'amministrazione Clinton lascerà la Casa Bianca, Gates spera di poter trovare più facilmente un accordo con il nuovo esecutivo, in particolare se l'elettorato sceglierà Bush.

«Credo che prima o poi si raggiungerà un accordo», afferma il consulente Micro-

soft ed ex consigliere della Casa Bianca Boyden Gray - perché comunque vada a finire la corsa alla Casa Bianca gli interlocutori saranno differenti».

«La controproposta di Microsoft», aggiunge il portavoce di Microsoft Jim Cullen - è finalizzata a dimostrare che il piano di smembramento avanzato da Washington è inappropriato e dannoso non solo per la società, ma anche per l'insieme del sistema economico e per gli interessi dei consumatori.

«Le nuove accuse contenute nelle conclusioni del governo, inoltre, propongono restrizioni riguardanti nuove tecnologie come i computer palmari e il software Microsoft Office, andando a toccare argomenti che non erano mai stati discussi durante gli otto mesi di dibattimento. Quello che stiamo cercando di far comprendere al giudice - aggiunge Cullen - è che ci sono molti aspetti che hanno ancora bisogno di essere valutati prima di adottare le estremistiche misure avanzate dall'accusa».

Ridisegnato il testo base della riforma: ecco i principali capitoli

Niente tassa di successione per sei italiani su dieci

ROMA Redisegnata la riforma sull'imposta di successione. Il progetto messo a punto nei mesi scorsi dall'ex ministro Vincenzo Visco è stato modificato profondamente. E ieri il testo base accettato dal Governo è stato presentato in Commissione Finanze alla Camera pronto per affrontare il suo iter parlamentare. L'effetto della riforma porterà all'esonero del pagamento dell'imposta per il 60% degli italiani confermando così la franchigia di 350 milioni per ogni erede e l'abolizione dell'Invim. Restano esclusi invece dalla base imponibile di Bot e Cct. Questi i punti fondamentali della riforma.

FRANCHIGIA: franchigia di 350 milioni per ogni erede che aumenta ad un miliardo se il beneficiario è un minore o è affetto da grave handicap. ALIQUOTE: la scalettatura delle aliquote sarà scaglionata tra il 5% ed il 7% a seconda del grado di parentela. Possibile pagare l'imposta anche prima della morte con una riduzione di



Vincenzo Visco

un punto dell'aliquota. Per le donazioni si prevede che le aliquote siano inferiori di un punto per favorire la sistemazione del patrimonio ereditario quando il de cuius è ancora in vita. INVM ADDIO: vengono eliminate l'Invim e la relativa imposta sostitutiva su successioni e donazioni. PRIMA CASA: se il bene che entra in successione è per il beneficiario una prima abitazione, le imposte ipotecarie e catastali si pagheranno in misura fissa (stesso principio anche per le donazioni). Attualmente

si paga il 3%, il testo base prevede una misura fissa da 250mila lire. Ciò equivarrà per i contribuenti ad un risparmio di 600 miliardi.

DONAZIONI DI AZIENDE: per le donazioni dirette o indirette collegate al trasferimento di aziende o di diritti immobiliari si prevede l'esenzione d'imposta se sull'acquisto si applica l'imposta di registro o l'Iva. DONAZIONI INDIRETTE: il testo base prevede che siano oggetto di accertamento qualora sia lo stesso beneficiario a dichiararne l'esistenza nell'ambito dei procedimenti tributari e abbiano determinato un incremento patrimoniale superiore ai 350 milioni. In questo caso si applicherà l'aliquota del 7% sulla parte eccedente anche se il beneficiario potrà registrarla volontariamente prevedendo un'aliquota inferiore (3%). Il testo base esclude l'accertamento per le donazioni indirette d'uso e di modico valore o relative al mantenimento, alle educative e alle cure sanitarie. l.ma.

Oggi si riunisce il cda - Per il Wall Street Journal Via Filodrammatici interessata ad una maxi-acquisizione in Usa

Mediobanca prepara il «dopo-Comit»

MILANO Soci bancari più forti e ingresso nella compagine di nuovi protagonisti della finanza. Si profila così il dopo Comit per Mediobanca che, da qualche settimana, vede i suoi uomini impegnati nella delicata, quasi geometrica, operazione di redistribuzione della quota del 9,1% (della quale l'8,9% è vincolato nel patto) del capitale di via Filodrammatici in mano alla Comit in via di trasformazione nella merchant bank del gruppo Intesa.

Nel patto di sindacato che, come di consueto, si riunirà oggi in occasione del consiglio di amministrazione sui dati di bilancio trimestrali, si rafforzeranno quasi sicuramente i soci del cosiddetto gruppo A, cioè Banca di Roma e Unicredit, indicati però in crescita non oltre un livello complessivo del 19% dall'attuale 16,28% circa. Ai soci bancari storici si aggiungerà la Mediobanca di Ennio Doris e della Fininvest con il 2%, mentre la francese Lazard e la tedesca Commerzbank confluirebbero quasi esse nel gruppo A dopo aver leggermente rinforzato le loro partecipazioni. Fonti finanziarie non escludono poi novità nel gruppo che raccoglie tutti gli altri soci. Candidati sarebbero alcune industrie del Nordest (tra cui la Saifil dalla quale non

è giunto alcun commento) ma anche investitori istituzionali come Bc partners, il fondo già presente nel capitale delle finanziarie a monte della catena di controllo di Olivetti-Telecom (Hopa, Fingruppo e Bell).

Un'ipotesi, quella di un possibile avvicinamento di Bc Partner a Mediobanca, rafforzata dalle indiscrezioni pubblicate dal Wall Street Journal secondo il quale via Filodrammatici sarebbe pronta ad affiancare il fondo chiuso nella maxi acquisizione dell'americana Mark IV. Bc, inoltre, già collabora con le società che fanno capo a Roberto Colaninno ed Emilio Gnutti nella filiera di controllo di Olivetti. Quest'ultima da parte sua possiede l'1,59% del capitale di Mediobanca con un peso del 2,69% nelle azioni vincolate.

Nelle ultime ore il presidente del patto Ariberto Mignoli, intanto, avrebbe chiuso il giro di consultazioni sulla riorganizzazione del patto. Quasi scontato sembrerebbe l'arrotondamento del gruppo Pesenti, che ha la possibilità di portare la sua quota dal 2,5% al 5%. Ancora incerta, infine, la posizione di alcuni azionisti storici come Ras, Pirelli, Fiat e Sai.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

ISTITUTO DI PREVIDENZA PER IL SETTORE MARITTIMO-IPSEMA

AVVISO DI GARA

L'IPSEMA esprimerà una gara d'appalto a licitazione privata ai sensi del D.lgs. 157/95 e del DPCM 117/99, relativa al servizio di pulizia delle Sedi istituzionali e delle parti comuni degli immobili di proprietà dell'Istituto. Il servizio è suddiviso in 4 lotti. Il bando di gara è pubblicato sul foglio inserzioni della G.U.R.I. n. 108 dell'11 maggio 2000. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 3 luglio 2000 ore 15. Copia del bando di gara e capitolato tecnico disponibili presso IPSEMA - Direzione Centrale Finanza e Patrimonio - Via S. Nicola da Tolentino, 5 - 00187 Roma (tel. 0647877258/6 - fax: 064871265 lunedì venerdì ore 9-15) e sul sito internet «www.ipsema.it».

Il Direttore Centrale Finanza e Patrimonio
Dott. Agatino Cariola

3° Tecnoday Fiat.

**SE AVETE VOGLIA
DI CAMBIARE.**
Oppure no.



SPEEDGEAR®

Per la prima volta
su un'auto
di questa categoria
viene adottato
un cambio a doppia
funzione:
sequenziale a sei o
sette marce,
come in Formula Uno,
oppure automatico.

Un'evoluzione
tecnologica che
trova conferma nei
contenuti della
nuova Fiat Punto:

**DUALDRIVE
NAVIGATION SYSTEM
JTD COMMON RAIL**

NUOVA FIAT PUNTO

da
L. 15.900.000*
*se avete
un usato che vale
zero.*

* Prezzo chiavi in mano IPT esclusa

Le novità della nuova Fiat Punto vi aspettano
SABATO 13 E DOMENICA 14 MAGGIO.

E con il **CONCORSO FIAT SUPPORTER**
potrete giocare e vincere subito tanti premi,
oltre a partecipare all'estrazione finale di
una fantastica nuova Fiat Punto Sporting.



Aut. Min. Rich.



31214 -0,342%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.c.)	66,690	73,340
Sterlina (p.c.)	70,750	74,400
Sterlina (p.c.)	70,750	74,400
Marocco (p.c.)	58,880	63,010
Marocco (p.c.)	57,840	63,010
Marocco (p.c.)	57,840	63,010
Marocco (p.c.)	57,840	63,010

BORSE ESTERE

Indice	Indice	Indice
Altre (Ind. Gen.)	4500,06	1,084
Altre (Ind. Gen.)	4500,06	1,084
Altre (Ind. Gen.)	4500,06	1,084
Altre (Ind. Gen.)	4500,06	1,084
Altre (Ind. Gen.)	4500,06	1,084

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	Indice	Indice
Dollaro USA	0,9107	2128,34
Dollaro USA	0,9107	2128,34
Dollaro USA	0,9107	2128,34
Dollaro USA	0,9107	2128,34
Dollaro USA	0,9107	2128,34

PARITA IN LIRE

Paesi	Paesi	Paesi
Paesi	Paesi	Paesi
Paesi	Paesi	Paesi
Paesi	Paesi	Paesi
Paesi	Paesi	Paesi
Paesi	Paesi	Paesi

DOLLARO

Paesi	Paesi	Paesi
Paesi	Paesi	Paesi
Paesi	Paesi	Paesi
Paesi	Paesi	Paesi
Paesi	Paesi	Paesi
Paesi	Paesi	Paesi

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire	in %	Min.	Max.
Ata	38114	19,994	20,22	19,143
Ata	38114	19,994	20,22	19,143
Ata	38114	19,994	20,22	19,143
Ata	38114	19,994	20,22	19,143
Ata	38114	19,994	20,22	19,143

BORSE ESTERE

TITOLO	Oggi in Lire	in %	Min.	Max.
Ata	38114	19,994	20,22	19,143
Ata	38114	19,994	20,22	19,143
Ata	38114	19,994	20,22	19,143
Ata	38114	19,994	20,22	19,143
Ata	38114	19,994	20,22	19,143

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	Indice	Indice
Dollaro USA	0,9107	2128,34
Dollaro USA	0,9107	2128,34
Dollaro USA	0,9107	2128,34
Dollaro USA	0,9107	2128,34
Dollaro USA	0,9107	2128,34

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v.%
Ata	38114	19,994	20,22
Ata	38114	19,994	20,22
Ata	38114	19,994	20,22
Ata	38114	19,994	20,22
Ata	38114	19,994	20,22

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v.%
Ata	38114	19,994	20,22
Ata	38114	19,994	20,22
Ata	38114	19,994	20,22
Ata	38114	19,994	20,22
Ata	38114	19,994	20,22

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v.%
Ata	38114	19,994	20,22
Ata	38114	19,994	20,22
Ata	38114	19,994	20,22
Ata	38114	19,994	20,22
Ata	38114	19,994	20,22

gestione PATRIMONI IN FONDI

Per dare dinamismo ai vostri risparmi in modo personalizzato

attivo

Consulenza Investimenti

Banca Popolare FriulAdria

Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza

DOMANI CON L'ESPRESSO A SOLE 9.900 LIRE.

La Maschera di Zorro

Nuovo Cinema L'Espresso. Ogni settimana i film più applauditi e amati a un prezzo eccezionale. Si comincia con La maschera

di Zorro. Tra duelli, vendette, schermaglie amorose e tanto humour, Antonio Banderas, Anthony Hopkins e la bellissima

Catherine Zeta-Jones fanno rivivere il mito dell'eroico spadaccino. Nuovo Cinema L'Espresso. Il cinema a meno del cinema.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni

di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

ALTURA appartamento nel verde ristrutturato con ingresso soggiorno cucina abitabile bimatrimoniale biservizi ripostiglio soffitta posto macchina L. 230.000.000 Casacittà 040/362508.

AURISINA villa recentissima su tre livelli ottime condizioni con salone cucina tre camere studio doppi servizi taverna cantina giardino L. 520.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

BORGIO teresiano bellissimo palazzo d'epoca con ascensore appartamento primo ingresso con soggiorno cucina due camere doppi servizi termoa autonomo. L. 250.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

CENTRALISSIMI appartamenti e uffici primo ingresso, 1-2 livelli con salone, 1, 2, 3 camere termoa autonomo ascensore rifiniture a scelta da L. 190.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

GALLERY: a pochi km da Grado casetta indipendente, soggiorno angolo cottura, due camere, bagno. Taverna, giardino di proprietà. Cod. 24 0431/35986. (A00)

GALLERY: Aquileia nuovo intervento varie tipologie di abitazione, ville a schiera, appartamenti con giardino e b-piano 2/4 camere. Cod. 252 0431/35986. (A00)

GALLERY: Cervignano appartamento buone condizioni piano terra, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale bagno. Occasione 80.000.000 interamente finanziabili. Cod. 43 0431/35986. (A00)

IMPRESA vende miniappartamento nuovo termoa autonomo ingresso bagno ripostiglio soggiorno angolo cottura ampia zona notte tel. 040/366345. (A6070/1)

L'IGLOO affare L. 1.800.000 al metro Carducci ultimo piano panoramico atrio salone cucina con poggolo tre camere bagno e wc. 040/661777. (A00)

L'IGLOO splendida mansardina primo ingresso laterale via San Marco saloncino con angolo cottura matrimoniale disimpegno ampio bagno travi a vista. L. 90.000.000. 040/661777. (A00)

OPICINA attico su due livelli in palazzina recente nel verde salone cucina quattro camere tre servizi terrazze ascensore box doppio L. 430.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

PERIFERICO appartamento con giardino circa 200 mq, composto ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, cantina. Parcheggio area condominiale. Casa-immedia 040/941424. (A00)

PIAZZA Cavana in stabile completamente ristrutturato appartamenti primi ingressi con 1-2 camere, 1-2 livelli ottime rifiniture termoa autonomo aria condizionata da L. 150.000.000. (A00)

PROGETTOCASA Costalunga in villa indipendente di recente costruzione appartamenti ampia metratura con giardino e posti macchina. Prezzo impegnativo. Cod. 154 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Bonomea appartamento in nuova palazzina, vista totale golfo/città soggiorno camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazza abitabile: ottime rifiniture porta blindata riscaldamento autonomo antenna satellitare, ecc. Cod. 112 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Romagna appartamento ultimo piano vista San Giusto salone cucina tre camere doppi servizi terrazze cantina posto macchina, 440.000.000. Cod 343 040/368283. (A00)

SAN Giacomo appartamento completamente ristrutturato ingresso cucina abitabile ampia matrimoniale bagno termoa autonomo serramenti alluminio arredato L. 95.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

SIT Canova soleggiatissimo piano intermedio atrio saloncino con terrazzo cucina abitabile con poggolo bicamerone doppi servizi ripostiglio cantina. Termoa autonomo. 040/636618. (A00)

SIT Ovidio tranquillissimo, panoramissimo luminosissimo attico atrio saloncino con terrazzo cucina due stanze terrazzo studio terrazzo doppi servizi ripostiglio giardino proprio cantina posto macchina. 040/636828. (A00)

SIT solo Lit. 175.000.000 ampio appartamento ottime condizioni interne corridoio cucina salone due stanze bagno ripostiglio poggolino e cantina. Termoa autonomo. 040/633133. (A00)

STRADA Vecchia dell'Istria piano alto ascensore appartamento recente soggiorno cucina abitabile bagno matrimoniale singola terrazzino L. 200.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA d'Azeglio piano alto con ascensore appartamento con ingresso salone cucina abitabile due camere bagno ripostiglio cantina termoa autonomo L. 220.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Rossetti in stabile epoca appartamento ottime condizioni composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due matrimoniali doppi servizi termoa autonomo L. 168.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIALE Miramare (zona stazione) stabile epoca appartamento buone condizioni ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno. Termoa autonomo. Ottimo investimento. L. 90.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA seleziona 20 ambosessi max 32enni, inserimento immediato. Retribuzione 2.000.000/5.000.000. Carriera. No vendita. Tel. 040/2158100. (A6096)

A. LIBRI ANTICHI, moderni, intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «ACHILLE MISAN» massime valutazioni. Tel. 040/638525 ore negozio. (A5916)

AGENZIA seleziona collaboratrici min. 25 a. lavoro telefonico, 3 ore giornaliere offresi fisso + incentivi. Tel. 040/367771 - 0481/410012. (A00)

BANCA innovativa ricerca per province di Trieste e Gorizia diplomati/e o laureati/e per inserirli nel proprio organico scrivere curriculum: casetta postale n. 1310 sig.ra Carrar ag. n. 3 p.zza Verdi Trieste. (A6021)

CAFFÈ Centrale Gradisca d'Isonzo cerca cameriera/banconiera/e, anche apprendista. Tel. 0481/533805. (B00/4)

CERCASI apprendista commessa per pacifico telefonare per appuntamento 040/390040. (A6078)

CERCASI cuoco, aiuto, lavapiatti, cameriere, pizzaiolo, 2 bariste per stagione estiva zona Monfalcone. Tel. 0432/504074. (A00)

CERCASI panettiere/a qualificato/a o specializzato/a tel. 040/410397. (A6076/4)

IMPORTANTE azienda seleziona giovani diplomati/e laureati/e età 23-30 anni predisposti a pubbliche relazioni motivati elevati guadagni carriera aziendale Gorizia Cervignano comuni limitrofi. Tel. 0481/533307. (B00/4)

Continua in 20.a pagina

PER COMUNICARE CON I NOSTRI

213.000 LETTORI

CHIAMATE SUBITO

m

A.MANZONI&C.

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

m

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Trieste - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

CROAZIA

Cambiano i rapporti di forza nell'infuocata regione balcanica

Zagabria: storico ingresso nella «Partnership» Nato

ZAGABRIA La Croazia entra nella grande famiglia euro-atlantica. Il prossimo 24 e 25 maggio, a Firenze, il ministro degli Esteri Tonino Picula sottoscriverà l'ingresso formale di Zagabria nella «Partnership per la pace» che diventerà così il 27.º membro dell'iniziativa. L'annuncio è stato dato ieri a Bruxelles dal segretario generale George Robertson che martedì aveva avuto una serie di colloqui con il primo ministro croato Ivica Račan. «Voltando le spalle alle politiche e alla retorica nazionalista», afferma Robertson, «la Croazia è divenuta un esempio per i Paesi vicini e un'ispirazione per le forze moderate della regione. Promuovendo la pace e la stabilità nei Balcani, essa - prosegue - ha dimostrato che il futuro della regione può essere luminoso».

E Zagabria ha immediatamente risposto all'apertura di Bruxelles dichiarandosi pronta a inviare un contingente militare nel Kosovo che opererà nell'ambito della Kfor. Sarà una piccola unità, spiega il premier Račan, ma molto bene addestrata e tutte le spese della missione saranno a carico della Croazia. Finora, solo la Slovenia, degli Stati ex jugoslavi, è presente in Kosovo con un proprio contingente di forze. Gli osservatori fanno notare come una simile eventualità fosse impossibile solo pochi mesi fa, quando era ancora al potere il defunto presidente Franjo Tudjman, il quale aveva sostenuto l'idea di una divisione del Kosovo nel Nord serbo e nel Sud



George Robertson

poliziotti e circa cento tifosi, sarebbero stati innescati da una manovra i cui registi sarebbero l'ex partito di governo dell'Hdz, i servizi segreti militari e le associazioni dei reduci di guerra. Il fine ultimo sarebbe addirittura la proclamazione dell'indipendenza della Dalmazia. Il governo ha fatto sapere che reagirà duramente a ogni provocazione e il ministro dell'Interno Sime Lucin ha affermato che la polizia sgombererà immediatamente qualsiasi blocco che i reduci volessero attuare nei pressi dei confini per impedire

l'ingresso in Croazia, per salvaguardare in questo modo la prossima stagione turistica.

L'esecutivo prosegue così con estrema determinazione nel processo di democratizzazione del Paese. Ieri la Corte costituzionale ha annullato un articolo del codice penale che prevedeva il rinvio a giudizio d'ufficio per diffamazione di qualsiasi giornalista che offenda o critichi in qualche modo gli alti funzionari dello Stato (presidente della Repubblica, Primo ministro, presidente del Parlamento e i presidenti della Corte suprema e della Corte costituzionale) e del governo.

L'ingresso della Croazia nella «Partnership per la pace» è indubbiamente una decisione che cambia i rapporti di forza nella regione. La Nato si trova così a «confinare» direttamente con la Jugoslavia di Milosevic, potendo esercitare una pressione politica e militare sul principale colpevole dell'inferno balcanico, decisamente superiore che in passato. Non fosse altro per le esercitazioni militari che potrà svolgere in territorio croato e per i nuovi orizzonti logistici che si spalancano alla collocazione geopolitica delle forze euro-atlantiche. Se poi Zagabria invierà un contingente nel Kosovo le sue truppe si ritroveranno di fronte all'esercito jugoslavo, ma con alle spalle tutta la «macchina» della Kfor. La storia sta cambiando. E la Croazia ha avviato il cambiamento con l'unica «rivoluzione» democratica possibile: la «rivolta» alle urne.

Mauro Manzin

RUSSIA Il Presidente Vladimir Putin ha scelto il liberale Mikhail Kasyanov quale nuovo primo ministro

Un premier che piace a Ovest

La Duma darà il suo voto (peraltro scontato) il prossimo 17 maggio

MOSCA È un forte messaggio all'Occidente, quello che il nuovo presidente russo Vladimir Putin ha voluto lanciare ieri con la designazione - peraltro scontata - del giovane tecnocrate liberale Mikhail Kasyanov alla guida del prossimo governo di Mosca. Ingegnere di formazione e ministro delle finanze nei governi immediati precedenti di Sergej Stepashin e Putin, la cosa più importante che Kasyanov - 42 anni - abbia fatto è probabilmente la conclusione con successo del difficile negoziato dell'inverno scorso con i creditori privati della ex Urss (il cosiddetto «Club di Londra»). La trattativa ha permesso da una parte a Mosca di più che dimezzare di

fatto l'immenso fardello del proprio debito estero, ma è soprattutto servita a Kasyanov per conoscere l'Occidente e farsi a sua volta conoscere e stimare. Un elemento che gli sarà certo di aiuto negli altri e non meno difficili negoziati che lo attendono con il «Club di Parigi», che riunisce le istituzioni finanziarie creditrici della Russia. Per non parlare del Fondo monetario internazionale con cui il neo-premier ha avuto ampi contatti nella sua veste di ministro delle finanze e dal quale la Russia aspetta da ormai 18 mesi lo sblocco dei prestiti indispensabili al risanamento della propria economia.

Kasyanov si presenterà alla Duma il 17 maggio e

data la nuova composizione pro-Putin della Camera bassa del parlamento russo non dovrebbe aver difficoltà nell'ottenere la fiducia. Dei sei principali gruppi parlamentari, solo quello comunista - una volta maggioranza - ma seriamente ridimensionato dopo le elezioni di dicembre - potrebbe votargli contro, decisione che questa che è però presto per dare per scontata. Solo dopo il voto, il nuovo premier procederà alla composizione del suo governo, che dovrebbe essere completata al più tardi per fine mese, quando l'esecutivo dovrà varare, primo suo impegno di rilievo, il progetto di bilancio dello stato per il 2001. Già Putin aveva anticipato domenica che la

«stragrande maggioranza» degli attuali ministri manterrà il proprio incarico anche nella nuova compagine governativa e, nelle sue prime dichiarazioni pubbliche dopo aver ricevuto l'incarico, Kasyanov gli ha fatto oggi eco parlando di mutamenti che certamente ci saranno, ma che «non avranno carattere globale». In base alla costituzione russa, d'altra parte, la designazione dei titolari dei dicasteri chiave (esteri, difesa, interni, situazioni di emergenza e servizi segreti) è di diretta competenza presidenziale e non del premier incaricato.



Mikhail Kasyanov

rienko: giovane esponente liberale, subentrò a Cernomyrdin a soli 36 anni, nel marzo '98, ma ha mantenuto la carica per appena sei mesi, prima d'essere travolto da un brusco terremoto finanziario. **Ievgheni Primakov:** inaffondabile alto funzionario dello Stato nell'

cato. E il ministro degli esteri Igor Ivanov, quello della difesa Igor Sergeiev, quello degli interni Vladimir Ruzhailo, quello delle situazioni di emergenza Sergej Shojgu e quello dei servizi segreti (Fsb) Nikolai Patrušev, sono tutti vicini a Putin che li ha avuti nel governo di cui era a capo prima di diventare presidente, il che rende verosimile che restino ai loro posti. Qualche dubbio, a dar retta alla stampa, resta forse su Ruzhailo, mentre per il dicastero-chiave delle finanze che Kasyanov lascia il candidato meglio piazzato appare il suo ex vice Aleksei Kudrin, anche lui considerato un «liberal» come il suo capo.

È un grandissimo esperto del debito del suo Paese e dei rapporti con l'estero

Urss gorbacioviana come nella Russia eltsiniana, già ministro degli esteri, fu chiamato alla guida del governo nel settembre '98. **Sergej Stepashin:** in carica per soli tre mesi, è stato il capo del governo più effimero della nuova Russia. Dirigente della polizia, già capo dei servizi segreti e poi ministro della giustizia e dell'interno, è stato a lungo considerato un fedelissimo di Eltsin. **Vladimir Putin:** 47 anni, ex ufficiale del controspionaggio nel Kgb sovietico, capo dei servizi segreti russi (Fsb) dal 1998, è stato l'ultimo premier e il delfino designato di Eltsin.

RUSSIA Il capo dell'esecutivo ha 42 anni ed è un ingegnere automobilistico

Il tecnocrate di Solntsevo

MOSCA Dal 1995 tra i più alti dirigenti del dicastero russo delle finanze, Mikhail Kasyanov è da ieri il nuovo premier russo. Nato 42 anni fa a Solntsevo, nella regione di Mosca, il giovane tecnocrate di orientamento liberale è di formazione un ingegnere automobilistico che dall'età di 24 anni ha cominciato a lavorare per il Gosplan, l'ente all'epoca preposto alla pianificazione economica nell'Urss. La sua esperienza nel mondo della finanza internazionale ebbe inizio tra il 1990 e il 1991, quando, sempre al Gosplan, egli cominciò a occuparsi di rapporti con

l'estero. Alla caduta dell'Urss, nel 1992, si trasferì al neocostituito ministero per l'economia della Federazione Russa, continuando a occuparsi di rapporti con l'estero. Il suo ingresso al ministero delle finanze ebbe luogo nel 1993, quando Kasyanov fu nominato alla guida del dipartimento del dicastero incaricato di seguire il problema dei crediti internazionali e del debito estero russo. Nel 1995 divenne viceministro delle finanze, carica che ha tenuto fino al maggio dello scorso anno, quando con il breve governo presieduto da Sergej Stepashin assunse

la guida del ministero che ha poi conservato anche con il governo Putin.

Il suo sarà il settimo sigillo dato dalla guida di un governo russo dopo la dissoluzione dell'Urss. Ecco la lista dei suoi sei predecessori: **Igor Gaidar:** economista, oggi deputato liberale, fu premier (ma solo ad interim) tra il 1991 e il '92 e avviò le liberalizzazioni attraverso una terapia choc. **Viktor Cernomyrdin:** boiardo dell'industria statale del gas, è stato il premier più longevo, guidando due governi in successione tra il dicembre 1992 e il marzo 1998. **Sergej Ki-**

Gli Stati Uniti hanno inviato una vedetta con una decina di reparti di commando a pattugliare l'area al largo dell'Africa Occidentale

Sierra Leone: Usa in allerta. Il dramma degli sfollati

Violenti scontri tra ribelli e forze governative - Diecimila profughi hanno lasciato Waterloo

DAL MONDO

Kosovo: il gen. Cabigiosu al comando della Kfor

ROMA Il generale Carlo Cabigiosu è stato designato futuro comandante della Kfor, la forza internazionale d'intervento nel Kosovo. Sostituirà il generale spagnolo Juan Hortuno dell'Eurocorpo a partire dal prossimo autunno. «Soddisfazione» è stata espressa dal ministro della Difesa, Sergio Mattarella. «Apprendo con viva soddisfazione la decisione della Nato di designare il tenente generale Carlo Cabigiosu quale futuro comandante della Kfor», ha detto il ministro Mattarella. «La designazione di un generale italiano alla guida della delicata missione in Kosovo - ha aggiunto - rappresenta un ulteriore conferma dell'alto apprezzamento degli alleati nei riguardi del contributo che l'Italia rivolge agli sforzi della comunità internazionale a favore della pace».

Jugoslavia: l'ex presidente federale Dobrica Cosic annuncia la sua adesione al movimento «Otpor»

BELGRADO L'ex presidente jugoslavo ed ex amico dell'attuale presidente Slobodan Milosevic, Dobrica Cosic, ha aderito al movimento studentesco Otpor (Resistenza). Lo ha riferito l'agenzia indipendente Beta. Cosic, un famoso scrittore, è noto come leader spirituale del nazionalismo serbo. È l'autore di un contestato memorandum dell'Accademia serba per le arti e le scienze, accusato di aver rinfocolato il nazionalismo serbo che portò nel 1991 al crollo dell'ex Jugoslavia. Cosic venne voluto come presidente federale nel '92 da Milosevic, che allora era presidente della Serbia, ma venne spodestato un anno dopo in seguito ad una violenta lotta di potere. Da allora ha mantenuto una posizione di basso profilo. Cosic ha detto di aver aderito a Otpor per «dare un appoggio ai giovani che non accettano una società senza speranza».

Usa: un altro capitolo nella saga dei Giuliani Ora il sindaco ha deciso di lasciare la moglie

NEW YORK Di nuovo un colpo di scena nella saga politico-sentimentale di Rudolph Giuliani: il primo cittadino di New York che la scorsa settimana ha confessato di avere un'amante ha annunciato che ha deciso di lasciare la moglie. Il sindaco ha detto di aver parlato con la moglie Donna Hanover, una giornalista televisiva e aspirante attrice, e con i due figli Andrew e Caroline. «È stato un cammino doloroso, ma spero che troveremo un accordo che protegga i nostri figli», ha detto Giuliani. Il sindaco ha detto che la decisione della separazione legale «è maturata negli ultimi tempi», ma non è affatto in relazione con la sua candidatura alla poltrona di senatore in una corsa che lo oppone a Hillary Clinton. Il sindaco ha precisato che per il momento non intende divorziare.

NEW YORK Gli Stati Uniti hanno inviato una vedetta al largo dell'Africa occidentale in caso di un peggioramento della crisi in Sierra Leone: la USS Thunderbolt con a bordo una decina di reparti di commando della Navy è stata dispiegata in «misura precauzionale», ha indicato il portavoce del Pentagono Kenneth Bacon. La mossa americana non prelude però a un invio di soldati Usa nel paese africano, ha precisato Bacon. E anche da Londra l'appello di Freetown di usare le truppe britanniche per riportare la pace nella ex colonia di Sua Maestà è stato respinto. Il ministro della difesa Geoff Hoon ha indicato che i paracadutisti inviati per evacuare i civili britannici e di altre nazionalità non verranno utilizzati ad altro scopo. Era stato il ministro dell'informazione sierraleonese Julius Spencer a chiedere il soccorso di Londra: «C'è un limite al numero delle missioni in cui possiamo essere coinvolti nel mondo», ha replicato

Hoon. Continuano intanto sul terreno gli scontri tra ribelli e governativi: le forze del governo hanno riconquistato il controllo della cittadina strategicamente importante di Masiaka, circa 65 chilometri a est della capitale, ma i ribelli fedeli a Foday Sankoh si sarebbero avvicinati fino a una quarantina di chilometri dalla città provocando un nuovo esodo dalle aree rurali verso Freetown.

Fonti Onu a Freetown hanno indicato che da cinque a diecimila profughi hanno lasciato la città di Waterloo, a venti chilometri dalla capitale. È il secondo giorno consecutivo che colonne di civili cercano rifugio dai ribelli che nei giorni scorsi hanno preso in ostaggio circa 500 caschi blu. Decisi a fermare l'esplosione di violenza, gli stati della regione hanno mandato un avvertimento

a Sankoh: se non fermerà le violenze dovrà subire le conseguenze dal punto di vista militare e di fronte a un tribunale per i crimini di guerra. Timorosi che gli scontri possano dilagare, i leader della regione, tra cui Nigeria, Costa d'Avorio, Guinea, Mali e Togo, hanno dato mandato al presidente liberiano Charles Taylor di mediare per la liberazione degli ostaggi, ma nel contempo hanno ipotizzato - in una riunione a Abuja in Nigeria - di creare una forza militare simile all'Ecomog, che nel 1998 riportò al potere il presidente della Sierra Leone Ahmad Tejan Kabbah. A Freetown ieri è stata una giornata di calma piena di tensione, che gli osservatori Onu hanno attribuito in parte alla scomparsa di Sankoh. Le forze Onu non hanno saputo indicare dove sia finito il capo dei ribelli la cui casa-fortezza è stata saccheggiata nei disordini di lunedì, e si teme che sia stato dato alla macchia per preparare un massiccio attacco sulla capitale.

Israele: il Presidente Weizman colpito da collasso sviene durante un ricevimento nella sua residenza

GERUSALEMME Il presidente Ezer Weizman è svenuto durante un ricevimento ufficiale nella sua residenza. Weizman aveva appena pronunciato un discorso davanti al corpo diplomatico straniero in Israele, in occasione della festa dell'Indipendenza, quando si è sentito male all'improvviso e ha perso conoscenza. Il presidente, che ha 76 anni, viene curato nella sede della presidenza dal dottor Felix Umanaky, direttore del reparto di neurochirurgia dell'ospedale Hasada di Gerusalemme. Uno dei suoi portavoce ha spiegato che Weizman soffre di disidratazione. Secondo quanto riferito dalla radio israeliana, il presidente, poco prima dello svenimento, aveva parlato davanti ad alcuni alti ufficiali dell'esercito.

Rishi Bhat, un indoamericano di 15 anni, ha venduto la sua impresa di software per un milione di dollari

Bimbo prodigio sulle orme di Bill Gates

CHICAGO A soli 15 anni Rishi Bhat è più avanti di Bill Gates. Se il capo di Microsoft vendette il suo primo programma a 17 anni per 4200 dollari, Bhat ha recentemente venduto la sua impresa di software per un milione di dollari in contanti e azioni. E per di più l'incontenibile Rishi non è un ragazzo a una sola dimensione: creare programmi per computer da quando aveva sei anni non gli ha impedito di frequentare normalmente gli studi, di figurare tra gli interpreti di un film di Hollywood e di prepararsi alla carriera che è la sua vera passione, quella di medico. Quelle che Bhat ammette meno volentieri è di aver fatto qualche volta anche lo hacker, il pirata informatico: a conti fatti è stata un'esperienza preziosa, perché gli ha offerto l'estro lo scorso anno di approfittare di una pausa scolastica per elaborare un programma con cui ogni cibernetista può meglio difendere la confidenzialità dei propri dati. «Ho impiegato un mese e mezzo per mettere a punto il programma e poi l'ho offerto in Rete a un'impresa interessata», ha raccontato il giovane all'agenzia britannica «Reuters». La risposta più allettante è venuta dal proprietario di un'azienda mi-

neraria canadese deciso a convertirsi alla «new economy», Dave Hodge.

Questi, dopo un negoziato condotto ovviamente in Rete, ha comprato il programma di Bhat per 40 mila dollari (una novantina di milioni di lire) in contanti, 1,5 milioni di azioni della nuova impresa «Siegesoft Internet Solutions» e una percentuale su futuri profitti. La Sis - le cui azioni sono attualmente quotate sui 70 centesimi di dollaro - non ha perso tempo: ha già in corso negoziati con un'impresa di Hong Kong per commercializzare nella regione il programma di difesa della confidenzialità dei dati. Nell'America settentrionale il software è fornito direttamente con un abbonamento del costo di 50 dollari l'anno. «Potete scommetterci: Rishi sarà il prossimo Bill Gates», ha detto Hodge in un colloquio telefonico con la «Reuters». Ma il ragazzo, il cui nome in antico hindi significa saggio, non ha minimamente cambiato il suo stile di vita a causa del successo. D'altronde non lo aveva fatto nemmeno sei anni fa dopo essere stato fra i protagonisti di una pellicola del regista Frank Oz intitolata «La chiave magica».

FILIPPINE

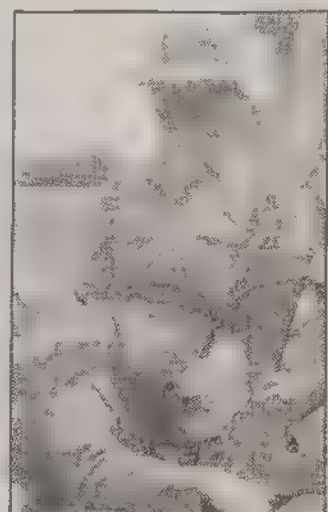
Una decisione sarà presa, forse, solo oggi
I ribelli irridono la malattia della donna-ostaggio tedesca
Il gelo cala sui negoziati

JOLO Per la prima volta ieri c'è stato un contatto diretto con i ribelli separatisti musulmani che da 16 giorni tengono in ostaggio 21 persone, quasi tutti stranieri, nelle Filippine. Ma l'ottimismo dei negoziatori è stato gelato dal rifiuto dei guerriglieri di liberare una donna tedesca, Renate Wallert, malata di cuore. «Noi non possiamo liberare la tedesca malata, qualunque cosa succeda», ha detto Abu Escobar, un portavoce del gruppo separatista, interrogato per telefono dalla radio locale «Dxr». «Il gruppo - ha proseguito il portavoce - non ha ancora deciso se aprire negoziati con il governo. Noi non possiamo liberare nessun ostaggio». Quindi, con una frase beffarda e sprezzante, ha accusato la signora Wallert, 57 anni, di essere una simulatrice: «La donna tedesca non è malata affatto - ha detto Escobar - qualche volta non è in grado di camminare, ma se ci sono spattorie, è la prima a correre», ha detto il portavoce. La risposta del portavoce ha contraddetto brutalmente l'ottimismo dei negoziatori che ieri hanno incontrato i ribelli nell'isola di Jolo, nel Sud dell'arcipelago, dove vengono tenuti gli ostaggi, quasi tutti stranieri. Secondo il consigliere presidenziale filippino Roberto Avenajado, i ribelli in realtà hanno chiesto altre 24 ore di tempo, fino a oggi, per dare una risposta alla richie-

sta di liberare la Wallert. I negoziatori - l'inviato del governo Ghazali Ibrahim e l'ex ambasciatore libico a Manila Rajab Azzarouq, che potrebbe assumere un ruolo chiave per i suoi contatti di lunga data con i musulmani delle Filippine - hanno parlato con gli estremisti islamici per quasi quattro ore, ma non hanno potuto vedere i prigionieri. I due erano accompagnati da un medico filippino, la dottoressa Nelsa Amin, che non ha nascosto la delusione per il mancato rilascio della prigioniera tedesca. Però ha potuto far avere agli ostaggi medici-

ne, viveri, pasticcini per poter stabilizzare l'acqua e indumenti. L'incontro con i ribelli è avvenuto in una imperiosa zona collinare coperta dalla giungla, nei pressi della cittadina costiera di Patikul, a circa mezz'ora di automobile dalla città di Jolo.

Sul posto erano presenti dai 300 ai 500 guerriglieri armati, tutti molto giovani. Nonostante l'insuccesso di ieri, i negoziatori continuano a mostrarsi abbastanza fiduciosi. In particolare il diplomatico libico si è detto «moderatamente ottimista» di poter ottenere progressi nei prossimi incontri. L'intervento di Azzarouq, che è stato ambasciatore a Manila dal 1990 al 1999, è stato sollecitato dagli stessi responsabili di Abu Sayyaf. In passato, ha negoziato con successo, anche con il gruppo Abu Sayyaf, altri casi di presa di ostaggi.



Soldati filippini

Primi riflessi del programma di rientro degli sfollati. Il problema degli alloggi «occupati» dopo il '91

Fiume, tornano i profughi serbi

Già in 27 hanno chiesto la restituzione dei loro beni immobili

Il «dietrofront» dei reduci: non bloccheremo i confini

FIUME Messo alle strette da reazioni nettamente contrarie ai suoi propositi, Marinko Liovic ha dovuto fare marcia indietro. Il presidente dell'Associazione nazionale degli invalidi della Guerra patriottica aveva dichiarato alcuni giorni addietro che, se il governo avesse finanziato il rientro dei profughi serbi in Croazia, i reduci invalidi avrebbero compiuto nientemeno che un colpo di Stato, «minando» la stagione turistica (bloccato strade, porti, ponti e aeroporti). Minacce che forse alcuni anni fa, in piena euforia nazionalistica, avrebbero avuto seguito concreti ma che oggi non sono state ferocemente contestate anche da coloro che hanno partecipato al conflitto. Vista la malaparata, Liovic ha ritenuto opportuno rimangiarsi quanto dichiarato ai giornalisti, accusando gli stessi di aver strumentalizzato le sue dichiarazioni, estrapolando da un contesto di critica degli invalidi di guerra verso quanto compiuto nei loro confronti dal governo.

«Negli ultimi giorni stiamo assistendo a una campagna denigratoria nei riguardi dei partecipanti alla Guerra patriottica - parole di Liovic - e si cerca di mettermi in bocca frasi che non ho mai pronunciato. Ribadisco che siamo per un colloquio franco con il governo e respingiamo l'ipotesi che i reduci possano bloccare i valichi di confine, oppure occupare strade, porti e aeroporti». Liovic

si è detto certo che se ci saranno blocchi delle vie di comunicazione, questi verranno attuati da coloro a cui il governo permette di rientrare, dando a essi maggiori diritti che non ai reduci. Chiara l'allusione ai rifugiati serbi che intendono tornare nei luoghi da dove erano fuggiti negli anni della guer-



ra croato-serba. Le minacce lanciate la settimana scorsa dal deputato dall'Accadizeta non sono però passate sotto silenzio in quanto riportate con ampio rilievo anche da alcuni mass media stranieri. Il ministero degli Esteri croato Tonino Picula, come del resto diverse rappresentanze diplomatiche e consolari, hanno ricevuto telefonate in cui si chiedevano spiegazioni, specie da parte di agenzie turistiche tedesche, austriache e slovacche.

FIUME Fuggiti nell'attuale Jugoslavia soprattutto nel biennio 1991-'92, non sono pochi i serbi che hanno fatto sapere di voler tornare a vivere a Fiume, chiedendo la restituzione dell'appartamento che avevano abbandonato.

La restituzione viene chiesta in base al programma di rientro e assistenza di profughi e sfollati che il parlamento croato, o Sabor, aveva varato nel giugno di due anni fa, richiamandosi al diritto inalienabile di ogni cittadino della Repubblica di Croazia

Va detto che tutti gli immobili appartenuti fino al 1991 a persone fuggite nella Federazione serbo-montenegrina, sono state assegnate dalla municipalità a coloro che si trovavano nelle liste per ottenere un alloggio comunale.

Diversi appartamenti sono stati quindi venduti e dunque la faccenda della restituzione si complica maledettamente. Si deve sapere che l'abbandono delle case nel 1991 comportava automaticamente la perdita della titolarità.

Per la precisione, la legge prevedeva il decadimento del diritto se si appurava che il proprietario non viveva nel suo appartamento per un periodo minimo di sei mesi.

Tre serbi hanno così deciso di denunciare la Città di Fiume, chiedendo la titolarità degli immobili abbandonati.

Il sindaco Obersnel e la sua Giunta sono convinti che il tribunale darà ragione al Comune poiché non sarebbe stato compiuto nulla di illecito. Inoltre in detti alloggi abitano anche vittime della guerra patriottica che hanno già acquistato l'immobile.

Preso atto delle difficoltà e complicazioni, la municipalità ha voluto rivolgersi al governo e alla commissione statale per il rientro dei rifugiati, chiedendo lumi e ribadendo l'impossibilità di restituire gli immobili agli ex proprietari.

Infine la giunta si è rifiutata di trovare soluzioni alternative, rimarcando che in questo momento sono tremila i fiumani in attesa di vedersi assegnare un appartamento di proprietà comunale.

E le loro chance, soprattutto se non si è ai primi posti della lista, sono ridotte all'osso.

Arriva Fiumanka, una regata ispirata alla Barcolana

FIUME Manca ormai poco più di un mese alla «Fiumanka», uno degli avvenimenti sportivi (e non solo) più spettacolari del 2000 a Fiume. Sabato 17 giugno, infatti, un centinaio di imbarcazioni dovrebbero darsi appuntamento nel Porto di Fiume per partecipare alla regata che segnerà il ritorno della vela nel capoluogo quarnierino. E una regata concepita e nata sul modello della famosa «Barcolana» di Trieste, e cioè una manifestazione che oltre alla componente prettamente sportiva offre il suo contributo alla divulgazione della vela e si propone di coinvolgere un numero quanto maggiore di cittadini. Per tutti questi motivi la partenza avverrà dal Porto di Fiume, e lungo un percorso di circa 20 miglia le barche toccheranno Abbazia da una parte e la baia di San Martino dall'altra. La regata è di tipo «Open», aperta cioè a tutte le imbarcazioni monoscafo che verranno classificate in base alla lunghezza fuori tutto.

Dopo l'arrivo e la cerimonia della consegna dei premi, in Riva è prevista una grande festa che rientra peraltro nel programma delle manifestazioni in onore di S. Vito, patrono di Fiume. Tutti i dettagli sulla manifestazione, con relativo Bando di Regata, si trovano anche sul sito Internet www.adriasailing.org con link sulla regata «Fiumanka».

Lunedì un convegno a Roma nella sede dell'Enciclopedia Treccani

La scuola «riscopre» il confine orientale

Su iniziativa degli esuli e del ministero all'Istruzione, un simposio dedicato all'inserimento delle tematiche storiche e culturali nei programmi scolastici

ROMA La scuola italiana «riscopre» il confine orientale. Gli avvenimenti più recenti nell'Europa sud-orientale, l'evoluzione della coscienza storica, le acquisizioni della storiografia e il gusto dei giovani per la ricerca hanno risvegliato l'interesse per le vicende del confine orientale italiano e per le sue connessioni con la realtà dei paesi d'oltreadriatico. L'Istria, Fiume, la Dalmazia devono ancora entrare nella coscienza pubblica nazionale, ma offrono al contempo una chiave di lettura indispensabile per comprendere i problemi di un'area geografica oggi in

grande evidenza nella cronaca e nella politica internazionale. La scuola, si legge in una nota della Federazione degli esuli, ha il compito di formare e di tramandare la conoscenza degli avvenimenti del passato, per fare in modo che i giovani conoscano realmente la storia del proprio Paese e il contesto in cui vivono i nostri connazionali nelle repubbliche di Slovenia e Croazia. Per approfondire questo tema, il ministero della Pubblica Istruzione, l'Istituto della Enciclopedia italiana e la Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dal-

mati promuovono un convegno sulle «tematiche storiche e culturali del confine orientale nei programmi e nell'editoria scolastica», in programma a Roma alla Treccani il 15 maggio prossimo. Parteciperanno Tullio De Mauro ministro della Pubblica Istruzione, Francesco Paolo Casavola presidente della Treccani, Lucio Toth presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, Lucio Caracciolo di Limes, Giuseppe de Vergottini di Coordinamento Adriatico, Aldo Duro, Antonio Fares, Carlo Ghisalberti, Elvio Guagnini, Margherita Paolini, Giovanni Radossi, Fulvio Salimbeni, Anna Shgerri. Previsto anche un intervento del presidente della Camera dei deputati Luciano Violante.

La Commissione presieduta da Radin dà il via libera «condizionato»

Legge costituzionale sulle etnie

Sei mesi al governo per rifarla

ZAGABRIA La Commissione per i diritti civili ed etnici, presieduta dal deputato al seggio specifico Furio Radin, ieri ha dato luce verde alle tre proposte di legge che riguardano la tutela delle minoranze. Si tratta della proposta di legge sul bilinguismo, quella sulle scuole minoritarie, e la modifica alla legge costituzionale sui diritti etnici. L'organismo, come rileva il deputato italiano, ha tuttavia posto una condizione all'approvazione, specie della terza normativa, che la settimana scorsa aveva suscitato un aspro dibattito in parlamento. Si tratta della modifica della legge costituzionale, che ha generato un duello verbale tra Radin e Mato Arlovic (socialdemocratici) che ha accusato il deputato minoritario di voler introdurre nella legge forme di autonomia politica per le minoranze. Una tesi poi smentita da Radin. Ieri, la commissione guidata da Radin, viste anche le pressioni internazionali nei confronti della Croazia, ha deciso di avallare il pacchetto delle leggi in questione, chiedendo però al governo di presentare una nuova legge costituzionale per le minoranze entro sei mesi. Radin ha parlato di autonomia «funzionale» e non territoriale per le minoranze, che diventa culturale e politica laddove serve per tutelare l'identità nazionale dei gruppi etnici. Alle critiche piovute su Radin per aver invitato osservatori Osce alla seduta della commissione, il deputato ha risposto che ha accettato ben volentieri la richiesta di un'organizzazione internazionale.



SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	9,50 Lire*
Tallero 1,00	=	0,0049 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	251,38 Lire
Kuna 1,00	=	0,1298 Euro
SLOVENIA		
Tallero/1	146,00	= 1 458,06 Lire/1
CROAZIA		
Kuna/1	5,22	= 1 312,22 Lire/1
SLOVENIA		
Tallero/1	132,80	= 1 326,23 Lire/1
CROAZIA		
Kuna/1	5,02	= 1 261,94 Lire/1

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria



IMPRENDO.
PENSATO
PER LAVORARE
COME TE.

Dalle operazioni illimitate ai servizi extrabancari:
se sei titolare di una piccola impresa, questo è il tuttocompreso per te.

Numero Verde
800-88.11.77

Chiaro, completo, tanto concreto che lo puoi toccare con mano. Imprendo è pensato proprio per te che sei titolare di un'attività, per aiutarti nel tuo lavoro quotidiano. Imprendo è tuttocompreso e a costo fisso. Questo significa che hai un conto corrente con operazioni illimitate, carta di credito aziendale e una serie di servizi pratici e convenienti. Ma anche soluzioni per gestire meglio la tua attività, proposte in collaborazione con partner di primaria importanza. Imprendo mette infatti a tua disposizione tutta una serie di servizi, normalmente riservati ad aziende di grandi dimensioni, che ti consentiranno di migliorare la qualità del tuo lavoro. E in più, ci sono anche speciali benefici per te, la tua famiglia e i tuoi dipendenti. Imprendo lo trovi in due versioni: a 55.000 e a 90.000 lire al mese, a seconda delle dimensioni della tua impresa. Nasce dalla grande esperienza di UniCredito Italiano, uno dei più importanti gruppi bancari a livello europeo. Se vuoi saperne di più, chiama il numero verde 800.88.11.77 o chiedi agli sportelli delle banche del Gruppo.

Gruppo UniCredito Italiano
PARLIAMO CON I FATTI

IMPRENDO LO TROVI QUI:

BANCA CRT caritro CARIFONDA CASSAMARCA Credito Italiano ER ROLO BANCA UniCredito SIM

www.imprendo.it

* La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per la concessione. Aut. Min. Rich. scade il 31/12/2000. A sensi della L. 17 febbraio 1992, n. 154, sono disponibili i fogli informativi analitici con le condizioni contrattuali.

IL TEMPO OGGI

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA
previsione emessa il 10 maggio 2000

OGGI
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso, localmente e temporaneamente saranno possibili annuvolamenti più consistenti, specie sulla fascia prealpina. Di notte e al mattino foschie in pianura.

DOMANI
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso con atmosfera ancora piuttosto umida; nel pomeriggio-sera sui monti sarà possibile qualche isolato temporale. Venti di brezza.

TENDENZA PER SABATO
cielo poco nuvoloso o variabile; possibile qualche temporale.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

al Nord: sul settore occidentale, parzialmente nuvoloso in aumento durante la giornata e in estensione al settore centro-orientale, con precipitazioni sparse anche temporalesche, specie sull'arco alpino e sul settore occidentale. Al mattino e dopo il tramonto, locali foschie anche dense, in Valle Padana sul settore centro-orientale. Al Centro sulla Sardegna, cielo molto nuvoloso con piogge sparse. Sulle regioni peninsulari, cielo nuvoloso con possibilità di precipitazioni più probabili sul versante tirrenico. Locali foschie lungo i litorali e nelle valli. Al Sud e sulla Sicilia: cielo nuvoloso con piogge sparse. Locali foschie, anche dense, lungo i litorali e nelle valli.

in diminuzione nei valori massimi.
meridionali, in prevalenza deboli, localmente moderati.
da poco mossi a localmente mossi, specie i bacini occidentali.

VIABILITÀ
Collegamento autostradale: Sietana-Padriciano: restringimento delle carreggiate stradali al km 15,6 e fra i km 18,4 e 21,3 e in località Opicina al km 12,4. A4 direzione Trieste ed Udine: tra lo svincolo di San Gorgio di Nogaro e allacciamento della A23, è chiusa la corsia di marcia per circa 3 km; il traffico scorre regolarmente sulla corsia di sorpasso. SS 14 Sietana-Trieste: senso unico alternato al km 139,8 e dal km 147,5 al km 148,2, restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 146,2. SS 15 «Via Flavia»: Trieste-Valico di Rabuse restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 5,9. SS 52 «Carnica» Bivio Carnia-Passo Mauria: senso unico alternato al km 54,6. SS 52 Bis «Carnica» Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico: Arta Terme e Sutrò: senso unico alternato in tratti salienti dal km 10,9 al km 11,7. Senso unico alternato dal km 16,3 al km 16,6.

PRESSIONE
A alta
B bassa

FRONTE
caldo freddo occluso

TEMPERATURA
MIN. MAX.
S. MARIA DI L. 19 23
R. CALABRIA 16 20
PALERMO 20 24
MESSINA 19 23
CATANIA 14 20
CAGLIARI 19 23
ALGHERO 15 26

MARI
CALMO MOSSO AGITATO

PIOGGIA
0-5 mm deboli
5-10 mm moderata
10-30 mm abbondante
sup. 30 mm intensa

NEVE
NEBBIA
FOSCHIA

INDOVINELLO
Multa al guidatore distratto
Di leggerezza viene anche lacerato,
e più d'uno innocente ci è cascato,
ma non è poi la morte, perché pare
che si possa perfino conciliare.
(Cianfrillo)

INTARSIO (XOXOXOXOXOX)
Frine
Alla ribalta sempre, era una donna,
un essere portato a dominare,
che dimostrando sempre un gran trasporto
ne... (morchava tanti a tutto anore)
(Cerasello)

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Niente imprudenze oggi, gli astri non sono troppo favorevoli. Andate sul sicuro programmando una serata allegra con gli amici.

Gemelli 21/5 20/6
Pingetevi di non sentire i pettegolezzi sul vostro conto che circolano nel vostro ambiente e vincerete. Insoddisfazione latente in amore.

Leone 23/7 22/8
Non cercate di risolvere troppi problemi in una sola volta. Potrete incontrare un nuovo amore, che cancelli ogni amarezza passata.

Bilancia 23/9 22/10
Con un po' di diplomazia potrete uscire da una situazione professionale delicata e complicata. La persona amata vi darà prova di grande affetto.

Sagittario 22/11 21/12
Qualcuno tenta di frenare il vostro entusiasmo per il lavoro e il vostro ottimismo, non perdetevi. Una relazione frizzante.

Acquario 20/1 18/2
Il comportamento di un collaboratore potrebbe irritarvi, ma cercate di scoprirne le ragioni per rimediare. Una storia d'amore è all'inizio.

Toro 20/4 20/5
Una incontrollabile voglia di agire, darvi da fare potrà avere riscontri concreti nella professione. Inutile destare la gelosia del partner.

Cancro 21/6 22/7
Un po' di nervosismo provocato dal vostro carattere incapace di aspettare che nel lavoro le situazioni maturino. Nuove prospettive sentimentali.

Vergine 23/8 22/9
Evitate di parlare di un vostro progetto di lavoro fino a quando non lo avrete quasi del tutto realizzato. In amore irritazione persistente.

Scorpio 23/10 21/11
È tempo di gettarsi con slancio nella mischia, altrimenti vi troverete senza prospettive professionali. In amore occorre disponibilità.

Capricorno 22/12 19/1
È il caso di fare un esame di coscienza per capire in cosa avete sbagliato negli affari. L'amore, purtroppo, sta andando in crisi.

Pesci 19/2 20/3
Una piccola contrarietà non può farvi rimettere in discussione un importante progetto di lavoro. In amore siete solo agli inizi della battaglia.

FANTASIA

Stan Lee abbandona la Marvel e disegnerà per l'editrice De Comics

Il «papà» dell'Uomo Ragno passa a Batman e Superman

Una rivoluzione nel mondo dei fumetti. Stan Lee, il papà dell'Uomo Ragno, Hulk, Fantastici 4, X-Man, Capitano America e Thor (tutti disegnati da Jack Kirby), abbandona le proprie creature per dedicarsi ai rivali Superman e Batman. Rivali in tutti i sensi, non solo fumettistici, dato che il guru dei fumetti abbandona la storica casa editrice Marvel per passare alla concorrente De Comics.

Le prime strisce dei nuovi personaggi targati Lee arriveranno in Italia tra circa un anno e mezzo, ma gli appassionati stanno già prenotando le prime versioni americane. Anche in questo caso l'attesa di qualche mese sarà necessaria. Alla creazione dei nuovi eroi De Comics parteciperanno l'ex veterano Marvel John Buscema, l'illustratore di Watchman Dave Gibbons e Bruce Timm, uno dei migliori talenti nell'animazione di Batman e Superman. Il team di Stan Lee dovrà reinventare tutti gli eroi della De Comics offrendo a Superman e ai

sui fratelli nuove avventure, nuovi nemici, nuovi alleati, persino un nuovo carattere. Il lavoro dovrebbe svilupparsi in una serie di dodici album per ogni eroe, per terminare poi con un grande crossover, cioè un racconto che nasce su una testata, prosegue su un'altra e muore su un'altra ancora. Stan Lee ha già reinventato Wonder Woman e ora è al lavoro su quello che dovrebbe essere uno dei capolavori della serie: la sua personale versione di Superman.

Non viene escluso che Stan Lee ripesci il filone degli universi paralleli, per poi chiudere con una mega-storia evento. Gli universi paralleli sono uno dei biglietti da visita della De Comics, che negli anni Ottanta era arrivata a far vivere anche quattro o cinque Superman, uno su Terra 1, un altro su Terra 2 e via di seguito. La moda venne poi abbandonata, perché secondo gli esperti di marketing aveva stancato e confuso i lettori. Il crossover conclusivo vedrà

Batman, Superman e gli altri eroi De Comics muoversi nella stessa avventura, dentro un album destinato a diventare subito un pezzo pregiato da collezione. Considerato il fatto che l'autore è rimasto in buoni rapporti con la Marvel (di fatto aveva ormai solo ruoli di rappresentanza) non viene esclusa la possibilità che anche l'Uomo Ragno possa avere una parte in questa nuova opera.

Appuntamenti: sabato e domenica si terrà a Tencarola di Padova (presso la Cooperativa Irade) la quattordicesima GiocaPadova, convention di giochi di società, di ruolo e da tavolo, organizzata dal Circolo Uisp.

Overlord (0347/8480035). Domenica sono due i mercatini dell'usato e del collezionismo in programma a Noale (Venezia, 041/440805) e Roncade (Treviso, 0422/8461).

Ci si può infine iscrivere a FirenzeGioca del 27 e 28 maggio, convention dedicata ai giochi di parole (parliamo di parole@freeweb.org).

ra. ca.

LOTTO

BARI	12	73	85	55	87
CAGLIARI	60	72	78	18	19
FIRENZE	86	58	84	47	90
GENOVA	9	33	11	60	69
MILANO	19	4	18	33	27
NAPOLI	82	14	61	85	62
PALERMO	39	58	84	42	54
ROMA	9	60	13	28	67
TORINO	12	30	76	90	89
VENEZIA	69	66	54	57	58

Endolotto (Concorso n. 38 del 10/5/2000)

9	12	19	39	82	86	69
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi lire
Nessun vincitore con 6 punti
Nessun vincitore con 5+1 punti
Al 36 vincitore con 5 punti lire
Al 4.905 vincitore con 4 punti lire
Al 179.145 vincitore con 3 punti lire

13.298.161.585
73.878.700
542.200
4.800

I GIOCHI

INDOVINELLO
Multa al guidatore distratto
Di leggerezza viene anche lacerato,
e più d'uno innocente ci è cascato,
ma non è poi la morte, perché pare
che si possa perfino conciliare.
(Cianfrillo)

INTARSIO (XOXOXOXOXOX)
Frine
Alla ribalta sempre, era una donna,
un essere portato a dominare,
che dimostrando sempre un gran trasporto
ne... (morchava tanti a tutto anore)
(Cerasello)

ORIZZONTALI: 1 Lo sono i poeti che improvvisano - 12 Linguista - 13 Iniziali della Piccola - 15 Preposizione semplice - 16 Premere con piedi - 23 L'insieme dei credenti nel Redentore - 25 Diede il filo a Tesoro - 26 Un metallo prezioso - 28 Mal di testa - 30 Antico Testamento - 31 Una malattia della crescita - 33 Garibaldi lo fu «dei due mondi» - 34 Tornar in centro - 35 Giocatore disonesto - 37 La terza nota - 38 Gino cantautore - 40 In mano - 41 Bocca da fuoco - 44 La capitale greca - 46 La esegue il chirurgo.

VERTICALI: 2 La sigla del telegiornale - 3 Articolo spagnolo - 4 Relativo... ai soldi - 5 Sigla di Pistoia - 6 Principio di oite - 7 Una sillaba in romanesco - 8 L'attore Pacino - 9 In provincia di Parma - 10 Lo studia lo psicanalista - 11 Particella elettrizzata - 13 Occidentale in breve - 14 La capitale del Suriname - 17 Cantante come Pavarotti - 18 Fu sciolto con Amore - 19 Frank compianto cantante - 20 Viene usato in concerta - 21 La Nin scrittrice - 22 Il prefisso iterativo - 24 Antico altare - 27 Lega di rame e zinco - 28 Dimora tranquilla - 29 Spazio limitato e ben definito - 32 Fondo di canoa - 36 Gradano nel pantano - 38 Il segno tra i fattori - 39 Lamenti danteschi - 42 Iniziali di Pindemonte - 43 Sigla di Caserta - 45 Sigla di Enna.

SOLUZIONI DI IERI: Vezzeggiativo: GAZZA, GAZZELLA - Indovinello: LO SPECCHIO.

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

zoogarden
TRA 2000 ROSE...
Tra 2000 rose, le novità e le varietà più pregiate
PIANTE DA GIARDINO E DA FRUTTO
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
PRODUTTORI DI SEMI DA ORTO E DA GIARDINO
Aperto tutti i giorni 8.30 - 13.00 - 15.00 - 19.00
domeniche comprese
Via Saline 5 • Zona Noghère • Muggia tel. 040 232481

GLI SPECIALISTI DEL VERDE

CONDIZIONATORI E CLIMATIZZATORI

DeLonghi

3 ANNI DI GARANZIA

AGENTE E RAPPRESENTANTE
p.i. CORRADO DECANEVA
VIA ERRERA 4/1 TRIESTE 040 823611

CONCESSIONARIO VENDITA E CONSULENZA
DEMAK TRADE VIA ERRERA 4/1 TRIESTE 040 8323159

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA
MICROCLIMA VIA MADONNINA 31 TRIESTE 040 314556

Licenziata la collegata alla finanziaria, in cui è stato inserito un emendamento riguardante la minoranza

Sloveni, l'incubo del censimento

Varato un Istituto che accoglierà chi si dichiara appartenente al gruppo etnico

TRIESTE Ha preso vita ieri, coi voti della maggioranza Polo-Lega, un Istituto per la tutela delle tradizioni linguistiche e culturali dei cittadini italiani di lingua slovena, formato da tutti coloro che liberamente vi aderiscono dichiarandosi appartenenti al gruppo linguistico sloveno del Friuli-Venezia Giulia. I suoi fini istituzionali: la promozione dell'attività della comunità slovena e il coordinamento dei finanziamenti che a qualsiasi titolo vengano destinati dallo Stato e dalla Regione alla comunità stessa per la cultura, la ricreazione, lo sport, l'editoria e le radiotelevisioni private.

La norma, inizialmente proposta dalla leghista Federica Seganti e infine perfezionata insieme col capogruppo forzista Saro e coi «finiani» Serpi e Baritussio, è stata inserita ieri, come emendamento, nella legge collegata alla Finanziaria, dopo essere stata stralciata prima di Pasqua per essere esaminata, quale provvedimento a sé stante, dalla competente commissione consiliare. Quest'ultima è stata invece by-passata, fra le proteste dell'opposizione che in sede di commissione si riprometteva di sentire fra l'altro il preventivo parere delle associazioni slovene interessate. (E una norma-fotocopia è stata varata anche per la minoranza di lingua tedesca).

Il dispositivo - è stato sottolineato dalla maggioranza - dà attuazione alla legge nazionale 482 del '99 sulla tutela delle minoranze linguistiche, prevedendo ora i due istituti, uno per gli sloveni e l'altro per i tedeschi, quali organismi d'autogoverno in ordine alle problematiche delle due mi-

noranze. In particolare il forzista Saro: «Nessuna ghettizzazione - ha detto - ma più democrazia e trasparenza nell'assegnazione dei fondi; e il leghista Zoppolotto: «Qual è la paura delle sinistre? Nulla di terribile, è un provvedimento che discende da una legge nazionale».

Fuoco di sbarramento, invece, dalle opposizioni. «Una norma in linea con la politica filo-Haider - ha polemizzato Antoniaz (Rc) - da cui traspare la volontà delle destre di regolare i conti con la minoranza slovena». (E Baritussio (An): «Sono illazioni gratuite, qui non siamo in Carinzia»). Poi il verde Puiatti: «Così si innesca un meccanismo perverso, inaccettabile, propedeutico alla costituzione di recinti e ghetti».

Dai diessini Ghergetta e Budin si è protestato: «È di fatto un censimento, una schedatura. Quale "autogoverno", se gli statuti dovranno essere approvati dal presidente della giunta regionale?». E anche Fontanelli e Zorzini (Pdc): «Non è un incentivo all'autogestione, ma il tentativo di estromettere chi non accetta il controllo politico della Regione». Infine il Ppi, con Cruder, Brussa e Degano: «È un attentato alle relazioni tra il Friuli-Venezia Giulia e i Paesi confinanti, a scapito della lingua minoritaria più diffusa: il friulano».

Prima del voto (26 "sì" e 20 "no", tra i quali l'assessore Pozzo dell'Uf), la Seganti ha replicato: «Non è vero che solo chi si iscrive avrà diritto ai contributi, poiché essi non vanno comunque alle persone fisiche. Quanto al censimento, ebbene qual è il problema?».

g.p.

La giunta deciderà sabato e l'assessore si rifiuta di firmare la relativa delibera

«Congelate» le quote latte

TRIESTE L'accordo Polo-Lega sulle quote latte (che la giunta dovrebbe varare sabato) ha trovato nettamente contrario, in quanto «premia l'illegalità», l'assessore regionale all'agricoltura, il forzista Giorgio Venier Romano. Al quale il presidente Antonione ha concesso una notte di tempo per riflettere sulla propria posizione. Ed ecco ieri mattina ha avuto un rapido incontro col presidente di partenza per Roma.

Quale risposta ha dato ad Antonione? «Gli ho confermato che la delibera, se rifletterà integralmente l'accordo con la Lega, dovrà essere firmata, al posto mio, da un altro».

g.p.

E il presidente?

«Mi ha invitato a riflettere ancora, e per poter essere presente ha avuto la sensibilità di far slittare a sabato la seduta di giunta».

E intanto?

«Ho comunque affidato agli uffici l'incarico di tradurre quell'accordo in una delibera, anche se non ha volterò».

Cosa accadrà se non cambia idea?

«Potrebbe succedere che io rimetta la delega al presidente perché sia lui a firmare il provvedimento e a decidere poi se restituirmela o no».

La questione del cambio alla presidenza rispunta in un pranzo a Palmanova tra Lega e Polo, esclusa An

Staffetta in Regione? «E' fantapolitica»

TRIESTE «Noi pensiamo che sia necessario far fare un passo avanti all'alleanza in questa regione, che è stata anticipatrice a livello nazionale e ha consentito ai nostri referenti di guardare con interesse a quello che si è realizzato qui. In altre parole, ora che le regioni del Nord discutono le giunte di Forza Italia e Lega, credo che sia indispensabile che anche in Friuli-Venezia Giulia si realizzi una maggioranza organica in questo senso. La giunta è un momento di sintesi: è giusto condividere le scelte».

Per il presidente Antonione l'ingresso del Carroccio

nell'esecutivo potrebbe essere fatto subito. E anche se sa benissimo che la Lega non scalpita, sia per le fratture interne che per la pesante ipoteca di Alessandra Guerra, presidente in pectore in virtù della pattuita «staffetta», si dice sicuro che «l'obiettivo sarà raggiunto». «Il percorso è già iniziato - sottolinea - bisogna solo vedere in che modo portarlo avanti e con che tempi. La Lega non ha fretta, ma è chiaro che si rende conto che il panorama nazionale è cambiato. Preferisce aspettare le elezioni politiche del prossimo anno? Benissimo,

possiamo sempre anticipare con segnali precisi...».

Di tutto questo, prosegue Antonione, si rifletterà di qui in avanti. E nel pranzo di lunedì scorso, al «Baffo» di Palmanova, (dove il presidente era affiancato da Romoli e Saro, mentre dalla parte leghista del tavolo sedevano la Guerra, con Narduzzi e Zoppolotto) assicura che non si è parlato di passaggi di testimone al vertice. «Anche se è legittimo - precisa - che tutti possano aspirare alla presidenza. E io sono disponibile a un ragionamento completo».

La Lega, da parte sua,

Avances di Venezia allo scalo regionale per il terzo polo aereo

«Obbligatoria» l'alleanza tra Marco Polo e Ronchi

VENEZIA Con l'atterraggio, ieri alle 10.30, del Boeing 767 dell'americana Delta Airlines, che ha inaugurato il collegamento giornaliero tra Venezia e New York è nato, di fatto, il terzo polo intercontinentale italiano realizzato al «Marco Polo» e che affianca così a quelli di Roma e Milano. Delta Airlines, compagnia pluripremiata per la sua «Business Elite», apre così il suo terzo scalo italiano scommettendo su Venezia per il suo consolidamento sul mercato italiano. Ma proprio la nascita del terzo polo intercontinentale italiano apre prospettive nuove anche per la collaborazione e l'integrazione tra gli scali del Nordest italiano.

«Guardo alla collaborazione con Ronchi dei Legionari con grande interesse - ha detto il presidente della Sava, Gianni Pellicani - anche se, fino ad oggi, i contatti avviati non hanno portato a nulla di concreto. Credo che questa sia la strada giusta per un futuro che apra nuovi orizzonti e porti a tutti dei grandi benefici». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il direttore generale, Roberto Coin, che, nei mesi scorsi, aveva avuto un incontro con l'amministratore delegato della Spa ronchese, Eugenio Del Piero.

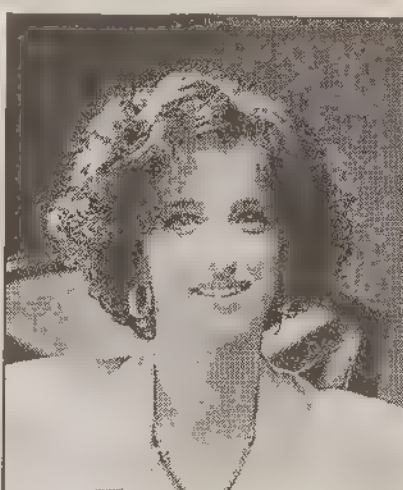
Ed il pensiero dello scalo ronchese?

«Di questo sistema aeroportuale siamo ancora in pochi a parlarne - ha detto il presidente Adalberto Pel-

legrino - e anche se non nascondo le difficoltà politiche e pratiche per tale realizzazione, come tecnico penso che accordi di pool o vere e proprie fusioni, unici strumenti in grado di consentire un'offerta globale di trasporto, diventino ormai la premessa essenziale per mantenersi efficacemente sul mercato».

«Nel nostro caso - conclude -, per poter offrire convenientemente tutti i voli possibili alla popolazione del Nordest, è indispensabile che gli scali si accordino su una programmazione commerciale conseguente, cosa che servirebbe a dimensionare e razionalizzare la mole ed il tipo di investimenti di ciascun aeroporto».

Luca Perrino



Alessandra Guerra

andare alla Lega ma anche a un altro partito. Quanto ai pranzi, lealtà e correttezza vanno rispettate. Siamo stanchi di fare gli spettatori...».

Per il momento, dunque, non c'è ancora alcuna proposta di legge per l'allargamen-

E sull'ingresso dei «padani» in giunta, gli interessati ostentano freddezza

to degli assessorati. «E' una cosa ben distinta dall'ingresso della Lega in giunta - dice Antonione - che può avvenire senza ampliamenti. E comunque non ha alcuna pregiudiziale. Si può fare in tempi brevissimi. Il presidente guarda più lontano: «Il vero salto di qualità si fa se c'è un governo attento alle nostre rivendicazioni e con qualcuno dentro che sia espresso dalla nostra regione. Io non mi candido, ma resto a disposizione se, per tutta una serie di ragionamenti condivisi, si ritiene che possa essere io la persona adatta a questo ruolo».

AMBIENTE

In Friuli-Venezia Giulia ogni anno si consumano circa quattro chili di antiparassitari per ogni cittadino

Fitofarmaci a quintali, ma alimenti sani

Su quasi 400 prodotti analizzati soltanto due sono risultati fuori legge

PALMANOVA Quasi quattro chili di fitofarmaci all'anno per ciascun abitante del Friuli-Venezia Giulia, per un totale di oltre 44mila quintali. E' questa la «razione» di pesticidi, bioacidi, antiparassitari, e altro ancora, che assumiamo ogni anno, per un quantitativo superiore del 21 per cento rispetto alla media nazionale. Per la maggior parte si tratta di anticrittogamici, diserbanti, e insetticidi. Ma non mancano anche i fitoregolatori integratori e coadiuvanti, gli acaricidi, i fumiganti e le esche avvelenate.

Eppure, malgrado queste cifre, i consumatori del Friuli-Venezia Giulia possono stare tranquilli. O quasi. Gli «007» dell'ambiente, anche nel 1999 a caccia di sostanze sospette negli alimenti che finiscono sulle nostre tavole, hanno portato a termine la loro missione, battendo palmo a palmo i mercati ortofrutticoli generali delle quattro province, e analizzando ben 377 alimenti.

I ricercati numeri uno sono i residui di antiparassitari e antimuffe, usati in agricoltura nella fase della coltivazione. E su questi 400 campioni esaminati, soltanto due hanno fatto scattare il campanello d'allarme degli addetti ai controlli. Si tratta una patata proveniente da una coltivazione della provincia di Udine e un'insalata «importata»: entrambe sono risultate altamente inquinate. In altri 200 casi, invece, gli esperti hanno riscontrato la presenza nei vari alimenti di principi attivi, anche se al di sotto della soglia di rischio.

«I parametri che usiamo

come riferimento - spiega il direttore tecnico-scientifico dell'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, Renzo Mattioni - sono quelli previsti dalla legge, ma, soprattutto, sono quelli imposti dalle regole sanitarie. Ogni anno andiamo a caccia di qualche sostanza particolare, seguendo anche quello che è l'andamento delle ultime novità in materia di antiparassitari».

A rigor di legge nazionale, gli organismi locali dovrebbero compiere 140 controlli all'anno. Ma sin dall'inizio di tale attività, anche quando l'Arpa non era stata ancora istituita e al suo posto operavano i Presidi multinazionali di prevenzione, in Friuli-Venezia Giulia le analisi sono state sempre più del doppio.

«Cerchiamo di tenere costantemente sotto controllo tutti gli alimenti - chiarisce ancora il dottor Mattioni - Purtroppo le prime cavie siamo noi stessi. Per questo nel corso degli anni abbiamo effettuato ben 12.868 analisi per individuare la presenza eventuale di qualsiasi principio antiparassitario residuo».

Un costante impegno che, a quanto pare, sta dando i suoi frutti. Qualche anno fa, infatti, i controlli avevano individuato in Friuli-Venezia Giulia un numero leggermente maggiore di alimenti inquinati. Ma lo stato di attenzione continua. Ogni anno vengono immessi sul mercato nuovi tipi di antiparassitari. Per questo la caccia degli «007» ambientali continua.

Federica Barella (con la collaborazione di Giovanni Palladini)

Entro la fine dell'anno l'Arpa aprirà due nuovi centri di analisi a Trieste e Pordenone

«007» contro il transgenico

PALMANOVA Lotta agli antiparassitari e agli antimuffe. Ma non solo. Entro la fine dell'anno, l'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, aprirà in Friuli-Venezia Giulia due nuovi, e inediti, centri di analisi e controllo sulle sostanze transgeniche. I due laboratori, dotati di apparecchiature dell'ultima generazione, saranno realizzati rispettivamente a Pordenone e a Trieste. Il capoluogo giuliano è stato scelto per la presenza del porto e quindi per il notevole flusso di merci e di alimenti in arrivo anche da paesi lontani e quindi maggiormente bisognosi di controlli. Il capoluogo della Dorsale Tagliamento invece è stato preferito a Gorizia e Udine, per la sua importanza come città di riferimento di un vasto comprensorio agricolo.

Ma il progetto dei laboratori per il controllo delle sostanze transgeniche sta già vivendo una sua fase attiva. Attualmente, infatti, il personale che darà vita al nucleo operativo di questi due centri sta seguendo un corso semestrale di specializzazione alla facoltà di agraria di Udine. «E' sicuramente il problema del futuro per eccellenza - afferma il direttore tecnico-scientifico dell'Arpa, Renzo Mattioni - Per questo dobbiamo attrezzarci. In fondo si tratta di una operazione anche a garanzia dell'economia locale. In Friuli-Venezia Giulia l'enogastronomia è sicuramente uno dei punti di forza del comparto ricettivo. Per questo dobbiamo tutelarci sia per quel che riguarda i prodotti della nostra terra sia per quel che riguarda i prodotti che arrivano da fuori».

Anche in questo caso, come già accade per i controlli contro gli antiparassitari e gli antimuffe, le analisi per individuare eventuali sostanze transgeniche, saranno svolte direttamente sul prodotto già immesso sul commercio. «Per ora si tratta di misure precauzionali - spiega ancora Renzo Mattioni - La discussione sui cibi transgenici è più che mai aperta. Gli eventuali e sicuri effetti di queste sostanze sono tutti da definire. Ma il fatto che per ora questo tipo di alimenti sia altamente sconsigliato ai bambini è già significativo. Da qui la nostra decisione di attivare questi due centri di analisi. Il tutto senza uno stanziamento in più, rispetto al normale budget che la Regione affida ogni anno all'Arpa».

fe.ba.

Dopo i dati preoccupanti del 1996 le ultime analisi rivelano ora una situazione normale

Acque: rientra l'allarme nitrati

PASSARIANO Allarme nitrati rientrato nei pozzi acquiferi del Friuli, che nel 1996 avevano invece fatto registrare dati ben oltre i limiti di legge. E' questo il dato più evidente emerso ieri a Villa Manin di Passariano nel corso del convegno «Inquinamento da nitrati: le zone vulnerabili del Friuli-Venezia Giulia». In nessuno dei 227 pozzi sottoposti a stretti controlli sono stati infatti riscontrati valori negativi. «Questi dati confortanti - ha affermato l'assessore all'ambiente Paolo Ciani - non debbono comunque indurre ad abbassare la guardia. Infatti, se non il frutto dell'avvenuta sensibilizzazione degli agricoltori e il segnale della maturata consapevolezza di coloro che lavorano la campagna riguardo al corretto uso di sostanze contenenti nitrati, devono divenire lo sprone a proseguire sulla strada intrapresa dalla Regione».

Sempre nel corso dello stesso convegno, si è parlato anche dell'imminente attuazione nella nostra regione della legge Galli per la tutela delle acque e di una maggiore collaborazione tra l'Ersa e l'Arpa, ovvero tra la valorizzazione dei prodotti regionali e la tutela del territorio. Il presidente dell'Ersa Pinat ha rilevato che con la collaborazione tra il suo ente e l'Arpa si apre una fase nuova soprattutto a favore dei consumatori che richiedono dall'agricoltura prodotti di qualità nel rispetto della natura circostante. Pinat ha anche ribadito quanto espresso in precedenza da Ciani, ovvero che il settore primario deve concorrere assieme agli altri di carattere economico (turismo, commercio, artigianato, industria) a valorizzare il prodotto «Friuli-Venezia Giulia» attraverso la costituzione di un progetto di sinergia che ha chiamato di «Ruralità».

Legge elettorale, lettera al Senato firmata da 37 consiglieri regionali

Proporzionale alla tedesca: maggioranza «trasversale»

TRIESTE Un drappello di trentasette consiglieri regionali ha sottoscritto una lettera al presidente della Commissione affari costituzionali del Senato per chiedere la legge elettorale proporzionale. O meglio per ribadire la volontà del Friuli-Venezia Giulia di deliberare autonomamente sulla questione, scegliendo il tipo di legge da darsi.

La lettera è sottoscritta dai capigruppo di Forza Italia-Cdd-Federazione di centro, Ferruccio Saro, del Cpr-Ppi, Isidoro Gottardo, della Lega Nord, Danilo Narduzzi, di Rifondazione comunista, Roberto Antoniaz, e dei Socialisti democratici italiani, Giorgio Baiutti in rappresentanza appunto di 37 consiglieri sui 60 che compongono l'assemblea. In essa si chiede la cancellazione della norma transitoria, introdotta dalla Camera, per poter quindi procedere al varo di una legge elettorale regionale di tipo proporzionale, che riprenda il modello tedesco dello «sbarramento».

Ricordando «Il principio di piena autonomia e potestà statutaria» del Friuli-Venezia Giulia, i consiglieri firmatari della missiva affermano di ritenere che quel modello di legge elettorale «possa perfettamente garantire sia le prioritarie esigenze di governabilità e stabilità, che le altrettanto importanti istanze di rappresentanza democratica delle principali forze politiche che sono espressione dell'elettorato regionale».

Contro l'iniziativa si sono espressi i Comunisti italiani i quali in una nota, firmata da Paolo Fontanelli, paventano che il meccanismo escluda le forze minori e si chiedono, in proposito, a che livello sarà fissato lo sbarramento. Inoltre essi ribadiscono la loro preferenza a un meccanismo realmente proporzionale con un premio alla coalizione vincente al fine di garantire la chiarezza delle scelte degli elettori.

Tumore al seno, un convegno per superare disagi e paure

GRADO Diagnosi tempestive e informazione accurata, ma anche la possibilità di essere ascoltata e rassicurata circa le sue paure: è quanto chiede la donna che scopre di avere un tumore al seno. Se ne è parlato ieri a Grado in apertura dell'undicesima Conferenza internazionale organizzata dall'Associazione nazionale donne operanti al seno (Andos), dall'Unione internazionale contro il cancro (Uicc) e da Reach to Recovery international (Rtr).

I lavori, ai quali partecipano più di 500 donne di una cinquantina di Paesi, si sono aperti con due tavole rotonde dedicate al disagio psicologico della malata di tumore alla mammella e alle carenze sul fronte della comunicazione, che molto spesso accentuano quel disagio. «Anche nella fase di riabilitazione - ha detto la coordinatrice nazionale dell'Andos, Luisa Nemeš - chirurgo, oncologo o terapeuta sono solo sussidi temporanei per superare l'«inverno della malattia», se la donna non riesce a scacciare il timore che deriva dalla propria sofferenza emotiva». Il presidente mondiale dei chirurghi oncologi, Walley Temple, ha ricordato che la chirurgia del tumore al seno oggi è molto più conservativa che in passato: in Nord America - ha detto - i chirurghi formati prima degli anni '80 determinano le attuali percentuali del ricorso alla mastectomia totale, che variano tra il 14 e il 70%.

Il convegno, aperto dall'assessore regionale alla Sanità, Aldo Ariis, si concluderà sabato.

L'AGRARIA di GIORDANO RIOSA

PERITO AGRARIO

consulenza tecnica

Strada Statale 14

a 500 mt dal ponte sull'Isonzo

Papariano TEL. 0431/968558

Sementi - Mangimi
Prodotti Fitochimici
Attrezzature Agricole
Prodotti Enologici
Prodotti Ornitologici
Plastica

Analisi del vino

✓ IDROPULTRICE	da lire 235.000	✓ ASPIRAFIOGIE	da lire 198.000
✓ COMPRESSORE	da lire 232.000	✓ BIOTRITURATORE	da lire 500.000
✓ DECESPUGLIATORE	da lire 350.000	✓ TAGLIASIEPI	da lire 149.500
✓ MOTOSEGA	da lire 235.000	✓ MOTOCOLTIVATORE	da lire 1.800.000
✓ GRIGLIA A GAS	da lire 150.000	✓ RASAERBA	da lire 120.000
✓ MOTOPAZZA	da lire 710.000	✓ GENERATORE DI CORRENTE	da lire 1.000.000

✓ TRATTORINO RASAERBA da lire 2.940.000 |

MOLEGGIATO RASAERBA
CHIUSO IL LUNEDÌ



IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.39**
tramonta alle **20.25**
La Luna: si leva alle **12.55**
cala alle **2.40**

19.a settimana dell'anno, 132 giorni trascorsi, ne rimangono 234.

IL SANTO

S. Ignazio da L'aconi

IL PROVERBIO

Vi son certe cose in cui una donna vede con più acume di cento occhi di uomini.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,59**
Via Battisti mg/mc **n.p.**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,39**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Goldoni mg/mc **3,44**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **14,8** minima
20 massima
Umidità: **79** per cento
Pressione: **1020,7** in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: **7,6** km/h da N-O
Mare: **17,2** gradi

MAREE

Alta: ore **3.45** **+7** cm
ore **18.31** **+32** cm
Bassa: ore **10.55** **-31** cm
DOMANI
Alta: ore **6.04** **+8** cm
Bassa: ore **1.08** **-11** cm



TRIESTE

Cronaca della città



Ordinanza del Comune: si sta rinnovando l'impianto di depurazione e le fogne sfociano direttamente in acqua

Vietati i bagni nel mare di Barcola

Il divieto (dall'ex Arnoldo al California Inn) dovrebbe durare per una settimana

Torna il progetto per la riqualificazione dello stabilimento balneare

«Una spiaggia ai Topolini»

«Barcola sta diventando sempre più una zona nevralgica per la città, e il Comune ha tutta l'intenzione di valorizzarla al meglio». Ha esordito così l'assessore Uberto Fortuna Drossi ieri mattina, prima di spiegare perché i bagni di mare sono vietati per una settimana (circa). «L'ammodernamento dell'impianto di depurazione - ha aggiunto - è solo un tassello di un più ampio disegno di riqualificazione di quel tratto costiero». Barcola dunque non può come marciapiede su cui stendere un asciugamano d'estate, ma una zona adatta sia alle passeggiate che ai bagni di mare.

Intanto entro la fine del mese «dovrebbero essere finiti i lavori di ripavimentazione dal porticciolo al Cedas; le rifiniture - la panchine, le fontanelle eccetera - si possono fare con maggiore calma, l'importante è che i bagnanti possano usufruire dell'area per tutta la durata

dell'estate». A metà ottobre, poi, parte il terzo lotto, dal Cedas fino a Piazza Kennedy, con la risistemazione di tutta la pineta. «Rinnovo completo - promette Fortuna Drossi - compresa l'illuminazione e i giochi per i bambini, che avranno a disposizione anche una pista per i tricicli».

Ma il vero sogno dell'assessore resta un altro: l'ampliamento e la riqualificazione dei Topolini, i famosi 50 metri rubati al mare per fare di quel tratto di costa qualcosa di molto simile a una spiaggia. «La prima gara per il progetto è andata deserta - ha detto Fortuna Drossi - ora stiamo valutando la possibilità di un nuovo concorso di idee; abbiamo già pronto uno studio del professor Brambati sulle correnti marine che ci permetterà di capire meglio cosa si potrebbe fare e cosa no». L'idea è nota, e a suo tempo scatenò un putiferio di polemiche. Si scomodarono persino intellet-

tuali del calibro di Magris per sconsigliare un'intervento che avrebbe sottratto - così temevano i protestatari - il mare alla vista di chi entra in città. «Rispetto all'idea origina-



le - insiste Fortuna Drossi - pensiamo di intervenire esclusivamente sui Topolini: vorremmo solo riqualificare lo stabilimento balneare, farlo più comodo e dignitoso per tutti».

Vengono sostituite le macchine di dissabbiamento. L'assessore assicura: appena rientrerà in funzione il depuratore sarà possibile tuffarsi di nuovo

Bagni di mare vietati a Barcola. A partire da ieri, e fino a nuovo ordine, non si può mettere piede in acqua nel tratto tra la pineta e la Marinella-California Inn. Motivo: il Comune sta sistemando l'impianto di depurazione situato tra l'ex Ar-

stabilimento con un'ordinanza emessa ieri - non dovrebbe durare molto: l'assessore Uberto Fortuna Drossi, in una conferenza stampa convocata ieri d'urgenza, ha detto che entro mercoledì della prossima settimana l'impianto, rimesso a nuo-

Il depuratore di Barcola in fase di ammodernamento: senza la sua azione fare il bagno in mare in questi giorni è come tuffarsi direttamente nei liquami

noldo e il California Inn, per cui le fogne sfociano direttamente in mare. Insomma tuffarsi in quel tratto di mare in questi giorni è come fare il bagno nei liquami di scarico. Il divieto -

vo, potrebbe rientrare in funzione. Da quel momento via libera ai bagni, previa nuova ordinanza.

Se il provvedimento è stato preso così all'improvviso, ha spiegato ieri l'assessore,

è perché i lavori stanno procedendo più in fretta di quanto previsto. L'impianto di depurazione di Barcola, fornito di 800 metri di condotta sottomarina, raccoglie gli scarichi delle abitazioni - contermini. Come ha spiegato ieri l'assessore, l'impianto filtra 34 litri al minuto, ed è dotato di un sistema di dissabbiamento in virtù del quale le parti solide vengono trattate a parte. Considerato l'aumento dell'utenza, cioè delle abitazioni che scaricano a Barcola, l'impianto cominciava a non farcela più. Di qui la necessità di ammodernarlo, «in attesa - ha detto Fortuna Drossi - di chiedere i fondi per un vero e proprio impianto di depurazione». Nelle settimane scorse sono stati effettuati i lavori di allacciamento per le nuove macchine di dissabbiamento, e già in quei giorni l'impianto non era al meglio delle sue prestazioni, come hanno denunciato gli Amici della Terra. «Ma adesso - ha spiegato l'assessore - con parecchio anticipo su quanto previsto sono arrivate le nuove macchine; per la loro installazione è però necessario fermare del tutto l'impianto».

Il caldo è tornato: ieri Barcola straripava di bagnanti

Perciò per alcuni giorni le fogne scaricheranno direttamente in mare, anche se l'assessore non vuol sentire parlare di inquinamento: «L'acqua non sarà certo pulita, ma l'impatto ambientale è relativo, si tratta sempre di sostanze biodegradabili». Il nuovo impianto, è stato anche spiegato, non solo pulirà meglio le acque di scarico, «ma sarà dotato di un sistema di abbattimento dei cattivi odori».

Resta però un problema. Quello, sollevato anche dagli Amici della Terra, dei ratti che ogni tanto fanno la loro comparsa simpatica comparsa in forma di carcasse galleggianti. «La loro presenza - ha precisato l'assess-

sore - non dipende dalla presenza dell'impianto di depurazione, nemmeno adesso che è fermo; con ogni probabilità i ratti arrivano al mare seguendo i quattro torrenti che sfociano lungo la riviera, da quello del Boveto a quello situato nella zona del Centro di fisica». Senza contare, ha aggiunto Fortuna Drossi, il problema dei pozzi Imhoff. In parole povere il Comune deve «fare i conti con il sistema urbanistico di tutta la Costiera: ad esempio l'intero abitato di Santa Croce al momento non ha un impianto fognario, stiamo lavorando perché presto ce l'abbia, ma il collegamento fognario non potrà essere così capillare; ci sarà sempre chi scarica nei pozzi Imhoff, e lì compete all'Azienda sanitaria far rispettare le norme di manutenzione e di pulizia degli impianti».



L'episodio è avvenuto nel giorno in cui decine di classi hanno lasciato gli istituti nell'ambito di un'esercitazione

to fare qualche gesto sconsiderato, che potesse diventare l'ennesimo caso. E invece, fortunatamente, l'episodio si è concluso in maniera positiva.

Alle 19.40 abbiamo telefonato a casa sua senza sapere che era rientrato da pochi minuti. «Si sono io. Non credevo di aver provocato tanti guai», ha detto quasi meravigliato. Rimane però la situazione difficile di un ragazzo di dodici anni, una sorta di Giamburrasca, che non riesce a vivere nella scuola accettando le sue regole.

Corrado Barbacini

Lieto fine dopo sei ore di panico: un ragazzino di 12 anni allievo della scuola media Stuparich getta la famiglia nella disperazione

Sospeso dal preside, scappa e sparisce

Ricerche a tutto campo della polizia - Trovato nella zona di San Luigi

«È un caso difficile che né gli insegnanti, né i genitori riescono a risolvere. Ha bisogno di tanto aiuto», spiega il responsabile dell'istituto

Il preside lo rimprovera in presenza della mamma invitata per l'occasione a scuola. «Devo sospenderlo, ne hai combinate troppe», dice il direttore dell'istituto rivolto a quello che viene normalmente definito uno studente difficile indisciplinato, un Giamburrasca.

Il ragazzino esce con la mamma da scuola. Poi improvvisamente dice: «Me

ne vado in un'altra città». E scappa prima che la madre lo possa raggiungere. È successo nel giorno delle prove di evacuazione che hanno riguardato dieci istituti cittadini. Proprio un'ora prima gli studenti delle elementari Dardi, e Degrossi, delle medie Corsi, Brunner, Divisione Julia, Fonda Savio e del del Nautico, del Volta e del Galvani avevano

provato a simulare una fuga per un incendio. Un test, promosso dall'Inail in collaborazione con i ministeri dell'Interno, della Pubblica Istruzione e della Protezione civile. (Nella foto l'evacuazione dal Volta).

Ma quello di ieri alla media Stuparich non è stato un allarme simulato, una prova. La fuga del ragazzino ha scatenato il panico. Dodici anni, di origine brasiliana, lo studente è stato cercato per tutta la città dai familiari ma anche dalla polizia che verso

le 18 ha diffuso la notizia alle agenzie e alle televisioni. Un'ora e mezza di angoscia.

Solo alle 19.30 l'incubo è svanito. Gli agenti del commissariato di Rozzol-Melara assieme a un amico di famiglia durante l'ennesimo giro nella zona lo hanno rintracciato nei pressi del campo di calcio di San Luigi. Subito lo hanno accompagnato a casa. In serata il preside Carlo Surpic gli ha telefonato. Oggi ci sarà un altro incontro.

«È un ragazzo in difficol-

tà. La famiglia e la scuola da sole non riescono a risolvere i suoi problemi. Bisogna aiutarlo», commenta più tardi il direttore dell'istituto ancora turbato dall'accaduto.

«Era silenzioso quando è uscito da scuola. Poi improvvisamente mi ha urlato che voleva andarsene via, in un'altra città, lontano da Trieste. Prima che potessi replicare è scappato. Gli sono corsa dietro ma non ce l'ho fatta a raggiungerlo», dice in lacrime la madre. E' felice che la vicenda si sia conclusa po-

sitivamente, che l'incubo si sia dissolto.

Aggiunge la donna: «È sempre stato vivace. Ma ha sempre avuto molte difficoltà ad accettare la disciplina». Poi spiega: «Molti non lo vogliono capire. Lo so mio figlio crea qualche problema, ma è un bravo ragazzo».

Dopo la fuga lo studente è andato a casa di un ami-

co che abita nella zona di Rozzol. Non gli ha spiegato che era scappato. Gli ha lasciato in custodia lo zaino con i libri e poi se n'è andato. Non si è neanche allontanato troppo dalla zona. Ma l'allarme era già scattato. I genitori disperati si erano rivolti alla polizia che subito ha iniziato le ricerche. Il timore era quello che avesse potu-

Non vedrete mai una bici andare così forte.

Lo spazio e l'eleganza di una station wagon di alto rango con la potenza di un turbo da 230 CV/169 kW/350 Nm di coppia massima. Goccioli in lega da 172, assetto sportivo, dischi dei freni "extralarge", profili aerodinamici, con una versatilità e una maneggevolezza sorprendenti per una station.

Saab 9-5 Aero Wagon. Acquistarla oggi è un vero piacere: con la formula di finanziamento il tasso annuo nominale è solo dello 0,02%.

Saab Information Centre: 800-927711 (chiamata gratuita); www.saabwagon.com

Esempio di finanziamento valido fino al 31 Agosto 2000:	9-5 Aero Wagon	9-5 Aero Berlina
Prezzo di listino, chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa	71.950.000	69.750.000
Anticipo 30%	21.585.000	20.925.000
24 rate mensili	1.514.000	1.468.000
Pagamento finale	14.403.060	13.965.700
oppure 12 rate mensili	1.199.000	1.163.000
Spese istruttoria (inclusa nel finanziamento)	350.000	350.000
Tasso Annuo Nominale	0,02%	0,02%
Taeg	0,63%	0,66%

Salvo approvazione della Società finanziaria incaricata

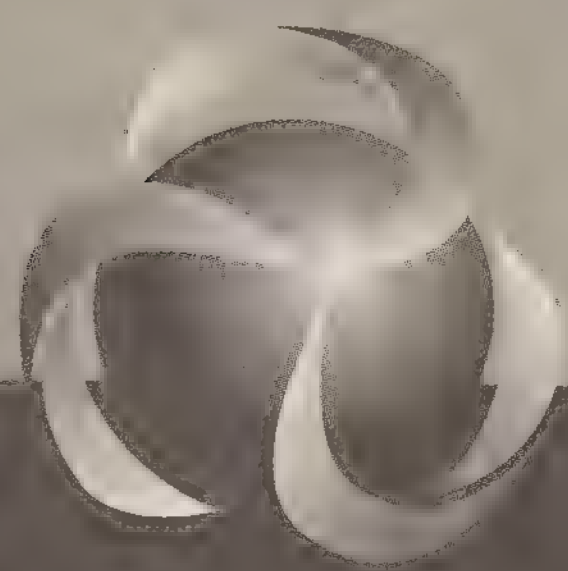
Saab 9-5 Aero Wagon.



CONCESSIONARIA

Autosalone Girometta
APERTO TUTTI I SABATI - ORARIO 8.30-12.30

Trieste - via Flavia 132/2
Telefono 040 384 001



IV Conferenza Economica

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

**Le nuove logiche imposte dall'UE,
la necessità di confrontarsi
con i mercati globali, la fine imminente
dell'assistenzialismo statale:
quali prospettive
per lo sviluppo del nostro territorio?**

**È necessario mutare l'atteggiamento,
da troppo tempo consolidato
nelle Pubbliche Amministrazioni,
di privilegiare la denuncia alla soluzione
delle situazioni di crisi.**

*Trieste, 15 maggio 2000
Centro Congressi - Stazione Marittima*

CONCERTAZIONE

**è collaborazione per un unico obiettivo
Lo sviluppo della provincia di Trieste**



In collaborazione con:



Piero Camber (Fi-Lpt) e Marzi (Ccd) considerano inutile l'audizione, Sulli (An) la vede invece con favore

«Maresca, non andare in Comune»

La seduta è stata intanto concordata da Rosato per il prossimo 22 maggio

L'INTERVENTO

«Fare muro contro muro ci porta solo allo stallo»

Sulla polemica sempre più aspra che investe la conduzione del porto, desideriamo dire la nostra opinione, anzitutto come operatori che nell'attività dello scalo hanno un loro ruolo e responsabilità (lo scorso anno abbiamo movimentato 250 mila tonn. dirette e abbiamo venduto i nostri servizi per 5 milioni e mezzo di tonnellate, con un fatturato complessivo di 23 miliardi).

Abbiamo più volte cercato di rappresentare i problemi reali e gli interessi in gioco - oltre che nella sede propria del Comitato Portuale - anche a quelle forze politiche che per molti di noi erano e sono un'area di riferimento. Evidentemente con scarso risultato, se ci tocca assistere a una polemica insistita di cui francamente non vediamo la sostanza se non in una logica di puro schieramento. Ma l'economia e gli interessi reali prescindono da pregiudizi e da logiche di parte.

In quanto operatori siamo abituati a misurarci in condizioni date, che possono piacerci o meno, ma che prescindono dalla nostra capacità di cambiare le cose.

Ora il nuovo presidente dell'Autorità portuale è stato insediato otto mesi fa dopo che per oltre un anno le istituzioni triestine si erano dilaniate in una vera e propria rissa paralizzante nell'individuazione di un nome che andasse bene a tutti. Alla fine su Maresca c'è stata una convergenza di Regione, Provincia, Camera di Commercio e Comune di Trieste, che ha consentito al ministro Treu di provvedere alla nomina. Non c'è stata terna, come prevede la legge, ma una sola candidatura, segno che questa rappresentava non l'affermazione di uno schieramento sull'altro, ma la soluzione di un compromesso unitario che stava bene a tutti.

Queste vicissitudini e talune incertezze nell'ultima parte della precedente gestione hanno determinato un ritardo di almeno tre anni nella riorganizzazione del porto, per rendere effettiva la sua privatizzazione e la sua competitività. Tutti gli altri porti italiani sono andati alla privatizzazione avendo risolto in precedenza tutti i lacci e liberato i freni a mano che rendevano gli scali italiani poco concorrenziali rispetto a quelli del Nord Europa. Noi ancora oggi non ci siamo.

La vicenda Ect insegna: con l'attuale organizzazione e gli attuali costi fissi di struttura nessun operatore potrebbe gestire il molo VII - il nostro gioiello - senza rimetterci.

Per questo crediamo che la gara per il suo nuovo appalto debba essere fatta quanto prima, ma prima ancora si debba mettere mano ad una reale riorganizzazione dello scalo; altrimenti invece di chiedere l'affitto per l'uso del terminale bisognerà pagare perché qualcuno venga a gestirlo (come in parte è avvenuto con Ect).

Di questi passaggi obbligati, di questi condizionamenti esterni alle nostre stesse volontà c'è larga consapevolezza in noi e nel Comitato portuale, tanto è vero che la stragrande maggioranza delle decisioni viene assunta con 19-20 voti a favore e i due-tre voti contrari, in genere rappresentati dal Comune di Trieste e da un noto operatore portuale.

Noi ci rendiamo perfettamente conto del peso che ha nella conduzione dello scalo il fatto di avere il Comune contro, perché conosciamo - nel caso di chi scrive anche per esperienza personale - il ruolo del Municipio nella gestione unitaria dello sviluppo di Trieste.

Ma ci rendiamo anche conto che le leve decisive per lo sviluppo del porto e della città sono in mano alla Regione, che del porto deve approvare il Piano regolatore e finanziare una parte dei progetti che interessano il nostro scalo. Possibile che un compromesso non si riesca a trovare?

Paro a noi che il muro contro muro - da qualsiasi parte venga eretto - non porti da nessuna parte, se non allo stallo, e alla perdita di credibilità sia a livello di governo che di operatori interessati ai servizi portuali.

Già siamo in ritardo sulla privatizzazione e riorganizzazione, e questo con la vicenda Ect ci è costato non poco come immagine; se poi diamo spettacolo di una litigiosità e di una polemica scarsamente motivata se non sul piano degli schieramenti di campo, allora c'è di che essere seriamente preoccupati sul futuro della nostra attività e dell'intero porto.

Convenire con una nomina per cominciare il giorno dopo a dare battaglia e a rivendicare cose mai richieste nei precedenti 5 anni, non ci pare molto produttivo. I conti si presentano alla fine, non all'indomani di un insediamento.

Così non comprendiamo perché gli interessi generali e pubblici dell'eventuale liberalizzazione del porto vecchio dovrebbero essere meglio salvaguardati da una società privata che da cinque anni ha agitato questa bandiera (ma finora l'ha solo agitata), e non da una società emanazione diretta di quell'Autorità portuale dove l'interesse pubblico e le istituzioni pubbliche sono presenti con le loro figure più rappresentative, Comune compreso.

Se gli amici dell'Ulivo e il sen. Camerini, cui molti di noi hanno fatto riferimento per motivi ideali, vorranno sentirci e tenere conto non di posizioni preconcepite, o di cose apprese per sentito dire, ma di esperienze dirette di chi opera sul campo, saremo solo che lieti. Per noi comunque la discussione è aperta, perché dopo il recente risultato elettorale deleghe in bianco non esistono più.

Piero Bessi
presidente della Compagnia lavoratori portuali

L'audizione del presidente dell'Autorità portuale Maresca in Consiglio comunale è fissata per lunedì 22 maggio. Lo ha concordato ieri con Maresca il presidente del Consiglio comunale Rosato, dopo la richiesta della maggioranza e di Rifondazione.

Sempre ieri giunta e maggioranza hanno discusso vari problemi, fra cui le principali questioni del porto. Quanto al piano regolatore, è stato auspicato che i grandi progetti di questi anni non siano dimenticati. In proposito è stato ricordato che nel '95, durante le «intese» con l'Authority per il piano regolatore cittadino, la maggioranza ottenne l'«apertura» del porto alla città; «intese» sulle quali il Polo votò invece contro.

Sulla nuova società - la



Ettore Rosato

Porto Vecchio srl, costituita pochi giorni fa - la maggioranza si attende poi che essa dimostri di accettare le progettualità emerse sinora, in primis quelle portate avanti da Trieste Futura coinvolgendo capitali ed energie private.

Sull'audizione di Maresca in consiglio si registrano infatti alcune reazioni dell'opposizione, che vanno dall'inutilità all'apprezzamento. A ritenere la seduta «completamente inutile» è Maurizio Marzi (Ccd), «perché quel tipo di scelte non vengono prese in aula ma in altre sedi, come il Comitato portuale. Nessuno ci interpella su decisioni importanti che vanno bene alla giunta - rimarca ancora Marzi -». O si porta tutto in consiglio, dando un vero ruolo all'aula, oppure è inutile fare una sceneggiata».

Assolutamente favorevole si dichiara il capogruppo di An, Bruno Sulli: «Il consiglio - rileva - deve essere sempre aggiornato su quanto accade in città. Avrei preferito prima una riunione di capi-

gruppo, per saperne qualcosa di più di questa convocazione, ma siamo comunque lieti di ricevere Maresca in aula. Faremo in modo - aggiunge - che altri personaggi importanti vengano in consiglio, come i manager della Sanità triestina che la maggioranza ha chiamato solo in commissione».

Scettico, infine, Piero Camber, capogruppo di Fi-Lpt: «Trovo inutile l'audizione. Non credo che Maresca venga a dare informazioni ulteriori o diverse da quelle che fornisce al Comitato portuale. In realtà questa convocazione è dovuta al fatto che illy non partecipa alle sedute del Comitato, di cui è membro di diritto, e non riferisce al consiglio comunale».

gi.pa.

Oggi la presentazione dello scalo a Monaco di Baviera, ovviamente con l'obiettivo di convogliare nuovi traffici su Trieste. La riprova sull'effetto di queste azioni la si avrà fra qualche settimana, quando partirà il servizio di treni-blocco proprio con Monaco, al centro del recente accordo fra l'Authority e la compagnia di navigazione ginevrina Msc (una delle maggiori al mondo nel trasporto dei contenitori).

L'occasione per approfondire i rapporti con il mercato bavarese, e aprire una nuova fase dei traffici bavaresi da e per il nostro scalo, è fornita dalla «Giornata del porto di Trieste» che si terrà oggi appunto a Monaco di Baviera, organizzata dall'Autorità portuale e dalla Camera di commercio e supportata dalla Camera di commercio italiana di Monaco.

Stamane alla Camera di commercio e industria di Monaco e della Baviera superiore le nostre strutture portuali saranno così illustrate a un pubblico di agenti marittimi, trasportatori, case di import-export, spedizionieri, caricatori, ferrovie, industriali e altri operatori. Nel corso della manifestazione, oltre agli interventi del presidente dell'Ap Maresca e di quello della Camera di commercio Donaggio sono previsti quelli del presidente dell'ente camerale bavarese Claus Hipp e del console generale d'Italia Vittorio Tedeschi.

Incontro al Club Eurostar con i rappresentanti di Cgil e della Camera del lavoro sui temi del prossimo referendum

Licenziamenti ingiusti, i sindacati invocano il «no»

«Anche se il quorum non viene raggiunto rimane il problema del negato diritto all'occupazione»

Gli appelli e le motivazioni di partiti, comitati e rappresentanze sindacali in vista del voto

Un invito a non disertare le urne

Un invito a non disertare le urne arriva dai Democratici di sinistra, che organizzano oggi, dalle 16 alle 18, in via delle Torri, un tavolo informativo, e un incontro pubblico in via Foscolo 7, alle 20.45 con Alessandro De Paoli delle Acli. I Democratici dicono sì all'abolizione della quota proporzionale, no alla separazione delle carriere dei magistrati, sì all'abolizione dei rimborsi elettorali, sì all'abolizione del voto di lista per il Consiglio superiore della Magistratura, sì all'abolizione degli incarichi extragiudiziali dei magistrati, sì all'abolizione delle trattenute sindacali e no alla modifica della disciplina dei licenziamenti.

E per Francesco Serpi,

di Alleanza nazionale, «la contrarietà ai cosiddetti referendum sociali, in particolare a quello che dovrebbe abolire il reintegro obbligatorio per i lavoratori licenziati senza giusta causa, demandando al giudice solo la decisione sull'indennità di licenziamento, nasce da profonde convinzioni culturali e programmatiche più che da ragioni di opportunità politica, che pure esistono: se tale referendum vencesse, la tutela del posto di lavoro contro questo tipo di licenziamento illegittimo si trasformerebbe in un mero indennizzo economico stabilito da un giudice».

Un appello a votare sì all'abolizione della quota proporzionale arriva da Anna Maria Mozzi, referente per

il Comitato promotore del referendum antiproporzionale. «E' l'ultima occasione - dice Anna Maria Mozzi - dopo il fallimento dell'anno scorso, per dare una spallata ai vecchi metodi della partitocrazia: più ancora dell'altra volta è evidente ora che da una parte stanno quelli che vogliono mantenere la quota proporzionale per dar forza alle segreterie di partito con i loro gruppi dirigenti; dall'altra parte stanno quelli che vogliono un maggioritario completo, che garantisca chiarezza, trasparenza di programmi e di persone, alleanze solide che diano al cittadino la certezza della sua scelta».

Domani il Comitato terrà una conferenza stampa alle 11 in via Foscolo 7.

«Un voto secondo coscienza» è quello che il Movimento monarchico italiano propone ai suoi simpatizzanti. Tuttavia il Movimento evidenzia «il sostanziale fallimento del maggioritario misto e ritiene che senza le elezioni primarie di diritto pubblico qualsiasi scelta di tipo maggioritario sia destinata a fallire. Pericolosa anche, per i monarchici, «la caduta di obbligo di iscrizione all'Inail e la libertà di licenziare senza garantire una vera copertura per il più debole».

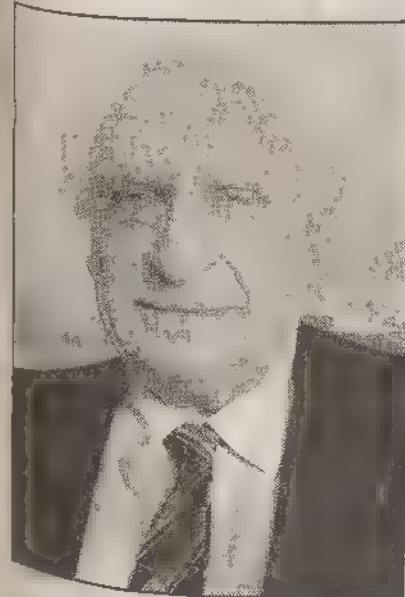
Le segreterie territoriali Fim, Fiom, Uil invitano a votare due no: contro i licenziamenti facili, e contro l'abolizione delle «quote associative liberamente sottoscritte».

Un Giro d'Italia del sindacato dei giornalisti
Diritto alla notizia e alla qualità
Il «Bus dell'informazione» approda in piazza della Borsa

«Cittadini e giornalisti: diritto alla notizia, diritto alla qualità». Questo è lo slogan che campeggia ai lati del Bus dell'informazione in giro per l'Italia per iniziativa della Federazione nazionale della stampa (il sindacato dei giornalisti) e che sarà oggi a Trieste in piazza della Borsa attorno a mezzogiorno. L'obiettivo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche dell'informazione, essere vicini alle redazioni, ai colleghi, in questo difficilissimo passaggio contrattuale a causa «dell'incredibile attacco degli editori ai principi fondamentali della professione giornalistica». Il Bus è un vero e proprio ufficio viaggiante con all'interno computer, fax, televisori. Sarà distribuito materiale ai cittadini tra cui una pubblicazione, formato tabloid, dove verrà più estesamente chiarito il perché dell'iniziativa.

E' tornato in città, per partecipare a un dibattito televisivo, il leader radicale già consigliere comunale negli anni Settanta

Il futuro di Trieste secondo Pannella



Marco Pannella

«Credo che esista ancora il Carso, anche se non ne sento più parlare, e non capisco perché, né in Slovenia né in Venezia Giulia. Non sono affatto sicuro che i problemi che furono evidenziati dalla seconda parte del trattato di Osimo non esistano più». Lo ha affermato Marco Pannella, che ai tempi della protesta contro il trattato di Osimo, nella seconda metà degli anni Settanta, ricoprì l'incarico di consigliere comunale di Trieste. Pannella è giunto a Trieste per partecipare a un dibattito televisivo.

«Mi è accaduto di essere consigliere comunale di Trieste non per pochissimo e

non in modo poco intenso e alcuni dei problemi di cui ci siamo occupati allora erano i problemi delle autonomie liberali e democratiche di una società». «Erano problemi - ha aggiunto Pannella - connessi ai problemi del diritto e dei diritti e a un'alternativa di libertà anche civile e sociale, senza invece ritenere che nazionalismi, localismi, individualismi in quanto tali fossero soluzioni vitali».

«Ho una vecchia idea - ha proseguito Pannella - ma forse è solo arteriosclerosi, o mia o della società: ho parlato di 2.000 "isole nostre", con delle joint-venture, da animare, coltivare e nutrire

urgentemente per farne un luogo di crescita e di unità per le popolazioni rivierasche, dentro le quali per secoli Trieste è stata immersa e dalle quali è emersa quando ha avuto coscienza di questo contesto, che è danubiano, adriatico, europeo, balcanico. Quando venivo a Trieste, da buon meridionale, apprezzavo questa città mitteleuropea dove c'era dell'ottimo caffè. Mi occupavo di porto, di commercio, di famiglie del caffè. Adesso vedo un po' più di caffè in giro per l'Italia, una maggiore autorità di quelle famiglie, ma non vedo in Consiglio comunale i referenti che avevo quando venivo in questa città».

venerdì 12 maggio

Alivernini

"quando la magia si fonde con la malattia mentale".

al Casinò di Lipica

evento speciale

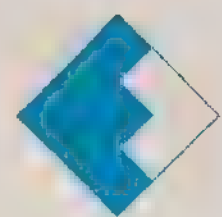
CHI SARÀ IL NOSTRO 3.000.000° OSPITE?

In questi giorni il trematissimo ospite varcherà la soglia del nostro Casinò

Lo attendiamo con una fantastica sorpresa!

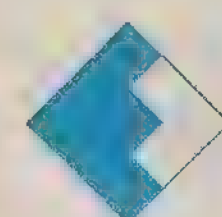
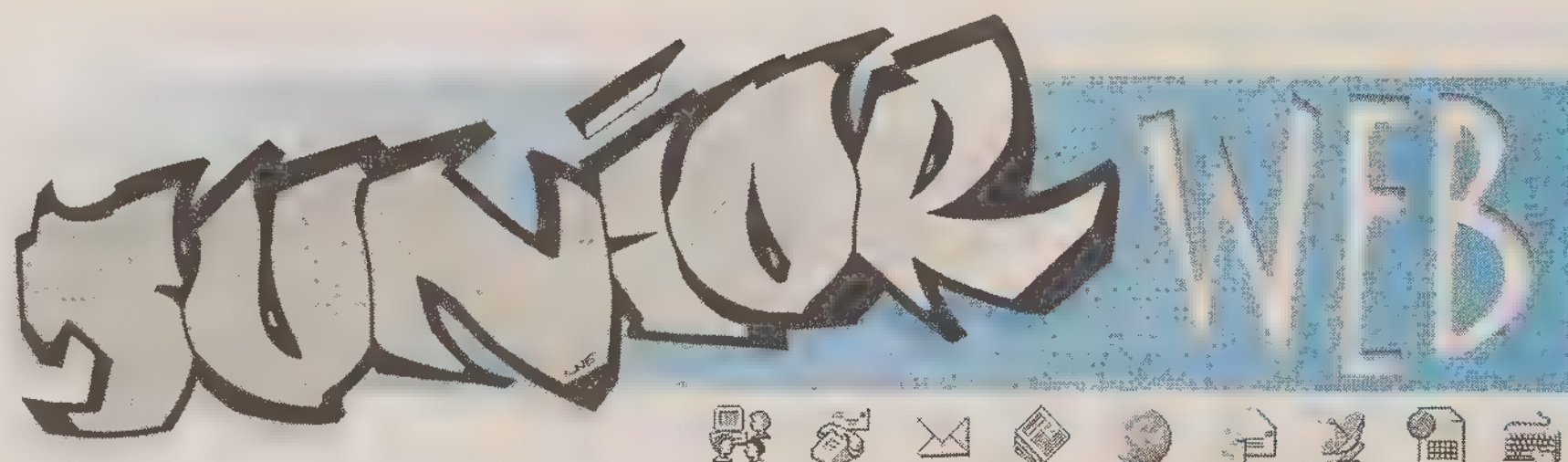
Casinò Lipica

PER INFORMAZIONI +386 67 7310 600



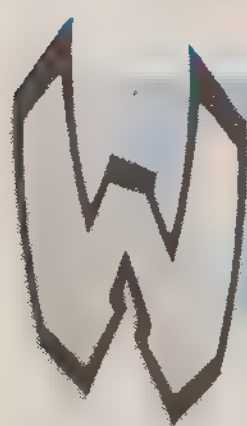
Insiel

GRUPPO TELECOM ITALIA - FINSIEL



Insiel

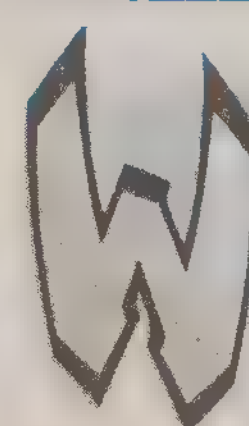
GRUPPO TELECOM ITALIA - FINSIEL



Fondato nel 1754, l'Istituto triestino si prepara ad affrontare navigazioni tanto nuove quanto entusiasmanti

Il Nautico fa rotta su un altro mare

Nonostante l'età la scuola possiede un laboratorio d'informatica e alcuni simulatori



Proseguono i consigli e i suggerimenti utili per migliorare il proprio sito Web. Ecco le risposte del Web Master alle domande giunte all'e-mail di Junior Web. Riguardano l'utilizzo per le immagini Web, gli ultimi controlli da effettuare prima della pubblicazione del sito e informazioni sull'utilizzo dei server ftp.

In Rete: www.insiel.net/junioreweb/
E-mail: junioreweb@insiel.net

Ecco, intanto, tre «trucchi» per rendere più rapido il caricamento delle immagini:

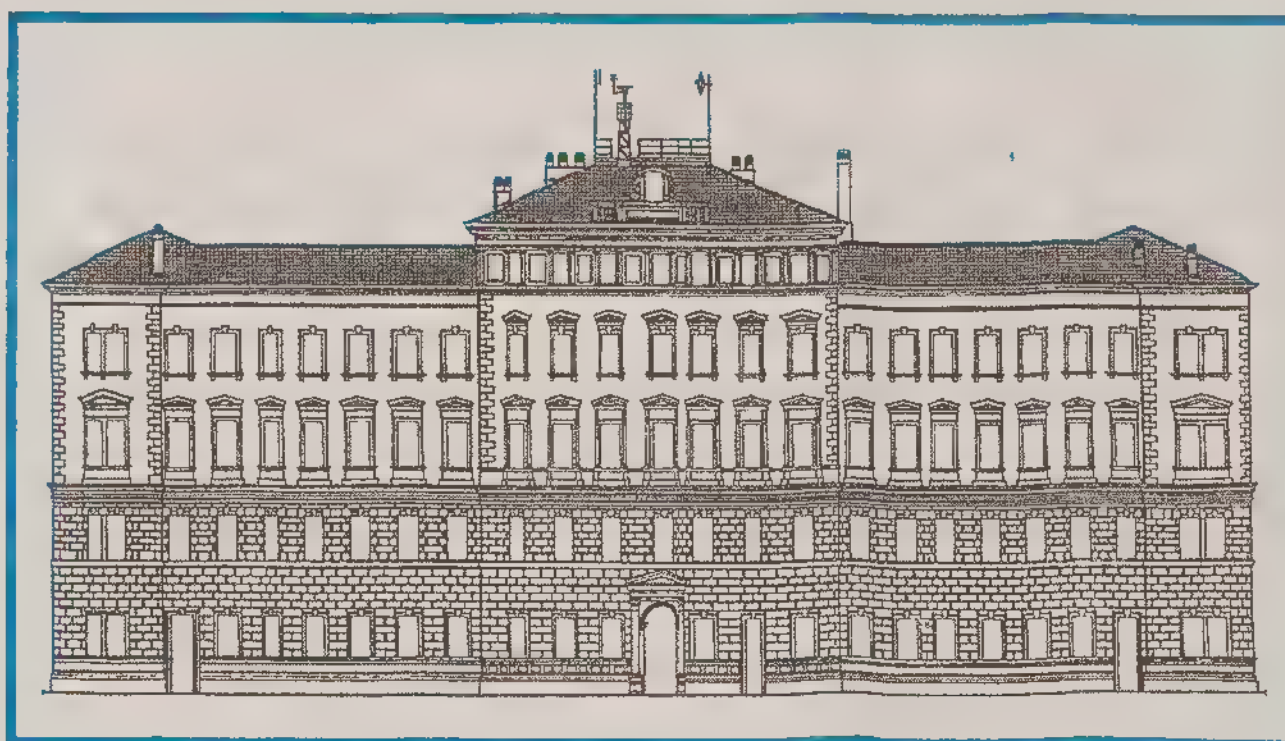
- 1) Utilizzate una risoluzione di 72 pixel/pollice.
- 2) Preferite immagini con una tavolozza di 256 colori e comunque non oltre 65.536.
- 3) Se disponete di un programma di trattamento immagini (Adobe Photoshop, Microsoft Image Composer e altri) che lo consente, utilizzate la speciale opzione di salvataggio dei file grafici che prevede l'ottimizzazione per il Web, in modo da ottenere automaticamente il formato e le dimensioni ottimali per questo scopo.

SCUOLA: Istituto tecnico Nautico.
ANNO DI FONDAZIONE: 1754.
ISCRITTI: 340 (dei quali 21 del gentil sesso).
INDIRIZZI DI STUDIO: Perito per il trasporto marittimo (ex capitani); perito per gli apparati e impianti marittimi (ex macchinisti); perito per le costruzioni navali (ex costruttori).

ATTREZZATURE: L'Istituto ha un laboratorio d'informatica con una ventina di pc di ultima generazione. Per l'apprendimento pratico gli studenti dispongono anche di una serie di simulatori: di manovra (annesso al laboratorio di arte navale), di macchine, di processo e infine un'aula di simulazione radar. Oltre a vari laboratori, degna di nota, infine, è anche la stazione meteorologica della scuola, che registra e fornisce previsioni anche ad enti esterni.

TRIESTE L'Istituto tecnico nautico (intitolato a Tomaso di Savoia Duca di Genova) è stato fondato nella metà del Settecento dall'allora governo austriaco come Imperial Regia Accademia di Commercio e Nautica, in concomitanza alla istituzione del Porto Franco di Trieste.

Nacque da una costola dell'Istituto tecnico com-



merciale «Gian Rinaldo Carli». Non per caso ma per precisa volontà. E all'inizio della sua lunga navigazione venne ospitato dai

Gesuiti. Poi si trasferì negli ambienti della Biblioteca Civica, prima di approdare nel palazzo dove si trova ancora oggi. Vincente l'abbi-

namento: commercio e porto. Chiaro l'obiettivo: formare «cittadini del mare» in grado di aumentare il traffico commerciale del porto e

in grado di portare ricchezza alla città.

«Scopo del Nautico è addestrare uomini che del mare abbiano padronanza, rispetto e conoscenza» - si legge nel volume che illustra scopi e obiettivi della scuola. Dall'inizio del 1800, inoltre, l'Istituto ha una cattedra di costruzione navale, unica nel suo genere sul versante adriatico. Da questo corso sono usciti uomini che hanno fatto diventare Trieste il più importante centro cantieristico di tutto l'Adriatico per più di un secolo.

Nelle alterne e complesse vicende di questa ferra di confine, la scuola ha accolto tra i suoi banchi e le sue cattedre uomini di Venezia, d'Austria, di Trieste e Istria, del Quarnero e Dalmazia per arrivare sino a Odessa sul Mar Nero.

Le prossime sfide dell'Istituto? Navi iperveloci, turbine a gas, plance computerizzate e altro ancora. Su un altro versante, l'aspetto della tutela ambientale, del turismo nautico, della pesca sono anch'essi argomenti di non secondaria importanza. Ma chissà quali altre rotte si presenteranno a questa scuola che arriva da lontano. E che va lontano.

In Rete: www.ts.camcom.it/strutture/nautico.htm

DAI NIPOTI DI GIULIO VERNE

Arriva l'inchiostro elettronico per leggere libri in progress

Se non amate la fantascienza non leggete quello che sta scritto qui di seguito. Dopo i libri elettronici ora arriva anche l'inchiostro elettronico. Un lontano parente dell'inchiostro simpatico che a tutti sarà capitato di produrre servendosi semplicemente di qualche goccia di succo di limone.

Quante volte avete desiderato che il vostro libro preferito non finisse mai. Grazie all'inchiostro elettronico la E Ink, una piccola compagnia del Massachusetts, ha annunciato la produzione in via sperimentale di libri che potranno avere l'aggiunta di nuovi capitoli.

L'opportunità viene data dall'inchiostro elettronico di cui si parla da un anno, apparentemente molto simile all'inchiostro tradizionale, ma che in realtà è sensibile ad un determinato richiamo elettronico che le permette di modificare un testo sullo stesso foglio di carta dove è stato stampato in origine. Il lettore una volta finito il libro può connettersi ad una linea telefonica o ad uno speciale ricevitore e vedere se l'autore ha scritto un nuovo capitolo o anche cambiare l'intero contenuto del libro.

L'inchiostro elettronico eliminerà dunque le ristampe e non turberà il lettore tradizionale che è spaventato dalla possibilità di non avere fisicamente un libro tra le mani. Jim Juliano, il presidente di E Ink, ha detto che la sua compagnia sarà in grado di produrre i libri elettronici entro il 2003. Una possibilità in più offerta dalla tecnologia e che in questo caso rispetta i gusti dei lettori tradizionali che non amano ritrovarsi un libro su Cd-rom o su Internet.

In Rete: www.eink.com/index.htm

QUESTIONE DI LOOK

Consigli utili per migliorare il vostro Web

Lo sfondo è triste? Coloratelo! Se preferite usare immagini fate finta che siano «piastrelle»

Se lo sfondo del vostro sito è «triste» non resta che colorarlo. Ad ogni pagina Web, tabella, o persino singola cella di una tabella, può essere associato un particolare sfondo, ovvero un colore oppure un'immagine.

Per quanto riguarda le immagini il trucco sta nel ricordare che queste vengono utilizzate nelle pagine Web per riempire lo spazio ad esse assegnato come se fossero «piastrelle» di un pavimento. Se la superficie da coprire è più grande di quella dell'immagine, il browser userà più «piastrelle», accostandole tra di loro.

Questo consente interessanti possibilità grafiche, ma può anche costituire un problema. Se l'immagine non è adatta

si vedranno le «fughe» tra le diverse piastrelle accostate. Per le immagini utilizzate come piastrelle parlatene di «texture» mentre per quelle che coprono tutto lo sfondo di «background».

Un piccolo esempio di utilizzo degli sfondi lo si può alla pagina www.insiel.net/junioreweb/sfondi.htm

Per la ricerca di sfondi possono essere utilizzati i siti già indicati in precedenza per le immagini.

A puro titolo di esempio si può citare, comunque, CoolArchive (www.coolarchive.com/backgrounds.cfm), WebPage Background

Pagine a cura di ELENA MARCO

Le precedenti pagine Junior Web sono state pubblicate il 2, 16, 30 marzo, il 13 e 27 aprile.

A CIASCUNO LA SUA RISPOSTA

Che cosa è bene fare, o invece evitare, quando si decide di «pubblicare» il proprio sito in Internet

Prima di mostrarvi, guardatevi allo specchio

Come si trasferisce una pagina sul server Web? Ecco come comportarsi

Quali controlli è bene effettuare prima della pubblicazione del vostro sito?

Controllate i COLLEGAMENTI tra le varie pagine Web e quelli dei file di immagini, sfondi e suoni. Non utilizzate nomi di file con cartelle che esistono solo sul vostro pc. Se utilizzate una cartella sul vostro pc dovete crearla anche sul server. Semplificate.

È bene mettere tutte le immagini in un'unica cartella (nominata, ad esempio, img), i file word e pdf in una cartella doc e così via. Nelle pagine HTML un'immagine sarà inserita con un link tipo `img/foto.jpg`, un documento con un link tipo `doc/documento.doc`, e così via.

Controllate i collegamenti a pagine esistenti su Internet e alle caselle di

e-mail (cliccate e verificate).

Se avete inserito SCRIPT (ad esempio JavaScript) o applet Java per dare movimento al sito, dovete trasferire anche questi programmi sul sito web.

Non usate più di un'immagine GIF ANIMATA per pagina, e controllate la dimensione dei files grafici. Tenete conto che già per un file di 100 Kb occorrono diversi secondi per la visualizzazione via modem. Se si attende troppo una pagina, chi visita il sito molto probabilmente si stuferà e se ne andrà.



dà.

Potrete provare il CONTATORE accessi solo dopo aver trasferito le pagine sul server Web, controllate la dimensione delle cifre sulla pagina web.

Ricordate che la HOME PAGE deve di norma avere

un nome speciale (per permettere il caricamento automatico quando si digita l'indirizzo del vostro spazio Web). Non i tipici nomi `index.htm` oppure `default.htm`.

Chiedete al provider quale nome di file utilizzare.

Come si fa a trasferire

le proprie pagine sul server Web e renderle così visibili in Internet?

La vera e propria «pubblicazione» del vostro sito Web viene fatta tramite un programma denominato «server ftp». Ftp (file transfer protocol) è uno stan-

dard consolidato per trasferire file in Rete, ed è anche utilizzato per gestire i siti Internet.

Ogni server web viene dispone infatti di un server ftp, il cui nome viene comunicato dal provider. Quest'ultimo assegna anche il nome utente (ID) e la password, necessari per effettuare il collegamento (ricordate che in generale NON sono gli stessi utilizzati per navigare in Internet). Per ultimo vi viene comunicato l'indirizzo del vostro sito Web.

Ecco un esempio di collegamento. Si supponga che il nome del server ftp (fittizio!) sia `ftp.prova.it`. Dopo essersi collegati a Internet, utilizzando il browser, si dovrà digitare sulla barra degli indirizzi: `ftp://ftp.prova.it`.

A questo punto il brow-

ser chiederà il nome utente (user ID) e la password. Se tutto è ok si vedranno sul monitor i file del server come se questo fosse un disco del vostro pc.

Per copiare i files dal vostro pc al server ftp basterà utilizzare il meccanismo «copia-incolla». È questo il momento in cui PUBBLICATE i vostri files sul sito Web. Alla fine, per controllo, si digiti, sempre sulla barra degli indirizzi quello del vostro sito Web e si controlli il risultato.

È importante ricordare che la struttura delle cartelle che avete impiegato per memorizzare il sito sul vostro pc deve essere ricreata in modo identico anche sul server Web. (Nell'immagine alcune «piastrelle» blu «scaricate» da Internet)



www.sportnetcentre.it

Piazza dello Squero Vecchio 1/c
(a due passi da Piazza Unità)

TRIESTE

TEL. 040.3220861 - FAX 040.3225213

TI PRESENTA



PER ENTRARE IN INTERNET
COMODAMENTE DALLA TUA
TV DI CASA!

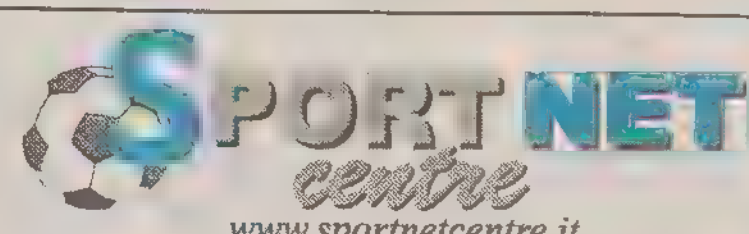
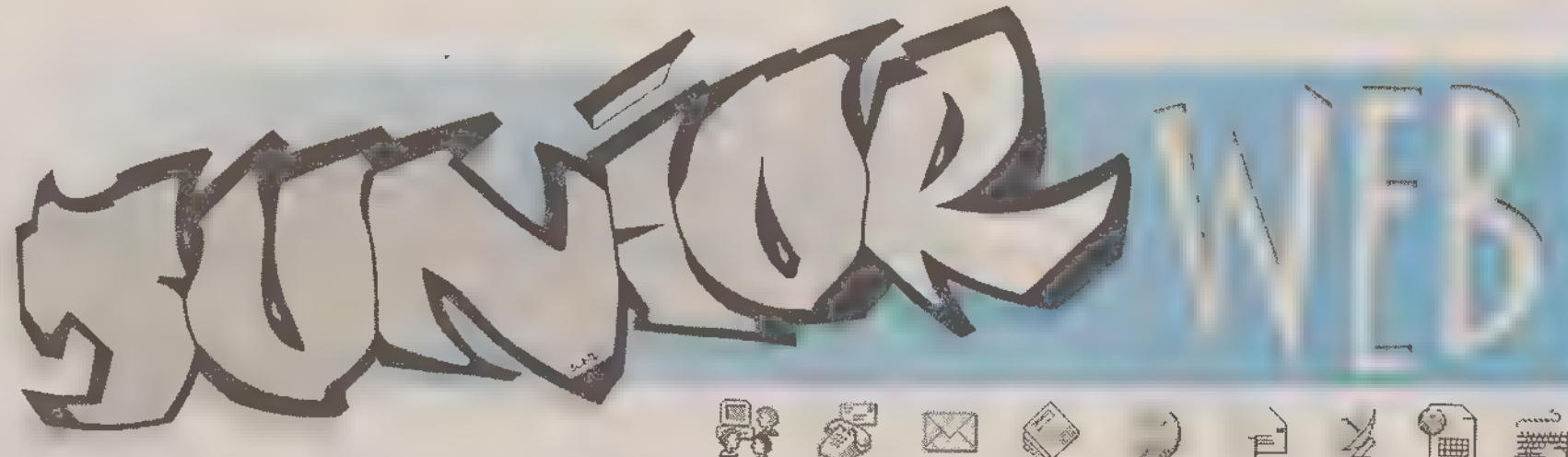
A CONDIZIONI
INCREDIBILI!!!



Gioca, acquista
e divertiti
via Internet



Gioca, acquista e divertiti via Internet

P.zza dello Squero Vecchio 1/c
34121 TRIESTETel. 040.3220861
Fax 040.3225213

TI PRESENTA FREEDOMLAND INTERNET TELEVISION

Gioca, acquista e divertiti via Internet

Nel sondaggio al Nautico sulla ricostruzione del panfilo di Marconi emergono tante idee. E un progetto «geniale»

«La prua di Elettra? La spostiamo noi»

E il vecchio albero dello scafo diventi un pilo portabandiera in piazza Hortis

Ecco che cosa ne pensano i docenti, ma soprattutto gli studenti dell'Istituto tecnico nautico di Trieste. Non solo sulle due ipotesi di ricostruzione dello yacht-laboratorio, ma anche sulla sistemazione della prua che per problemi di budget ha subito proprio nei giorni scorsi uno stop.

L'idea che i ragazzi lanciano è quasi l'«uovo di Colombo». Se costa troppo trasportarla tutta intera dall'Arsenale San Marco all'Area di Ricerca - hanno suggerito in coro un gruppo di studenti - non resta che «smontarla» e farla approdare in Canso in parti più piccole, da «saldare» poi

Ricostruirla in concreto o ricostruirla virtualmente? La provocazione dell'ex sottosegretario ai Beni Culturali, Marenco Scoca, che ha proposto di costruire una sorta di Elettra 2, ha fatto tornare a galla, dall'oblio, la storia dello yacht-laboratorio di Guglielmo Marconi.

L'idea di ricostruirla, riunendo i pezzi sparsi in giro per l'Italia (dopo il «taglio» dello scafo in svariati tronconi, effettuato a Trieste nel '77) ha avviato un dibattito nel corso del quale ha preso forma un altro progetto squisitamente tecnologico.

L'idea è semplice: ricostruire on line lo scafo rimettendo insieme tutti i pezzi sparsi - come fosse un puzzle elettronico - e ottenendo così un'Elettra in 3D sulla quale salire e muoversi, entrando negli ambienti virtualmente riallestiti. Fino ad incontrare persino lo stesso Marconi.

Ecco dove si trovano i principali «pezzi» di Elettra.

SYDNEY. Una piccola sezione di scafo si trova al Circolo Marconi della città australiana.

SANTA MARGHERITA LIGURE. Una parte dello scafo è alla Villa Durazzo.

ROMA-FUCINO. Il blocco poppiario, che comprende anche l'elica e il timone, si trova a Telespazio, nella Piana del Fucino.

ROMA. Al Museo delle poste e telecomunicazioni c'è la dinamo a vapore. All'EUR invece è stata ricostruita la cabina in cui lo scienziato aveva effettuato i suoi esperimenti.

PONTECCHIO MARCONI. La sezione trasversale costituita da sei ordinate è nel giardino della Villa Grifone di Pontecchio, sede della Fondazione Marconi.

MILANO. Al Museo nazionale della scienza e della tecnica sono conservate molte apparecchiature di bordo.

VENEZIA. L'impianto propulsivo (macchina alternativa e dalla caldaia) è nella sala del Museo storico navale.

MESTRE. Un pezzo della fiancata è conservato come monumento al Palazzo delle Poste.

TRIESTE. All'entrata del Museo del mare è sistemata l'ancora e la sezione trasversale centrale della nave, costituita da due ordinate. Nella Sala Marconiana del Museo si trovano alcune apparecchiature (l'ecometro, alcune valvole e il tasto con cui lo scienziato trasmise l'impulso per accendere le luci a Sydney).

In una palazzina dell'ex campo profughi di Padriciano marciava l'albero principale dello yacht-laboratorio. L'alberetto, ben restaurato, è stato adibito a portabandiera nel piazzale antistante l'International Maritime Academy, nel comprensorio dell'Opp.

La prua è da tempo dimenticata all'Arsenale San Marco.

A Muggia la «Fameia mulesana» conserva il tornio di bordo, ben restaurato.

non vanno trascurate le nuove tecnologie. Una ricostruzione virtuale potrebbe dare molto in termini didattici. Per il resto non c'è che assistere alla fine dello scafo «in carne e ossa». In fondo è l'immagine del trascorrere del tempo e del progresso scientifico. La scienza va avanti ed è inevitabile che si lasci alle spalle rotami.

Giuliano de Vita, II D. «Mi piacerebbe che la prua venisse portata in piazza Hortis, davanti al Nautico, sotto una cupola di vetro».

Nicholas Milacci II D. «Anch'io la penso così: deve venir sistemata davanti a una scuola di mare come la

ma, è solo la punta dell'iceberg.

«La mia idea? È una sorta di terza via. Collocherei alcuni pezzi già presenti a Trieste in luoghi più fruibili alla gente e abbinerei un itinerario di murale e disegni sull'asfalto dell'Elettra, il tutto condotto dai ragazzi del Nautico con quelli del Nordio. E perché no, insieme ai vecchi operai degli Arsenali triestini di un tempo». Ne potrebbe scaturire un dialogo proficuo tra generazioni lontane, oltre che un'occasione per trascorrere insieme delle domeniche diverse, magari approfittando della chi-

vincolata in fondo al mare per la gioia dei subacquei che potrebbero guidare dei pellegrinaggi marconiani».

Il secondo insegnante a scendere in campo è Andrea Marchesi. «Il recupero e il restauro di un bene culturale rappresenta sempre un evento emozionante. Oggi è possibile far

perché esiste una evidente continuità storica-scientifica. Collocar-

difica. Anche se in nome della modernità. Mi spiego: se venisse giù la torre di Pisa nessuno si sognerebbe di ricostruirla con un aspetto nuovo. Se si vuole ricostruire Elettra la si rifaccia tale e quale era».

Fabio Viezzoli, IV macchinisti. «Mi piacerebbe vederla costruita al modo antico, con tanto di chiodi e bulloni come si usava un tempo. Non si può derogare a questo principio. In fondo va rispettata la volontà di chi la costruì a quel modo».

Simone Bramuzzo, IV capitani. «La prua? V a



nostra, ma può anche restare all'aperto, senza la cupola di vetro».

Marco Cristiano, IV C costruttori. «Internet e i Cd-rom sono un bene che non tutti possiedono. Io, dal canto mio, credo che sia meglio ricostruirla così potrebbe tornare a navigare e a raccontare la propria storia facendo tappa nei porti nazionali e internazionali. Per intanto, però, sarebbe bene recuperare la prua. Se costasse troppo trasportarla tutta interna dall'Arsenale a Padriciano ci pensiamo noi a ridurla in parti più piccole e poi a risaldarla. Sarebbe un'esperienza unica».

sura al traffico.

Per la prua, infine, Walter Macovaz, ha un'idea inconsueta. «Potrebbe fungere da boa - dice - mettendola su una zattera in mare, ma poco distante dalla riva. Oppure potrebbe venir

rivivere queste sensazioni a una platea mondiale. E ciò grazie ad Internet. Filmati del recupero di Elettra, schede di approfondimento sulle fasi di ricostruzione, sulla storia e sull'ambiente socio-culturale di riferimento, costituiscono un bene prezioso che consente di creare percorsi di studio nuovi.

«La tridimensionalità, ad esempio, offre la possibilità di dire quasi di «essere stati presenti» e di «aver partecipato». La ricostruzione virtuale di Elettra se effettuata in questo senso

consentirebbe di entrare in un mondo che non c'è più. Un sito Web e un Cd-rom potrebbero raccontare come nessun altro strumento un secolo di storia attraverso la storia di un panfilo e del suo «irripetibile» comandante».

UN'ALTRA VOCE

Appartiene a Gianfranco Badina, meteorologo. «La prua potrebbe venir sistemata sulle Rive? Se si pensa di dare dignità all'area attualmente occupata dalla piscina e dall'ex magazzino di vini, il posto per Elettra ci sarebbe. Se si preferiscono altri siti non va trascurata tuttavia la vicinanza ad istituti scientifici o di ricerca. In fondo Elet-

tra non può che essere un monumento che ricorda l'avventura dell'uomo nella scienza».

GLI STUDENTI

Claudio Furlan, IV costruttori. «Che cosa fare dell'Elettra? Si potrebbe realizzare un Cd-rom contenente la sua ricostruzione virtuale, i diversi piani generali e di costruzione, la storia dello yacht-laboratorio e delle esperienze compiute a bordo. E poi, come fu modificata, dove e perché, oltre a considerazioni costruttive firmate da importanti ingegneri navali».

Alessandro Bortolin, IV capitani. «La prua andrebbe collocata in piazza Hortis, davanti al Nautico

la in una piazza dove da sempre esiste il Nautico sarebbe un atto dovuto. E se proprio non si colloca la prua si potrebbe almeno restaurare l'albero e sistemarlo qui, nella piazza».

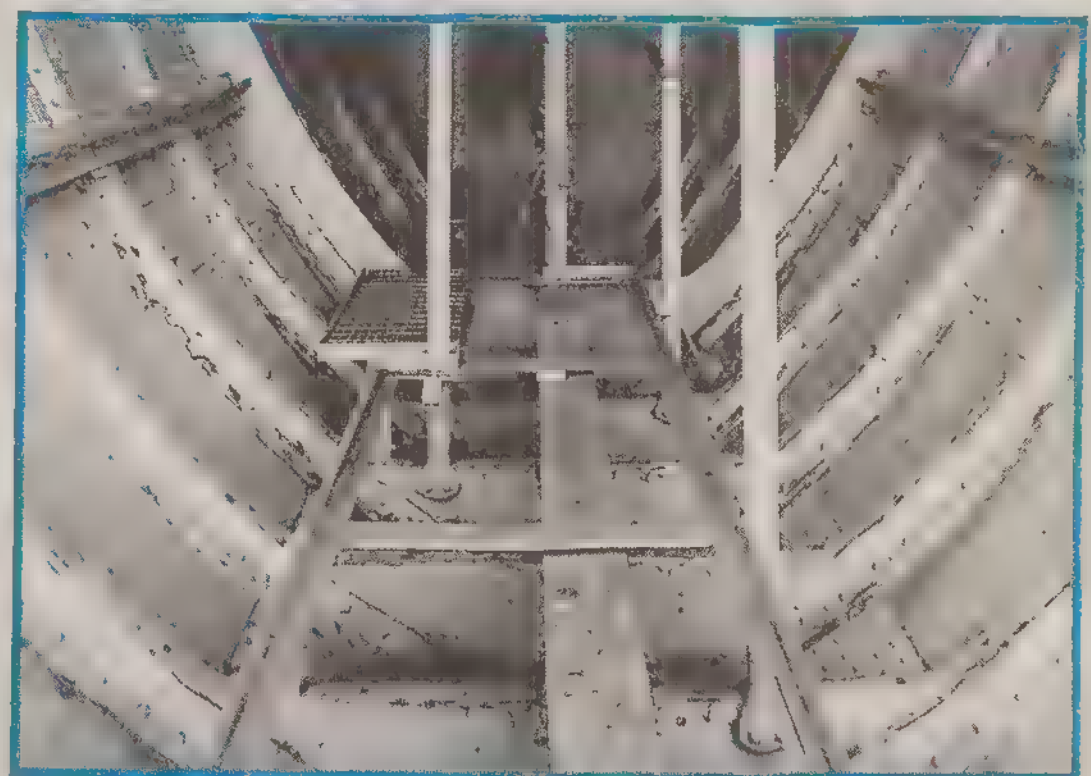
Gwendoline Nasser, IV capitani.

«Elettra deve tornare a rivivere in modo moderno e artistico. Penso che sarebbe ben restaurarla e farla diventare un monumento alla modernità».

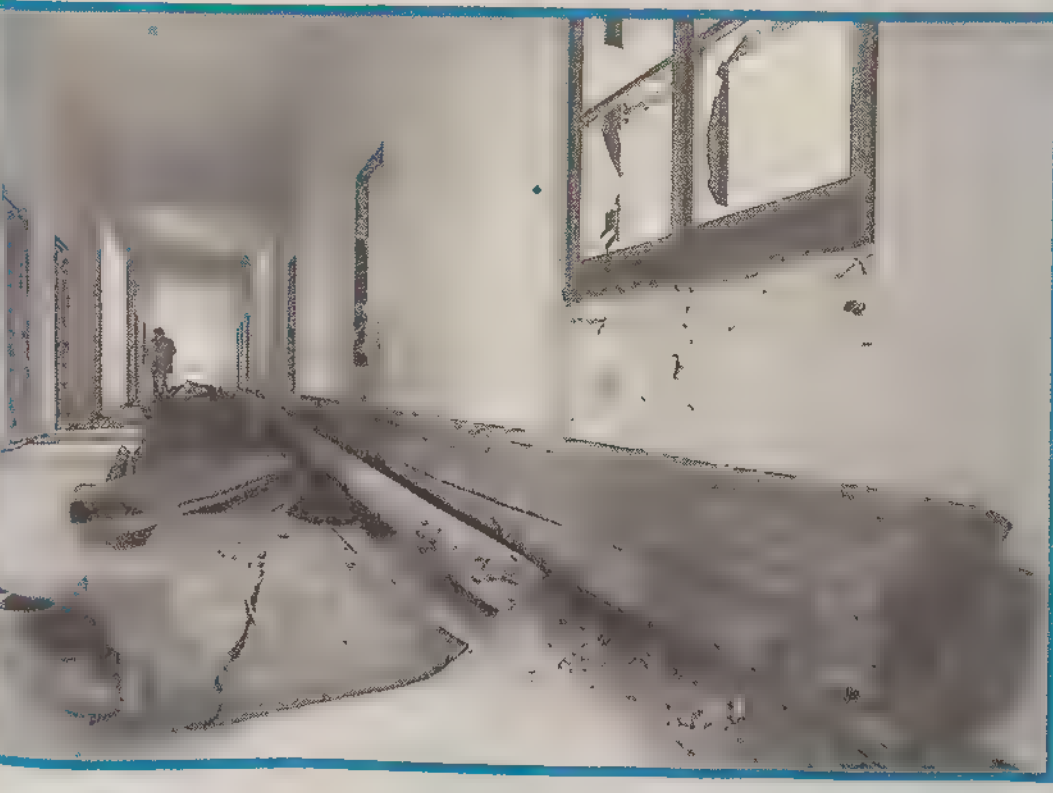
Mauro Croce, IV macchinisti.

«La prua va sistemata evitando di appor-
tarvi qualsiasi mo-

mantenuta così com'è senza restaurarla. Va comunque trasportata dall'Arsenale all'interno di un museo scientifico o in prossimità di un comprensorio scientifico come l'Area di Ricerca. Al contempo, tuttavia,



Al centro della pagina il modellino dell'Elettra (realizzato dall'ingegner Ernesto Gellner) che si può ammirare al Museo del mare di Trieste; a sinistra uno degli oboli esposti nell'atrio della Posta centrale di Trieste; a destra il fregio ligneo che ha resistito a bombardamento e affondamento, posto su una delle porte di Elettra (che si trovano al Museo del mare); in basso a sinistra l'albero, mal conservato, a Padriciano; a destra l'interno della prua che dovrebbe venire «arredato». (Foto Lasorte e Bruni)



www.sportnetcentre.it

A Trieste il nuovo centro per lo sportivo a marchio «SPORT NET CENTRE» www.sportnetcentre.it, franchising nazionale, che offre servizi via Internet con sito esclusivo, tra i quali la prenotazione on-line di veri e propri pacchetti viaggio per assistere a grandi eventi sportivi, quali a esempio i Gran Premi di Formula 1.

Naturalmente questo tipo di offerta permette oltre che un trattamento del tutto personalizzato ai clienti Sport Net, un prezzo vantaggioso in virtù dell'assenza di intermediari, nonché un'organizzazione mirata al soddisfacimento delle esigenze dell'appassionato sportivo.

Oltre a questo servizio, Sport Net Centre offre nel proprio sito, costantemente aggiornato, sia informazioni «news»

sportive, sia la possibilità di collegarsi ai siti sportivi mondiali tramite dei links già memorizzati per agevolare l'utente, nonché la possibilità di interagire con personalità del mondo sportivo in genere, tra i quali anche giornalisti sportivi di fama nazionale.

Offre, altresì, la possibilità di effettuare acquisti on-line di articoli e attrezzature sportive nel nostro store, sempre a prezzi convenienti, che vengono periodicamente ulteriormente ribassati con la realizzazione di una sezione «offertissime». A TALE PROPOSITO POTETE VERIFICARE LE FANTASTICHE OFFERTE DI TUTTI GLI ARTICOLI.

Ai nostri clienti viene assegnata gratuitamente una

casella di posta personalizzata a indirizzo: nomeutente@sportnetcentre.it.

Non mancano i giochi virtuali, tra i quali la FANTA FORMULA 1 che sta già riscuotendo notevole interesse, e IL NUOVISSIMO FANTASTIGIRO, che inizierà con un grande concorso in occasione del Giro d'Italia.

Nella speranza che tale informazione Vi sia gradita siamo lieti di invitarVi presso il nostro negozio e ancor più il nostro sito, ricordandoVi i servizi dedicati agli aderenti allo Sport Net Club e che possiamo offrire ai vostri associati:

navigazione gratuita (20 minuti di

navigazione assistita); e-mail gratuita (...@sportnetcentre.it); consegna gratuita sul primo acquisto effettuato nel WebStore dello Sport Net Centre (minimo d'acquisto L. 100.000); promozioni speciali a prezzi superscontati su articoli sempre nuovi e diversi riservati in esclusiva di cui si riceve costante informazione; partecipare all'estrazione dei premi in concorso (un viaggio per 2 persone ai Caraibi; televisori; Nokia Communicator; Internet Tv; macchine fotografiche Olympus; computer palmari; penne Diabolo De Cartier; orologi Webstream; e buoni sconto da L. 100.000 da spendere presso lo Sport Net Centre all'interno del WebStore). Siamo a Vostra disposizione anche per illustrare presso la Vostra sede i nostri servizi.

LA TRIESTE VIRTUALE



È UNA REALTÀ

Una grande rivista

EDIZIONE SPECIALE
dal 12 maggio in edicola

per i lettori de
IL PICCOLO

Arredamento progettazione investimenti

a sole **2.900 Lire** + **IL PICCOLO** 1.500 Lire



Continuaz. dalla 10.a pagina

JEAN Louis David, via Bramante 1, cerca apprendista con minima esperienza. Presentarsi presso salone. (A00)

LA Tecnodata S.r.l. seleziona 1 funzionario commerciale con adeguata esperienza nel settore informatico, cui affidare la responsabilità di sedi o di settore. Sedi aziendali: Trieste ed Udine. Zona di lavoro: Friuli V.G. telefono 040.370333. (A5968)

LA Tecnodata S.r.l. seleziona 1 installatore-

Publicità

Una nuova pillola
testata
dai Ricercatori
**Dimagrire
più
in fretta**

Perdita di peso
media fino a 5,8 kg
in un mese

MILANO. L'efficacia coadiuvante nella riduzione del peso corporeo di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, è stata testata su 40 volontari uomini e donne in stato di sovrappeso, nel corso di una sperimentazione clinica effettuata in doppio cieco contro placebo dai ricercatori del laboratorio di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. I risultati finali hanno rilevato che l'integratore, assunto due volte al giorno in associazione ad una dieta ipocalorica, non solo ha facilitato il rispetto della dieta stessa, ma ha facilitato, in media con deviazione standard, una riduzione di peso corporeo di 5,8 kg in un mese. Tali risultati sono di spessore anche perché nella sperimentazione non si sono manifestati disturbi o effetti collaterali: ciò depone a favore non solo dell'efficacia ma anche della sicurezza del prodotto. Questo integratore, per il quale è stata depositata la domanda di brevetto, rappresenta il risultato di un'attività di ricerca durata anni che ha impiegato molte risorse per applicare i suoi risultati sull'uomo e che ha visto come protagonista la società Axio. Il nome dell'integratore è "LineControl"; non è un farmaco ed è distribuito dalla stessa società Axio nelle farmacie italiane, dove le richieste sono sempre più numerose. È formulato per i diversi gradi di sovrappeso: lieve, moderato e forte.

istruttore di software gestionale, con documentata esperienza e capacità di autonomia operativa. Zona di lavoro: Friuli V.G. telefono 040.370333. (A5968)

MANPOWER Trieste ricerca ambasciatore persona per assistenza completa a disabili con esperienza specifica, un informatico diplomato o ottima conoscenza Oracle Visual Basic Visual C++ Java, un ingegnere max 30 anni per attività di collaudo alto livello in multinazionale, un nostromo, un impiegato commerciale conoscenza lingua cinese. 040/368122. (A60684)

PARRUCCHIERI uomo cerca zona Udine-Trieste, qualificati oppure da qualificare, assunzione anche part-time, ottima retribuzione. 0339/2641813. (A00)

PER produzioni musicali selezioniamo cantanti liberi senza esperienza. Telefonare per selezione audizione numero verde gratuito 800920959. (Fil7)

SEI un bancario desideroso di crescere professionalmente scrivici in modo da poter valutare un tuo inserimento in una banca unica ed in rapidissima crescita massima riservatezza. Scrivere a casella postale n. 1310 sig.ra Carrar ag. 3 p.zza Verdi Trieste.

6 AUTOMEZZI

Feriale 2200 - Festivo 3500

OCCASIONE vendo Nissan Terrano 2400 benzina omologato autocarro full optional. Tel. 040/417718.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia. Vacanze 12.000 giorno/persona Frontemare: piscina, Tv, cassaforte, microonde, radio, föhn, ferro stiro. Ultimo disponibilità. Vendita appartamento zona termale. 126.000.000. Grati catalogo. Ag. Boreal 0431/438085. (Fil48)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. 049/8842668. (Fil1)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
800-928291
FORUS

A LUGANO società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mrdi. Tel. 0041/91/9308300. (Fil1)

MULTINAZIONALE Svizzera finanziaria tutte categorie tassi 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni, 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041 91 9249004.

PENTAGONO group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (Fil17)

PERSONALI
• A DIPENDENTI, AUTONOMI E PENSIONATI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASA
• TASSO 4,20%
• RESTITUZIONE IN 5-10-15-20-25-30 ANNI
• FINANZIAMENTO 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO
Trieste - via Milano, 17

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. TRIESTE ragazza giovane bella cerca amici per amicizia. 0349/6178138. (A6148)

A Trieste massaggiatrice giovane ti aspetta dalle 10-22 tel. 0349/8351341.

ACCALDATA casalinga per momenti senza taboo. Tel. 0368/3986630. (A00)

ACCOMPAGNATRICE telefonica anche dal tuo domicilio. 0347/8289685 0338/359 6284 0347/6550765. (Fil52)

AMICA stupenda cerca amico per piacevoli incontri del sensi. 0347/0764085. (Fil52)

AMICIZIA, relazioni sociali, donne ideali. Prova anche tu. 0348/3131136 0347/6550765. (Fil52)

CORINA 20 anni, V misura riceve tutti giorni a Trieste 0338.1659511. (A6225)

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 0338/1281839. (A00)

FORMOSA super maggiorata ventiquattrenne, in questo periodo non ho un ragazzo fisso, voglio solo divertirmi 0328/6971826.

LE sorprese sono belle perché descriverle sono molto disponibili chiamami 0333-2856381. (A00)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerà gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A6195)

SONO Sara ricevo Trieste tutti i giorni 9-22 0333/3059344 sempre valido. (A00)

SUSY 7.a misura sensuale sexy, ti aspetto dopo le 12. 0432/233145. (A00)

TRIESTE Dayana dolcissima riceve tutti i giorni. 0339/4809603. Annuncio sempre valido. (A00)

TRIESTE Diva astrologo abbronzatissimo femminile cerca amici tutti i giorni 10.30-23.00. 0333-3255463.

TRIESTE ragazza cerca amici. Ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/6286183. (A00)

TRIESTINA frizzante e simpatica cerca nuovi amici tel. 0349/4422650. (A00)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILLA agenzia matrimoniale incontri con ragazze ucraine direttamente in Italia scopo amicizia convivenza matrimonio. 040.274578.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, arti-

giani, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (Fil12)

PROGETTOCASA moderna palestra attrezzata per la pesistica due locali per attività aerobiche e arti marziali spogliatoi ampi. Trattative riservate. Cod. 4 040/368283. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «ACHILLE MISAN» massime valutazioni. Tel. 040/638525 ore negozio. (A5916)

Alle soglie dell'impero

Case e persone che hanno la pianta di Castelfranco sul Gori. Qui nel 1454 le truppe i re di Castiglia e di Asburgo sconfissero i Veneziani. Castel Besenò divenne il principale caposaldo dell'impero Massimiliano I presso il confine meridionale. Fino a oggi, la posizione, una linea di confine della guerra e l'arte delle fortificazioni, gli scontri militari e quelli politici del confine, il crescente traffico tra nord e sud.

Informazioni: Azienda per la Promozione Turistica del Friuli Venezia Giulia

Mostra storica 2000

Per informazioni e biglietti: 0432/450011

www.kwlex.com

KwLex
K a t a W e b

MOTORE PER RICERCHE D'ARCHIVIO SU LEGGI, REGOLAMENTI, SENTENZE

PER IL CITTADINO E LE AZIENDE. NOTE E COMMENTI DI ESPERTI E GIURISTI DALL'ITALIA E DA BRUXELLES. RESOCONTI DEI LAVORI DEL PARLAMENTO ITALIANO (AULA E COMMISSIONI)

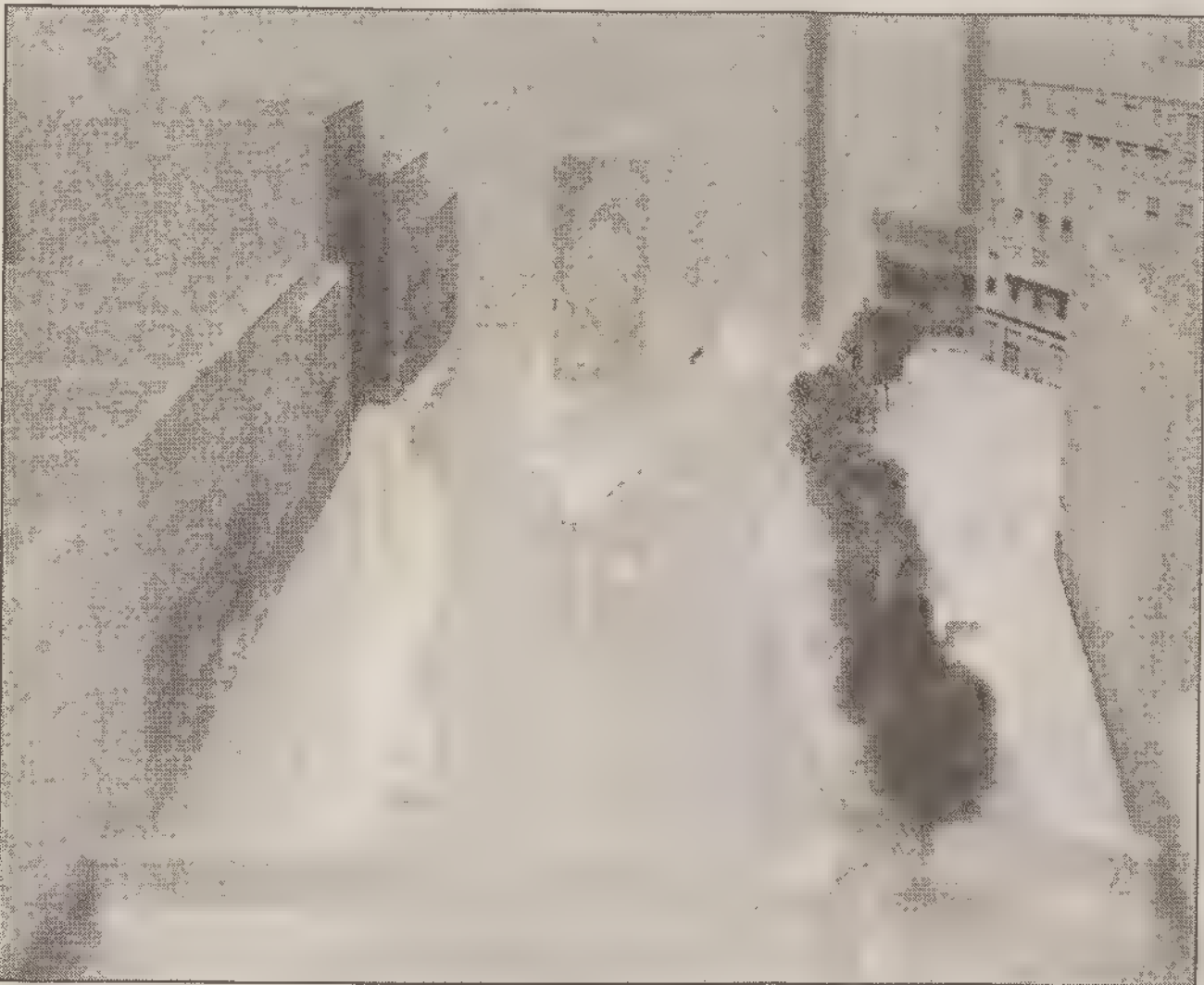
CittadinoLex	AziendaLex	EuropaLex
Fisco	Ambiente	Agricoltura
Sanità	Brevetti	Ambiente
Giustizia	Concorrenza	Appalti
Casa	Dipendenti	Cittadinanza
Pensioni	Diritto	Commercio
Lavoro	Estero	Cultura
Famiglia	Europa	Euro
Scuola	Finanziamenti	Famiglia
Giovani	Fisco	Finanziamenti
Società	Formazione	Fisco
Ambiente	Giovani	Formazione
Risparmio	Pensioni	Giustizia
Stato	Privacy	Istruzioni
Europa	Sicurezza	Lavoro
Istituzioni	Istituzioni	Pesca
	Associazioni	Politica
		Sanità
		Sicurezza
		Telecomunicazioni
		Trasporti

DIRITTO CIVILE - PENALE - PROCEDURA

Il Comune presenta il nuovo progetto per il parcheggio sotterraneo e un nuovo arredo urbano della superficie

Largo Barriera rinasce come Bilbao

Alberi, illuminazione tecnologica, poesie incise, la casa bizantina rivista



Nel plastico Largo Barriera appare completamente trasformato dal progetto di Lorenz.

Alberi, aree pedonali con poesie incise sul pavimento, illuminazione all'avanguardia, una lunga griglia spartitraffico che la sera si illumina di azzurro per simboleggiare il torrente Settefontane che scorre lì sotto, accessi al parcheggio sotterraneo con barriere in vetro illuminato, la riproposizione della casa Bizantina, un «gioiello architettonico di valenza internazionale» in vetro e acciaio che diventa centro multimediale e multiculturale. Da Largo Barriera a «piazza dei poeti», destinata a diventare famosa come Bilbao, città divenuta internazionale grazie allo straordinario museo Guggenheim.

Il pargone non è assurdo e nemmeno peregrino. Bilbao era una tra le cittadine più brutte e mediocri del Portogallo. Ora con il Guggenheim è diventata tra le più note nel mondo perché ospita una delle più innovative opere del genio architettonico e ingegneristico. Largo Barriera, un «non-luogo», una burla «piazza-non piazza», molto più in piccolo potrebbe ripetere il miracolo. L'idea è talmente piaciuta alla giun-

ta Illy che nel bandire la gara (per la costruzione di un parcheggio sotterraneo e il rifacimento dell'area) ha vincolato il progetto.

«Ci potranno essere varianti su parcheggio e questioni tecnico-economiche - ha spiegato ieri l'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi - ma non sulla piazza. Deve essere rifatta così».

La riproposizione virtuale del torrente Settefontane che scorre sotto la strada simboleggiata da una griglia illuminata d'azzurro

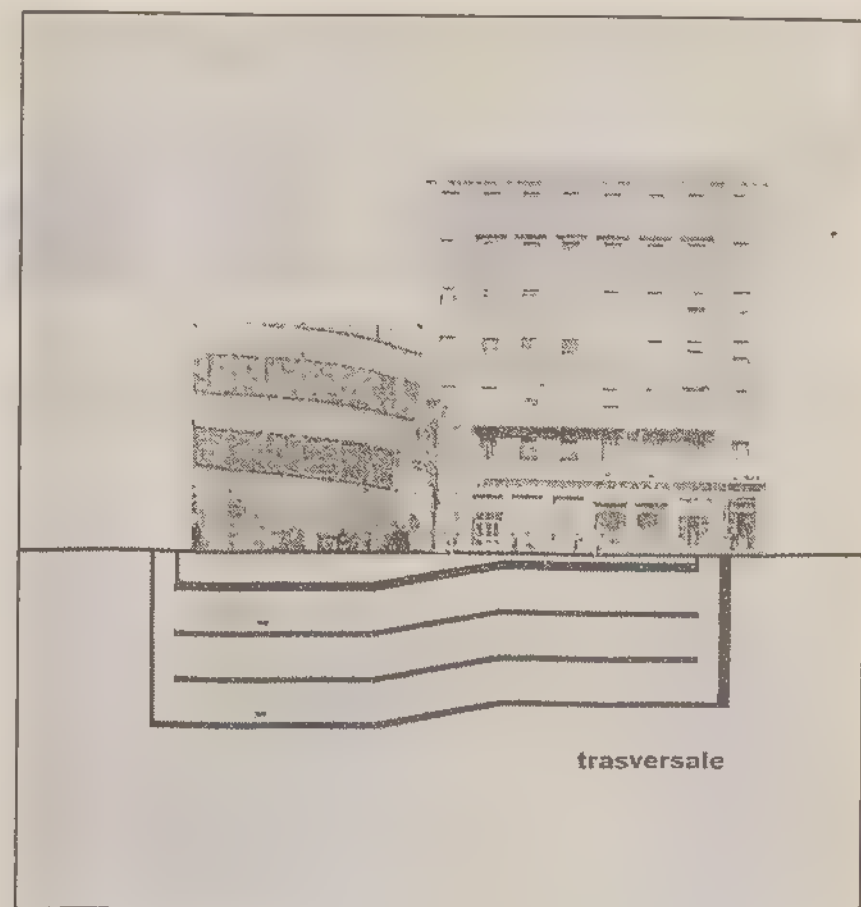
Un'opera nata dalla matita di un architetto austriaco, triestino d'adozione: Peter Lorenz, professionista di fama internazionale con due studi (a Vienna e Innsbruck), e docente alla facoltà di architettura di Trieste. Ricevuto l'incarico, ha coinvolto un collega triestino, Pierpaolo Ferrante, e per realizzare un'illuminazione

innovativa ha interessato uno dei maggiori studi tedeschi di ingegneria specializzata nel settore, Manfred Drexel della Conzeptlicht.

E' sembrato davvero di assistere a un miracolo vedendo proiettato Largo Barriera, trasformato e divenuto bello. «La gara partirà a giugno - ha annunciato l'assessore Barduzzi - e riguarderà solo il parcheggio e il rifacimento della piazza. La casa bizantina potrà essere realizzata più avanti. Se tutto procede bene, entro l'anno potrebbero partire i lavori».

Pare impossibile a Trieste, città delle firme, del «no-sen» e dei comitati contro tutto. Le premesse però ci sono. Il progetto è stato già presentato alla sesta commissione consiliare del Comune. Erano presenti maggioranza e opposizione, «anche i più irriducibili ed esperti critici di opere pubbliche» ha raccontato ieri la presidente Frontali, che ha aggiunto: «Il progetto è piaciuto molto, ha trovato consensi unanimi».

Anche perché, secondo le previsioni del Comune non dovrebbe costare nulla alle casse dell'amministrazione e



Una sezione del futuro parcheggio sotto Largo Barriera.

nemmeno ai cittadini. E' prevista una spesa di 8,3 miliardi per il parcheggio sotterraneo e ne servono altri 2,2 per rifare l'area: costi che verranno coperti con il sistema del project financing (investitori privati che poi si «rifanno» con la gestione delle opere, in questo caso i parcheggi).

Ed ecco alcune cifre: tre i piani previsti per il parcheggio interrato, 288 posti totali, con spazi per handicappati e alcuni posti privati, un sistema innovativo di entrata e uscita delle vetture. Tempo (stimato) per realizzare le opere, un anno e mezzo.

«Ho pensato a un progetto europeo - ha detto illustrando la sua idea l'architetto Lorenz - per ridare un'identità culturale triestina a questa area come la descrive Umberto Saba nelle sue poesie. Degradata e distrutta ora, senza qualità urbana. Che deve riorientarsi verso il futuro, ridiventare multietnica e internazionale. Spero di riuscire a realizzare io quel gioiello in vetro e acciaio della casa bizantina». Ma forse non tutti i triestini sono così ottimisti. I ora a spiegarlo ai triestini e al prossimo comitato di cittadini che si starà già formando.

Giulio Garau

In Corte d'appello per circonvensione di incapace - Pene condonate - Stralciata la posizione di un quarto operatore dell'occulto

Mago «Otelma» e soci si beccano due anni

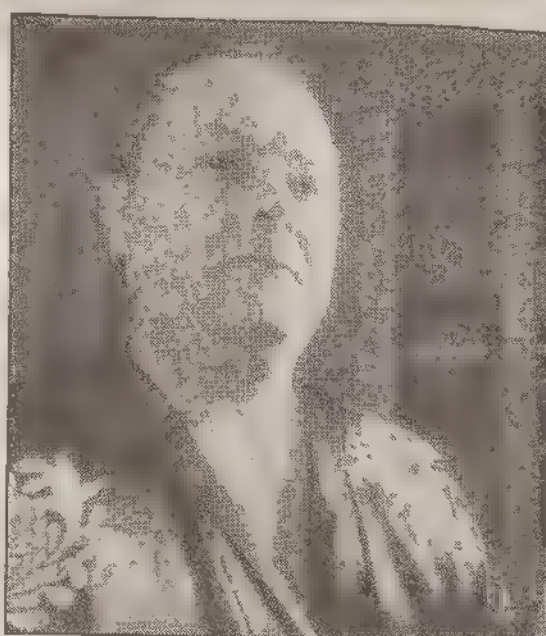
Un giovane triestino aveva cercato aiuto per liberarsi da voci che sentiva

Il mago «Otelma», all'anagrafe Marco Beletti, 50 anni, di Genova, e altri due operatori dell'occulto sono stati condannati ieri dalla Corte di appello di Trieste a due anni di reclusione per circonvensione d'incapace. La pena detentiva, comminata anche a Italo Bonsignore (il «Mago Noel»), 62 anni, di Genova, e Raquel Diaz, di 36 anni, cittadina uruguayana, ma residente a Piacenza, è stata condonata adeguando la sentenza di primo grado alla nuova normativa. Stralciata invece, per una questione di notifiche, la posizione di Franco Friuli, il «Mago Aleff», residente a Udine e condannato anch'egli in primo grado assieme ai colleghi.

Vittima delle arti magiche un triestino, Paolo Pasini, 36 anni, che, tra il 1987 e il 1988, si era rivolto ai quattro operatori dell'occulto per tentare di guarire da tutta una serie di problemi di carattere neurologico e forse psichiatrico che la medicina tradizionale non era riuscita a sconfiggere. «Sentito le voci» aveva detto Paolo alla madre, che aveva assistito a parte delle «cure»

e dei riti imposti al figlio, compreso un tentativo di sanare la casa dove i due vivevano e che sarebbe stata infestata dal malocchio.

Il tutto per la modica cifra di circa otto milioni finiti nelle mani di «Otelma» (anagramma di Amleto), di sette milioni pagati a Bonsignore



Il mago «Otelma».

gnore, alias «Mago Noel», e di poco meno di dieci versati per le prestazioni della Diaz. Secondo gli atti del processo di primo grado, che devono però ancora essere confermati o smentiti, per quanto riguarda Franco Friuli, al «Mago Aleff» sarebbero invece finiti una

ventina di milioni. Tutto denaro proveniente da un lascito paterno, come aveva avuto modo di spiegare ai giudici la madre di Pasini. «Aleff» era stato il primo a essere contattato dal giovane triestino, che poi si era recato a Piacenza e infine a Genova dove esercitavano gli altri maghi. Il risultato non era stato un gran che, e dopo una querela i quattro operatori dell'occulto erano stati rinviati a giudizio davanti al Tribunale di Trieste con l'accusa di aver approfittato dello stato di inferiorità psichica di Pasini. Due anni di reclusione e un milione di multa erano stati comminati loro il 15 giugno 1993, con l'obbligo inoltre di risarcire in sede civile il danno arrecato al giovane ricorso alle loro «cure».

Ieri in appello, dopo un paio d'ore di camera di consiglio, la conferma della responsabilità penale e il condono della pena, così come chiesto anche dal procuratore generale De Bortoli. Gli imputati, a differenza di quanto sentenziato dal Tribunale, dovranno inoltre risarcire ognuno per sé il danno procurato a Pasini.

Riccardo Coretti

Assaltata la farmacia del Burlo Rubati medicinali antidepressivi

E questa volta i ladri hanno preso di mira la farmacia interna del Burlo. Sono spariti molti flaconi di farmaci antiepilettici e ansiolitici. Ma oltre a questi anche acqua distillata e alcol etilico.

Il colpo è stato messo a segno l'altra mattina tra le otto e le nove. Infatti la porta della farmacia è stata regolarmente aperta all'inizio dell'attività dei reparti. Poi, appunto dopo un'ora circa, il farmacista Mario Lubick è entrato nel magazzino scoprendo appunto il furto. Subito sono stati avvisati i carabinieri di via dell'Istria e dopo pochi minuti una pattuglia è arrivata sul posto. Secondo gli investigatori è probabile che l'autore del furto sia un tossicodipendente che trovando la porta aperta non ha avuto molta difficoltà a rubare i farmaci ansiolitici e antiepilettici; medicinali che a volte vengono appunto usati dai tossici al posto della droga.

In questo senso i militari hanno parlato con alcuni testimoni cercando di dare un volto e un nome al ladro e anche verificando l'ipotesi di un complice. L'episodio desta, secondo gli investigatori, tuttavia non poche preoccupazioni per quanto concerne la sicurezza all'interno dell'ospedale infantile. Il ladro infatti è potuto entrare liberamente confondendosi con i visitatori e ha trovato la porta della farmacia aperta. Nessuno lo ha notato. E' entrato nella farmacia, ha preso i medicinali, l'acqua distillata e l'alcol etilico e se n'è tranquillamente andato via.

In mattinata il dottor Mario Lubick intanto si è presentato alla caserma dei carabinieri di via Dell'Istria per formalizzare la denuncia relativa al furto. Non è purtroppo raro che le farmacie, sia all'interno degli ospedali che i negozi veri e propri, vengano prese di mira dai ladri. Ma ultimamente, di furti di questo tipo, non se n'è sentito parlare. L'ultimo colpo risale circa a un anno fa.

Tre anni e sei mesi di carcere per l'ingegner Aldo Vidulich, già responsabile del servizio tecnico dell'Usl, ora alle dipendenze dell'Azienda regionale per la sanità. Due anni per Raymond Simmons, funzionario della Sezione impianti elettrici e termici della stessa azienda sanitaria.

Li ha chiesti ieri il pm Raffaele Tito nell'ambito dell'inchiesta nata dalle dichiarazioni accusatorie del console di Malta Armando Panizzoli su un vorticoso giro di bustarelle e di favori. Panizzoli, un uomo ben inserito nella Trieste che conta a livello economico, ha fatto aprire anche le indagini sulle disfunzioni alla Fincantieri e ha messo nei guai il vicesindaco Roberto Damiani, parlando di una mazzetta di cinque milioni.

Ma ritorniamo all'udienza di ieri diretta dal giudice Raffaele Morvay. Il pm Raffaele Tito ha chiesto oltre che la condanna di Vidulich e Simmons anche quella dell'imprenditore Gino Pozzebon, titolare dell'omonima ditta di impianti. Pena proposta un anno e quattro mesi. Stessa pena per Giovanni Lucini della «Luci costruzioni». Un anno di carcere il pm ha invece chiesto a Mario Nitti, socio e amministratore della «Luca e tecnica».

Al centro delle indagini come dicevamo appalti, lavori e forniture per l'Usl triestina, ora azienda sanita-

ria, costituitasi come parte lesa in giudizio con l'avvocato Emilio Terpin. I fatti risalgono agli anni tra il 1991 e il 1996. Alcuni funzionari dell'Ufficio tecnico, secondo l'accusa, hanno intascato decine di milioni ma anche ricevuto doni consistenti per favorire questo o quell'imprenditore penalizzando allo stesso tempo l'amministrazione di cui facevano parte, ma anche le società che restavano escluse dalle gare. I reati contestati vanno dalla concussione alla corruzione, alla turbativa d'asta. Coinvolti nelle indagini il poliambulatorio di Muggia, l'impianto di riscaldamento dell'Istituto di anatomia patologica, la nuova lavanderia del Maggiore, il rifacimento della rete elettrica dello stesso ospedale e tre lotti dell'impianto elettrico del Santorio.

L'ingegner Vidulich, il principale imputato, avrebbe intascato da Gino Pozzebon 15 milioni, 35 dalla Siram, 8 dall'impresa costruttrice Fedrigo, 20 della Timco spa. Inoltre sempre secondo le indagini, Giovanni Lucini avrebbe consegnato all'ingegner Vidulich un appartamento di via Commerciale a un prezzo notevolmente inferiore a quello reale e di mercato, apportandovi a suo carico numerose migliorie per alcune decine di milioni. Ultima udienza e sentenza il 25 maggio.

c.e.

Sparisce il portafogli dell'addetta del Sert: denunciati due giovani

Hanno approfittato della momentanea assenza dall'ufficio di un'addetta del Sert di via Valmaura per rubare il portafogli dalla borsetta che era appoggiata su una seggiola. Per questa accusa due giovani Pasquale S., 30 anni e Luana K., 26 anni, sono stati denunciati dai poliziotti del commissariato di San Sabba.

Il colpo è stato messo a segno l'altra mattina. E' stata la stessa addetta del Sert ad accorgersi e a fornire ai poliziotti la descrizione dei due giovani che proprio pochi minuti prima erano nei locali. Gli agenti hanno fatto una battuta in tutta la zona finché, in tarda mattinata, i due sono stati rintracciati. Pasquale S. ha inizialmente respinto l'accusa ma poi è stato trovato in possesso di una tessera che era nel portafogli rubato. Il denaro, circa 500 mila lire, ormai si era... volatilizzato.



è già estate in **CITROËN**

Saxo

modello 1.1 "furio" 3 porte con climatizzatore di serie:

L. 15.530.000

prezzo chiavi in mano PT esclusa

E in più per 24 mesi:

• estensione della garanzia • manutenzione periodica come da libretto compresa la mano d'opera e lubrificanti • sostituzione di parti soggette ad usura (pneumatici esclusi) • citroenassistance (offerta valida ad esaurimento vetture in pronta consegna)

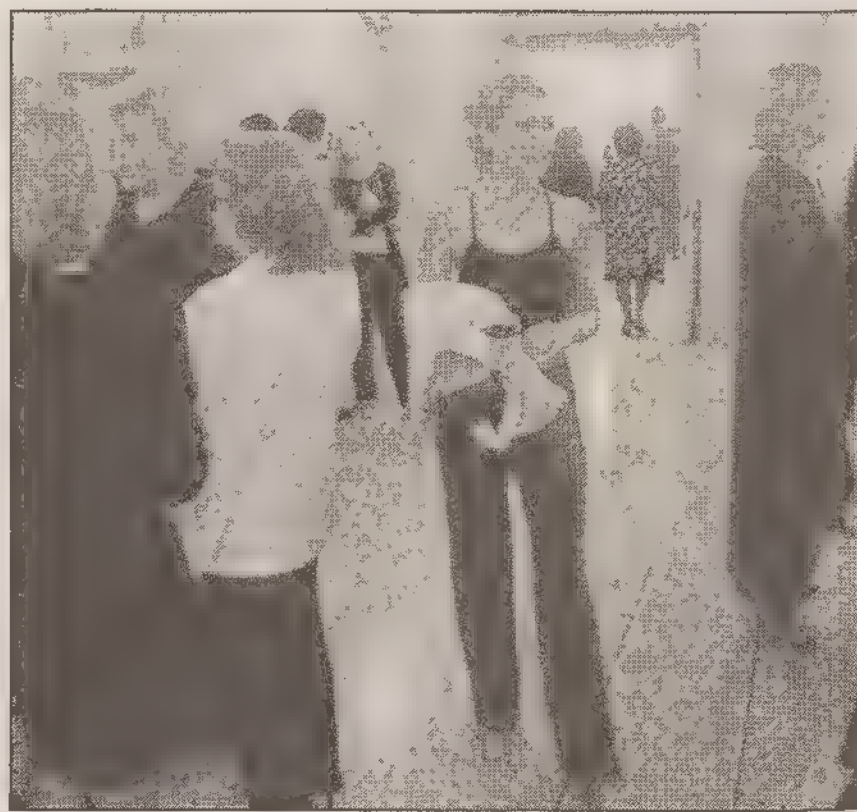


Contiauto s.r.l. Concessionario Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

Al Teatro Verdi «Adriana Lecouvreur» ha fatto accorrere una gran parte della Trieste musicale e culturale

Torna la mondanità by-night

Al Circolo ufficiali balli fino all'alba nel Gran gala dell'Università



Tornano ad accendersi le notti triestine. Voglia non solo di facile divertimento, ma anche di cultura. Bella gente, vestiti eleganti, locali che si moltiplicano e l'alba che arriva presto.

Due appuntamenti anche mondani di particolare rilievo erano in programma l'altra sera. Al Teatro Verdi si è data convegno una buona fetta della Trieste musicale e culturale per assistere alla prima di «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea che, come si legge nella pagina degli Spettacoli, ha avuto un successo eccezionale soprattutto grazie alla straordinaria interpretazione del soprano friulano Tiziana Cedolini.

Lo spettacolo, che - iniziato alle 20.30 - si è protratto fino a mezzanotte e un quar-



Sotto a sinistra due immagini del foyer del Teatro Verdi dove l'altra sera è andata in scena la prima dell'«Adriana Lecouvreur». Qui accanto un ballo al Circolo ufficiali dove contemporaneamente si è svolto il Gran gala dell'università.

to - è proseguito in qualche modo al «Tommaseo», dove si è dato convegno buona parte della crema dei «big» triestini con in testa il sindaco Illy e signora.

Trieste, che da qualche anno si sta rifacendo il trucco, torna a fiorire anche di notte allineandosi alle grandi città europee.

Anche al Circolo ufficiali danze fino all'alba per il Gran gala dell'Università che, ispirato alle più antiche tradizioni degli atenei euro-

pei, ha rappresentato per gli organizzatori, l'Associazione degli studenti di scienze politiche, un momento di carattere mondano, capace di conferire prestigio non solo alla facoltà e all'università, ma alla città intera. Durante la serata di gala un coro ha intonato il «Gaudeamus igitur». Le danze sono state aperte a suon di valzer; si è esibito un balletto di danza contemporanea seguito dalla musica del trio Ballaben che ha intrattenuto a lungo i presenti. Infine,

ne è stato consegnato il premio Asp 2000 a Olga Simon, studentessa particolarmente meritevole della facoltà. La borsa di studio è stata messa a disposizione della Fondazione della Cassa di risparmio di Trieste. La serata è stata patrocinata dall'università, dall'Erdisu, dal Comune, dalla presidenza della Giunta e dalla Provincia. Hanno dato il loro sostegno anche l'Associazione Amare Trieste e l'Azienda per la promozione turistica.

Stazione dei carabinieri
Servola in lutto
L'addio a Scalabrin



L'Associazione nazionale carabinieri d'Italia, gruppo di Trieste, si appresta a intitolare il proprio coro o una biblioteca in via di costituzione, al maresciallo maggiore dei carabinieri in congedo, Antonio Scalabrin, deceduto improvvisamente solo qualche giorno fa.

Il decesso per infarto, avvenuto mentre il maresciallo passeggiava con la moglie sul molo Audace, ha lasciato nel più profondo sconforto, non solo i familiari, la moglie Cecilia e i figli Giuliana e Roberto, ma anche un intero rione, quello di Servola, dove per più di 27 anni Scalabrin ha guidato la locale stazione dei carabinieri e dove ha lasciato tanti amici, come testimoniano le telefonate ricevute in redazione. Ma Scalabrin, che si era arruolato giovanissimo nell'Arma, nel 1950 aveva solo diciott'anni, è rimpianto soprattutto dai suoi colleghi.

Di origine veneta, Scalabrin, pluridecorato con medaglie d'oro al merito, d'argento per anzianità di servizio e bronzo, nonché cavaliere dell'Ordine del santo sepolcro di Gerusalemme, concesso nel '90 dal Vaticano, era dotato di una profonda umanità, che nel popoloso rione triestino, aveva fatto di lui una sorta di «buon sceriffo» a cui rivolgersi in caso di necessità: ecco perché in tanti lo ricordano con grande commozione e affetto. Scalabrin, da tre anni, era stato anche eletto presidente dell'associazione nazionale, sezione triestina, dei carabinieri, che così è rimasta orfana di un suo autorevole amico e rappresentante. Ieri a Sant'Anna si è svolta una cerimonia funebre e la cremazione della salma.

Daria Camillucci

Stamane prevista riapertura
Salita di Conconello
chiusa «per olio»

Salita di Conconello tra via Commerciale e strada nuova per Opicina è stata chiusa ieri sera per la presenza di una macchia di olio che ne rendeva pericolosa la percorrenza: la sua riapertura è prevista per questa mattina. Si tratta del breve tratto di strada con un paio di curve che si snoda accanto alla chiesetta di Cologna e che rappresenta l'abitale scorciatoia da e per Opicina. La chiazza d'olio è stata levata, ma solo alla luce del sole si potrà procedere al collaudo della strada.

Brutta avventura per un cavallo dell'allevamento Dolina di San Dorligo salvato dalla polizia e dai vigili del fuoco

Task-force per liberare un puledro imprigionato

Vivace come può esserlo solo un puledro. Ha galoppato per quella che per lui era una piccola prateria, poi ha tentato di saltare una cancellata cercando la libertà. Ma una zampa è scivolata e si è infilata tra le sbarre di metallo. L'animale è caduto ed è rimasto bloccato, imprigionato.

E' successo l'altra mattina all'interno dell'allevamento Dolina a San Dorligo, in località Mattonaia. La povera bestia è stata salvata dall'intervento di due poliziotti del commissariato di Muggia e dai vi-

gili del fuoco. Il cancello è stato staccato dai sostegni e pian piano la zampa del puledro è stata fatta scivolare oltre. Un veterinario ha subito accertato che l'animale non aveva riportato una grave lesione. «Una distorsione che presto si risolverà», ha confermato il titolare dell'allevamento Sante Rovarotto. «Ma abbiamo preso paura. L'importante - ha aggiunto - è che tutto sia finito bene». Già ieri mattina il puledro ha galoppato nella vasta area dell'allevamento.

Nella struttura di San Dorligo vivono numerosi cavalli destinati alle corse al trotto. Animali di razza particolarmente pregiati e con spiccate caratteristiche fisiche che li rendono adatti alle riunioni all'ippodromo. Il puledro che aveva tentato la fuga è particolarmente vivace. Gli piace galoppare all'infinito, nel verde. E forse l'altra mattina ha tentato di scappare perché il suo recinto era troppo stretto per il suo desiderio di libertà. Ma era troppo piccolo per saltare il cancello.

«Dopo Socrates: la nuova rete della Trieste del 2000»
Conferenza dell'ing. Inchingolo nell'aula A dell'Ateneo

«Dopo Socrates: la nuova rete della Trieste del 2000» è il titolo della Conferenza che avrà luogo stasera alle 18 nell'aula A del Dipartimento Deei dell'Ateneo triestino. La conferenza, presentata dall'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana, sarà tenuta dall'ing. Paolo Inchingolo. Nel 1993 l'università di Trieste e gli altri enti membri del Sistema informatico scientifico triestino realizzavano insieme a Telecom Italia (allora Sip) la prima rete metropolitana triestina. A distanza di sette anni, grazie alla disponibilità delle fibre ottiche di Socrates, l'università di Trieste, per dotarsi di uno strumento di interconnessione multimediale tra le sue 26 sedi decentrate ha realizzato una rete a larghissima banda che si estende anche a Udine, Pordenone, Gorizia e Udine.

BAMBINI Scuole, ricreatori, asili e nidi verranno coinvolti in una kermesse che si annuncia «scoppiettante»

Due mesi di divertimento per i nostri figli

Una riduzione teatrale del film «Il re ed io» sarà rappresentata al Miela

BAMBINI Una guida delle manifestazioni che daranno vita a «Maremoto 2000»

Danza, concerti, laboratori

Ma ecco a grandi linee il programma di «Maremoto 2000», che, come detto, si snoda per il lungo periodo di quasi 60 giorni.

Dopo la festa di primavera della elementare Rodari e dei saggi di danza, svoltisi già nei giorni scorsi, per venerdì 12 maggio (alle 15) nell'ambito di «Barriera senza barriere» in Sala Trippovich, avrà luogo la pièce in dialetto triestino «Ciocole de le babe». Nei giorni 13, 16, 17 e 18 maggio (teatro Miela ore 20.30) la banda Gentili e il gruppo di danza del ricreatorio Brunner parteciperanno allo spettacolo organizzato dal Rossetti-Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Alice».

Mercoledì 24 maggio (ore 20.30) al ricreatorio Cobolli avrà luogo una riduzione a misura di bambino tratta da una commedia di Aristofane. Venerdì 16 maggio (ore 17 teatro Cristallo) i ragazzi del ricreatorio Anna Frank presenteranno una riduzione teatrale delle favole di Esopo. Sempre al Cristallo, il 27 maggio (ore 20.30) si svolgerà il concerto di primavera. Mentre l'appuntamento al teatro Miela è per il 30 maggio (ore 10) e il 31 (ore 20.30) per il lavoro teatrale «Un tuffo all'indietro». Sempre al Miela seguirà (31 maggio ore 20.30 e 1.º giugno ore 10) il lavoro «Il re e io». Ancora «Larry's Story» (11 giugno ore 21).

Gli appuntamenti per i bambini da zero a tre anni negli asili si svolgeranno cominciando dal nido Elmer (tutti i lunedì di maggio ore 16-18), al nido «Tuttibimbi» (6 maggio ore 9.30-13), «Scarabocchio» (venerdì 12 maggio ore 16-18), «La mon-

golfiera» (16 maggio ore 16-18), e ancora in giorni diversi altri appuntamenti si svolgeranno al nido «Il girasole», «Bosco magico», «Fila-strocca», «Tuttibimbi». Il festival del divertimento si concluderà poi nei pressi del laghetto di Gropada per la kermesse multietnica di domenica 28 maggio ore 9.30.

Ancora per i più grandi-

Tra le iniziative programmate con le associazioni del volontariato c'è ancora «Bimbi in piazza»: il 7 maggio (ore 10) la Uisp organizza in piazza Sant'Antonio un'occasione per riconquistare gli spazi urbani all'insegna dello sport. Venerdì 12 maggio (ore 10) teatro Miela: premiazione del concorso di creatività. Martedì 16 e sabato 27 maggio in

Salpa la flotta di «Maremoto 2000», che offrirà ben due mesi di divertimento ai bambini e ai ragazzi della città, in un caleidoscopio di appuntamenti.

Come ha anche spiegato ieri nella conferenza stampa l'assessore all'istruzione del Comune, Maria Teresa Bassa Poropat, il periodo di maggio e giugno, scelto per attuare l'iniziativa, non è casuale: è la fine d'anno per le scuole e il momento propizio per i ricreatori, gli asili, i nidi, che negli incontri potranno così portare i propri lavori (teatrali, musicali, ri-

Nel programma parte fondamentale è occupata anche dall'intensa attività dei ricreatori che, tra l'altro, porteranno sul palcoscenico del teatro Miela la riduzione teatrale del film «Il re e io», realizzata dai ragazzi e dagli educatori del servizio integrazione scolastica del ricreatorio Colodi.

Per quanto riguarda i ricreatori di sera, da segnalare (sempre al Miela), realizzato da Nuova Anagruma e da ricreatori di sera «Larry's Story». Nella lunga kermesse non mancano le attività proposte dalla scuola materna, con dei laboratori di pittura, la presenza del maestro del fumetto Altan e il pittore Gino Cervi.

«Qualche giorno fa - ha detto l'assessore - è già partita l'attività delle scuole elementari con l'iniziativa «Barriera senza barriere»: una settimana dedicata all'interculturalità, organizzata dal quarto circolo-scuola media Fonda Savio Manzoni e la presenza di tre scuole materne».

Da segnalare anche il libro curato dal «Gruppo gioco dell'arte» dei ricreatori comunali, che illustra l'esperienza dei ragazzi dei ricreatori che si sono avvicinati al mondo dell'arte, con una partecipazione attiva, all'interno del Museo Revoltella.

Il libro, intitolato «Il gioco dell'arte», della collana «Tam Tam», stampato dal Viaggio del Fanciullo, verrà presentato in piazza Gutenberg (dal 20 maggio al 4 giugno) in data da definirsi. Infine, nel congelarsi, l'assessore ha sottolineato l'importante collaborazione esistente tra il municipio e il mondo del volontariato, che ha supportato la rassegna, con una massiccia partecipazione.

Daria Camillucci

SUICIDI

«L'iniziativa Telefono speciale è un servizio pubblico»

Vorrei fare alcune precisazioni in merito all'articolo «Suicidi, dare o no la notizia? Intanto i casi diminuiscono», uscito sulle pagine di cronaca, relativo alla seconda giornata del seminario «Battito d'ali: suicidio e comunicazione» tenutosi nella mattinata del 5 maggio scorso a Trieste.

1) «Telefono speciale» - come ribadito più volte nel corso dell'incontro e come indicato sugli inviti al seminario - è un servizio pubblico (con tanto di numero verde gratuito, in ascolto 24 ore su 24) attivato nell'ambito del progetto pilota «Amalia» nel novembre 1997 dall'Azienda sanitaria n. 1 Triestina, dal Comune di Trieste e dalla società Televita spa, e non un «osservatorio per la prevenzione dei casi di suicidio dell'Azienda sanitaria triestina». L'osservatorio dei suicidi, esistente a Trieste da quasi 20 anni, è uno dei molti partner del progetto «Amalia» - Telefono speciale - e si avvale di un'équipe di esperti della Clinica psichiatrica universitaria che operano in stretto contatto con le altre strutture socio-sanitarie del territorio, pubbliche e private.

2) L'incontro è stato moderato dal dott. Peppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di Salute mentale di Trieste nonché responsabile del servizio «Telefono speciale», e non - come riferito nell'articolo - dalla sottoscritta giornalista Kenka Lekovich, che era invece uno dei relatori del seminario, in qualità di addetta alla promozione e alla comunicazione sociale del servizio in parola.

3) Il giornalista Silvano Di Varmo, come peraltro indicato sull'invito al seminario, non solo in veste di presidente del consiglio dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia ma anche in quella di presidente del Comitato di garanzia del

Friuli-Venezia Giulia per l'informazione sui minori e i soggetti deboli, il cui ruolo e finalità sono in stretta connessione con l'argomento e gli obiettivi del seminario su suicidio e comunicazione, come ribadito durante i lavori dallo stesso Di Varmo.

4) Senza nulla togliere alla libertà del cronista di selezionare i fatti di cui intende riferire, e in tono assolutamente non polemico, vorrei segnalare l'assenza - nell'articolo in questione - di alcuni passaggi pressoché fondamentali, se non determinanti, per una corretta comprensione delle finalità del seminario.

«La questione non è semplice questione - sollevata da Di Varmo - dell'opportunità o meno di sancire, sotto forma di carte, protocolli, documenti ecc., regole di condotta etica e sociale, oltre che professionale, per i giornalisti, con particolare riferimento alla Carta di Treviso, a quella di Perugia e alle disposizioni dell'Oms e dell'Onu in tema di suicidio e mass media».

Data la gravità e la complessità dell'argomento e come detto e ribadito in diverse occasioni, uno degli obiettivi del seminario triestino voleva infatti essere il lancio di un eventuale minicodice deontologico per giornalisti in accordo con le citate disposizioni di Oms e Onu.

Reputo pertanto di primaria importanza il dibattito che si è aperto in questo senso, e mi auguro che se ne possa riferire più dettagliatamente nell'occasione della terza e ultima giornata del seminario, prevista per il 16 giugno prossimo, alla quale parteciperanno, oltre a molti altri esperti, i direttori di alcune delle maggiori testate giornalistiche locali.

Kenka Lekovich

Davanti alla Marittima
Domenica festa
degli autieri

Si svolgerà domenica 14 maggio con inizio alle 10.30 nello spiazzo antistante la Stazione Marittima la tradizionale Festa del Corpo automobilistico in occasione dell'85° anniversario dei primi grandi trasporti sui mezzi motorizzati dell'esercito italiano avvenuti nel maggio del 1916 quando in soli quattro giorni, dal 19 al 22, furono fatti affluire al fronte, a sostegno dei fanti, oltre 100 mila combattenti. Tutti gli autieri triestini sono invitati a intervenire.

Oggi alle 10
Provincia: si parla
di economia

Oggi alle 10 nella sala della Giunta della Provincia in piazza Vittorio Veneto 4 avrà luogo la quarta conferenza economica della Provincia unitamente a una sintesi dello studio preparatorio realizzato dal Consorzio Aaster sulla situazione strutturale e congiunturale dell'economia locale. La conferenza vuole anche avviare un coordinamento reale tra enti locali, autonomie funzionali e parti sociali con l'istituzione di un tavolo strategico per l'economia locale.

Prosegue Progetto giovani con l'organizzazione di convegni e incontri. Presto un Internet point

Muggia, scuola per artigiani

Corso di lavori in legno per ragazze in cerca di occupazione

Vaghi dalla giunta comunale a Muggia la prima parte del Progetto giovani che prevede la disponibilità di alcuni locali di proprietà del Comune e degli arredi necessari ad un punto di ritrovo. Proseguono intanto le iniziative dell'assessorato all'assistenza che, con l'organizzazione di convegni e corsi di formazione, intende dar vita ad un percorso che aiuti la comprensione delle problematiche giovanili da calarsi poi nell'ottica locale.

Particolarmente interessante, sotto questo punto di vista, si è rivelata martedì pomeriggio la conferenza tenuta al centro Millo dal professor Sanguanini, docente nelle università di Trieste e Trento. Una lunga serie di considerazioni, supportate da ricerche e sondaggi, sono state esposte riguardo al ruolo dei mass-media nell'educazione dei giovani e nell'educazione degli stessi genitori. Ne è emerso un mondo piuttosto articolato e non facile da comprendere nonostante le semplificazioni che spesso vengono riportate dagli stessi mezzi di in-

formazione di massa.

E' evidente che la comprensione dei vari comportamenti sta alla base di eventuali interventi sulle problematiche giovanili che via via si presentano.

Nei prossimi mesi intanto dovrebbe diventare attivo lo spazio - da condividere, in

giorni alterni durante la settimana, con il centro anziani - che il Comune intende dedicare proprio ai giovani muggesani. Probabile inoltre, sempre negli stessi locali, l'apertura di un Internet point a disposizione dei ragazzi che frequenteranno i locali di via Dante.

Avviato invece, e pare già con qualche risultato concreto, il corso di formazione per artigiani del legno, dedicato

a giovani donne in cerca di occupazione. Il corso, che si sta svolgendo ai nuovi magazzini comunali di via di Trieste (nella foto) è stato finanziato con fondi regionali e potrebbe essere seguito nei prossimi mesi da iniziative analoghe, tutte nell'ambito della formazione su me-



stieri e attività dimenticate dalle istituzioni che si occupano del mondo del lavoro ma ancora piuttosto ricercate.

Serve a poco lamentarsi che mancano iniziative

Una decina di persone presenti alla conferenza

Una sala con poco più di una decina di persone ha accolto martedì pomeriggio l'iniziativa del Comune di Muggia. Grandi lamenti per la mancanza di progetti e iniziative sulle problematiche giovanili e poi, in una cittadina di 13 mila abitanti, solo una decina partecipa interessata agli eventi organizzati per trattare il problema, ma in pochi propongono soluzioni e suggerimenti, quasi nessuno si fa parte attiva per la realizzazione di iniziative di aiuto concreto.

Certo la conferenza di martedì non intendeva risolvere in un paio d'ore i problemi dei giovani di Muggia, ma come altre iniziative analoghe, rappresentava un segnale di qualcosa che inizia muoversi.

La speranza è quella che gli assenti non siano poi gli stessi che si lamentano per la scarsità di progetti per i quali si chiede comunque l'impegno «degli altri».

Comune di Muggia

Mara Scheriani controbatte le accuse di Grizon

L'ex presidente della commissione urbanistica di Muggia, attuale consigliere, Mara Scheriani chiede al sindaco se intende mandare al consigliere Grizon del ccd di fornire le prove della sua accusa debordata dal campo politico a quello penale oppure ritrattarla subito, riconoscendo l'infondata di fatto e di diritto.

L'interrogazione arriva dopo l'interpellanza di Grizon nella quale si ipotizzava genericamente che qualche membro della commissione urbanistica avesse divulgato atti del Piano regolatore. Grizon aveva invitato il sindaco a segnalare il fatto alla magistratura.

Per quanto mi riguarda - si legge nell'interrogazione di Mara Scheriani - il fatto non sussiste. Se sono atti preparatori, non devono essere tenuti segreti, anzi, bisognerebbe discuterli perché di pubblico interesse. Mentre gli atti preparatori di una delibera consigliere sono a disposizione di tutti i consiglieri. Perciò la denuncia del consigliere Grizon potrebbe concretare reati di calunnia e diffamazione in grave danno dei membri della commissione urbanistica.

«Le sue (di Grizon, evidentemente) ulteriori informazioni alla stampa secondo cui il preteso reato gli sarebbe stato segnalato dall'assessore all'urbanistica Gasperini porterebbero inoltre - se reato vi fosse - all'incriminazione sua, nonché di altri membri della giunta e dello stesso sindaco ove al corrente, per averne omessa la doverosa denuncia all'autorità giudiziaria».

L'interrogazione termina con il chiaro accento a eventuale azione legale, «anche a ristoro dei danni».

Di sera i chioschi sono già in funzione

Col prossimo week-end nella baia di Sistiana s'inizia la stagione estiva

Spiagge pronte - così come le condizioni meteo estive - in vista del primo arrembaggio degli appassionati della prima tintarella e del primo bagno a tempo di record. Nella baia di Sistiana, infatti, si fa il conto alla rovescia per l'apertura dei servizi balneari, che apriranno i battenti ufficialmente nel corso del prossimo week-end. Sabato sarà l'apertura ufficiale della zona (a ingresso gratuito, con servizi a pagamento, ma senza parcheggio privato) che si trova tra Castelreggio e la cava, dove saranno attivati noleggi di attrezzature da spiaggia; pedalò e canoa, e dove la sera ci si scatena a ritmo di musica con un caffè all'aperto.

Già funzionante, invece, lo stabilimento balneare e il bar di Castelreggio, uno dei primi della costa, a inizio aprile, ad aver messo a disposizione spiaggia e servizi, nonostante all'estremo lato destro della struttura siano in attività delle ruspe, che stanno costruendo la piscina che verrà inaugurata l'anno prossimo; a inizio giugno la struttura aprirà anche come ristorante.

Domenica, invece, sarà la volta della Caravella, che metterà a disposizione - così come negli anni passati - spiaggia e attrezzature, oltre al campo di beach volley, alla possibilità di frequentare corsi di sub, e tutti i giochi per i bambini. L'ingresso, per chi arriva a piedi, è gratuito, mentre per chi parcheggia nell'area privata il costo è stato fissato in 10 mila lire al giorno da lunedì a sabato e 15 mila lire nei giorni festivi, con la possibilità di fare degli abbonamenti che abbassano il costo del parcheggio a 7 mila lire al giorno, cioè meno di quanto non si paghi nella zona comunale, dove il costo forfait resta fissato a 10 mila lire.

Ma la baia, si sa, vive anche e forse soprattutto alla sera: se i chioschi sono già aperti da tempo, la Caravella aprirà con feste a tema intorno al 25 maggio, mentre a metà giugno inizierà l'intenso programma dell'estate in baia, la lunga serie di spettacoli, musica dal vivo e intrattenimento a ingresso libero.

Fr.C.

Un bibliotecario a tempo determinato a San Dorligo

Scade giovedì 18 maggio il termine per la presentazione della domanda per partecipare alla selezione pubblica di un posto di bibliotecario a tempo determinato a Bagnoli. Requisiti per l'ammissione alla selezione sono un diploma di scuola superiore, la conoscenza della lingua slovena e un attestato di frequenza a corsi di bibliotecario-organizzatori da enti riconosciuti.

L'avviso di selezione è a disposizione nella segreteria del Comune di San Dorligo, telefono 040.8329240.

Un concorso a premi riservato agli studenti delle scuole di Muggia: la premiazione il 29 maggio

I dinosauri nei disegni dei ragazzi

Prosegue fino a domenica la mostra «Il mondo dei dinosauri», allestita presso il centro Millo di Muggia, che raccoglie diversi dipinti a soggetto preistorico di Tullio Olenich, pittore muggesano da sempre appassionato dei grandi rettili, che in questa sede ha voluto esporre anche altri dipinti che testimoniano la sua carriera artistica.

Per l'occasione il Comune di Muggia - su proposta della consigliera comunale Mara Scheriani - ha indetto un concorso a premi sul tema dei dinosauri, rivolto

agli alunni, singoli e in gruppi, delle scuole muggesane.

Un soggetto, quello dei dinosauri, che da sempre affascina i più giovani, e che ora possono esprimere tutta la loro creatività. I disegni dovranno essere presentati entro domani (ora 10-12 e 17-19) presso la sala mostre del centro Millo, in piazza della Repubblica. Dopo che una commissione avrà valutato i disegni, il 29 maggio alle 17 ci sarà l'assegnazione dei premi, che vanno dalle 300 mila lire per il primo classifi-

cato, alle 80 mila lire per l'ultimo, con un montepremi di un milione, offerto dalla società Porto San Rocco.

Ma sulla scia delle rievocazioni degli antichi dominatori del pianeta, anche Muggia ha il suo scheletro di dinosauro. Per la precisione un allosauro, rettile carnivoro, secondo per ferocia, sembra, solo al mitico tirannosauro rex, messo a disposizione dalla Stoneage di Trieste ed esposto al centro Millo per tutta la durata della mostra.

S. re.

Celebrazione a Sales Domenica alle 16.30 s'inaugura la piazza

Domenica alle 16.30, con la celebrazione del 55.° anniversario della Liberazione, verrà inaugurata la piazzetta di Sales. La cerimonia organizzata dal Comune di Sgonico, prevede l'intervento del gruppo bandistico di Porsecco, il coro Rdeca Zvezda e l'otteto Odmevi.

Nell'insenatura erano nascosti i temibili mezzi navali, custoditi da una guarnigione di 300 uomini

A Sistiana, a guardia dei sommergibili tascabili

Il racconto di un reduce, Werner Bosselman, rintracciato a Bergen: ora ha 75 anni

Mi dissero che ero libero, e potevo finalmente tornare in Germania. Facevo fatica a crederlo, dopo 5 anni passati con il triangolo rosso cucito sulla giacca. Me lo disse l'ufficiale che comandava il mio gruppo, aggiungendo che a compensazione degli anni passati come prigioniero mi avrebbero dato mezzo maiale da portare con me in Germania. Era il 1950, e mi trovavo a Belgrado. Da quella città la Germania mi sembrava lontanissima.

Adesso avrei potuto prendere il treno assieme a mia moglie, una ragazza jugoslava conosciuta durante la prigionia. Lei mi portava il caffè, e altri generi di conforto. Ci eravamo innamorati, e poi sposati. Una volta libero, sarei venuta con me in Germania. Con il treno saremmo passati per l'Austria, ma avrei preferito fare una sosta a Trieste. Volevo tanto rivederla dopo gli anni della guerra. Mi ero trovato bene nella Baia di Sistiana dove avevamo portato i nostri piccoli sommergibili per cercare di difendere quel tratto di mare se mai fossero arrivate le navi degli anglo-americani.

Dal 15 settembre 1944 al 28 aprile del 1945 la Baia di Sistiana ospitò, come noto, una base di sommergibili tascabili della Marina militare germanica. Erano 39 sommergibili Molch della Kleinkampf Mittel Flottille 411 (uno dei quali è conservato al Museo de Henriquez), e la guarnigione accuartierata a Sistiana era composta di 300 uomini, tra cui 50 piloti sommergibilisti e 50 meccanici. Di quella base, considerata segreta, si è parlato a lungo, ma spesso in modo impreciso. Recentemente il ricercatore Claudio Pristavec, dopo una lunga ricerca d'archivio e sul campo, è riuscito a ricostruire nel dettaglio com'era la base e come operava. Durante le sue ricerche Pristavec ha rintracciato anche alcuni ex marinai che avevano prestato servizio a Sistiana. Pubblichiamo di seguito la testimonianza di uno di loro, Werner Bosselman, 75 anni, che oggi vive a Bergen. Nella foto a fianco Bosselman (al centro) è ritratto assieme a due commilitoni nel 1944, sul rettilineo che porta a Sistiana.

Come se non bastasse un camion che portava un Molch si rovesciò durante il viaggio, e il marinaio seduto a fianco dell'autista, un mio caro amico, rimase gravemente ferito. Nei giorni seguenti, dopo il nostro arrivo alla base, passammo ore interminabili per sistemare il nostro alloggio. Gli ufficiali preferirono invece andare in una villa a mezza costa sul monte, vicino a una chiesa.

Eh sì, sono stato bene a Si-

stiana, specialmente durante i turni di guardia. Dovevamo fare il giro anche sull'altopiano sopra la baia, partendo da una grande postazione vicina a una casa cantoniera dipinta di rosso, fino all'altra parte, dove nel bosco vicino a un grande castello tenevamo i siluri dei sommergibili. Durante il giro facevamo sosta in un'osteria, che se ricordo bene si chiamava «da Kralj», e senza che gli ufficiali se ne accor-



gessero bevevamo un bicchiere di buon vino rosso che ci scaldava il cuore. Avevo appena vent'anni.

Ci era permesso anche di andare a Trieste, la grande città che ogni giorno vedevamo lontano oltre il mare. Una volta col mio amico Hellmut andammo ad assistere alla «Carmen» in un grande teatro. Mi sembrava molto strano che noi militari germanici dovessimo stare seduti in platea, tra i civili,

col fucile in mano come obbligava il regolamento. Era imbarazzante.

In giro sui monti c'erano i partigiani che ogni tanto facevano un botto sulle rotaie del treno, o sui piloni della corrente elettrica, ma a noi non ci hanno mai disturbato. Forse non sapevamo nemmeno della nostra esistenza. Invece ogni tanto ci volava sopra un aereo della ricognizione inglese al quale gli italiani avevano dato un buffo nome: «Pippio».

Tutto questo durò fino al 28 aprile 1945 quando ci diedero un ordine che ancora oggi non comprendo: con tutti i nostri 300 uomini dovevamo andare a Opicina, un paese che non avevo mai visto ma sapevo essere sopra Trieste. Non ho mai capito perché dovevamo andare nella direzione da cui arrivavano gli jugoslavi invece che verso Venezia, da dove stavano arrivando gli inglesi. Eravamo terrorizzati di cadere nelle mani dei partigiani: ci avrebbero massacrato. E io avevo ancora più paura perché dovevo camminare davanti al gruppo per cerca-

re le mine. Durante la marcia ne scovai alcune, e così il nostro gruppo arrivò integro in un posto con un grande obelisco bianco che spuntava dagli alberi. L'era un albergo che era la sede di un comando della nostra Marina, e vicino si aprivano lunghe gallerie costruite nella I. Guerra Mondiale che noi avevamo attrezzate come caserme. Mi ordinarono di sistemare il cannone portato da Sistiana in una piazzola che guardava la città. Trieste si stendeva sotto di noi, grande e bella con il suo mare. Ma non riuscii a godere a lungo di quel panorama, perché all'improvviso dall'altra parte della postazione, sentimmo degli spari. Venivano dal bosco, e non potevamo nemmeno rispondere.

Dopo qualche ora i colpi aumentarono. Rispondemmo al fuoco, e anch'io tirai parecchi colpi col cannone. Da un paesetto in alto su una collina si vedevano scendere degli uomini. Ci sparavano contro, io li prendevo di mira ma quelli si nascondevano tra gli alberi e continuavano ad avanzare. Quando stavo per finire i proiettili mandai due miei compagni a prendere qualche cassetta nella vicina polveriera. Loro si avviarono chinandosi per non venire colpiti dai proiettili che fischiarono tra i rami. Passò del tempo, e non tornavano. Esplosi tutto quello che avevo. Poi sentii un rumore, e pensando che fossero i nostri di ritorno con le cassette, mi voltai. Di fronte a me c'era una strana figura con una divisa identica alla mia, solo che aveva una grande stella rossa sul berretto. Mi puntava contro un Mauser, e a quel punto capii che per me la guerra era finita.

Werner Bosselman (Testimonianza raccolta da Claudio Pristavec)



L'ORSO PATTU'
Abbigliamento e calzature 0 - 14 anni
• DAL 12 MAGGIO AL 9 GIUGNO • **TOTALE**
LIQUIDAZIONE
per rinnovo locali
SCONTI fino al 70%
Via di Roiano 3/b - Trieste

Oggi la tua voce è dentro la notizia.
Claudio Rinaldi, Ezio Mauro, Giulio Anselmi, Mino Fucillo, Eugenio Scalfari.
Ogni giorno, in diretta alle ore 7.15, nel nuovo programma di ItaliaRadio
Parola di Direttore.
Fai sentire la tua voce al Numero Verde 800.024488
CLAUDIO RINALDI - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ
EZIO MAURO - MARTEDÌ
GIULIO ANSELMI - GIOVEDÌ
MINO FUCILLO - SABATO
EUGENIO SCALFARI - DOMENICA ORE 8.30
www.italiaradio.it
TRIESTE - FM 89.00 ItaliaRadio
GLI ITALIANI IN DIRETTA

ORE DELLA CITTÀ

Pro Senectute

Al Club Rovers di via Ginastica 47 alle 16.30 si svolgerà «La terra perduta: l'Istria» Elementi per un museo della civiltà istriana, fiumana, dalmata con il presidente Del Bello dell'Irci. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Università Liberetà

Chitarra, 15-17 Simona Zanella; bridge, 15-17 Matteo Mallardi; avviamento al canto, 15-30-17 Giuseppe Botta; sloveno II, 16-17 Jasna Rauber; sloveno III, 17-18 Jasna Rauber; Costituzione, 17-18 Biagio Mannino; arabo I, 17-18 Chiara Casseler; attività scenica, 17-19 Rolando Mion; il teatro del '900, 17-19 Giuliano Zannier; taglio e cucito, 17-19 Linda Poretti; approccio alla musica, 17-30-19 Rosanna Bonazza; astronomia, 17-30-18-30 Circolo astrofili; scacchi - torneo di fine corso (c/o Circolo Pincantieri, galleria Fenice, 2), 17-45-19.45 Soc. scacchistica triestina; Islam, 18-19 Sergio Ujich; ginnastica (c/o palestra sc. media «Ai Campi Elisi»), 20-21 Anna Furlan; visita all'Area di ricerca ore 9.

Università Terza età

Aula A 9.15-11, dott.ssa C. Fetti, lingua tedesca corso base; aula A 11.10-12, prof. L. Earle, lingua inglese corso avanzato; aula B 9.10-50, prof. A. Sanchez, lingua spagnola 2.0 corso; aula A 16-16.50, prof.ssa L. Stefani, la narrazione autobiografica; aula A 17.10-18, arch. S. Del Ponte, le colonie romane in Africa; aula A 18.15-19.30, m.o. L. Verzier, attività corale; aula B 16-16.50, dott. L. Zivec, passeggiata naturalistica di Villa Giulia; aula B, 17.10-19, dott.ssa N. Premuda, Charlie Chaplin: storia ed evoluzioni di un omni-buffo; aula C 16-17.50, m.o. S. Colini, recitazione dialettale; esercitazioni al computer 9.30 e 10.30.

Circolo Generali

Questa sera nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 alle 17.30 «Tetto verde, questo sconosciuto». Conferenza di Fabrizio Martini e Massimo Palma in collaborazione con Italia Nostra; alle 18 concerto del pianista Ferdinando Musutto. 3.0 incontro dei Concerti di Primavera con i solisti del Laboratorio Ensemble.

VETRINA

Completi in jeans Costumi da bagno

Pinocchio, via Combi 20, specialisti in taglie comode.

Corsi operatore computer

Corsi base e avanzati, lezioni personalizzate tutti i giorni. 040/370537.

FARMACIE

Dall'8 al 13 maggio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; piazza Unità d'Italia 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Musica cubana

L'associazione di solidarietà «Entra, estas en tu casa» ripropone la serata con cina e musica cubana dal vivo nella propria sede sita in via Torregianca 19 al ristorante Amarcord. Maria del Carmen y su son cubano allietteranno la serata ai ritmi del Caribe. Informazioni e prenotazioni al n. 040/661864.

Chiesa del Regno di Dio

Oggi alle 18 in via Ugo Foscolo 4 (2.0 p.) si terrà un culto sull'esposto del messaggero dell'Eterno «Il potere vitale»; consolazioni, speranze, certezze divine.

Incontro su Joyce

Heliopolis, Centro studi internazionali Friuli-Venezia Giulia, promuove un incontro-dibattito sul tema: «J. Joyce nel nuovo millennio». Relatore John McCourt, programme director of Trieste Joyce School, dell'Università di Trieste. Presiede Gianpaolo Dabbeni, presidente dell'Heliopolis. L'appuntamento è alle 18 nella Sala del Consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1.

Club Zyp

Oggi alle 18 al Club Zyp, associazione di aiuto, autoaiuto e volontariato, via delle Beccarie 14, proiezione di diapositive sul tema «La via del Re: da Antiochia al Mar Rosso», viaggio sulla via commerciale percorsa da Ittici, Fenici, Nabatei, Romani, Arabi e Crociati. A cura di Gianfranco Cortelli.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, parola ai coordinatori dell'«Operazione mobilitazione» che portano l'evangelio della salvezza, libertà, speranza, pace e gioia in tutto il mondo e pure fra 62 giorni con nave Logos II a Trieste.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato dalle 9 alle 13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Associazione Alister

A seguito del dibattito che si sta aprendo per la donazione degli organi, l'Alister-Associazione per la libertà di scelta delle terapie mediche, comunica di mettere a disposizione un incaricato per aiutare la comprensione del problema. Gli incontri avverranno ogni giovedì dalle 21 alle 21.45 nella sede di via della Geppa 2, terzo piano.

Pittura impressionista

Oggi, alle 19.30, al Laboratorio Cervi Kervischer di via Mazzini 30, IV piano, si terrà l'incontro introduttivo al seminario pratico di pittura impressionista, che si svolgerà per 4 sabati a partire dal 13 maggio. Il programma odierno prevede una lezione teorico-pratica sul modo di dipingere di Monet e l'indicazione dei materiali indispensabili per dipingere a olio «en plein air». Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/300025, 0347/3804193.

Visita a Venezia

L'Università delle Liberetà promuove per sabato una visita culturale alla Scuola di S. Giorgio (quadrilatero del Caracciolo) e alla Sala da Musica dell'Ospedale (Venezia) riservata ai soci Auser 2000. Per informazioni tel. 040/3726416. Iscrizioni in sede: largo Barriera Vecchia 15.

Incontro Cicap

Oggi alle 21 al Caffè San Marco di via Battisti, si terrà un incontro informale fra soci e simpatizzanti del Cicap del Friuli-Venezia Giulia. Tutti coloro che fossero interessati a contattare il gruppo per informazioni, idee o altro, sono invitati a partecipare.

Club cinematografico

Questa sera, alle 20.30, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, a cura del Club cinematografico triestino, in collaborazione con la Cineteca regionale, verranno proiettati alcuni filmati presentati al recente Film festival della montagna e dell'ambiente di Trento. Alcuni di essi figurano tra i premiati. Ingresso libero.

Associazione tredici casade

Oggi a Grado al Palazzo dei congressi, alle 20.30, in occasione del congresso mondiale dell'Associazione nazionale delle donne operate al seno (Andos), l'Associazione tredici casade di Trieste presenterà uno spettacolo intitolato «Il Medioevo delle tredici casade» con la partecipazione del gruppo storico dell'Armonia, il menestrello Joseph Botheaus e il Silvas Cantores, nonché la Compagnia de Malipiero di scherma antica. La regia è di Bruno Cappelletti e le coreografie di Carolina Bagnati.

Incontro Fidapa

Oggi alle 17.30 nella Sala Barocchini di via Trento 8, Alberto Comazzi, psichiatra e oncologo di fama internazionale, attualmente coordinatore scientifico del Consiglio nazionale dell'Andos, terrà una conversazione sul trapianto d'organi. All'incontro sono invitate le socie e coloro che si interessano all'argomento.

Lions club Trieste Miramar

Questa sera, alle 20, al Savoia, avrà inizio la celebrazione della VIII Charter Night, con la presenza del governatore Enzo Viola.

Associazione l'Arnia

Questa sera con inizio alle 17.30 a «L'Arnia» di piazza Goldoni 5, avrà luogo una conversazione a cura di Roberto Giurastante e Claudio De Filippo su «Le disariche del Carso a cielo aperto e in grotta» con proiezione di un video e di diapositive veramente scioccanti. Ingresso libero.

Gruppo di crescita

Viaggio nelle vite precedenti: gruppo di crescita guidato da Evan Berni Canani, naturopata, terapeuta, insegnante di Reiki. Si terrà ad Aurisina il 27 e 28 maggio. Per informazioni, tel. 040/200591, 040/662077.

Federagenti in assemblea

Domani, alle 6 in prima convocazione e alle 8.45 in seconda, al Savoia, assemblea annuale dei soci della Federagenti per la ratifica dei membri del direttivo e l'elezione di revisori e probiviri. Alle 15, nella stessa sede, riunione del direttivo, e, di seguito, del nuovo comitato esecutivo.

Poetessa premiata

Lunedì 25 aprile, nella suggestiva cornice del santuario di «S. Maria in Arcagna» a Lodi, per l'omonimo premio nazionale di poesia, V edizione, alla poetessa triestina Mirella Felluga è stato assegnato il primo premio assoluto per la poesia «Ti amo».

Circolo Sweet Heart

Il direttivo del Circolo cardiopatici Sweet Heart - Dolce cuore (via d'Azeglio 21/c, tel. 040/7606490) informa tutti i soci che il tradizionale torneo di bocce a 16 coppie «Lei & Lui» si svolgerà il 16, 17 e 18 maggio dalle 15 in poi nel campo di via Costalunga 4. Iscrizioni domani dalle 9 alle 11 in sede.

Attività Uisp

Saranno aperte nella sede dell'Uisp (Unione italiana sport per tutti), in piazza Duca degli Abruzzi 3, le iscrizioni alle attività estive rivolte a bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni, nell'ambito del progetto nazionale «Sport, gioco & avventura». Il programma 2000 prevede centri estivi diurni a Campo Cologna, campeggi green sport in Val d'Arzino (Pn), campeggi montani a Collina di Forni Avoltri (Ud) e campeggi marini sull'Isola dei Frati a Pola (Croatia). Per informazioni: Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382, fax 040/362776, e-mail uisps@tin.it

Gruppo pesca Cral Porto

Il Gruppo informa i propri soci che ha programmato due escursioni ai laghi e cascate di Plitvice il 20 e 21 maggio e 27-28 maggio. Informazioni in segreteria alla Stazione marittima, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/300363).

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388), martedì alle 19.30, giovedì alle 18.30 e domenica alle 19; in via dei Rettori 1 (tel. 040/632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Corso di scultura su pietra

Sono aperte le iscrizioni per il sesto corso di scultura tenuto dal Gruppo Kontovet 72. Il corso s'inizia domenica. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/225095.

Repubblica dei ragazzi

Sono aperte le iscrizioni alle attività giovanili estive della Repubblica dei ragazzi. Nel soggiorno marino di Punta Sottile, un camp ricreo-sportivo dal 12 giugno al 21 luglio e un soggiorno diurno dal 7 al 25 agosto. A Sappada un mountain camp riservato ai giocatori di minibasket per il periodo 18-24 giugno e soggiorno dal 29 luglio al 5 agosto. Per informazioni ed iscrizioni: Repubblica dei ragazzi, largo Papa Giovanni XXIII 7, ogni mercoledì e giovedì dalle 16.30 alle 19 e ogni giovedì dalle 9 alle 11.30 o tel. nello stesso orario allo 040.302612.

Capodistriani a Caorle

La Fameia Capodistriana organizza per domenica la consueta «Gita di primavera» a Caorle. Partenza alle 7.30 da piazza Oberdan, messa alle 10.30 nella cattedrale di Caorle, pranzo alle 13.

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare a questi numeri (risponderà una voce amica): martedì (ore 9-11), tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; giovedì (21-23), tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì (20-23), tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

APPARECCHI ACUSTICI
DIGITAL PHILIPS
abbassa il rumore di fondo
 alza le parole da udire
 è un prodigio della tecnologia che va oltre gli apparecchi e i metodi tradizionali
 regala la felicità di udire finalmente meglio.
 IN PROVA GRATUITA presso:
 CENTRO ACUSTICO PHILIPS
 TRIESTE Viale XX Settembre 46
 tel. 040-775047
 tutte le mattine 09.30-12.30 (restano sabato)
 INAUGURAZIONE della RINNOVATA SEDE
 sabato 20 maggio 2000 alle ore 17.00

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che il Centro ortopedico e fisioterapico casa di cura privata Lanzo D'Intelvi (Como) ricerca per sei mesi 8 medici anche non specialisti da inserire nelle attività ambulatoriali e di reparto per le specialità: gastroenterologia, medicina di pronto soccorso, cardiologia, fisioterapia, neurologia, reumatologia, ortopedia e traumatologia, recupero e riabilitazione funzionale, radiologia - Tac. Gli interessati potranno contattare la direzione sanitaria del Centro ai numeri 031/843556 e 031/843571.

Incontinenza urinaria

Per piccoli o grandi disturbi di incontinenza, è a disposizione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, attivato dall'associazione di volontariato A.Pro. Con. (Associazione progetto continenza). Consultazioni nell'ambulatorio urologico al Distretto 1, in via Stock 2 (Roiano) previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 allo 040/3997854.

Round Table 9

Questa sera, alle 20.15, la Round Table 9 di Trieste si riunirà per la prima conviale del mese di maggio all'«Antica Trattoria da Suban». Parteciperà alla riunione ordinaria Gianfranco Bruno, in qualità di aspirante socio.

Auser e Udi

Il Centro iniziative sociali dell'Auser e il circolo «Ottomaro» dell'Udi di Muggia organizzano per domenica 11 giugno una gita a Tolmezzo, Venzon e Gemona. Per informazioni telefonare a: Miriam Zechi (040/273140) o a Licia De Rossi (040/271086) dalle 9 alle 11.

Progetto Amalia

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 800846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

PICCOLO ALBO

Smarrito cellulare Nokia 6110 (Cover serigrafato fondo azzurro) presumibilmente presso civico 30 Erta S. Anna o paraggi piazza Oberdan il giorno 5 maggio verso le ore 7. Pregasi telefonare al n. 040.381836 ore serali o allo 0348.4203151. Ricompensa.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

IN BREVE

Premiazione del concorso per le scuole Artisti in erba al «Miela» raccontano o sceneggiano fiabe, storie e leggende

Domani, alle 10, al teatro Miela, cerimonia di premiazione del concorso letterario «Scopri l'artista che è in te», organizzato dall'associazione Atelier di creatività, in collaborazione con il Comune. Al concorso hanno partecipato più di duecento bambini e ragazzi, dalle scuole materne alle superiori, divisi in diverse sezioni: la prima prevedeva il racconto orale di una fiaba o leggenda, la seconda la «riscrittura» e reinterpretazione in forma di copione, sceneggiatura o radiodramma dei personaggi di leggende e favole. Alla premiazione (ci saranno quattro categorie di vincitori, una per ciascun ciclo scolastico) parteciperanno alcuni giovani musicisti: Monica Carmasin, della media Brunner, alla fisarmonica, Irene Sualdin, dell'elementare Giotti, all'arpa, Jasna Kneipp della media Kosovel che canterà alcune canzoni e una parte del gruppo della Polisportiva di Muggia con un balletto tratto dal musical «Cats». Al Miela ci sarà anche «Viperella», personaggio nato tre anni fa dallo spettacolo teatrale per l'infanzia «Fronde incantate». Per informazioni: tel. 040/43417.

Pezzetta, il designer creatore di «Oz» e «Zoe», tiene una lezione su comunicazione e prodotto

Appuntamento oggi, alle 17, nell'aula magna della facoltà di Scienze della comunicazione in via Tigor 22, con Roberto Pezzetta, designer di fama internazionale e recente vincitore del «Good design award» attribuito dal Chicago Athenaeum Museum of Architecture and Design. Pezzetta sarà protagonista di un incontro aperto al pubblico su «Oggetto, segno, colloquio: forma e comunicazione nel design di prodotto», promosso dal docente di comunicazione aziendale Gabriele Qualizza, insieme alla Cappella Underground. Pezzetta è l'autore, tra l'altro, del frigorifero «Oz», del prototipo di lavatrice «Zoe» e del sistema combinato «Wizard's Collection» di Zanussi. E' attualmente direttore del design nell'ambito dell'Electrolux European Design Management.

Tavola rotonda su ecstasy e nuove droghe con medici ed esperti di Prefettura e Finanza

Nell'ambito del progetto «I giovani e le nuove droghe», oggi, alle 17.30, all'Istituto Volta in via Monte Grappa 1, si terrà una tavola rotonda sull'ecstasy e le altre droghe, rivolta ai genitori degli allievi della scuola e dell'Istituto Deledda, che si è associato all'iniziativa. Interverranno Alma Biscaro e Lucio Prodman della Prefettura di Trieste, il medico Marco Bertali, Paolo Scalamera della comunità di San Martino al Campo e Cristian Ciro Rutigliano della Guardia di finanza.

Per i genitori di bambini con bisogni speciali incontro sulle certificazioni di invalidità e handicap

Oggi, dalle 17 alle 19, al Cem di viale Gessi 8/10, per gli incontri rivolti a genitori di bambini con bisogni speciali, Paolo Gohiani e Maria Bianca de Beden parleranno della legislazione sulle certificazioni di invalidità civile e di handicap. Informazioni al n. 040/3002601.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/5	8.00	TU UND PRENSES	Istanbul	31
11/5	8.00	Gr PELLA	Bar	15
11/5	10.30	Ci MIRNA I	Rovigno	M. pesch.
11/5	10.30	Ci MIRNA II	Rovigno	M. pesch.
11/5	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
11/5	23.00	Tw EVER GROUP	Valencia	VII

MOVIMENTI				
11/5	6.00	KOULOU	da rada a ormeggio	49
11/5	15.00	MELEA	da rada a ormeggio	45

TRIESTE - PARTENZE				
11/5	2.00	Is ZIM KEELUNG	Capodistria	VII
11/5	4.00	Br SEA LEADER	Capodistria	VII
11/5	8.00	Ci ORASAC	ordini	rada
11/5	16.00	Rs 40 LET POBEDY	Poti	45
11/5	16.00	Pa KOULOU	ordini	VII
11/5	16.00	Ci MIRNA I	Rovigno	M. pesch.
11/5	16.00	Ci MIRNA II	Rovigno	M. pesch.
11/5	18.00	Ma DELOS EXPRESS	ordini	22
11/5	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria di Vittoria Zotti nell'anniversario (8/5) dai figli 60.000 pro Agmen.
— In memoria di Lina Tomadini (9/5) da Marisa, Maria Luisa, Sandro, Marco, Giorgio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Franco Bortolin per il X anniv. (11/5) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Bruno Giberti nel IV anniv. (11/5) dalla moglie 100.000 pro Centro Cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Augusto Gozi nel V anniv. dalla moglie Uccia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Augusto Kaluza (Giusto) nel XXIII anniv. (11/5) dalla moglie e figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marisa Magris per il compleanno (8/5) da Edda 50.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Paolo Morterra per il compleanno (11/5) da papà, mamma, Fulvio, Maurizio 50.000 pro Ass. malattie del sangue (Ud).
— In memoria del caro Mario Zuccolin da Lia, Nicoletta, Martina e Giuseppe 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cav. Antonio Scalabrini da Nives Brutmat 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Livio Tomini da Giorgio e Laura 50.000 pro Airc.
— In memoria di Bruna Trampus in Karis dai figli Giorgio e Loredana 200.000, dalle fam. Pitton, Cianciolo, Milievich e Polst 130.000 pro Oratorio salesiano, (don Aldo Bort, Romania pro adozioni in patria, Bolivia).
— In memoria di Giuseppe Ugrin da Mario e Anna Dibel-

lo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Urbani dalla fam. sig. Olivia Gregoric 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Valeria Viller ved. Garzone dalle fam. Padovan e Gramenuda 100.000, dalle famiglie Domio, Trombetti, Medica, Gasperini, Scherl, Scherl Sonia, Breccelli, Masti, Parladori, Cravanja 220.000 pro Centro cardiocollare.
— In memoria di Giuliano Zola dalla famiglia Sofianopoli 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di padre Pio da Petrelcina da Fulvia Mauro 30.000 pro Casa sollievo della sofferenza padre Pio (S. Giovanni Rotondo).
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da Ines Fumis 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucia Marin nata Cociani da Uccia Depangher Paoletti 100.000, da Silvia e Massimo Fontanot 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Rita Quadrelli da Dina, Gabriella, Roberto 60.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rosina Roti ved. Zupin da Luciano Comar 50.000 pro Centro Aiuto alla vita.
— In memoria di Loredana Simon dalla famiglia Pertich 10.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Felice Stefanucci da Svegli, Tonello 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adriano Tammaro dalla moglie Ondina 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

VISITE



la I A del «Galvani» ospite del giornale

Foto di gruppo per i ragazzi della I A dell'Istituto «Galvani», che hanno visitato lo stabilimento del Piccolo, scoprendo i segreti del lavoro in redazione, tipografia e rotativa. Sono Marzia Bartole, Elisa Bradaschia, Gianluca Calmo, Francesca Cetina, Daniel Croselli, Dubravka Dacic, Daniela Dordioski, Sandi Fabris, Sara Felician, Yenny Furlan, Dea Grattagliano, Nikola Mikavica, Dejan Mikavica, Renis Misja, Andrea Moratto, Annunziata Piedpalumbo, Anxhelo Zaharia. (Foto Lasorte)

Presentato al Miela un documentario realizzato dagli alunni della scuola elementare Ancelle della Carità

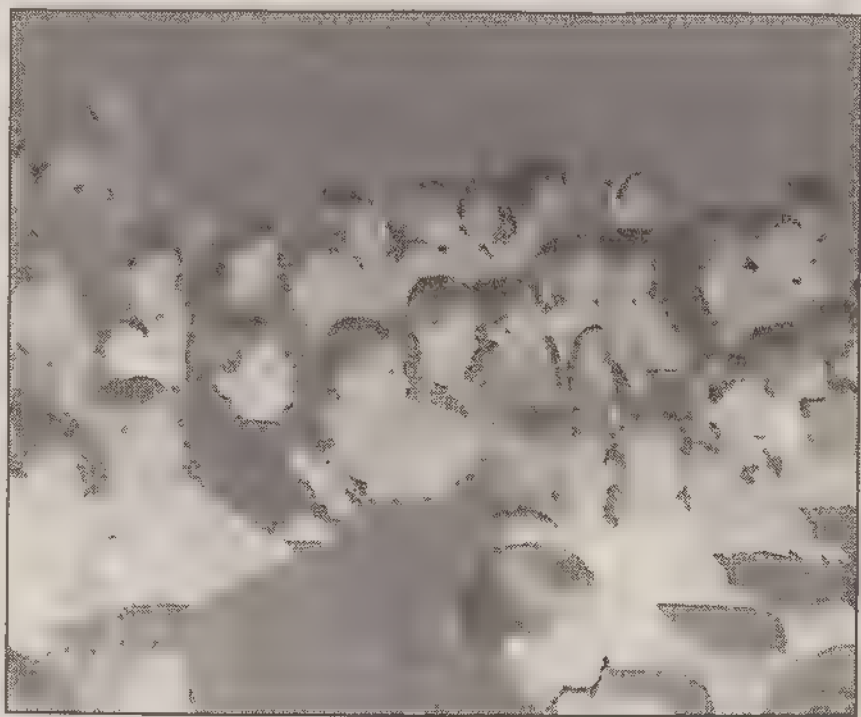
La storia musicale d'Europa in dieci puntate

I bambini hanno lavorato un anno, con la collaborazione di tanti musicisti

È stato preso in esame uno strumento per ogni nazione

È stato presentato ieri, al Teatro Miela, il video realizzato dagli alunni della scuola elementare Ancelle della Carità dal titolo «Componiamo l'Europa. Viaggio attraverso la cultura musicale europea». Il progetto, promosso da Regione, Provincia, Fondazione CrT, Università delle Libere, Auser, Fondazione Luchetta Ota D'Angelo e Hrovatin, è il lungo percorso di un anno di lavoro di allievi, insegnanti e un folto gruppo di musicisti.

L'iniziativa, che ha scopo prevalentemente didattico, si qualifica come un prodotto interdisciplinare, unendo e coordinando tutte le materie: dalla geografia al-



la musica, dall'educazione civica alla storia: «Si propone quindi - sottolinea la coordinatrice del progetto Elisabetta Gustin - un unico

argomento tramite diverse discipline».

Di fatto, pare proprio questa la strada intrapresa dalle dieci puntate proietta-

te in anteprima ieri a teatro. Perché accanto alla volontà di appassionare i bambini alla musica, non viene meno l'apprendimento delle materie. Ecco allora i bambini, veri protagonisti del video, chiedersi com'è fatto uno strumento, quali suoni produce e, soprattutto, qual è la musica folcloristica di ogni paese. A ogni quesito la risposta arriva direttamente dai musicisti e dai musicologi, mentre non manca neppure una vera e propria «pratica» musicale intrapresa dagli stessi allievi, di volta in volta impegnati nell'esercizio di uno strumento musicale, nel canto o nell'ascolto di musica dal vivo.

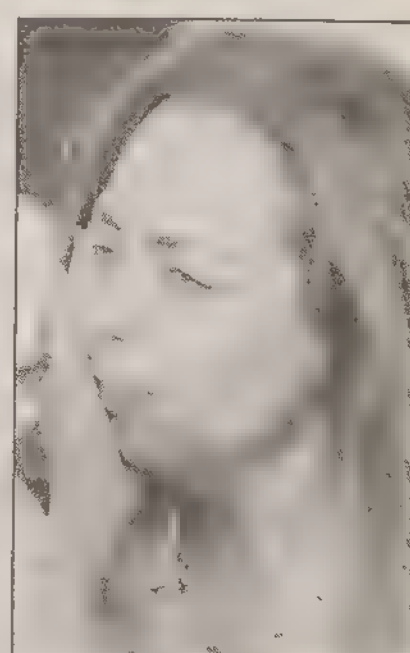
Si percorre così, attraverso dieci puntate, la storia musicale d'Europa, concentrando l'attenzione su un compositore e uno strumen-

to che diviene anche simbolo di una nazione: la chitarra per la Spagna, il pianoforte per la Francia, il sassofono per il Belgio o l'organo per la Germania.

Tra i musicisti hanno contribuito alla realizzazione del documentario Paolo Amodio, Tomislav Hmeljak, Tatjana Donis, Piero Purini, Roberto Velasco, Luisa Antoni, Paolo Vener, Gisella Sanvitale, Elena Albertelli, Eugenio Leggiadri, Gallani, Federico Consoli, Lucia Monet, Elisabetta Gustin e Gianni Scocchi: «Si è trattata di una vera e propria collaborazione - conclude la Gustin - tra il mondo dei professionisti e quello dei bambini, verso i quali i primi hanno dimostrato infinita pazienza, senza venir meno alla precisione delle informazioni».

Mary B. Tolusso

Incontro con le operatrici del settore Contro la violenza alle donne allo studio il progetto per una casa-rifugio protetta



Per una donna è sufficiente dire no alla violenza? L'interrogativo sarà al centro di un convegno nazionale che si terrà sabato alle 9.30, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori. Ad organizzare l'iniziativa, che vuole essere una riflessione sulle esperienze nazionali delle Case delle donne, è il Goap, Gruppo operatrici antiviolenza e progetti, un'associazione di donne che da dieci anni gestisce il Centro antiviolenza a Trieste e dal giugno del 1999 opera in convenzione con il Comune e la Provincia di Trieste, i Comuni di Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e l'Azienda per i servizi sanitari. Attualmente l'associazione sta elaborando un progetto di struttura d'ospita-

zialità sulla scorta delle realtà già operanti in altre città italiane.

Al convegno, dal titolo «Dire no alla violenza basta? L'ospitalità nelle Case delle donne», parteciperanno diverse esponenti delle associazioni che lavorano in Italia a progetti per sostenere i percorsi delle donne che vogliono uscire dalle situazioni di violenza.

«Il nostro obiettivo - spiegano le donne del Goap - è vincolare le istituzioni pubbliche e i soggetti privati al finanziamento del progetto per la creazione di una casa-rifugio protetta a Trieste; a tal fine abbiamo invitato ad intervenire al convegno con un loro contributo le Case dotate da diverso tempo di strutture d'ospitalità con cui abbiamo avuto più frequenti contatti negli ultimi anni».

A Trieste saranno presen-

ti, con interventi specifici, i rappresentanti della «Casa delle donne per non subire violenza» di Bologna, della «Linea Rosa» di Ravenna, dell'Associazione contro la violenza alle donne di Modena, della «Casa di accoglienza delle donne maltrattate di Milano», dell'associazione «Nondasola» di Reggio Emilia, delle «Onde» - Centro di accoglienza e casa delle Moire» di Palermo. Patrizia Romito, della facoltà di Psicologia della nostra Università, parlerà su «Come la società risponde alla violenza maschile contro donne e bambini».

La «Gaspardis» mette in scena al teatro Pellico di via Ananian, «Le api sanno volare»

Scolari e genitori fanno teatro

Coinvolti anche una decina di insegnanti, oltre a 140 alunni

Capita che grazie a un progetto scolastico alunni, insegnanti e genitori scoprano il piacere di creare qualcosa assieme assumendo ruoli diversi, nel puro spirito della cooperazione. Così ben 140 alunni della scuola elementare «Gaspardis», aiutati da una decina d'insegnanti e dai propri genitori concretizzeranno oggi un progetto, denominato «mosaico» con l'allestimento al teatro «Pellico» dello spettacolo «Le api sanno volare», che verrà successivamente replicato sabato in una mattinata riservata alle scuole.

Più che di progetto, si tratta di un autentico «tour-de-force» educativo proposto dall'istituto comprensivo IV Circolo scuole me-

die «Fratelli Fonda Savio - Manzoni», di cui la «Gaspardis» fa parte, nel piano dell'offerta formativa per le attività interculturali. Con il supporto, tra l'altro, di quella cooperativa scolastica «I magnifici». «Anche il nostro progetto - certificano le insegnanti coinvolte - vive all'insegna dell'aiuto reciproco, della collaborazione e del dialogo, a contrastare dei valori ispirati alla competitività». Protagonisti del «Mosaico» attivo già dallo scorso gennaio, gli alunni delle sezioni A, B, C e D delle quinte e C, D, E delle seconde classi della «Gaspardis». I 140 ragazzini e gli insegnanti hanno architettato uno spettacolo dove, partendo dall'analisi di alcune que-

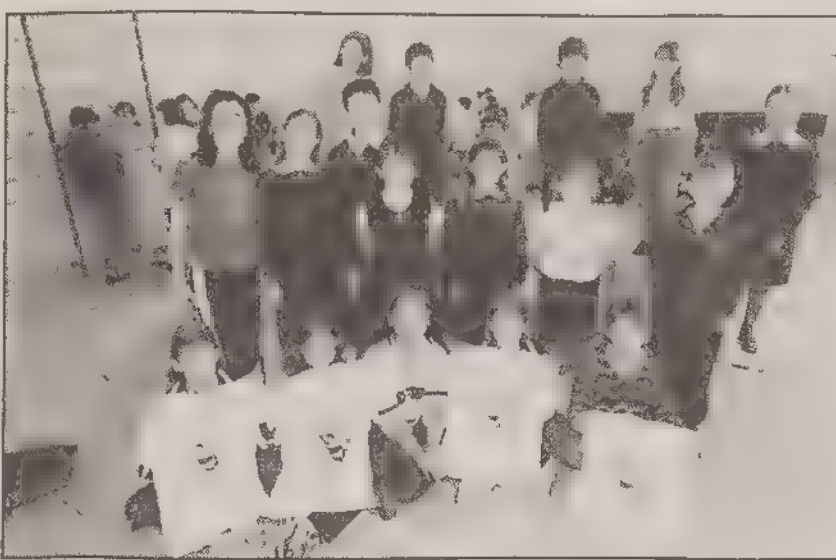
stioni sociali, vengono successivamente sviluppati temi e scenette all'insegna della cooperazione e della reciprocità.

Accanto ai piccolini, diversi genitori sono stati coinvolti nella preparazione dei costumi, delle scenografie e degli attrezzi e degli altri «ingredienti» dello spettacolo. Nei lavori di costruzione e di allestimento, gli insegnanti hanno disposto i bambini in diversi gruppi di lavoro, artistico, teatrale, musicale, informatico, secondo le loro volontà. «Nel gioco dei ruoli - affermano le insegnanti - ognuno ha potuto successivamente vestire i panni degli altri, imparando a capire e a valorizzare non solo le proprie capacità intellettuali, ma quelle manuali,

creative, intuitive. E grazie a questo interscambio, anche i ragazzini più timidi e incerti hanno potuto verificare con costrutto i ruoli dove hanno potuto dare con sicurezza il proprio contributo».

Nel corso della progettazione è stata posta particolare attenzione all'inserimento di molti alunni di diverse nazionalità. Infatti, sui partecipanti, più di 30 provengono dalla Cina, dalla Russia, dal Venezuela e dalla Colombia, dalla Serbia e dalla Croazia. Accanto alla valorizzazione dei rispettivi patrimoni culturali, l'allestimento del «Mosaico» ha consentito agli stessi genitori di origine straniera di familiarizzare con il mondo della scuola.

Maurizio Lozei



Sono molti gli appuntamenti del tour de force educativo

Questi alcuni appuntamenti della Settimana interculturale:

Oggi, nel cortile della Fonda Savio alle 15.30 gare di tiro con l'arco, alle 17 danze balcaniche, alle 19 al Teatro Pellico di via Ananian, «Le api sanno volare».

Domani nel cortile del-

la Fonda Savio, alle 10 spettacolo teatrale, «Recitiamo il G.G.G.», alle 15 spettacolo del Padovan, «Le ciao delle babe», alle 17 canti dei nativi americani.

Sabato alle 10 nel Teatro Pellico di via Ananian, replica de «Le api sanno volare».

Domani all'Università

Restaurare i monumenti danneggiati dalle guerre, un convegno alla Minerva

Promosso dalla società di Minerva, domani alle 9 nell'Aula Magna della facoltà di lingue della nostra Università, in via F. Filzi 14, avrà inizio un incontro internazionale nel corso del quale vengono messe a confronto esperienze maturate nel campo del restauro dei monumenti danneggiati nei vari Paesi dell'Est dai recenti eventi bellici o naturali. Attraverso diapositive e filmati sarà possibile vedere i provvedimenti che i vari Paesi hanno adottato, sono in corso o sono stati programmati per il loro recupero.

Porgerà il saluto ai convenuti l'assessore regionale alla cultura Franco Franzutti, e Aldo Ramondi, presidente dell'Università popolare, mentre il presidente della Minerva Gino Pavan presenterà i relatori. Tutti personaggi di grande rilievo nell'ambito della conservazione del patrimonio monumentale dei loro paesi, da Roberto Di Stefano, presidente dell'Icosmos internazionale, Roberto Costa, preside della facoltà di Architettura del nostro ateneo, Miljenko Domijan, del comitato croato, oltre a Vladimir Bedenko e Radovan Ivancevich, dell'Università di Zagabria. Saranno presenti anche Nikos Agriantoni e Sofia Ayverinou - Kolonias del comitato greco, Silvestro Globouschek e Iernej Hudolin del comitato sloveno, Rosanna Genovese del comitato italiano, Giuseppe Franca della locale Soprintendenza, Barbara Fornasir, per l'Università popolare, Eleonora Zuppello e Dario Almasbergher parleranno di esperienze sui monumenti della Bosnia della Serbia e della Croazia. Il convegno al quale sono interessati gli studenti di Architettura e di Ingegneria, chiude alle 19.

www.alfaromeo.com



Lasciati tentare.

Alfa 146 Fino a 5 milioni di risparmio oppure 20 milioni di finanziamento a tasso zero.

ALFA 146 1.4 T.Spark L. **L. 24.100.000** (€ 12.446,61 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegnati un usato non catalizzato che vale zero.

Fino al 30 giugno, su Alfa 146 trovi climatizzatore, ABS, air bag di serie e tre proposte a cui non potrai rinunciare. L'iniziativa è valida anche su Alfa 145 e sulla versione turbodiesel 1.9 JTD.

- 5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegnati un usato non catalizzato che vale zero*
- 3 milioni di sopravvalutazione se consegnati un usato quotato su Eurotax Blu*
- 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso e riguardano le versioni: 1.4 T.S., 1.6 T.S., 1.8 T.S., 1.9 JTD. La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax Blu in vigore al contratto. Esempio di finanziamento: importo L. 20.000.000 • 36 rate mensili da L. 555.600 • Spese gestione pratica più bolli L. 270.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83% Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

TARGA

Alfa Romeo
con servizi assicurativi
finanziari e di assistenza

LUCIOLI - TARGA

TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com





Celestina in posa fatale

È passato qualche anno da quando è stata scattata questa foto «fatale» a mamma Celestina, che oggi è festeggiata dai figli Norma con Aldo e Mauro, e Dario con Archina.

Le carenze del porto

Anche a coloro che poco sanno e capiscono di traffico marittimo non può sfuggire che in quest'ultimo decennio si è sempre più sviluppato il trasporto delle merci in contenitori e con navi traghetto. Tale trasformazione rende necessaria l'esistenza di appositi terminali per i primi (vedi Molo settimo) e di banchine specializzate per le seconde, dato che l'attracco avviene nella maggioranza dei casi con la poppa o con la prua, appoggiando sulla banchina la rampa d'accesso.

Il porto di Trieste è purtroppo carente di punti d'ormeggio per questo tipo di navi. Infatti ce ne sono in totale 10 di cui due su pontone mobile, che devono attualmente soddisfare circa 19 arrivi a settimana e sono peraltro tutte in concessione a terminalisti privati o riservate ai regolari servizi di linea per la Grecia, Turchia e Albania.

Quindi spesso avviene che ci siano altre navi di questo tipo in rada, che attendono il loro turno di entrata con conseguenti costose soste, ritardi per le merci e dimostrazione di scarsa affidabilità del nostro porto.

Alla luce di questa precaria situazione mi sembra alquanto estemporanea l'uscita del presidente della Fiera Novacco, che ipotizza l'interamento del bacino acqueo tra l'Adria terminal e il Molo terzo per ricavare un'area dove trasferire la Fiera di Trieste.

Si perderebbero così ulteriori ormeggi, dove ora operano dei traghetti di linea e si andrebbe a precludere la movimentazione delle merci da e per le aree e i magazzini dell'Adria terminal.

Non è mia intenzione esprimere giudizi di merito; ma mi permetto, sola-

mente di suggerire che prima di dissertare su argomenti dove non si ha una specifica e tecnica competenza (nessuno è universale!) sarebbe più opportuno ricorrere a chi ne è maggiormente informato.

Fabio Dominici

Concessioni «facili»

Molto pertinenti le lamentele del consigliere all'Urbanistica della III Circoscrizione, apparse sul giornale «Il Piccolo» in data 24 febbraio. Non solo non c'è la volontà di tenere in alcuna considerazione una qualsiasi osservazione espressa dalla Circoscrizione, ma con questo atteggiamento gli organi preposti alla verifica, all'approvazione e al rilascio di un qualsiasi permesso o di una qualsiasi lottizzazione o concessione, non hanno alcuna attenzione per le strade di uso pubblico, vicinali, anche se gravanti su terreni di proprietà privata e da sempre utilizzate dalla Comunità e dai proprietari possessori dei fondi limitrofi.

Guai se dovesse verificarsi un incendio! Dette strade o vicoli da sempre percorsi e utilizzati anche dai vigili del fuoco, sono, per questo modo di operare, eliminate e i vigili impossibilitati a intervenire.

Questi sono i problemi concreti che dovrebbero essere valutati e tenuti in seria considerazione da parte del Comune e degli organi preposti al rilascio delle concessioni.

Quindi più rispetto dei diritti, più sensibilità e maggiore approfondimento prima del rilascio di un qualsiasi «permesso» eviterebbe di danneggiare gli utenti del luogo e la collettività.

Seguono 12 firme di abitanti di Salita per Contovello

Riesumazioni a Sant'Anna

Vi scrivo con un nodo alla gola per esprimere la mia rabbia, il dispiacere e l'amarezza che ho provato (e che provo tuttora) quando mi sono recata al Cimitero di S. Anna campo XXXII per fare visita alla tomba di una persona a me molto cara, e ho trovato tutto il campo scavato! Siccome il luogo della sepoltura aveva una luce votiva accesa in regola con i pagamenti, e dato che in questo caso c'era sempre qualcuno che spediiva al mio indirizzo la relativa bolletta, non trovo giusto che nessuno (mi riferisco a chi gestisce i servizi cimiteriali: Comune, ditta Acegas o cooperativa appaltata) avvisi personalmente quando riesumano i resti delle salme dei propri cari.

Qualcuno dirà che bisogna tenersi informati, però non si riesce a leggere sempre il giornale e le relative pubblicazioni (tra l'altro ero in vacanza).

Ora non c'è alcun luogo simbolico per commemorare con un fiore questa persona, ma spero che questo mio scritto faccia riflettere i responsabili di questa situazione.

Orietta Visintini

Posteggi e maree

In merito all'articolo apparso in data 27 aprile 2000 a pag. 14 dal titolo «Parcheggi sotterranei, nessun rischio», con l'adiacente foto dell'assessore Ondina Barduzzi, bisogna dire che ispirare fiducia. Significa attuare un diverso tipo di sistemazione delle nostre vetture: invece di parcheggiarle, le ormeggeremo con tanto di cime e ancorotti. Nel caso di improvvisa acqua alta ci dovremo munire di autospiratore, e i più benestanti di periscopio in modo da controllare il cessato pericolo. Chi è fuori rimane fuori, chi è dentro rimane dentro. In merito alle molteplici richieste di posti macchina siamo d'accordo con il suddetto assessore. Mancano proprio. Per esempio, noi di piazza Ponterosso saremmo ben lieti di avere un bel parcheggio sotterraneo in piazza Unità (soliti cinque piani). Si risolverebbero molti problemi. Conti alla mano circa 5000 posti. La richiesta al riguardo sarebbe senz'altro doppia. Il termitaio delle rive intasate sarebbe risolto, con buona pace degli ambientalisti. Verdi, Sovrintendenza alle belle arti e così via. Per finire, non richiamiamoci sempre alla famosa acqua alta del lontano '69. Abitiamo in questa zona da molti anni, e annualmente constatiamo la presenza di maree che lambiscono i bordi del canale con conseguente allagamento della piazza e relativi nostri atri. Il problema delle maree lascia molti agli studiosi in detta specifica materia. Ci risulta che siano strettamente legate ai cicli lunari. Nel caso di altissime maree, a forti depressioni sul medio e basso Adriatico, accompagnate da forti venti meridionali quali lo scirocco, l'ostro o il libeccio. I Gps e i satelliti, lasciamoli ai meteorologi e a quelli che percorrono i mari. Concludendo, vorremmo sapere se l'interesse del Comune coincide con il bene dei cittadini. Noi residenti di piazza Ponterosso abbiamo parecchi dubbi. Anche noi abbiamo i nostri tecnici preparati ed esperti. Ci sfuggono le ragioni di questi pericolosissimi interventi nel sottosuolo del Borgo Teresiano. Un'opera in superficie ridurrebbe la spesa (nostre tasche) a un decimo. Per l'ennesima volta i residenti di tale piazza richiedono all'assessore Barduzzi, o a chi di competenza, di risolvere il problema delle forti vibrazioni causate dal passaggio dei mezzi pesanti lungo la via Roma. Difficile? Consultateci.

Domenico Prossen

Ripavimentazioni esose

900 milioni per ripavimentare piazza Libertà e installare qualche impianto è uno scandalo. Un paio di

anni fa è stata liberata dai baracchini degli ambulanti, è stato posizionato il monumento a Sissi e i vialetti sono stati asfaltati. L'asfalto sembra la migliore cura per nascondere quello che c'è sotto, spendendo poco e sapendo che poi si dovrà rifare.

Ora, sopra quell'asfalto una bella rete elettro-saldata, poi arriverà una bella autobotte e farà un altrettanto curativo gettato di calcestruzzo. Così poi la pavimentazione in pietra sarà più facile da fare, più duratura, e difficilmente le radici degli alberi ce la faranno a sollevare il tutto, neanche fra 100 anni.

Però per fare vedere che si pensa alla natura e al verde c'è un bell'impianto di irrigazione automatica. Sarebbe costato troppo poco fare dei bei vialetti con la ghiaia o la terra battuta, come in piazza Hortis? Con 900 milioni si potrebbero fare tante altre cose che servono in una città dove le piste ciclabili sono ancora dei progetti, le strisce pedonali non si vedono di giorno e di notte è proprio come non esistessero, mancano marciapiedi, le strade sono sporche e il verde pubblico lo si fa nei vasi di cemento esagonali, le rive cascano a pezzi, ecc.

I 900 milioni di piazza della Libertà sono uno sperpero di denaro pubblico e qualcuno deve cominciare a rispondere. Si sta procedendo a rifare la pavimentazione anche di piazza Unità, sempre senza recuperare la bellissima pavimentazione originale sottostante, ma coprendola con asfettica pietra nuova. Personalmente, come contribuente, sento il diritto di protesta-

IL CASO

«Alla scuola De Marchi i computer restano spenti»

Appello al Comune per la messa a norma dell'impianto elettrico

Siamo i genitori degli alunni che frequentano la scuola elementare «Ezio De Marchi» e vogliamo segnalare una situazione che penalizza i nostri bambini. La scuola possiede 12 personal computer e un'aula, adibita all'uso degli stessi, che però non può essere utilizzata perché non è stata fatta la messa a norma dell'impianto elettrico.

A suo tempo, una richiesta per rendere l'aula idonea era già stata fatta dal direttore didattico dell'XI Circolo; il 17 febbraio scorso, noi genitori abbiamo mandato un sollecito all'assessore Area territorio e patrimonio, Uberto Fortunato Drossi, e al direttore di Area, Paolo Pocecco

ma, a tutt'oggi, non abbiamo ricevuto alcuna risposta.

Purtroppo, tale situazione vanifica gli sforzi da noi fatti per ottenere i computer (tutti sono stati procurati dai genitori associati). Per poter uscire da questo stallo, che non consente ai nostri bambini di poter apprendere i primi rudimenti di informatica, come già avviene nella maggior parte delle scuole della provincia, chiediamo nuovamente aiuto all'amministrazione comunale, certi che, questa volta, non si lascerà sfuggire l'occasione di dimostrare ancora una volta la sua efficienza nel rispondere alle esigenze della cittadinanza, occasione, peraltro, di offrire un bel regalo alla scuola «E. De Marchi» che quest'anno compie 150 anni.

I genitori della scuola E. De Marchi seguono 69 firme

re, affinché i soldi dei cittadini vengano spesi con criteri e priorità migliori.

Roberto Prever

Vicolo delle Rose, quanti «crateri»

Abito in via Luigi Negrelli, fra San Vito e viale Campi Elisi, sotto l'Istituto d'arte Nordio (orrendo edificio, fra le altre cose) e per lavoro percorro tutti i giorni il vicolo delle Rose, da via Giaggioli a Roiano.

Orbene: dopo aver posto i

divieti di sosta in via Negrelli, parte di via Navali, Mariani e Tonello, ora le apposite macchine stanno «grattuggiando» il «vecchio» asfalto per posarne uno nuovo. Ho posto vecchio fra virgolette, in quanto non è stato posato che lo scorso mese di ottobre, e non presentava che qualche buchetto di relative dimensioni in due o tre punti, non più di otto-nove metri quadrati! Chi ha ordinato allora di asportarne migliaia, a spese del contri-

bute, se non ce n'era la sia pur minima necessità?

Al capo opposto, il vicolo delle Rose: dopo il tratto a monte, in cubetti di porfido in buono stato, dopo un tornante (all'altezza del numero 44) sembra che, con le buche sull'asfalto, si sia capiti in Kosovo o nelle Krajine croate dopo i bombardamenti delle recenti guerre balcaniche! Tali sono i crateri che vi si susseguono, e che mettono a dura prova le sospensioni degli autoveicoli che percorrono il vicolo, comoda alternativa alla trafficatissima via Commerciale (e, aggiungo, molto più bella nel tratto che attraversa un verdissimo bosco, dimora di caprioli e ghiandaie).

Per concludere, visto che oramai lo spreco del denaro pubblico è già stato compiuto (qualche assessore vuole giustificarsi?) mi auguro perlomeno che gli ingombranti ma utili e veloci macchinari prendano la via del bosco fresco appena citato, per pareggiare le asperità segnalate, e non più sopportabili, specie se nel frattempo ci si dedica a vie cittadine che non richiedono in alcun modo trattamenti di asfaltatura così ingenti e costosi.

Ringrazio per l'ospitalità, attendo chiarimenti e mi auguro di percorrere presto un vicolo delle Rose perfettamente rifatto.

Andrea Tamburriello

Disavventura in treno

Giorni fa, e precisamente la sera del 21 aprile, sull'Intercity Firenze-Trieste, mi è capitata una disavventura.

Questo treno a Mestre si

divide in due parti: una parte va a Udine e l'altra a Trieste; trovandomi al bar (molto carente) che si trova nella parte che va a Udine non ho sentito l'annuncio della partenza (difetto dell'altoparlante o trascuratezza dell'annunciatore) rimanendo così in questa parte del treno.

Da notare che nel mio vagone avevo lasciato tutto: cappotto, un pacco regalo, 2 valigie aperte con carte di credito, libretto di assegni e persino denaro. Sia il controllore del treno cui mi sono subito rivolta, sia il comandante del distretto di polizia di Treviso (dove sono scesa per prendere il primo treno per Trieste) si sono prodigati con una gentilezza e un'efficienza encomiabili.

Alla Stazione di Trieste (dove purtroppo sono arrivata alle 2 di notte) ho trovato ad attendermi una poliziotta e un poliziotto - anch'essi gentilissimi - che mi hanno riconsegnato tutto.

Costatazione dolce-amara: in Italia dove governo, larghi letti, politica e istituzioni sono tanto carenti, gli impiegati di dette istituzioni, spesso vituperati, sempre misconosciuti e malpagati, restano la parte migliore dello Stato.

A. D. Samonei

Sanità che funziona

Ringrazio di cuore il primario professor Bruno Gambardella e tutto il personale della I Divisione chirurgica dell'ospedale Maggiore, nessuno escluso, per l'alta professionalità e profonda umanità con cui mi hanno seguito durante la mia recente degenza.

Stefano Dalena

Ci vediamo al Famila!

Occasioni irripetibili!

fino al 20 maggio 2000

BRACIOLE DI SUINO confezione famiglia al kg. 7.900	FRAGOLE cestino - gr. 250 1.200	SPECK al kg. 17.900
Speciale: • Grigliata • Salumi	PEPERONI al kg. 2.980	YOGURT YOMO gusti assortiti 4 pz. x gr. 125 2.850
ZUCCHINE/MELANZANE grigliate OROGEL a fette - surgelate - gr. 450 3.590	ACQUA NATURALE SAN BENEDETTO pet. l. 2 480	TONNO RIO MARE in olio d'oliva 4 scat. x gr. 80 3.600
CANDEGGINA ACE flac. l. 2,5 1.700	CAFFÈ SEGAFREDO INTERMEZZO 2 pacch. x gr. 250 4.500	ACE CON ALCANTARA PROTEZIONE

Questa è solo una selezione dei tanti prodotti in offerta speciale.

TRIESTE - Via Valmaura
ORARIO CONTINUATO
da lunedì a sabato 8.30 - 19.30
RABUIESE (TS) - S.S. 15
ORARIO CONTINUATO
da lunedì a sabato 9.00 - 19.00

famila
L'AMBIENTE DELLA FAMIGLIA



Ottilia festeggia ottant'anni

Auguri per i meravigliosi ottant'anni di Ottilia, ritratta tra i fiori in un momento di spensieratezza. Oggi le sono accanto figli e nipoti.

CULTURA & SPETTACOLI



CURIOSITA' Frasi «celebri» dei personaggi del cinema e della tv raccolte in un libro dai press agent Lucherini e Spinola

Antologia di sciocchezze. Divina

Un irriverente «blob» che getta giù dal piedistallo nuovi e vecchi idoli



Qui sopra un'immagine di Valeria Marini, in basso Natalia Estrada. Sotto al titolo i due press agent italiani Enrico Lucherini e Matteo Spinola, autori di «Conta fino a dieci... prima di parlare». Al centro Leonardo Pieraccioni.



Che l'idea sia straordinariamente attuale, oltre che azzeccata, lo si capisce perché potrebbe creare la fortuna di un sito web. Uno stupido di frasi pronunciate da divi dello spettacolo, che prima di parlare avrebbero dovuto pensarci un po', anzi molto. Ad esempio Valeria Marini: «Quello che dovrebbe essere il mio personaggio non è di destra né di sinistra». Oppure addirittura Vittorio Storaro: «L'iter creativo mi ha fatto capire che che luce vengo, di che colore sono, in quale elemento vado». L'idea in questione, però, non arriva da qualche genietto del nuovo marketing o della new economy, ma dai ragazzi terribili Enrico Lucherini e Matteo Spinola, i press agent italiani più celebri, che da quarant'anni fomentano sui media l'indiscrezione e il pettegolezzo con inventiva e sfacciataggine, con arte probabilmente, passando da Visconti a Pieraccioni, dalla Loren alla Delle-

ra. Questa divertentissima antologia di sciocchezze, che infila con arguzia e intelligente perfidia le «perle» di 400 fra attrici, attori, registi, personaggi televisivi negli ultimi cinque anni, è ora pubblicata con il titolo ammonitore «Conta fino a dieci... prima di parlare» (Editrice Il Castoro, pagg. 118, lire 15 mila), e rappresenta la testimonianza tragicomica della vanità di un'epoca in cui tutti si prendono troppo sul serio.

Ma la stupidità non è sempre esistita? Certo, però una volta non c'erano tanti microfoni, telecamere e media che la facevano venire a galla. Dice Lucherini: «Negli anni Sessanta la televisione era una realtà circoscritta. Ora c'è la possibilità, per le cosiddette celebrità, di moltissimi passaggi televisivi. Stare in un salotto tv significa spes-

so intervenire a sproposito, fare gli spiritosi ad ogni costo».

E noi ce ne eravamo accorti? Forse, ma adesso questo libretto, affettuosamente velenoso, ci stimola a stare più all'erta, a individuare gli scemi del villaggio globale, a recuperare il nostro senso critico di fronte ai presunti protagonisti del mondo dei media. Chissà se abbiamo sentito Michele Cuccia affermare: «Io e mio fratello siamo cresciuti a pane e understatement», oppure Tiberio Timperi: «Mi chiamo Tiberio e amo le pratiche dei miei avi, per esempio andare alle terme», e, in caso affermativo, chissà se avevamo riso, se ave-



vamo davvero raccolto le scemenze pronunciate.

Oltre a tanti mezzibusti tv, emergenti o stagionati (Emilio Fede: «Non posso fare a meno del sesso. La mia soglia di resistenza va dalle 24 alle 36 ore»), l'irriverente Blob di Lucherini e Spinola getta giù dal piedistallo i nuovi idoli di Internet, come le sacerdotesse «extralarge» dai siti personali ultravisitati (Ferilli,

Barale, Marcuzzi, Marini, Merz, ecc.), condannate alla sciocchezza dall'onnipresenza multimediale.

Così se la Merz confessa: «Con i gioielli mi sento una vera star», Natalia Estrada rivela: «Sono nata con gli angoli della bocca all'insù».

Con la risata incorporata. Strepitose sono le confidenze «intime» di Paola Barale («Io sono come i gatti, mi farei coccolare sempre. Mi piace il tatto e il contatto»), che gareggiano in comicità involontaria con quelle di Pamela Prati: «Posseggo una soglia incantata dove non entra nessuno, piena di fiori, che è vietato calpestare», o di Romina Mondello: «Ogni notte

guardo la luna e mi faccio domande».

Ma su tutte queste tebellone regna sovrana la Marini, paradossalmente «salvata» da Lucherini e Spinola proprio per la sua esagerata presenza, per il «saper costruire il suo personaggio» di svitata. «Una che si dà senza risparmio e dice cose strambe, divertenti, curiose», del tipo: «Non ho ancora la dizione perfetta. Soprattutto quando parlo normalmente». O ancora: «Non sono un'oca, sono una vamp incompresa».

Sono soprattutto le donne, in questo libro, a dover «contare fino a dieci», non solo le nuove maggiorate ma anche le «intellettuali» (De Sio, Morante, Bruni, Tedeschi, o Guerritore: «L'eroticismo ha un volto volgare se non c'è anche un gioco del cervello»). Ma anche per i maschi non c'è da stare allegri, dai mostri sacri della recitazione (Gassman) a quelli della regia (Zeffirelli: «Se mi piace Firenze? Ma Firenze sono io»). «Oggi sono tutti più preparati - osserva Lucherini - citano gli scrittori famosi, e proprio per questo diventano più spericolati. Non li fermi più».

Da domani, allora, tutti con le orecchie dritte? Pronti a scovare frasi famose? Lucherini e Spinola ci indicano socraticamente la via, ma nell'introduzione al libro, dove i due raccontano svariati aneddoti della loro carriera,

si capisce quanto le loro antenne siano ormai sensibili alle enunciazioni d'effetto. Protagonisti da decenni del «gossip» o dello scandalo utilizzati per lanciare personaggi e film, sono diventati imbattibili nel cogliere i passaggi deboli, sfrenati o presuntuosi di chi si affanna a diventare un protagonista del cinema o della televisione. Non a caso, da tempo erano famosi anche nell'etichettare con aforismi i grandi dello show-business nostrano, con boutade diventate mitiche. Un esempio, in sintomo con questo libro? Eccolo: «Dario Argento: il silenzio è l'horror».

Paolo Lugi

Anche un inatteso capitolo su registi giovani e maturi

«Le attrici? Più sono belle più migliora l'effetto comico»

Non sono soltanto le prevedibili cadute di vamp e «starlette» a divertire, nel libro di Lucherini e Spinola. Un inatteso capitolo, «L'uomo con la macchina da presa», colpisce le presunzioni di giovani o maturi registi cinematografici, colti a filosofeggiare incautamente sulla loro opera.

Ecco alcune di queste testimonianze. «La macchina da presa è la materializzazione della mia forza fisica» (Bernardo Bertolucci). «Il mio film è il percorso del protagonista per arrivare a se stessi, al proprio nucleo paradossalmente legato a una esperienza afasica, a una lenta emorragia di ogni forza vitale, qualcosa che implo- de, che non si impone ma che piano rivela la sua verità» (Mariano Lamberti). «È un film che ho concepito guardando dentro di me. La rappresentazione di un mondo interiore. Il titolo «Dentro il giardino» suggerisce la chiave d'lettura» (Giovanni Davi-

de Maderna). «L'attore è sempre ospite nella testa di un regista. Mi piaceva l'idea per una volta di essere io a costruire il presepe» (Sergio Castellitto). «Le mie attrici più sono belle e migliore è l'effetto comico. Perché l'eterna scalata dell'omino normale su queste montagne di beltà fa molto ridere» (Leonardo Pieraccioni). «A distanza di mesi il mio film «Radiofreccia» continua a disturbare perché la polpa è ancora viva» (Ligabue).

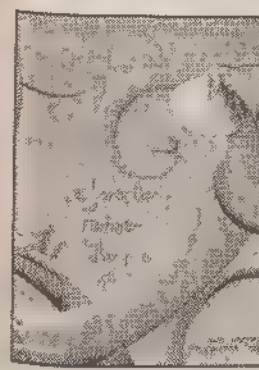
E ancora: «La fortuna toccata al mio film «The Protagonists» è stata quella di aver realizzato una sintesi tra la lama di un coltello e il taglio di montaggio» (Luca Guadagnino). «Sono un cabarettista. Il cinema è soltanto un mio hobby e gli hobby non si criticano» (Leonardo Pieraccioni). «Nello scrivere «E allora mambo» abbiamo tenuto sul comodino le foto di Germi, Pietrangeli, Risi e Fer-

rieri e ci siamo addentrati in questa Italia balcanizzata del 1999» (Luca Pellegrini). «Il mio è un film che sbaglia i congiuntivi. Forse è un cartoon» (Sergio Castellitto). I registi e gli sceneggiatori appartengono a una generazione che non ha più voglia di fare l'amore» (Michele Placido).

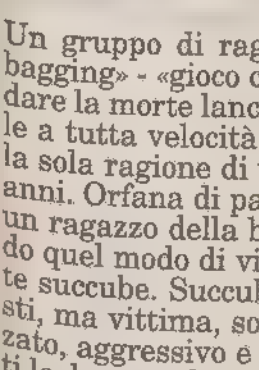
Infine: «Ho cercato di traghettare commedia e melò in un racconto popolare dove la crudeltà di fondo appare leggera» (Ugo Chiti). «Nel nostro film abbiamo un unico grande terremoto... Abbiamo cercato una struttura ritmica che corrispondesse al battito della terra e con i frammenti delle cronache televisive comporre un requiem» (Mario Martone). «Ci sono molti film accanto a noi mentre camminiamo per strada. magari non ce ne accorgiamo ma ci urtano e ci sfiorano e ci guardano da dietro i vetri di un taxi» (Roberto De Francesco).

p.l.

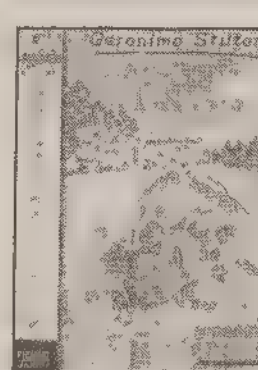
RAGAZZI IN LIBRERIA



Fra le ultime uscite della «Piccola Contemporanea» della Mondadori, la novità di rilievo è firmata da Italo Calvino. «La foresta-radice-labirinto» (nella foto, pagg. 64, lire 16 mila), è un testo pensato e dedicato ai bambini. La storia è quella di Re Clodoveo che torna dalla guerra ansioso di rivedere la figlia Verbena. Ma una inestricabile foresta è cresciuta intorno alla città e lì re si trova a dover vagare in un labirinto di radici che sembrano rami, di rami che si confondono con le radici. Com- me lui si perdono la bella Verbena e gli altri protagonisti del racconto. Una storia di cavalieri e magie, recentemente riscoperta, che per trent'anni è rimasta esclusa da ogni raccolta antologica. Nella stessa collana «La borsetta della sirena» (pagg. 64, lire 16 mila) di Ted Hughes, il famoso poeta inglese del '900, nella traduzione di Andrea Molesini. Si tratta di un libro pubblicato postumo: ventotto poesie sul mare e sulle creature che lo abitano, rappresentate attraverso immagini di singolare efficacia.



Un gruppo di ragazzi trova nell'«air-bagging» - «gioco che consiste nello sfidare la morte lanciandosi in automobile a tutta velocità contro un ostacolo - la sola ragione di vita. Bene ha sedici anni. Orfano di padre e innamorato di un ragazzo della banda, pur detestando quel modo di vivere, ne è totalmente succube. Succube dei giovani teppisti, ma vittima, soprattutto, del fidanzato, aggressivo e manesco. Due eventi le daranno la spinta e il coraggio per reagire e trovare la propria indipendenza: l'amicizia con un giornalista, che in principio colma il vuoto lasciato dal padre, e la misteriosa scomparsa di un compagno di classe. In «Crash!» (Edizioni EL, pagg. 186, lire 18 mila), scritto dall'autrice austriaca Barbara Buchner per la collana Ex Libris, la complessità psicologica si intreccia a un vero thriller, che lascia con il fiato sospeso fino all'ultima pagina. I temi del romanzo sono attualissimi e coinvolgenti: il branco, gli «adolescenti perduti» che sfidano la morte per noia, la storia di qualcuno che riesce a sottrarsi a tutto questo per diventare adulto.

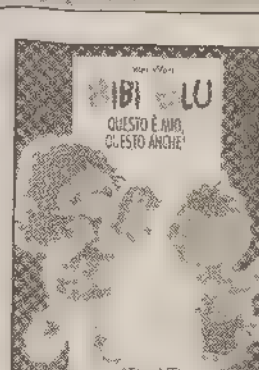


Tra i più piccoli, sembrano andare forte i topi. Arriva Geronimo Stilton, il roditore protagonista di una nuova collana di narrativa della Piemme. Personaggio di fantasia che sta sempre dalla parte dei più piccoli, Geronimo è il direttore del quotidiano «L'eco del roditore». Le sue «storie da ridere» si svolgono nell'isola dei topi. A forma, ovviamente, di formaggio. Per conoscerlo meglio e giocare con lui si può consultare il sito www.geronimostilton.it. Tra i primi titoli a lui dedicati, per ragazzi dai 7 ai 13 anni, «Quattro topi nella giungla nera», «Un camper color formaggio». «Il mistero del tesoro scomparso» e «Il misterioso manoscritto di Nostratopus».

Un altro topo, anche se lui dice di essere un sorscio, è il protagonista de «Le avventure di Stuart Little (Delfini Fabbri) dell'americano E. B. White: un libro più audace, setta per impegnare gli occhi, le orecchie e il cuore». Stuart ama le avventure che i bambini dagli 8 anni potranno vivere con lui.

Inchieste sul sesso e voglia di comunicare per lettera nonostante E-mail e messaggi scritti al telefonino. A questi temi sono dedicati i due nuovi libri della collana «Contrasti» della Fabbri, destinati a chi vuole «viaggiare verso l'età adulta con una sola certezza in tasca: niente è tutto bianco o tutto nero». Da un vero scambio epistolare tra Roberto Piumini, poeta e narratore per bambini e adulti, e Beatrice Masini, giornalista che si occupa di editoria per ragazzi è nato «Ciao tu» (pagg. 74, lire 14 mila e 900), un libro il cui motto è «indovinami, scoprimi, sappimi». I protagonisti si scoprono un po' alla volta, tra ricordi e pensieri d'oggi avvolti da un velo di mistero.

Tra le altre novità Fabbri, da segnalare nei «Delfini» «Cattivissimi» (pagg. 72, lire 8 mila e 900), primo volume di un romanzo in sei parti firmato da Morris Gleitzman e Paul Jennings.



new age, su questi piccoli omni verdi, sorta di gnomi del peso di «tre fragole mature» con marsupio e piccola coda, arrivati nel tempo dei tempi da una lontana stella per equilibrare la vita vegetale sulla terra e poi vigilare tra questa e la vita animale. Sempre Cartacanta lancia «Bibi Blu» (nella foto, ogni volume lire 14 mila), collana dedicata ai lettori dai 3 ai sei anni. Brevi e divertenti racconti che parlano del micro-mondo dei bambini, dei loro conflitti, delle loro piccole sconfitte, delle loro grandi conquiste.

«Un libro per tutte le notti», scritto da Lisa Bresner e magnificamente illustrato da Frederick Mansot per la collana «Valieri» della Motta Junior (pagg. 64, lire 17 mila), è composto da quattro affascinanti racconti che insegnano a comprendere la scrittura per ideogrammi e a riconoscerne alcuni fra i più importanti. Protagonista, un bimbo cinese di nome Tang, che non conosce ancora i segreti di questa affascinante scrittura, ma li apprende nel corso della sua avventura alla ricerca del sogno per tutte le notti. Man mano che gli viene insegnato un nuovo ideogramma. Tang lo sostituisce alla parola corrispondente in italiano. Il racconto diventa così un allegro mosaico, in cui la parte in italiano e gli ideogrammi cinesi si fondono sino a formare una sorta di codice unico, rendendo la lettura appassionante. Sempre dalla Motta Junior, per i più piccoli, «Filastrocche per il mio orsacchiotto» (pagg. 61, lire 14 mila) di Corinne Albaut e illustrato da Chatherine Fichaux.

Sbuk, mostri e case stregate E la paura diventa risata

Mostri, vampiri, case stregate: avventure in cui il genere horror si mescola con il fantastico e l'umorismo. Sono proposte negli «Sbuk», storie destinate ai lettori che crescono della serie «Feltrinelli Kids». Tra i nuovi titoli, a partire dai 7 anni, «La banda dei notturni» (nella foto, pagg. 120, lire 11 mila) della fiorentina Domenica Luciani, con protagonisti una piccola civetta, stufa di alzarsi a notte fonda, il suo amico barabagiani Vanni, e Rocco, il piccolo alocco che sfida tutti proponendo di volare di giorno.

Torna anche Cheesy Adams, l'acchiappamoschi di Jan Dan che in «Una zuppa di succo di mucca» (pagg. 72, lire 10 mila) incontra un alieno e in «Frog ha divorato il pesce rosso» (pagg. 62, lire 10 mila) si imbatte in un ingordo troll. Un minaccioso spettro è invece al centro de «Il fantasma tuttopepe» (pagg. 72, lire 11 mila) di Michael Murgio. Per i più grandicelli, dagli 8 anni, c'è «Vampi si fidanza» (pagg. 86, lire 11 mila) dell'austriaca Renate

banditi, dolci buonissimi ma pericolosi. Più romantiche le proposte per i ragazzi a partire dai 10 anni. All'amicizia tra una bambina coraggiosa e una novantenne brontolona è dedicato «Chi c'è in soffitta» (pagg. 176, lire 13 mila), con cui l'olandese Martha Heesen ha vinto il premio europeo «Pier Paolo Vergerio». Albe e tramonti, cieli stellati e soffici nuvole sono al centro di «Ritagli di cielo» (pagg. 56, lire 10 mila) dell'americano Pat Brisson.



CINEMA «Vatel» ha inaugurato ieri, fuori concorso, il cinquantatreesimo festival di Cannes

Suntuoso, deludente Joffé

Godard: diciassette minuti inquietanti sull'origine del XXI secolo

La giuria: non vogliamo annoiarci e non ci fanno paura le critiche

CANNES La parola ai giurati e tornano, inevitabili, le polemiche sui film popolari o difficili e sull'assenza di alcune cinematografie, tra cui quella italiana, in concorso, al Festival di Cannes.

Luc Besson, presidente della giuria composta da Nicole Garcia, Patrick Modiano, Aitana Sanchez-Gijon, Jonathan Demme, Kristin Scott-Thomson, Barbara Sukova, Jeremy Irons, Arundhati Roy e Mario Martone (nella foto), non teme le critiche, come quelle piovute lo scorso anno sulla giuria che bocciò Almodóvar: «Ci sono abituati, ma saremo aperti, discuteremo di ogni cosa. Comunque il problema non è da quale paese viene un film: ogni storia reagisce su di noi in un certo modo, che sia asiatica o europea».

C'è sempre troppo poco cinema spagnolo a Cannes», dice Sanchez-Gijon. «Mi sarebbe piaciuto - sottolinea Roy - che il cinema indiano avesse potuto aiutare gli europei a capire l'India, che è misteriosa anche per me». E anche Demme ha qualcosa da dire: «Amo i film di altre culture, avrei voluto vedere qualcosa di africano o del medio-oriente, avrei imparato qualcosa».

Mario Martone, invece, smorza le polemiche: «I due film italiani presenti sono buoni, dal prossimo anno torneremo anche in concorso».



Su una cosa i giurati sono uniti: non vogliono annoiarsi. «Il Festival come Cannes esistono - dice Besson - per far conoscere i film, per farli arrivare agli spettatori. Un film deve essere visto, anche da una persona sola, si fa per questo, non è una questione tra cinefili. E un film d'autore può essere popolare, chi può dire il contrario?». «Spero di essere colpito e sorpreso», aggiunge Irons - «sia come attore che come spettatore mi annoio facilmente: spero che questi 22 film mi terranno sveglio».

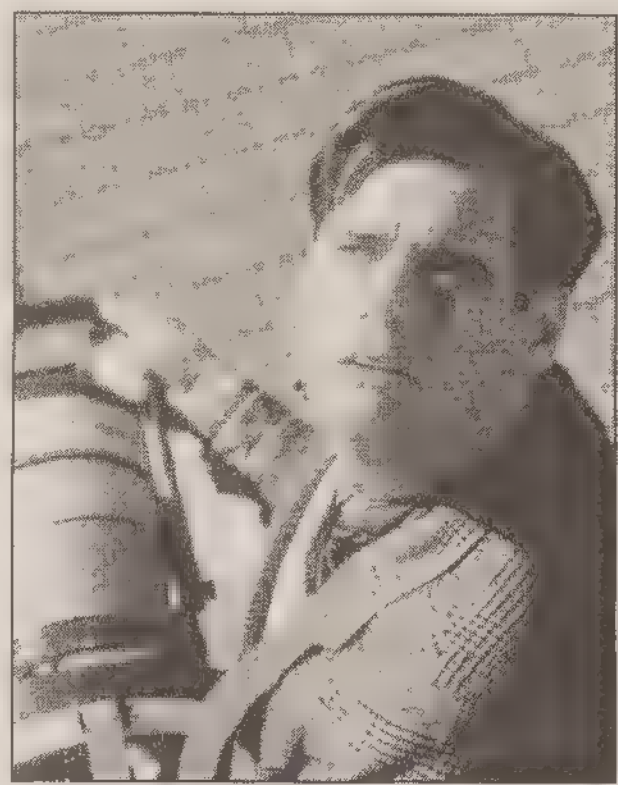
LETTURE

Il cinema pensa e ci fa pensare regalandoci emozioni nel buio

«Si racconta che, durante la rappresentazione dell'Edipo re, l'emozione raggiungeva una tale intensità che alcune donne svenivano, bambini fuggivano dal teatro gridando inorriditi, mentre la stragrande maggioranza degli spettatori era comunque attraversata da un fremito di terrore e da un acuto senso di pietà». Questo nell'antichità. E oggi? Magari nascoste sotto una maggiore compostezza, o dietro atteggiamenti sin troppo disincantati, non si può negare che le stesse emozioni vengano a visitarci, anche nel chiuso buio delle sale del cinema.

Però cerchiamo di non badarci troppo, decisi a ricondurre la eventuale bontà del film a costellazioni di criteri opportunamente scientifici, o tecnici. I quali, per forza, tendono a mettere in secondo piano i «contenuti» per privilegiare le «forme», di cui (e in base a cui) è probabilmente più facile allestire un catalogo, una classificazione. Ma certo non possiamo pretendere che siano queste ultime, da sole, la fonte dei nostri coinvolgimenti; i quali - lo sappiamo, e lo intuivamo - derivano proprio da ciò che si racconta, da ciò che è narrato. Sempre che sia narrato bene.

Ma cosa significa narrare? Con quali strumenti possiamo introdurci nella straordinaria complessità di un film per cogliere tutte le storie che ci racconta? In che modo il cinema pensa, e ci fa pensare? Sono, queste, alcune delle domande che fanno da sfondo



ne del mythos classico». Per questo non sono richiesti strumenti tanto particolari e sofisticati, quanto adeguati. Ed è il motivo per il quale, più che nei tecnicismi della critica contemporanea, li possiamo trovare in Aristotele, colui che è stato il «critico» per eccellenza del mythos. Ma anche colui che ha affermato una volta per tutte l'importanza del saper guardare: non solo perché come sappiamo, la filosofia stessa nasce dalla meraviglia e dallo stupore, ma anche perché «coloro che contemplano le immagini imparano e ragionano su ogni punto».

Il pensiero antico può guidare il nostro sguardo, può insegnarci a vedere le storie delle immagini: questo ci suggerisce il libro di Curi. Niente di simile allora a un discorso teorico, a un punto di vista filosofico che voglia tradurre il cinema nel proprio linguaggio; al contrario, Curi

«narra» il pensiero del perché lì, nel racconto, c'è tutta la sua verità, fatta di stupore e di invenzione, forte oggi così come lo era stata in passato, in origine. Un esempio? Le pagine dedicate a «The Truman Show», film il cui protagonista vive, dalla nascita a una sua insaputa, in un mondo che in realtà è un set televisivo.

Ma non è solo l'irrealistica ipotesi di una estrema e pericolosa virtualizzazione; anzi, lì è «pensato» uno dei luoghi più famosi e frequentati della filosofia occidentale: «Che cosa dice» il celebre mito platonico della caverna, se non che ciascuno di noi vive dalla nascita, senza saperlo, in un mondo illusorio, nel quale crediamo che le ombre proiettate sul fondo della caverna siano la «vera» realtà? Che cosa è implicito nella metafora schopenhaueriana del «velo di Maya», se non la tesi che la realtà in sé resta celata alle nostre possibilità di conoscenza, e che ciò che ci si manifesta è soltanto apparenza?

Niente di strano, allora, che anche il pensiero abbia, o sia, uno schermo; in fondo, chi può escludere che oggi Platone farebbe il regista?

Fabio Polidori

Nella foto, Jim Carrey in una scena di «The Truman Show» di Peter Weir.

Chantilly (ma girata in 15 settimane nel Domaine de Voisin, vicino a Rambouillet), è quella dei tre giorni di festeggiamenti per la corte del re Sole, organizzati dal principe di Condé sotto la «direzione artistica» del suo «maestro di piaceri», François Vatel. Il quale ha solo 15 giorni per preparare feste, banchetti, scenografie e spettacoli per oltre 2.000 invitati e soprattutto per far rappacificare Luigi XIV col principe che gli fu ribelle durante la Fronde.

Ma le angosce e la tragedia personale di un perfezionista discreto e generoso,

La vicenda, ambientata nel 1671 nel castello di



Un lavoro più istintivo: l'ex ragazza del Piper punta a un nuovo pubblico

ROMA Divina Patty Pravo. Tre anni dopo un album «grandi firme» come «Notti, guai e libertà» la signora (nella foto) preferisce dare alle stampe un disco legato a filo rosso con l'autore che in questi anni sembra essersi rivelato più congeniale alle sue sofisticate corde d'interprete, Vasco Rossi. Dopo l'acuto sanremese con Irene Grandi de «La tua ragazza sempre», il rocker di Zocca torna alla sua interprete preferita, producendo col fido Gaetano Curreri «Una donna da sognare». Ovvero un giro del loro mondo in 10 tappe rea-

lizzato dalla sofisticata signora Strambelli con la complicità delle autrici Pia Tuccitto e Bettina Baldassarri, definite dall'eroe della vita spericolata «una specie di triangolo delle Bermuda» in cui lui ha evitato di essere risucchiato grazie anche alla presenza di Curreri «il mio co-tutto».

Più istintivo e selvatico del raffinatissimo predecessore, «Una donna da sogna-

Vatel, che finì per suicidarsi a causa di un equivoco (credette che il pesce ordinato per il terzo giorno non sarebbe mai arrivato), vengono oscurate da una ricostruzione meticolosa e stupefacente di ambienti, cibi, scenografie, arredamenti, abiti.

L'occhio dello spettatore rischia la bulimia da immagini e nonostante l'impeccabile ricostruzione delle formicolanti retrovie del castello, dei tradizionali intrighi di corte, il vero soggetto del film, l'amara riflessione sul rapporto tra potere e denaro, sul caso e sulla libertà, resta nelle intenzioni di regista e sceneggiatori (Jeanne Labruno, poi espropriata del progetto da Tom Stoppard). L'accoglienza della stampa è stata fredda.

Decisamente più inque-

tanti i 17 minuti del cortometraggio di Jean-Luc Godard, presentato prima di «Vatel», e dedicato all'«Origine del XXI secolo». Scandite dalle date a ritroso (2000, 1990, 1975, 1960 ecc.), si alternano quasi solamente immagini di morte, a colori e bianco e nero, digitali e tradizionali, tratte da film o documentari, quasi sempre ritoccate o sgrunate per restituire un'idea di caos e disordine materiale e morale.

Impiccagioni, torture, spari, cadaveri nella neve o ammucchiati sopra carri, gulag e lager si alternano a volti di bambini, piedi nudi che danzano e camminano, le immagini di Hitler, Stalin e Kennedy. E su tutto, una scritta: alla ricerca del secolo perduto.



Gerard Depardieu in una scena del film di Roland Joffé «Vatel», che ha aperto ieri sera, fuori concorso, il Festival di Cannes, il cui manifesto (a sinistra accanto al titolo) è firmato quest'anno dal friulano Lorenzo Mattotti.

MUSICA Presentato il nuovo album della cantante, che si affida alle cure (e alle canzoni) di Vasco Rossi

Patty Pravo, una donna da sognare

IN BREVE

Morandi in trionfo a Milano supera anche la nostalgia

MILANO Oltre quarantadue anni fa, poco più che tredicenne, debuttò in una «Casa del Popolo» a due passi da Ravenna. Ed è con la semplicità e umiltà di allora, che Gianni Morandi ha affrontato, a 56 anni, per l'ennesima volta il grande pubblico. Un trionfo annunciato e confermato martedì sera al Palavobis di Milano - oltre 20 mila biglietti venduti nei primi cinque concerti e in altre sei date aggiunte sempre in maggio per accontentare i fan - che ha le radici nella qualità del cantante di rendere alla portata di chiunque anche i grandi eventi.

Tutto è stato attrezzato come un mega-show peraltro molto sobrio, sotto la regia di Saverio Marconi, che ha dato alla struttura la parvenza di un teatro. Ma quando Morandi (nella foto) è entrato in scena - mancava dal vivo da 4 anni - è sembrato subito di stare in una spiaggia tra gli amici con la chitarra in mano o in un piccolo locale come quelli che frequentava in gioventù. Come nelle sue ultime apparizioni in tv, Morandi ha attraversato cantando la platea per poi salire sul palco, scatenando l'entusiasmo delle donne di tutte le età, il suo pubblico tradizionale: nonne, mamme e figlie-nipoti, ma anche famiglie, ragazzine e diversi giovani che non erano solo mariti.



Montecarlo: agli Eiffel 65 un World Music Award come gruppo italiano più venduto nel mondo

MONTECARLO Un tour di otto settimane negli Stati Uniti, un concerto il 13 maggio nello stadio dei Dodgers a Los Angeles, lo stesso in cui si sono esibiti Pavarotti, Domingo e Carreras, dodici milioni di dischi venduti in Europa e Stati Uniti. Sono le cifre del successo degli Eiffel 65, la disco band di Torino da mesi ai primi posti della classifica anche in Italia.

Ieri sera Maurizio (il musicista), Gabriele (il dj) e Jeff (il cantante front man) hanno ricevuto a Montecarlo il World Music Award come artisti italiani che hanno venduto più dischi nel mondo. Hanno già ricevuto un invito ai Grammy Awards, che li porterà in 900 milioni di case nel mondo grazie alla tv.

«Ci divertono - dicono - che il clamoroso successo che raccogliamo dalla Russia agli Stati Uniti sia poco noto in Italia». Gli Eiffel, in effetti, sono da due anni in testa anche nelle hit parade italiane, ma rimangono un oggetto misterioso per il grande pubblico, estranei come sono «per scelta» al circuito della promozione e del consumo fatto di partecipazioni a programmi tv e interviste sui grandi quotidiani e settimanali.

Lisa Gandolfo

EDITORIA

Si apre oggi al Lingotto di Torino la nuova edizione della Fiera del libro Steiner: la rinascita della cultura ha le sue radici nel «meticcio»

TORINO Una partita da giocare senza timori e trionfalismi. La Fiera del Libro che si apre oggi al Lingotto di Torino viene presentata così dal suo direttore Ernesto Ferrero, che si fa garante della sobria pragmaticità piemontese e quasi quasi ringrazia il colosso Mondadori per la clamorosa defezione della vigilia. Il gran rifiuto dei milanesi pare infatti abbia scatenato una pioggia di e-mail, lettere e telefonate. Accolte da Ferrero «come la prova provata che espositori, operatori professionali, lettori forti e lettori deboli ritengono utile la Fiera, ci vengono volentieri, gli va bene che stia dov'è, la interpretano per quello che deve essere: un'occasione di incontro, un momento di verifica, aggiornamento, dibattito. Una festa tra amici».

E allora che la festa cominci: oggi alle 18 per il pubblico, di buon mattino per gli operatori professionali. Con un preambolo di lusso ieri sera: la «lezione» inaugurale a inviti tenuta da George Steiner, il saggista ritenuto da molti l'erede di Walter Benjamin. Praticamente una guida al tema portante di quest'anno: il meticcio culturale. Per

Steiner è un'ovvietà dire che la cultura occidentale sta attraversando una drammatica crisi di sfiducia. Ma forse non è del tutto male dal momento che «la sensazione di fallimento ha provocato anche un senso di repulsione contro il centralismo etnico e culturale che caratterizzò il pensiero europeo e anglosassone dall'antica Atene agli anni Venti del nostro secolo». Da questa crisi sono nati l'orrore per l'imperialismo, il figlio dei fiori, il fricchetone.

E nata l'attrazione verso le tradizioni dell'Asia, dell'indiano americano, dell'africano nero: «E in queste tradizioni che trova quelle qualità di dignità, di solidarietà, di invenzione mitologica, di coinvolgimento nell'ordine animale e vegetale che l'uomo occidentale ha perso o ha brutalmente sradicato». E siamo solo all'antipasto di una kermesse che affastella come sempre tanti dibattiti e incontri (da quello con il Nobel per la poesia Derek Walcott al genetista Luca Cavalli Sforza, da Andrea Camilleri a Eric J. Hobsbawm passando per Roberto Vecchioni) e per ora segnala poche defezioni.

MOSTRE

Nude con tacchi a spillo in un «tableau» al naturale

LONDRA Un'opera d'arte del tutto insolita e targata Italia ha inaugurato a Londra una nuova galleria: si chiama VB43 e altro non è che un insieme di 23 belle donne nude vestite soltanto da un paio di scarpe con tacco a spillo. L'autrice della scultura vivente è Vanessa Beecroft, nata e cresciuta in Italia sino a cinque anni fa, quando si è trasferita negli Stati Uniti. Con il «tableau al naturale» la trentunenne ha ieri riscosso enorme successo nella capitale inglese: davanti alla Gagosian Gallery di Heddon Street c'era addirittura la fila. Al pubblico è stato vietato scattare fotografie, mentre alle interpreti dell'opera è stato chiesto di non ridere e, soprattutto, di non guardare negli occhi i presenti.

Le ragazze sono state reclutate attraverso alcune agenzie di modelle e inserzioni sui giornali. Pochi i requisiti: oltre al colore della capigliatura, l'altezza (almeno 1,75 m) e le forme snelle. Per tre ore sono rimaste praticamente immobili con i visi rivolti verso un muro bianco e i bei sedili all'aria in piena vista del pubblico. Vanessa ha spiegato che l'insieme ha tratto ispirazione «dal classico British look». La Beecroft è solita lavorare con grossi gruppi di persone e in passato ha reclutato alcuni membri della Marina statunitense. Entro la fine dell'anno dovrebbe esporre anche Vienna e Napoli.

Alla Gagosian Gallery i presenti hanno reagito bene e male. «È puro sfruttamento», ha criticato la regista Nancy Cohen. «Queste ragazze sono state pagate per farsi vedere nude». Positivo, invece, il giudizio di Rowena Smith, altra gallerista londinese: «Il sesso vende. È stato un bel colpo».

ECCEZIONALE!!!

RIAPRE

Mille lire



Villa Sospisio a Sagrado (GO)

Lap dance-topless-strip tease-lesbo show

OGGI
SPETTACOLO CON
LA FAMOSA
EVA HENGER

Aperto Mercoledì - Giovedì - Venerdì - Sabato dalle 22.00 alle 4.00

INFO: 0335/6035250

LIRICA Straordinario successo dell'opera di Cilea, diretta da Daniel Oren, al Teatro Verdi

Adriana, magica e avvolgente

Autentica trionfatrice, il soprano friulano Tiziana Cedolins

TRIESTE Grazie soprattutto alla sua «Adriana», la musica di Francesco Cilea non solo sopravvive ma continua a piacere e a conquistare sempre nuovi proseliti. L'ostacolo che c'era viene fortunatamente infranto dai teatri ed è di nuovo concesso d'approzzarla senza arrossire. Che le condanne siano state pronunciate frettolosamente? O c'entra il rigetto per un *modus vivendi* lontano: non tanto nel tempo, giusto cent'anni fa, quando nei Conservatori s'insegnava un tipo di linguaggio che coincideva con il gusto della gente, quando lo svago prediletto era l'opera, quando l'organizzazione permetteva il profitto a editori e impresari con ricaduta sul compositore.

Un mondo non beato, ma con i problemi al loro posto, e inviso a quel settore predominante della cultura che poi si è trovata a professare la macerazione. Semplisticamente etichettato come «verista», Cilea non ha sofferto assieme alla «Giovane scuola», ma si rifà spuntando le armi all'intelligenza eversiva, alla frangia dei registi «creativi». Sarà perché non hanno niente da creare, ma almeno restituiscono queste opere tali e quali. Farebbe ridere il Principe di Bouillon fra i sacchi, sebbene inaccettabile in «Adriana» il plexiglas, come recentemente un'opera coeva, rivolta anch'essa all'antico, ha sopportato.

Dalla sua consapevolezza

Teatro Verdi, con il quale cala anche il sipario sulla stagione lirica triestina, emergono motivi di consolazione. Da Daniel Oren, della cui natura e istinto musicali nessuno dubita, che qui si sfida in una aperta dichiarazione d'amore per quest'opera. Lo fa dal podio, dimenticando ogni calcolo e la propensione agli eccessi, creando invece un'atmosfera magica e avvolgente, continuamente cangiante secondo un febbrile lavoro sui colori, portando per mano l'ascolto alla scoperta di sottili meraviglie in partitura, assecondando da un'Orchestra che non solo suona irreprensibilmente ma corrisponde nell'affetto.

Dalla sua consapevolezza

za che l'opera si risolve tutta in canto, dalla conseguente attenzione nel designare gli interpreti e dall'aver convocato nella parte del titolo Tiziana Cedolins, autentica trionfatrice della serata.

Il soprano friulano ha lasciato tutti stupefatti: non solo per aver straripato i puri termini vocali, per la dolcezza della voce e per il superbo legato, ma solo per l'autorevolezza sfoderata in un debutto, lei che fino a un paio d'anni fa era carneade, ma per il magistero d'attrice. Con uno strumento comunque d'eccezione nell'aria «Io son l'umile ancella», la si farebbe rientrare nella norma, anche con qualche mollezza d'accento, ma poi negli ultimi due atti

sfodera una vis interiore da «Grande tragedienne» impressionando per carisma.

Sull'allestimento datato - con le belle ma un po' ingombranti scene settecentesche di Ettore Rondelli, con i costumi vistosi e di gusto disegnati da Mauro De Matteis e rinfrescati da Anna Biagiotti, e infine su indicazioni di Mauro Bolognini - si è mossa con scioltezza la regia di Giulio Ciabatti, semplice, perché tende ad accorciare le distanze fra primadonna e resto, ma anche trepida per le sorti di lei.

Nell'ingrato ruolo della deuteragonista è apparsa la novità di un mezzosoprano russo, Irina Mishura, dalla vocalità intensa, e forte al punto da farsi perdo-



nare la dizione, e dall'interpretazione unidirezionalmente malvagia come da personaggio.

Per Alberto Cupido non si può parlare di... rivelazione, ma neanche, dopo le cento battaglie quale Maurizio di Sassonia, di un reduce; la spunta per l'imperpetrabile professionalità fattasi abito mentale, e per il prorompere sempre genitore.

Nella scena d'assieme del terzo Atto hanno figurato i puntuali interventi del Coro istruito da Ine Meisters, il Balletto con due solisti all'altezza del compito. All'efficacia degli altri interpreti, Nicoletta Curjel, Claudia Toti Lombardozzi, Enzo Capuano, Aldo Orsolini, Angelo Nardinocchi e Angelo Casertano, si aggiunge la buona caratterizzazione di Michonnet. Dopo

il suo monologo, anche Jean-Luc Chaignaud si è conquistato l'applauso a scena aperta, ma l'intera serata è stata come un rivivere un tempo che pareva perduto, l'epoca dei trionfi al teatro dell'opera, con acclamazioni e grida d'entusiasmo a non finire.

Claudio Gherbitz Nella foto di Fabio Parezan. Tiziana Cedolins con Alberto Cupido e Jean-Luc Chaignaud.

MUSICA Alla stagione «Lipizer» di Gorizia Don Giovanni ricco di nuovi entusiasmi



GORIZIA Si è conclusa con il tutto esaurito per il «Don Giovanni» di Mozart, all'Auditorium di via Roma, la stagione concertistica 1999/2000 dell'associazione «Lipizer». Grande attesa circondava l'evento, affidato alla fresca direzione di Severino Zannerini, alla testa dell'affidabile orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia e di una compagnia di cantanti affiatata e appassionata. Proprio l'entusiasmo, che ha accompagnato la laboriosa fase delle prove, ha portato alla trasformazione del progetto originario e ne ha determinato il rinvio rispetto alla data indicata inizialmente in cartellone.

Dall'idea di mettere in scena il «Don Giovanni» in forma di concerto si è passati, infatti, all'allestimento completo dell'opera, pur senza l'apparato scenografico che troverebbe naturale collocazione in un teatro e con qualche problema di spazio, viste le contenute dimensioni del palco. Inconveniente, questo, risolto sfruttando gli spazi in sala, tra il pubblico, per alcune uscite ed entrate dei personaggi.

Particolarmente calorosa l'accoglienza da parte della platea, che ha sottolineato con applausi scroscianti i diversi momenti dell'opera, fino alla vera ovazione finale. Nella compagnia di canto (nella foto Bumbaca), una menzione particolare a Nicolò Ceriani, Don Giovanni di spessore vocale e presenza scenica, e a Leonardo Palmigiani, che ha vestito con autorevolezza i panni del Commendatore.

Convincenti le prove del basso Paolo Albertelli, cui è spettato anche il compito di curare la regia dello spettacolo, e delle interpreti femminili: Federica Guina, che ha tratteggiato una delicata Zerlina, Lorella Turina, efficace Donna Anna, e Ondina Altran, una appassionata Donna Elvira. Accurati gli interventi del baritone Michele Codarin e del tenore Francesco Paccorini, che completavano il cast.

I contributi corali sono stati positivamente sostenuti dal coro «Città di Trieste», istruito da Cristina Semeraro.

Dalia Vodice

Aveva 77 anni Morto a Bologna Dario Zanelli, critico e amico di Fellini

BOLOGNA È morto a Bologna Dario Zanelli, 77 anni, per moltissimo tempo critico cinematografico del «Resto del Carlino», di cui era stato anche inviato speciale e per un breve periodo vice direttore quando il giornale era diretto da Enzo Biagi. Aveva 77 anni.

Zanelli nella sua attività professionale, cominciata nel giugno 1946, dopo un esordio in cronaca si era occupato soprattutto di cinema e aveva dedicato una attenzione particolare all'opera di Federico Fellini di cui era grande amico.

Nell'87 pubblicò «Nel mondo di Federico», ovvero Fellini di fronte al suo cinema, una raccolta di colloqui con il regista che abbracciava un periodo lungo 30 anni. In precedenza aveva dedicato un volume al «Satyricon» ('69) e nel '95 un libro sul film mai fatto da Fellini, «Il viaggio di G. Mastorna».

Si conclude la stagione della Società dei Concerti di Trieste Anche l'Orchestra del Veneto rende omaggio ai francesi

TRIESTE Si è chiusa a metà, in attesa della seconda apparizione dell'Orchestra di Padova e del Veneto prevista per lunedì prossimo, la stagione della Società dei Concerti. Anche la chiusura è avvenuta nel segno della musica francese, quasi proseguendo in un omaggio che ha caratterizzato l'intero cartellone. Proprio a Marzio Conti, solista al flauto nelle «Chansons de Bilitis» recitate da Pamela Villosio (nella foto), era affidata la direzione dell'Orchestra patavina in un programma che ha proposto Fauré, Debussy e Ravel.

Iniziata l'attività alla metà degli anni Sessanta un po' in sordina, l'Orchestra di Padova e del Veneto ha abbandonato da poco la limitante dicitura «da camera», non è mai gigantesca nei radoppi e rimane piuttosto fedele agli organici originali delle pagine. Vanta oggi un credito che va ben oltre il territorio d'appartenenza e ha confermato in pieno la bontà del suo impatto. Qualità del timbro degli archi, sicurezza dei fiati, calibratura interna, nonostante la compressione logistica imposta dal palcoscenico, sono le qualità emergenti unite a una dedizione e una concentrazione cui non è estraneo il carisma di Piero Toso, primo violino d'ec-

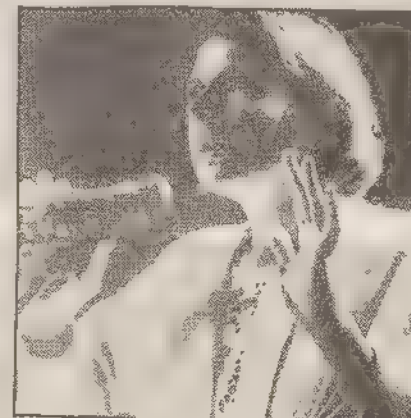
cellenza.

Di Marzio Conti, un po' esuberante nel gesto ma musicalissimo, l'Orchestra ha dato mostra di comprendere benissimo la linea interpretativa, interessata alla sensibilità timbrica della «Petite Suite» debussiana e della raveliana «Ma mère l'Oye», ma non ferma alla mera contemplazione del bel fatto sonoro, quanto piuttosto attenta alle invenzioni che s'innestano in una struttura solidissima. Alle felici esecuzioni il pubblico ha corrisposto con applausi calorosi e con la richiesta di bis.

Ma il vero trionfatore della serata è stato Federico Mondelci, sassofonista sgargiante quanto musicista dalla personalità cordialissima e convincente. Con la sua esibizione, stringatezza ritmica ed abbandoni lirici, Mondelci ha trascinato l'uditorio all'entusiasmo ed ha fatto conoscere l'anima di uno strumento ancora misconosciuto; la suite «Scaramouche» di Milhaud è parsa coinvolgente ma fin troppo breve, tanto da lasciare in tutti una gran voglia di essere riscollato.

Applausi a non finire, «Brasileira» bisatta, e l'assolo di «Syrinx» quale fuori programma.

c.g.



APPUNTAMENTI

Shaman stasera in concerto dal vivo

Jethro Tull: il tour europeo fa tappa a Lubiana Cervignano: Zitello all'arpa

TRIESTE Oggi alle 21, alla Casa dello Studente (salita Monte Valerio 158), serata musicale con Mitili Flk e Arbe Garbe.

Oggi alle 21, al Teatro dei Fabbri, appuntamento comico con Fabbricabaret, con la partecipazione di Marcello Crea. Informazioni allo 040-310420.

Oggi alle 22, al Macaki, serata con gli Shaman.

UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro Nuovo, per la rassegna Giglioli sinfonici, concerto dell'Orchestra Filarmonica di Udine con il clarinetista Mate Bekavac.

Oggi alle 21, al Teatro Bon di Colugna, per la rassegna Altri Linguaggi Teatrali, va in scena «Ugolino», regia di Massimo Furlano.

PORDENONE Oggi alle 21, nell'aula magna del Centro studi, presentazione del libro dei Papu «Son problemi! Problemi! Tragedie!».

CERVIGNANO Oggi alle 21, al Teatro Pasolini, concerto dell'arpista Vincenzo Zitello.

MONFALCONE Oggi alle 10, al Comune, il Teatro dell'Artificio presenta lo spettacolo «The clown Shakespeare Company» di Francesco Nicolini, con Roberto Abbiati, Tano Ferrari e Carlo Pastori. Musiche di Nino Rota.

SLOVENIA Oggi alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo dei Jethro Tull.

Il piacere di stare insieme

AMERICAN BAR - RISTORANTE - MUSICA DAL VIVO - DISCOTECA
MAGAKI
OGGI SHAMAN
V. LE 22 SETTEMBRE 35/A, TRIESTE, TEL. 040 367272, WWW.MAGAKI.COM

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Dal 13 al 17 maggio

Sala Tricovich

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Alice

nel paese delle meraviglie

da Lewis Carroll

con gli allievi delle Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori di Trieste

direzione del laboratorio Rossana Polotti

adattamento e regia di Maurizio Soldà

Ingresso unico: lire 3.000

Informazioni e prevendita

Biglietteria Uat Galleria Prati

Biglietteria Sala Tricovich

Numero Verde 800.554040

Prevenzione gruppi: 040.578855

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000. «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Oggi, giovedì 11 maggio - ore 20.30 (turno F/E), seconda rappresentazione. Repliche: domenica 14 maggio - ore 16 (turno G/G), martedì 16 maggio - ore 20.30 (turno B/F), giovedì 18 maggio - ore 20.30 (turno C/A), sabato 20 maggio - ore 17 (turno S/S), domenica 21 maggio - ore 16 (turno D/D), martedì 23 maggio - ore 20.30 (turno E/B). Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti - rinnovo e pre-

lazione per abbonamento alle due stagioni o solo stagione di primavera - fino al 18 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO. LA CONTRADA. Ore 20.30: «O di uno o di nessuno» di Pirandello. Regia di M. Licalsi. Gratuito per gli abbonati della Contrada. 2 ore. 040/390613.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore 16 tavola rotonda «Un caso di pirandellismo: O di uno o di nessuno». Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Linguaggio c/o Università di Trieste (via dell'Università 1). Ingresso libero. 040/390613.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A, tel. 040/310420. Oggi alle 21 Fabbricabaret: «I nuovi comici» con Marcello Crea.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mission to Mars». Alle origini della vita. Ai confini dell'ignoto. Un film di Brian De Palma con Gary Sinise e Tim Robbins.

ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club. Da domani: «Tutto l'amore che c'è» di Sergio Rubini, con Teresa Saponangelo, Gerard Depardieu, Margherita Buy, Sergio Rubini. Amori e ambizioni di ragazzi degli anni Settanta.

SALA AZZURRA. Ore 18.10, 20.05, 22: «Beautiful people» di Jamin Dizar. Premiato a Cannes '99. Ultimo giorno.

EXCELSIOR. Ore 18.05, 20.10, 22.15: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Bruno Ganz e Lucia Maglietta.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «Erin Brockovich» con Julia Roberts. Forte come la verità.

GIOTTO 2. 17.30, 19.40, 20.30, 22.15: «Storia di noi due». Una deliziosa commedia con Bruce Willis e Michelle Pfeiffer. Solo oggi a L. 6000. Da domani «Cun-

ATTENZIONE! PER IL PERIODO ESTIVO IL BIGLIETTO IN ALCUNI GIORNI COSTA SOLO L. 6000

OGGI LA RIDUZIONE VIENE PRATICATA PER STORIA DI NOI DUE con Bruce Willis e Michelle Pfeiffer

STUART LITTLE UN TROPOLINO IN GAMBA

OGNI MALEDETTA DOMENICA di Oliver Stone con Al Pacino

PETER GREENAWAY
8 DONNE e 1/2

NON HAI BISOGNO DI CREDERE PER SOFFRIRE

STIGMATE PATRICIA ARQUETTE GABRIEL BYRNE

WENDERS-GIBSON-BONO È UNA LEGGENDA! MEL GIBSON MILLA JOVOVICH IN UN FILM DI WIM WENDERS

THE MILLION DOLLAR HOTEL

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Teatro e Scuola 2000». Ore 10 la Compagnia Teatro d'Artificio di Milano presenta lo spettacolo «The Clown Shakespeare Company» di Francesco Nicolini, con Roberto Abbiati, Tano Ferrari e Carlo Pastori. Musiche di Nino Rota. Primo ingresso lire 7000.

EXCELSIOR. 17.15: «Pokémon». 19.22: «Ogni maledetta domenica». Primo ingresso lire 7000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Stigmat» con Patricia Arquette e Gabriel Byrne.

Sala blu. 18: «Pokémon». 19.45, 22: «Matrix» con Keanu Reeves.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Tutto su mia madre», un film di Pedro Almodovar.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Mission to Mars - Missione su Marte», di Brian De Palma. Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini. Primo ingresso lire 7000.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Dom. 14 maggio, ore 18, Teatro per le famiglie «Lo sciolto in gamba» musica di Nino Rota, libretto di Eduardo De Filippo. Età consigliata 11-13 anni. Giovedì 18, venerdì 19 maggio ore 20.45 Orchestra Filarmonica del Fvg e Orchestra Filarmonica di Udine, direttore A. Nanut. Mischa Malsky violoncello. Biglietteria tel. 0432/248419. Centralino 0432/248411.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Canone in-

«LOTTERIA» DELLO SPEZIA

Le maglie dei giocatori dello Spezia, che hanno vinto il campionato di C2, sono il premio di una lotteria organizzata per risarcire i danni provocati da un gruppo di tifosi ultras spezzini agli impianti dello stadio di Alessandria. La singolare iniziativa è stata adottata dal coordinamento dei club dei tifosi che ha preso così le distanze dal comportamento incivile di alcuni supporter.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport	18.40 Raidue: Sportsera	20.25 Telemontecarlo: Count Down Euro 2000	21.05 Radiouno: Zona Cesarini
15.30 Capodistria: Champions League: Barcellona - Valencia	19.00 Antenna 3 TS: Il tempo delle vele	20.30 Capodistria: Hockey su ghiaccio	21.05 Telepiemonte: Volley Time
18.00 Antenna 3 TS: Bar Sport	20.00 Capodistria: Zona sport	20.30 Diffusione Eur.: Tee Shot Tv	23.00 Videomusic: TMC2 Sport
	20.10 Telemontecarlo: TMC Sport	21.00 Diffusione Eur.: Motoring	23.30 Antenna 3 TS: Il tempo delle vele

COULTHARD STOICO

David Coulthard ha partecipato al GP di Barcellona di F1 pur avendo tre costole rotte. Il pilota scozzese, reduce da un incidente aereo in cui hanno perso la vita i due piloti, ha gareggiato nonostante le fratture ed è giunto secondo alle spalle del compagno di squadra, Mika Hakkinen. L'annuncio è stato dato dalla McLaren, che domenica scorsa aveva escluso qualsiasi problema.



SPORT

TRIESTE FM
91.8-105.0

IL CASO L'arbitro di Juve-Parma sentito dall'Ufficio Indagini in seguito all'intervista telefonica all'agenzia Ansa -

L'ombra dell'illecito su De Santis

Una bugia del direttore di gara ha allertato anche il Pm Guariniello

ROMA Accertamenti anche sulla partita Juventus-Parma, e in particolare sugli eventi che l'hanno preceduta e che l'hanno seguita: sono questi gli ultimi sviluppi dell'indagine che il procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello, ha in corso sul campionato di calcio.

Il magistrato smentisce categoricamente ogni cosa («Non so nemmeno di cosa si tratti»), ma ci sarebbe già un reato contestato: l'illecito sportivo. Due sono gli aspetti che interessano lui e i suoi collaboratori. In primo luogo vi sono le modalità con le quali l'arbitro Massimo De Santis (residente nella provincia di Roma, dove gioca l'altra squadra coinvolta nella lotta per lo scudetto) è stato sorteggiato per la partita. In secondo luogo c'è il motivo per il quale l'arbitro si è sentito in dovere di giustificare il suo operato, rispondendo alle domande di un giornalista dell'Ansa.

Un'altra partita di questo campionato era entrata nell'inchiesta nei mesi scorsi: si tratta di Juventus-Inter. In questo caso il pm ha cercato di chiarire, in particolare, ciò che è avvenuto al termine della gara, quan-

Colomba: «Alla Lazio non faremo sconti»

REGGIO CALABRIA «Non regaleremo niente a nessuno». Franco Colomba, allenatore della Reggina, alla ripresa ieri pomeriggio degli allenamenti della squadra amaranto in vista della trasferta di domenica a Roma contro la Lazio, chiarisce subito il punto di vista suo e dei suoi giocatori. «Ho colto in questo senso - specifica subito Colomba - anche le intenzioni dei giocatori, nel segno della massima correttezza e coerenza che hanno sempre contraddistinto la Reggina. All'Olimpico - dice ancora il tecnico amaranto - non troveranno una squadra rinunciataria e demotivata. Anzi.

do un dirigente della società bianconera si è recato negli spogliatoi per incontrare l'arbitro Tomboloni.

Massimo De Santis ieri è stato ascoltato d'urgenza da un funzionario dell'Ufficio Indagini per ben cinque ore, ma oggi saranno neces-



L'arbitro De Santis nella bufera.

sari ulteriori riscontri. Ancora una volta sono le frasi «incriminate» pronunciate al termine della partita ad aver suscitato interesse.

Gli organi inquirenti della Federcalcio vogliono capire il perché dell'uscita (intempestiva) dell'arbitro la-

ziale, che ha dichiarato d'aver fischietto prima del colpo di testa di Cannavaro mentre le immagini tv lo avrebbero poi clamorosamente smentito. Da quanto si è venuto a sapere, sembra che la telefonata tra De Santis e il giornalista dell'

La Roma in Borsa: via alla sottoscrizione

ROMA Conto alla rovescia per la quotazione della Roma. La Borsa italiana ha deliberato l'ammissione delle azioni ordinarie della società che gestisce la squadra di calcio capitolina. L'offerta dei titoli, che potrà arrivare fino a circa il 28,75% del capitale, partirà il 16 maggio e prevede un prezzo per azione compreso tra 4,5 e 6 euro, cioè tra 8.714 e 11.618 lire.

L'ammissione al mercato telematico azionario - è scritto in un comunicato - è stata deliberata dalla Borsa Italiana Spa e il prospetto informativo ha ottenuto il nulla osta dalla Consob.

Ansa sia avvenuta attorno alle 18. «Sono sulla tangenziale di Torino, sto arrivando all'aeroporto», sarebbero state le prime parole dette al telefonino dal direttore di gara.

Poi, oltre alla affermazione già nota sulla questione

del gol annullato, il fischietto di Tivoli si sarebbe detto soddisfatto dell'andamento dell'incontro e del comportamento tenuto dai giocatori. Ma la cosa che oggi fa più discutere è come un arbitro, non certamente principiante, si sia cacciato nei guai con le sue stesse mani, dicendo frasi palesemente false e poi contraddette dai fatti (televisivi).

E c'è già chi maligna che, per parlare a quel modo ad un giornalista, prima ancora che per un fatto di amicizia con il cronista, ci fosse stato l'avallo di un organismo superiore. Magari (dopo una telefonata precedente) di uno degli stessi designatori, che lo avrebbe tranquillizzato e rincuorato.

Intanto, in attesa di conoscere quale sarà il futuro di De Santis (che rischia persino di essere radiato, non solamente degradato), oggi a Coverciano si radunano i fischietti in vista del sorteggio (pilottato) di domani. E i designatori Bergamo e Paretto non sanno più che pesci pigliare. Sarà un bel problema trovare due nomi buoni per le partite di Juve e Lazio domenica prossima. E pensate mai se si dovesse andare allo spareggio...

MERCATO Mentre Cragnotti vuole Fiore Fantasisti con la valigia: Baggio flirta con il Napoli Zola pronto per la Turchia

MILANO Torna al centro del mercato Stefano Fiore, gioiello dell'Udinese, nuovo numero 10 della nazionale di Zoff, da tempo corteggiato dalle grandi società. Qualche giorno fa i dirigenti friulani hanno dichiarato che il giocatore non si sarebbe mosso da Udine. In realtà sono proseguiti i contatti specie con l'Inter che vuole Fiore ad ogni costo. Ma, ed è notizia di ieri, i nerazzurri dovranno vedersela con la Lazio che nelle ultime ore sembra addirittura averli superati nella corsa al centrocampista. Infatti Cragnotti, che cerca un sostituto di Almeyda (destinato alla stessa Inter o al Parma), sembra disposto a una mega-offerta, sufficiente comunque ad accontentare l'Udinese, che valuta Fiore 40 miliardi.

Dal numero 10 del futuro (si spera) a due vecchi campioni, sempre richiestissimi: Zola e Baggio. Per il primo, che a fine stagione con ogni probabilità lascerà il Chelsea, si è scatenato un derby turco tra il Fenerbahce, ex squadra di Zeman, e il Besiktas, su richiesta di Scala - ex allenatore di Zola a Parma - che con il club turco ha firmato un contratto per le prossime due stagioni. Roby Baggio invece strizza l'occhio al Napoli. Ieri a Roma, a margine dell'udienza della commissione antidoping, Baggio ha ammesso l'interesse dei partenopei nei suoi confronti. Il Napoli? Un'ipotesi suggestiva, non esclude la possibilità. In realtà ci sono già stati contatti tra le parti, e presto potrebbe essere avviata una trattativa concreta.

Roby è molto tentato dall'idea di chiudere la carriera come idolo di Napoli, possibile erede del grande Maradona. Restano comunque in piedi le altre ipotesi italiane (Vicenza su tutte), mentre lo stesso giocatore esclude di andare all'estero: Giappone e Australia? Non mi convincono.

Tra le squadre più attive sul mercato, in questo momento, c'è sicuramente la Roma, che oggi dovrebbe chiudere definitivamente l'acquisto del difensore danese Laursen, prelevato dal Verona per 10 miliardi.

SERIE C2

L'allenatore Costantini costretto a modificare l'assetto della retroguardia per l'incontro casalingo con il Sora

Triestina, la difesa cambia di nuovo pelle

Oggi amichevole a Monfalcone (ore 16) - Recuperati giocatori preziosi

TRIESTE La retroguardia della Triestina avrà gli uomini contati anche per l'ultima «manche» di questo strano campionato contro il Sora. Il giudice sportivo ha liberato Roma, ma si è tenuto in ostaggio Bacis (una giornata per cui Costantini potrà fare affidamento solo sull'ex centrale del Giorgione, su Manni e Furlanetto. Ci sarà anche Pasqualin, malgrado la solita caviglia che urla dal dolore, ma con ogni probabilità servirà sulla fascia sinistra dato che Beltrame appena domani potrà allenarsi con i compagni. Solo all'inizio della stagione Costantini ha avuto l'opportunità di schierare la stessa difesa per due domeniche di fila. E il reparto ne ha logicamente risentito. I numeri svelano tutto il disagio della retroguardia che ha subito la bellezza di 34 gol, una quota più rispondente a una squadra di centro classifica basti pensare che il Gubbio che si è salvato proprio do-

menica a spese della Triestina ne ha incassati 35. Scarso affiatamento, qualche distrazione e un meccanismo mai collaudato per cui Costantini potrà fare affidamento solo sull'ex centrale del Giorgione, su Manni e Furlanetto. Ci sarà anche Pasqualin, malgrado la solita caviglia che urla dal dolore, ma con ogni probabilità servirà sulla fascia sinistra dato che Beltrame appena domani potrà allenarsi con i compagni. Solo all'inizio della stagione Costantini ha avuto l'opportunità di schierare la stessa difesa per due domeniche di fila. E il reparto ne ha logicamente risentito. I numeri svelano tutto il disagio della retroguardia che ha subito la bellezza di 34 gol, una quota più rispondente a una squadra di centro classifica basti pensare che il Gubbio che si è salvato proprio do-



Aureliano Modesti

doveva esserci un incontro con la dirigenza per discutere di un eventuale rinnovo del contratto ma poi è saltato. Nonostante i suoi trascorsi da giocatore con la maglia alabardata, in questo momento non gode di un alto gradimento da parte della piazza. Ha un buon rapporto con gli ultrà e difficile invece con quelli della tribuna e della gradinata anche

meglio. Non tutto il gruppo l'ha sostenuto altrimenti il campionato della Triestina sarebbe stato più in discesa. Adesso bisogna lasciarlo in pace perché non tutto è perso. «Ha dovuto fare i conti con troppi infortuni dovendo alla fine fare di necessità virtù», sostiene Fioretti. Ma alla domanda se il tecnico resterà qui il digli si chiude in difesa: «Valuteremo. La sua riconferma è legata anche ai risultati...»

Per l'incontro con il Sora, Costantini conta di recuperare Coppola, Criniti e forse Micciola. Anche Modesti è a disposizione dopo la squalifica. Domenica al «Rocco» arbitrerà Vicinanza di Albenga (un primo anno). Unico precedente con la Triestina all'andata a Castel San Pietro (0-0) dove cacciò dal campo Furlanetto. Oggi per gli alabardati collaudo a Monfalcone (ore 16) contro la formazione locale di Zanuttig che proverà alcuni nuovi giocatori.

Maurizio Cattaruzza

CHAMPIONS LEAGUE



Valencia sconfitto ma in finale

BARCELONA Inutile vittoria dei catalani (2-1) sul Valencia che va in finale (contro il Real) in virtù del 4-1 dell'andata. Il risultato non rispecchia l'andamento dell'incontro: la squadra ospite ha difatti sciupato numerose palle-gol prima di passare in vantaggio con uno splendido gol di Mendieta. Complice un calo di tensione del Valencia, il Barcellona nel finale ha ribaltato il risultato.

L'aggressione di Giugliano Campana (Aic): «E' una situazione da allarme sociale. Lo Stato intervenga»

MILANO «I gravi fatti di Giugliano, Palermo e Catania, gli ultimi di una lunga serie di aggressioni a danno dei calciatori da parte di gruppi di teppisti pseudotifosi, testimoniano una situazione non solo molto preoccupante, ma di autentico allarme sociale». L'Associazione Italiana Calciatori torna a far sentire la sua protesta per le violenze sui calciatori e chiede immediati provvedimenti alla luce degli episodi di questi giorni. L'associazionista ricorda di aver da tempo sollecitato la federazione e le leghe «ad assumere provvedimenti adeguati e a chiamare le società calcistiche alla massima collaborazione: solo la federazione ha manifestato la propria disponibilità». «A questo punto - prosegue Campana - si impone un deciso intervento non solo delle istituzioni sportive, ma anche di quelle pubbliche e delle stesse autorità governative».

MECCANISMO PROMOZIONE

Tutte le combinazioni per la C1

TRIESTE Niente spareggi dopo gli ultimi 90'. In nessun caso. Qualora due squadre dovessero finire a pari punti priorità assoluta agli scontri diretti. In subordine la differenza reti. Se neanche questa dovesse rompere l'equilibrio (può accadere per il secondo posto tra Triestina e Rimini) sarà premiata la squadra che ha segnato il maggior numero di gol. Queste le varie combinazioni. 1) La Torres è promossa in C1 se vince a Mestre o se pareggia e i romagnoli non vincono o anche se perde e perde anche il Rimini mentre la Triestina non vince. La Torres è promossa anche se finisce a pari punti con il Rimini grazie a un miglior saldo negli scontri diretti (2-0, 1-2). In caso di parità tra Torres e Triestina saliranno in C1 gli alabardati (4-1 e 0-0 negli scontri diretti). In caso di arrivo a tre al primo posto sarà premiata la Triestina per effetto della classifica avulsa che è la seguente: Triestina punti 7, Rimini 6, Torres 4.

GIUDICE SPORTIVO

Fuori Bacis e Karasavvidis

FIRENZE Il giudice sportivo in C/2 ha squalificato 37 giocatori: per due giornate Torma (Chieti), Quintavalla (Carpi), Cavataio (Pontedera), Fogli (Pro Vercelli). Per una giornata Mazzeo (Cavese), De Matteis e Matarese (Chieti), Mattioli, Panisson e Tempesta (Gubbio), Bertolone e Perrella (Sanremese), Sabatini (Tricase), Moschella (Catanzaro), Vernacchia (Carpi), Consonni e Gorrini (Fiorenzuola), Cossa e Fusco (Nuova Maceratese), Giovagnoli (Rondinella Impruneta), Daleno (Sora), Semilia e Silvestri (Trapani), Bacis (Triestina), Stefani (Turris), Serra (Alessandria), Cazzaro (Castrovillari), Calvio e Masi (Saronno), Bizzarri (Sassuolo), Antonelli (Castel S. Pietro Terme), Lorieri (Novara), Piccinno (Nuova Nardo), Frisca (Pontedera), Izzo (Sant'Anastasia), Karasavvidis (Sassari Torres) e Varchetta (Viareggio). Ammende a società: Rimini (4.500.000 lire), Cavese (3.000.000), Biellese (2.500.000), Gubbio e Sant'Anastasia (2.000.000).

COPPA ITALIA DILETTANTI

Orlandina 7 Sacilese 4

ai rigori
MARCATORI: pt 46' Corona; st 34' Canistracci.
ORLANDINA: Vagliana, Emanuele, Peri, Grillo, Paruta, Corona, Ciulla, Delisi, Canistracci, Tribuna, Schembri. All. Capodicasa.
SACILESE: Dalla Libera, Pessot, Rosson, Andrea Toffolo, Fabio Toffolo, Giust, Beacco (Gavon), Zavanago, Moras (Rosson), Pagotto, Chiavutta (Collo del). All. Salvadori.
ARBITRO: Banti di Livorno

Rigori maledetti per la Sacilese: l'Orlandina frantuma un sogno

CAPO D'ORLANDO Non ce l'ha fatta la Sacilese ad agguantare la Coppa Italia e di conseguenza la Cnd. Il 2-0 dell'andata ai biancorossi di Salvadori non è bastato. La «maledizione» si è ripetuta come due anni fa. Allora, dopo aver pareggiato in trasferta con il Monselice per 1-1 la prima partita (poi tramutata in un 2-0 a tavolino), furono sconfitti 3-0 nel ritorno. Ieri la parti-

ta è finita 2-0 per l'Orlandina che ha pareggiato i conti con un gol per tempo. Poi ai rigori la debacle. Come ci si aspettava l'ambiente ieri era «caldissimo» ed i 30 super tifosi livornesi giunti in Sicilia sono stati adeguatamente tenuti d'occhio dalle forze dell'ordine, non prima però che Salvadori si prendesse una sberla da Genovese, il portiere espulso a Sacile. Per rendere più torrido l'ambiente l'incontro è stato anche anticipato di un'ora. Il successo dei siciliani è stato meritato: già dopo 10' Canistracci e Tribuna avevano colpito la traversa. A tempo scaduto il primo gol di Corona ha caricato ulteriormente i padroni di casa che nella ripresa hanno prodotto un assedio ad un grandissimo Dalla Libera. Il raddoppio è stato un capolavoro balistico di Canistracci. Poi la lotteria dei rigori con Dalla Libera ancora protagonista ma, parati due rigori, prima Rosson e poi Rossetti hanno vanificato tutto sbagliando.

Oscar Radovich

CICLISMO Il conto alla rovescia della gara a tappe è scandito dagli indizi sul rientro a sorpresa del romagnolo

Pantani sempre più vicino al Giro

Il «Pirata» ha carta bianca dal suo team e continua gli allenamenti

VELA

Soldini se la Fila da La Spezia Lo attende un'altra avventura

MILANO Ieri Giovanni Soldini ha lasciato con il suo Fila La Spezia per l'Inghilterra dove il prossimo 4 giugno prenderà il via della Europa 1 New Man Star, la transatlantica in solitario da Plymouth a Newport (Usa) che il navigatore milanese ha già vinto nel 1996 nella classe 50 piedi e che questa volta lo vedrà impegnato nella classe maggiore, quella dei 60 piedi.

Le condizioni meteo dovrebbero consentire una buona navigazione in tutto il Mediterraneo mentre Fila potrebbe trovare condizioni poco favorevoli nella risalita della costa portoghese. «Abbiamo un Aliseo da Nord Est, quindi contrario. Un vento che a volte mi ha favorito, come in occasione dell'Atlantic Alone del 1998, ma che questa volta non è dalla mia parte» ha dichiarato Soldini prima di mollare gli ormeggi e mettere la prua verso Ovest e lo stretto di Gibilterra.

ROMA Pedalare di speranza per il ritorno di un campione. Marco Pantani potrebbe davvero correre il Giro d'Italia che scatta sabato da Roma. Lo ha fatto capire lui stesso davanti ai microfoni di chi lo ha atteso all'alba, davanti alla sua villa, mentre si accingeva ad allenarsi sulle strade di Cesenatico. Gioioso e carico di energia sembra pronto per girarsi l'Italia in bici, nonostante avesse un mese fa dichiarato di non aver intenzione di fare progetti per l'immediato futuro.

«Mancano ancora due giorni all'inizio della corsa, occorrerà attendere e riflettere bene, ma qualcosa nell'arco di queste 48 ore potrebbe accadere» ha detto il Pirata. «Mi sto allenando bene anche

A rischio invece la presenza di Cipollini al via di Roma: il «Re Leone», al rientro dal Romandia, soffre d'asma e sta per rinunciare alla corsa rosa.

perché, per presentarmi in buone condizioni al Tour de France non potrei esimersi da questo impegnativo programma» ha spiegato per poi fare un salto con la memoria: «La scomparsa di Bartali crea un vuoto infinito». E poi via, a pedalare di buona lena verso il Monte Titano.

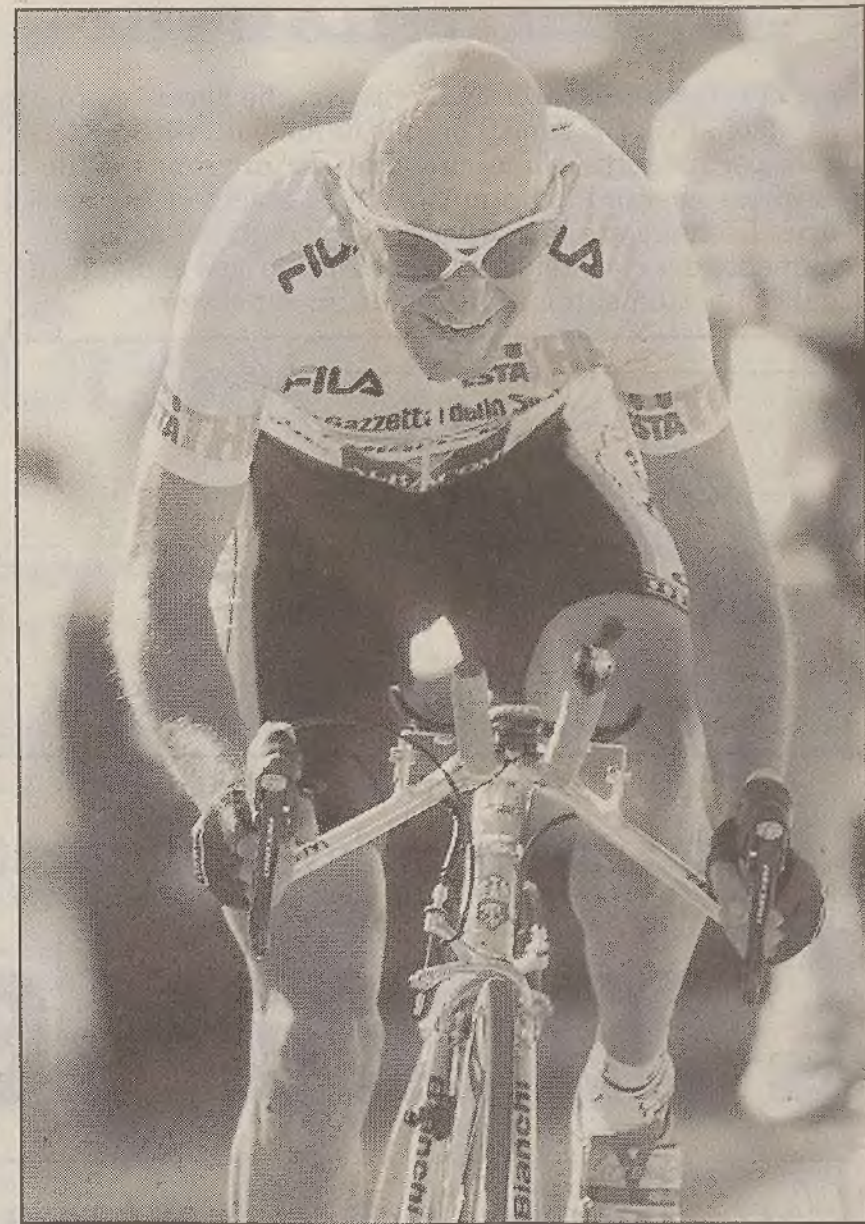
Tradurre questi segnali significa analizzare la psiche di un atleta che sembra «improvvisamente» sano e forte. E questa consapevolezza potrebbe portarlo domani pomeriggio (non oltre cioè la riunione tecnica dei direttori sportivi che dovranno confermare l'elenco degli iscritti e

Pantani, ora, continua ad essere iscritto con riserva nell'elenco della Mercatone Uno che potrebbe lasciare a casa Mason) a raggiungere la capitale dove domani «girini» riceveranno la benedizione del Papa. La sensazione che si percepisce parlando con lo staff della Mercatone è una sola: a decidere sarà soltanto Pantani. Felice Gimondi, presidente della squadra ma soprattutto consigliere tecnico dell'atleta, ha specificato che il ritorno di Marco prevede «la disputa di una gara a tappe lungo il Giro d'Italia e la susseguente partecipazione al Tour», ma il d.s. Martinelli spiega che «se Pantani

se la sente di essere al via non sarò io a dirgli di no». Intanto ieri è stato sentito a Ferrara dal Nas l'ex medico di Pantani, Roberto Rempi.

E gli avversari? «Io parto. Di questi tempi è già molto, no?». C'è un filo di sarcasmo in Ivan Gotti, l'ultima maglia rosa, quello che l'ha presa nel giorno della caduta di Pantani sul tasso di ematocrito a Madonna di Campiglio. Ivan non è stupito del possibile rientro del Pirata. «Ho sempre pensato che alla fine il Giro lo avrebbe fatto. Penso che faccia parte del suo lavoro, fare il Giro d'Italia. Ma avrebbe potuto evitare tutto questo tira-e-molla».

Per un Pantani che forse torna, c'è un altro protagonista a rischio. La partecipazione di Mario Cipollini al Giro è infatti in forte dubbio. «Re Leone» ha l'asma.



Marco Pantani in rosa, un anno fa prima del fattaccio.

BASKET

SEMIFINALI SCUDETTO Treviso si aggiudica anche gara-2 - Stasera a Verona il secondo incontro tra la Muller e la Paf

La Benetton raddoppia inguaiando la Kinder

**Benetton 78
Kinder 59**

BENETTON: Nicola 13, Edney 16, Pittis 11, Marconato 15, Bulleri, Santos 3, Traina, Di Spalatro, Nees 6, Sheppard 14.
KINDER: Danilovic 12, Abbio 21, Economou 2, Mee 1, Sconochini 4, Frosini 6, M. Andersen 2, Rigaudau 7, D. Andersen 4. N.E.: Binelli.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e D'Este di Vicenza.
NOTE: Tiri liberi: Benetton 14/21; Kinder 11/17. Nessun uscito per cinque falli. Rimbalzi: Benetton 38; Kinder 27. Tiri da tre punti: Benetton 4/12; Kinder 4/12.

TREviso La Benetton ha messo una serissima ipoteca sulla qualificazione alla finale scudetto. Vincitrice nel finale a Casalecchio di Reno, la formazione di Bucchi sul terreno amico del Palaverde ieri ha inflitto



Riccardo Pittis.

una pesantissima lezione alla Kinder. I bolognesi hanno tenuto il passo dei veneti nel primo tempo (chiuso dalla Benetton sul 45-39) ma non sono esistiti nella ripresa, nel corso della quale hanno segnato la miseria di 20 punti. Le «vu nere», che hanno

avuto solo Abbio (21 punti) in condizione smagliante, adesso sono attese da un compito quasi impossibile: nessuna squadra è mai rimessa dallo 0-2. Nemmeno il ritorno di Rigaudau nelle ultime settimane è riuscito a cambiare il volto di una Kinder sempre più deludente. Si consola, semmai, la Telit, uscita con le ossa rotte dai «quarti» del play-off con i trevigiani. La Benetton anche contro una «grande» sta confermando di essere in un momento di grazia e non risparmia legnate a nessuno.

Oggi gara-2 tra la Muller Verona e la Paf Bologna. I fortissimi si sono aggiudicati il primo confronto. Cominciano anche le semifinali dei play-off della serie B1. Occhi puntati su Rieti, dove è di scena la Solari Gorizia. Nei play-out della serie C1, invece, il Don Bosco a Castelfranco cerca una vittoria-salvezza.

SCHERMA

In ombra nella Ville Lumiere Amara la Coppa di Margherita

TRIESTE Senza fortuna la trasferta parigina della triestina Margherita Granbassi (Asu) per la Coppa del Mondo di fioretto. Margherita, dopo un'ottima prestazione nella fase di girone, si è arresa alla prima diretta alla tedesca Erika Weber per 15-13. «Avevo iniziato tirando alla grande - ha commentato la Granbassi - conquistando cinque vittorie e una sola sconfitta nel girone. Così ho potuto saltare la prima fase delle dirette, qualificandomi come testa di serie». Ma, purtroppo, la triestina si è trovata subito di fronte a un'avversaria ostica e scorretta come la Weber. «La tedesca mi ha messo in difficoltà proteggendosi dalle stoccate con il braccio e cercando di innervosirmi», ha spiegato la Granbassi. La Weber ha iniziato l'incontro con grande foga agonistica, portandosi subito in vantaggio. Con grande determinazione la Granbassi è riuscita a conquistare la parità, portandosi sul 10-10. La tedesca, però, ha tranquillamente continuato con la sua tattica scorretta, evitando con le braccia le stoccate dell'azzurra. Alla fine, nonostante le proteste della Granbassi, ha avuto la meglio, proseguendo verso i 16. di finale.

a.p.

PALLAVOLO

La prima finale premia i romani Esaurito il PalaEur

**Piaggio 3
Casa Modena 1**

PIAGGIO ROMA: Gardini 6, Grbic 13, Tofoli, Saraceni, Klok 11, Bracci 8, Fortunato, Hernandez Osvaldo 22, Hernandez Iosvany 13. N.E.: Paolucci, Decio. ALL: Montali.
CASA MODENA: Trimarchi 11, Tagliatti 1, Vullo, Kazakov 11, Van De Goor 7, Kantor 15, Cuminetti 13, Giani 18, Aiello 3. N.E.: Mazzonelli, Castellano, Lucchetti. ALL: Bertoli.
ARBITRI: Massaro-Donato. NOTE: Battute v.: Piaggio 2, Modena 4. Battute sb.: Piaggio 8, Modena 21.

ROMA La Piaggio Roma batte Casamodena 3-1 (25-21; 27-29; 25-20; 25-14) in gara della finale scudetto. Sono accorsi in 10 mila a riempire il PalaEur. Più di 2000 tra i ragazzi assiepatisi fuori dal Palazzetto sono stati fatti entrare gratis perché l'attesa ai botteghini si stava prolungando.

TENNIS

MASTERS SERIES ROMA In un torneo che ha già perso tutti gli azzurri l'argentino si sbarazza del russo

Il «principe» Kafelnikov messo alla Puerta

Cadono anche Pioline, Moya, Henman mentre Agassi si conferma al top

SERIE «B2» E «C»

Gaja da pronostico nella passeggiata ad Arese I muggesani si giocano tutto a Cordenons

TRIESTE L'Ss Gaja conferma valore e ambizioni già alla prima uscita del campionato di B2, dominando il match con il Tc Arese. Dopo le nette vittorie di Bozic e Ales Plesnicar sono arrivate anche gli importanti successi di Ruzzier e Cannone che in tre set ha sconfitto Benzi, un seconda categoria settimo gruppo. Conquistati entrambi i doppi l'Ss Gaja si prepara ora alla sfida di domenica con il Tc Le Pleiadi (To) per continuare il cammino verso la promozione. Ha osservato un turno di riposo il Tc Triestino che ora sarà a Modena in un incontro sulla carta proibitivo. Nel campionato femminile il Tc Triestino è uscito dal club Dairago Legnano con l'unica soddisfazione del successo di Medea Egic sulla seconda categoria Belleri. Il team rosa dell'Et Cordenons ha addirittura dato forfait per alcuni infortuni contro il Tc Hanbury e domenica affronterà al circolo bianco-verde il Tct.

B2 m.: Arese-Gaja 1-6 (Bozic b. Varese 6-1 6-1, A. Plesnicar b. Terlizzi 6-1 6-1, Andriolo b. B. Plesnicar 6-3 6-4, Ruzzier b. Martinelli 6-4 6-1, Cannone b. Benzi 6-2 3-6 7-5, Bozic-Ruzzier b. Andriolo-Terlizzi 6-1 6-1, Plesnicar-

Plesnicar b. Martinelli-Varese 6-1 6-4). B2 f.: Dairago-TcT 4-1 (Albizzati b. Novi Ussai 6-0 6-3, Zucchini b. Cossutta 6-1 6-1, Egic b. Belleri 6-4 4-6 6-4, Colombo b. Della Nora 6-0 6-4, Colombo-Belleri b. Novi Ussai-Zini 6-2 6-0).

SERIE C: POSSIBILE

UN ARRIVO A TRE

Sarà l'ultima giornata della serie C maschile ad assegnare il secondo posto del girone B che permetterà a una tra Tc Muglia, St Città di Udine e Tc Pordenone il passaggio alle semifinali. La formazione muggesana ha il destino nelle sue mani con la trasferta a Cordenons dove pur perdendo deve cercare di strappare più punti in previsione di un arrivo a tre. Nel primo girone invece il Tc Morena dopo il successo nel match di recupero con l'Eurocordenons B ha eliminato dalla corsa alle semifinali il Gs Danieli grazie alle vittorie in entrambi i doppi e ora si giocherà il primo posto con l'At Campagnuzza. Nel femminile continua il cammino delle favorite Tc San Vito e Tc Zaccarelli. L'At Opicina ancora sconfitta, dovrà raccogliere i suoi primi punti con Gemona.

Serie C m.: Tc Azzano X-Circ-Ferriera Servola 4-3 (Ronchiadin b. S. Erja-

vac 6-4 6-4, Vascotto b. Favaro 6-1 6-0, Viezzoli b. M. Sain 6-2 6-3, G. Favaro b. Paravia 6-2 6-1, Bazzana b. Macor 6-1 6-0, A. Favaro-Sain b. Erjavac-Paravia 6-0 6-0, Vascotto-Viezzoli b. Ronchiadin-G. Favaro 7-5 7-6). Tc Maniago-Et Cordenons B rinvi. Classifica: Morena 10; Campagnuzza 8; Danieli, Azzano 6; Maniago, Cordenons B 2; Ciro, Ferriera 0. Il girone: Et Cordenons A-St Città di Ud 5-2, Tc San Vito-Tc Pordenone 1-6, Tc Nova Palma-Tc Muglia 1-6 (Moselli b. Fornasari 6-0 3-6 6-3, Bedrina b. Di Ninno 2-6 6-2 6-0, Giorgione b. Puglia 6-3 6-1, Ellero b. dri 6-3 7-6, Moselli-Pri-

baz b. Giorgione-Luciano 6-3 7-5, Bedrina-Franzin b. Danieli-Dri 6-0 6-0. Classifica: Cordenons A 8; Muglia 6; Pordenone e Città di Ud 4; S.Vito 2; Nova P. 0. C f.: Ct Zaccarelli-At Campagnuzza 3-2 (Sossol b. Comelli 6-7 6-2 6-1, Ammirante b. Scaramella 6-0 6-1, Masé b. Nonnini 6-1 6-2, Papagna b. Cocciani 2-6 7-5 7-6, Cocciani-Sossol b. Gregori-Papagna 6-1 6-1, Tc Garden-Tc Gemona 3-2, At Opicina-Tc S.Vito 0-5. Classifica: S.Vito-Zaccarelli 4; Campagnuzza e Garden 2; Opicina e Gemona 0. Sebastiano Franco

ROMA Il giorno dopo, il rammarico per la sconfitta di Andrea Gaudenzi contro il russo Kafelnikov, numero due del tabellone, è ancora più grande: perché il faentino si era trovato in clamoroso vantaggio 5-2 al terzo set addirittura con il servizio a favore ma a quel punto del discorso, si è messo a balbettare ed il «principe» è riuscito a riprendere in mano una partita che aveva già perso. L'occasione di liquidare uno tra i tennisti più importanti del mondo l'ha sfruttata ieri l'argentino Puerta, terzetto, rifilando a Kafelnikov un 6-4 6-4.

Con l'uscita di Gaudenzi s'è consolidata una pochezza anche statistica che conferma il disgraziatissimo momento del sistema tricolore: da 57 anni, infatti, non capitava che al Master Series (cioè agli Internazionali d'Italia) tutti gli azzurri uscissero al primo turno.

Ieri il torneo ha perso un'impressionante manciata di

teste di serie. Il risultato meno atteso è stato il ko del francese Pioline, che ha vinto il torneo di Montecarlo e che al Foro Italico non è riuscito a onorare il ranking n.5, sconfitto al tie break del terzo set dal carneade rumeno Pavel. In ginocchio anche l'ecuadorense Lapent, n.6, spedito sotto la doccia dall'ennesimo iberico, il roccioso e umile Clavet. Fuori anche l'inglese Henman, n.8, che la terra rossa non l'ha mai digerita e che ha promosso il francese Santoro (l'oriundo che aveva eliminato Sanguinetti al terzo set).

Pur soddisfatti dagli ottimi risultati (promosso anche Corretja) la Spagna ha perso ieri Moya, messo in ginocchio dello svedese Norman. Tra i giovanissimi si fa strada il 19enne australiano Hewitt, piaciuto contro il francese Di Pasquale (6-4 al terzo). Ma la miglior sensazione ieri l'ha sottoscritta Agassi contro l'argentino Gaudio.

GOLF



Riccardo Patrese.

GRADO «Nell'arco di tre anni - afferma il presidente del Golf Club Grado Ivan Marzola - vogliamo diventare il punto di riferimento in Europa per tutti gli sportivi». E questo l'ambito traguardo che si sono prefissati gli organizzatori del «Challenge of Champions» giunto alla sua seconda edizione e che per il momento vede iscritti oltre 100 golfisti fra i quali molti vip del mondo dello sport.

Da quelli del mondo dell'automobilismo, a quelli dello sci, ad alcuni giornalisti sportivi, a quelli del golf e di altre discipline. Nella provvisoria lista di adesioni vi sono Riccardo Patrese, Ludovico Fassitelli, Diego Amplatz, Christa Kinshofer, Alex Giorgi, Paolo

«Challenge of Champions»

Sul green di Grado i «vip» a confronto Tomba dà forfait Certi Patrese e Mayer



Kristian Ghedina.

De Chiesa, Bruno Gattai, Kurt Lanstätter, Mach Mayer, Christian Mayer, Evi Mittermaier, Erik Seletto, Andrea Maestroni, Gianni Bianco, e anche il direttore generale dell'importante emittente televisiva tedesca «Pro 7».

Ma sono attese ancora molte conferme come quelle di Kristian Ghedina, Peter Runggaldier e Daniele Massaro. Certa è invece la rinuncia per altri impegni di Alberto Tomba.

La grande manifestazione ha un programma altrettanto qualificato e allestito. Per domani pomeriggio è previsto l'arrivo dei partecipanti mentre sabato, sin dalle 9 si incomincerà a gareggiare per il torneo (18 buche Stableford - 3 categorie) che prevede anche dei premi speciali, la «Hole in one» alla buca 1, «Nearest to the pin» alla buca 8 e «Longest drive» alla buca 16.

Premiazioni durante il Gala Dinner della serata che si concluderà con una speciale tombola. Nel frattempo il Golf Club Grado ha ospitato un'altra manifestazione golfistica, il «Green Pass Challenge» International Golf Consultants che nella prima categoria ha visto la vittoria di Antonio Valcovich seguito da Giuseppe Puggina; primo lordo lo scozzese Ruddiman Graham. Nella seconda categoria primo Roberto Tassi, secondo Franco Zucco; nella terza al primo posto Mauro Bernardis e al secondo Giorgio Venir. Prima Lady Piera Zulian e primo senior Armando Grasseti.

Antonio Boemo

LA TRIS

Macroule e Vinci Bieffe da seguire a Bologna

BOLOGNA L'ultima volta, ormai secondo nella Tris di Montecatini, Macroule si gettò di galoppo in arrivo perdendo il posto d'onore dietro a Dragon Diamond. Oggi, all'Arcoveggio bolognese, l'allievo di Minnucci potrebbe benissimo riabilitarsi in una corsa su due nastri nella quale anche Vinci Bieffe, Vieusseux Cla, Unforgiving (con Romanelli in sediollo) e gli avvantaggiati Party Roc e Usual Fc possono distinguersi.

Premio Profumeria Om, lire 44.000.000, metri 2060 = 2080, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Trevisani (M. Monti); 2) Salmon Roc (E. Parenti); 3) Tyson (M. Chiarini); 4) Usual Fc (V. Maisto); 5) Taormina Trio (P. Molari); 6) Vita Grama (L. La Rosa); 7) Tormo Stiff (V. Ballardini); 8) Velocross Vip (E. Dal'Olio); 9) Party Roc (G.C. Baldi); 10) Un Bel Di Om (N. Cintura).

A metri 2080: 11) Unforgiving (P. Romanelli); 12) Vieusseux Cla (U. Francisci); 13) Early Bos (D. Dalololo); 14) Venice Beach (G.

Simionato); 15) Skik Pra (Pi. Bezzecchi); 16) Endeavour (G. Giannalavigna); 17) Macroule (G.P. Minnucci); 18) Vinci Bieffe (V. Baldi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) MACROULE, 18) VINCI BIEFFE.

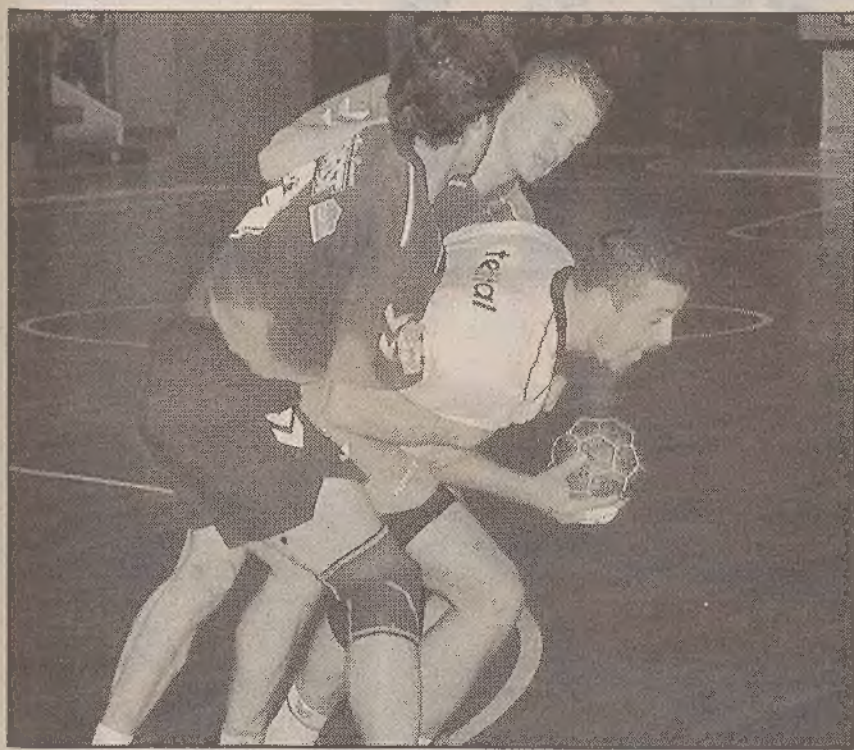
9) PARTY ROC. Aggiunte sistemiche: 12) VIESEUX CLA, 4) USUAL FC, 11) UNFORGIVING. m.g.

Nella Tris di ieri la combinazione 18-14-9 ha pagato 201200 lire agli 11803 vincitori.

PALLAMANO SEMIFINALE PLAY-OFF GARA-1 Exploit dei triestini contro la Forst, sabato la gara-2 a Bressanone

La Genertel ipotoca la finalissima

Mestriner para tutto, i compagni danno il cuore e per gli ospiti non c'è speranza



L'irresistibile grinta di Alessandro Fusina. (Foto Bruni)

Contro la Genertel di ieri sera non ce l'avrebbe fatta nessuno. Tanto concreti quanto spettacolari i triestini hanno archiviato il primo atto delle semifinali dei play-off contro la Forst Bressanone con una prova da incorniciare. A dare il la a quella che nel primo tempo sarebbe stata una «mattanza» è stato Ivan Mestriner il quale ha vinto e stravinto la sua sfida personale con il «collega» rivale, Niederwieser.

Il «guardiano» biancorosso ha parato tutto, anche perché ben coadiuvato da una difesa praticamente perfetta. Kalandadze, che in difesa ha paralizzato il pericoloso Nedovic, ha fatto alla lettera ciò che gli aveva chiesto Tiselj. Tanto che il primo tempo si è concluso su un punteggio eloquente: 16-5. Detto per esteso signifi-

ca che in 30' la Forst è riuscita a segnare tante reti quante sono le dita di una mano. Un po' poco per pensare di fare lo sgambetto ai vice campioni d'Italia.

Ed in effetti nella ripresa qualcosa è cambiato. La Forst ha capito che con un passivo così pesante avrebbe speso con largo anticipo persino la speranza dei più ottimisti. E così, recuperato

in parte il margine di svan-

Genertel 26
Forst 18

GENERTEL: Mestriner, Di Marcello, Velenik 1, Oveglia 1, Andersson 1, Schmidt-Ricci 3, Fusina 4, Guerrazzi 1, Pastorelli 2, Tarafino 4, M. Lo Duca 2, Kalandadze 7. **ALL:** Tiselj.
FORST: Niederwieser, Mussner, Cappuccini 3, Kammerer 1, Nedovic 5, Gitzl 2, Bernardi 1, Lisica 4, Hofer, Nossing, Oberrauch 2, Hilpold. **ALL:** Kovacs.
ARBITRI: Cioni e Tetto.

taggio, i brisinesi sono riusciti a riportarsi fino a un più dignitoso -5. Ma alla fine i padroni di casa hanno mostrato di non voler farsi porrar via quanto raccolto per strada. Detto e fatto.

Sabato, nella gara-2 fissata a Bressanone che potrebbe risultare decisiva per il passaggio alla finalissima della Genertel (in caso con-

trario si procederà alla «bella» mercoledì a Chiarbola),

gli uomini di Tiselj si porteranno in valigia otto reti di vantaggio. Un bel bottino che andrà difeso senza cedere ad alcuna sottile lusinga.

Della partita di ieri, tesa ed emozionante nonostante il risultato mai posto in discussione, restano da citare alcuni significativi parziali del primo tempo (al 10' si era sul 10-1 e al 20' sul 11-4) e alcune splendide azioni. Di chi? Un po' di tutti anche se nel primo atto dell'opera a mettersi in evidenza sono stati Tarafino e Fusina, a fianco di Pastorelli (che ha segnato le prime due reti della battaglia) e Schmidt-Ricci, uomo-leader con capitano Giorgio Oveglia.



Il braccio killer di Tite Kalandadze. (Foto Francesco Bruni)

Il secondo tempo si è aperto con una «bomba» di Andersson, il pivot svedese da poco planato a Trieste per sostituire Pirriano e che ieri

è rimasto un po' in ombra (anche per volere di Tiselj che ha centellinato le energie del pivot). Ed è proseguito con un mini-break della Forst. Che ha cercato di seminare un po' di nervosismo sul parquet (anche per mano e voce di un Niederwieser agitato oltre che non in giornata di grazia). I brisinesi - con Lisica e Nedovic scatenati - riescono ad arrivare fino a cinque reti di svantaggio (21-16 al 15'). Ma un super-gol di Alessan-

dro Fusina - che fa spallare le mani al pubblico visto che è frutto di un recupero palla e di un'acrobazia in contropiede - suona la carica tra i triestini. Il resto è cronaca di straordinaria pallamano, quella che ogni tecnico sogna di veder realizzata dalla propria squadra. Stavolta è toccato a Tite Tiselj. Ma è un sogno che gli spetta per il lavoro svolto fin qui.

Nell'altra semifinale, infine, l'Al.Pi. Prato ha superato l'Arag Rubiera 20-17.

CALCIO

GIOVANI Nell'esordio del torneo Regionale per rappresentative di comitato i giovanissimi giuliani cominciano alla grande

Trieste fa valere la classe dei campioni

S'inizia nel migliore dei modi per la rappresentativa di Trieste, categoria Giovanissimi, l'avventura nel Torneo regionale di comitato. Sul terreno di Visogliano i ragazzi di Marino Zanon hanno avuto la meglio sulla compagine di Cervignano.

Il risultato di 2-0, grazie alle reti firmate da Degras (Domio) e da Danieli (Ponziana), poteva anche essere più rotondo in una partita a senso unico che conferma la forza di Trieste, detentrici del titolo. Nulla da fare, invece, per

la rappresentativa Allievi, che sempre contro la compagine targata Cervignano ha dovuto alzare bandiera bianca (4-2).

«Purtroppo questa volta i ragazzi - spiega il dirigente Livio Benci - non sono andati in campo con la giusta concentrazione». Unica soddisfazione le due reti messe a segno da Puzzer e Madonia, entrambi giocatori del Trieste Calcio.

Nel prossimo turno, sempre a Visogliano, Trieste affronta il Pordenone, che sulla carta è la squadra favorita in entrambe le cate-

gorie: mercoledì 17 maggio scenderanno in campo prima i Giovanissimi (l'appuntamento è fissato alle 17.30), subito dopo sarà la volta degli Allievi (alle 19). Proprio la compagine pordenonese non ha avuto nessuna difficoltà a piegare il Tolmezzo sia nei giovanissimi (9-0) sia nella categoria allievi (3-1). Specie il primo risultato la dice lunga sul valore di un Pordenone deciso a conquistare il titolo regionale.

Anche Udine, però, non scherza e, nella prima giornata, si è presentata con

un biglietto di visita di tutto rispetto: una doppia vittoria contro Gorizia. Partita tutta in discesa nella categoria Allievi (6-2), mentre gli isontini hanno opposto maggiore resistenza nei giovanissimi cedendo per 3-1.

Pietro Comelli
Classifica Allievi. Girone A: Pordenone 3; Trieste e Gorizia 0.

Girone B: Udine e Cervignano 3; Tolmezzo 0.

Classifica Giovanissimi. Girone A: Pordenone e Trieste 3; Gorizia 0.

Girone B: Udine 3; Tolmezzo e Cervignano 0.

KARATE

Eccellente prestazione ad Arezzo degli atleti di Anna Devivi: ad ottobre i Mondiali

Doppio titolo italiano al Do

Doppio titolo italiano Ragazzi per il Karate Do Trieste del maestro Anna Devivi. Le vittorie portano la firma di Roberta Purinani (cintura blu) nel kata, e della squadra femminile, sempre nel kata, composta da Purinani, Enrica Sfred-



Le campionesse italiane Sfredde, Purinani e Sadiker.



Roberta Purinani

JUDO

Si è conclusa con un bel successo la partecipazione dei giovani e giovanissimi atleti della Ginnastica Triestina alla tredicesima edizione del Trofeo Primavera.

Disputata al Palasport di Tarcento, la manifestazione ha registrato la presenza di ben 190 atleti provenienti dalle società della regione e da quelle dell'arco Alpe Adria.

La numerosa compagine del sodalizio biancoceleste, attentamente guidata dagli insegnanti Monica Barbieri e Raffaele Toniolo, ha saputo esprimere un ottimo livello tecnico e, soprattutto, in maniera molto

Ginnastica Triestina puntuale sul podio al trofeo Primavera

omogenea, tanto da riuscire a piazzare sul podio addirittura 20 dei 24 atleti iscritti alla manifestazione dalla società di via della Ginnastica.

A salire sul gradino più alto nelle prove di combattimento (randori) che hanno impegnato i mini-judoka sono stati Marco Barnobi per la classe 1993, Elisa Marchiò e Luca Brulin (1992), Anna Bartole (1991), Alessio Wruss e Davide Canto-

ro (1990) e infine, fra gli Esordienti A, Tommaso Premru.

Questi successi individuali, sommati ai numerosi piazzamenti ottenuti dai compagni di squadra, hanno portato la Ginnastica Triestina alla conquista del Trofeo primaverile precedendo in graduatoria i forti sloveni dello Jesenice e il Judo Club Tolmezzo.

È stato sicuramente questo il modo migliore per festeggiare la qualificazione ottenuta nello stesso contesto da Gianluca Gustin per la finale nazionale del Gran Premio Esordienti che si disputerà a Ostia sabato prossimo.

Enzo de Denaro

GIUDICE SPORTIVO

Sono state soprattutto le squadre di Prima Categoria a dare da lavorare al giudice sportivo regionale nei provvedimenti in merito all'ultima giornata della stagione. La squadra più penalizzata appartiene, però, alla Terza e sta disputando i play-off: sono addirittura quattro i giocatori del Poggio fermati.

In Eccellenza sono stati squalificati per una giornata Zucca e Guida (Cormonese), Clapiz e Favero (Man-

Raffica di squalifiche in Prima Ma è il Poggio il più «cattivo»

zanese), Scodeller (Sacliese), Barbera (Pozzuolo) e Beani (Fontanafredda).

In Promozione un turno è stato inflitto a Tuzzi e Passon (Centro Sedia), Gavin, Cestari e Viotto (Futurra), Grgic (ZarjaGaja), Pizzi (Lucinico), Braidotti (Capri-

va), Scala (Costalunga), Cerniava (Primorje).

In Prima Categoria, invece, due giornate di stop a Marassi (Sovodnje) e Godas (Zaule Rabuiese), una a Visintin e Fontana (Mladost), Kaus (Juventina), Veneruz (Pore Cervignano), Lepre-

Paviz e Ulian (Ruda), Mauri (S.Canzian), Brumat (Pro Farra), Freschi (S.Lorenzo).

In Seconda categoria un turno a Pizzin (Vermegliano), Apollonio (Chiarbola), Maranzina (Roianese), Lepore (Villanova).

Infine, nei play-off di Terza Categoria sono stati fermati per due gare Moratto, Sant e Visintin (Poggio), Bagariol (Sedeghiano) e Pieri (Terzo); per una gara Soranzio (Poggio), Simeoni (Savognanese), Novel (Cus).

HOCKEY IN LINEA

SERIE A2 Tutte eliminate le formazioni regionali dalle semifinali nazionali

Al capolinea anche La Valle

Tutte eliminate le squadre regionali che miravano alle semifinali del campionato nazionale di serie A2 di hockey in line.

Oltre alla Fiamma Gorizia, battuta la scorsa settimana dal Paderno nel concentramento di Gorizia, sono stati eliminati anche i Suns Porcia (sconfitti da Cortina e San Benedetto del Tronto), l'Hockey Udine (vincente per 4-3 sul Padova ma superato dal Taranto per 5-4) e La Valle Trieste, in campo nel concentramento giocato proprio a Trieste.

Nel primo incontro della giornata, con il Mezzaluna Mentana di Roma, i ragazzi della Valle si sono arresi per 2-4. I romani erano at-

tesi come avversari impegnativi, molto validi tecnicamente. E così è stato. Il Mentana, quarto nel campionato nazionale di A2 lo scorso anno, ha proposto un gioco incisivo, veloce e grintoso. I triestini, comunque, hanno saputo rispondere al meglio agli attacchi avversari, difendendo bene e proponendo alcune incursioni nella metà campo avversaria veramente pericolose. I primi ad andare in gol sono stati proprio i triestini della Valle, a segno con il capitano, Bormè. Poi, nel giro di pochi minuti, le due squadre si sono trovate sul 2-2. Il Mentana ha conquistato il pareggio, la Valle, con il giovanissimo Desantis ha attaccato, mettendo a segno la seconda rete,

e il Mentana si è riportato di nuovo in parità. Nel secondo tempo, invece, la porta dei romani è rimasta inviolata mentre il portiere triestino, Dejac, ha dovuto subire due incursioni. Nell'incontro disputatosi in serata, con il Monza, i triestini non sono mai riusciti ad entrare veramente in partita. Hanno sofferto per il caldo afoso del palazzetto di via Boegan ma anche per la stanchezza di una giornata «a tutto hockey» (oltre all'A2 anche l'A1 giocava a Trieste). Alla fine i monzesi si sono imposti per 8-1 (una rete per il triestino De Santis). Nella sfida tra Monza e Roma vittoria per i lombardi, qualificati per le semifinali.

Anna Pugliese

UNDER 15

Manca mezza squadra Polet senza scampo

Seconda giornata del campionato regionale under 15 di hockey in line con tante assenze importanti nelle due squadre del Polet: nel team A mancava Marco Segulin, sempre pericoloso in attacco, e nella squadra B il regista Davide Battisti, un ottimo costruttore del gioco. Alla fine queste assenze si sono fatte sentire ed entrambe le squadre triestine si sono dovute arrendere a Dif Udine (sconfitto dal Polet B nella prima giornata di campionato). L'incontro più atteso, quel-

lo tra il Polet B e l'Hockey Udine, si è concluso per 2-3 (reti triestine per Cortese e Jugovic). I friulani hanno proposto un gioco più veloce e aggressivo, conquistando però la vittoria solo a pochi minuti dal termine dell'incontro. Vittoria facile del Dif Udine con il Polet A: i triestini sono riusciti a segnare solo una rete (con Cavalieri) mentre gli udinesi hanno approfittato della maggiore esperienza e soprattutto della maggiore stazza fisica rispetto ai giovanissi-

mi del Polet, andando a rete ben 7 volte. Infine lo scontro tra Polet A e B: ha vinto la squadra A per 7 a 5. Per il team A tre reti per Cavalieri, due per Corsani, una per Marla Hdiou e una per Pachys. Per la squadra B due reti di Miazzi, 2 due di Peteani e una di Cortese. Adesso, nella classifica parziale del campionato, il Dif Udine guida con un buon vantaggio guadagnato grazie al gran numero di gol inflitti nelle porte dei triestini.

PALLANUOTO

SERIE C Settimo successo consecutivo della squadra di Bonetta. In C il Cus non dà scampo al Belluno

Prosegue il volo della super-Edera

SERIE C
Ghirlandina 6
Edera Samer 9

(2-2, 1-2, 2-0, 1-5)

GHIRLANDINA: Barbieri, Taglierini 1, Santi, Belmonte, Ragazzoni 3, Masini, Malaguti 1, Bertonecchi, Ghita 1, Bugliani, Zagni, Lo Cusi, M. Barbieri.

EDERA SAMER: Golob, Cattaruzzi 2, Pahor, Dobarro, Malagnino, Samani 1, Chimenti, Pino 4, Irredento, Lepore, Fatovich 1, Valeri 1. **ARBITRO:** Bassi di Verona.

Un altro bel successo (ed è il settimo consecutivo) quello colto dall'Edera a Modena contro la Ghirlandina, nella settima giornata di andata del campionato di serie C e consente alla squadra di Bonetta di girare la boa con tre punti di vantaggio sull'inseguitrice. È stato un incontro molto intenso, anche se la prima parte non ha riservato particolari emozioni. La partita si è impennata nella quarta frazione durante la quale ha fatto la parte del leone il mancino Franco Pino, che sfoggiando tutta la sua esperienza ha segnato tre gol. Ma è stata tutta l'Edera a deliziare anche il pubblico locale con un pressing molto ben organizzato e un'indubbia superiorità nel nuoto. Ottimo le prove di Samani, Lepore e Valeri, nonché la prestazione difen-

siva di Fatovich e Irredento. Sabato Edera a Padova ospite del 20001.

Classifica: Edera 18; Mestrina 15; Ghirlandina 9; Parma 7; Persiceto 6; Padova 4; Vicenza 3.

SERIE D

Cus Trieste 11

Nuoto Belluno 2

(3-1, 1-0, 2-0, 5-1)

CUS TRIESTE: Villani, Zanot 2, Sorini 1, Ceruti, Scapini, Fortini, Castoro 2, Bufolini 1, Lubiana, Ritossa 1, Giberna, A. Zanot 3, Tiborio 1.

BELLUNO: Coli, Lisot, Bon, Torti, Bellini, Bottegari, Ascone 1, Rizzardini, Andreazza, Zambon 1, Guerra, Pastori, Angelici.

ARBITRO: Centazzo di Trieste.

Alla loro quarta partita del campionato di pallanuoto maschile in serie D gli universitari hanno vinto ancora, stavolta in casa contro il Belluno. Un incontro davvero facile per i triestini che hanno dominato senza problemi la squadra veneta, finora protagonista di buone partite. Più difficile sarà certo l'incontro del 20 maggio contro il Bolzano poiché varrà l'accesso ai play-off.

Classifica: Cus Trieste e Venezia 12; Bolzano 9; Team Eugenio 9; Belluno 6; Rovereto 3; Abano e Piove di Sacco 0.

Isabella Grandi

NUOTO

Alan Radin: rana imprendibile alle finali degli Studenteschi

Alan Radin, della Sm «Stuparich» di Rozzòl, è stato il protagonista nella finale regionale degli Studenteschi a Monfalcone. Radin, specializzato nel dorso e in grado far registrare il tempo di 30,7, è tesserato per la Triestina.

RISULTATI

Allievi. M. 40 sl: 1)Cardassi, Marinelli Ud 27'7"; 2)Stefano Ciampalini, Nautico Ts 29'2"; 3)Zeno Da Ros, Galilei Ts 29'3". M. 50 dorso: 1)Castoro, Copernico Ud 32'5"; 2)Andrea Treleani, Galilei Ts 34'4"; 3)Monti, Buonarroti Mf 37'7". M. 50 rana: 1)Moro, lic. Tolmezzo 32'7"; 2)Lorenzo Scarpa, Galilei Ts 34'3"; 3)Bartolotta, Stellini Ud 37'9". M. 50 farfalla: 1)Savino, Marinelli Ud 38'01"; 2)Stefano Piccoli, Galilei Ts 29'7"; 3)Ivano Pecchiari, Nautico Ts 33'6". **Allieve.** M. 50 sl: 1)Gris, lic. Codroipo 30'4"; 2)Roberta Sili, Galilei Ts 34'3"; 3)Florani, Zanon Ud 34'8". M. 50 dorso: 1)Picoletto, lic. Codroipo 33'1"; 2)Nan, Zanon Ud 39'4"; 3)Lara Lugmani, Galilei Ts 39'7". M. 50 rana: 1)Bertozzi, Zanon Ud 38'8"; 2)Anna Penati, Carducci Ts 39'7"; 3)Pasqualato, Zanon Ud 41'1". M. 50 farfalla: 1)Tagliapietra, Marinelli Ud 33'0"; 2)Claudia Fonda, Galilei Ts 38'7"; 3)Fornio, Buonarroti Mf 39'0". Staffetta 4x50 slm: 1)Buonarroti; 2)Nautico; 3)Stellini. Staffetta 4x50 sf: 1)Zanon; 2)Galilei; 3)Buonarroti. Staffetta 6x50 mista: 1)Marinelli 12'6"; 2)Galilei 13'14"; 3)Galilei Go 33'5". **Classifica generale per istituti femminili:** 1)Galilei Ts; 2)Zanon Ud; 3)Buonarroti Mf. **Classifica generale per istituti maschili:** 1)Nautico Ts; 2)Buonarroti Mf; 3)Stellini Ud.

Cadetti. M. 50 sl: 1)Valussi Ud; 2)Cecchin; 3)Michele Leoni, Addobbati Ts 29'2". M. 50 dorso: 1)Alan Radin, Stuparich Ts 30'7"; 2)Vigilanti Manzoni Ud; 3)Giovanni Giorgi, Addobbati Ts 35'9". M. 50 rana: 1)Lantieri Pn; 2)Samuele Semi Addobbati Ts 37'1"; 3)Vigarin, Cordenons. M. 50 farfalla: 1)Buda, Manzoni Ud; 2)Capodici, Div. Julia; 3)Franceschini, Addobbati Ts 33'1". **Cadette.** M. 50 sl: 1)Purino, Pasian di Prato; 2)Mimmini, S. Daniele; 3)Irene Fischietta, Dante Ts 32'5". M. 50 dorso: 1)Cristina Visintin, Caprin Ts 37'0"; 2)Mimmini, S. Daniele; 3)Vanessa Di Jorio, Dante Ts 38'0". M. 50 rana: 1)Leita, Pasian di Prato; 2)Giulia Subin, Bergamas Ts 37'2"; 3)Bertin, S. Daniele. M. 50 farfalla: 1)Guendalina Candotto, Corsi Ts 31'3"; 2)Tomè, S. Daniele; 3)Buda, Manzoni Ud. Staffetta 4x50 slm: 1)Addobbati Ts; 2)Pn; 3)Manzoni Ud. 6x50 sl misto: 1)Valussi Ud; 2)Perco, Go; 3)Pordenone. Scuole femminili: 1)S. Daniele; 2)Dante Ts; 3)Vendramini Pn. Scuole maschili: 1)Addobbati Ts; 2)PN; 3)Manzoni Ud; 4)Trinko Go.

e.s.

Michele Neri

FRECCETTE

Aurisina in festa: Sergej Vodcar è campione d'Italia

Sergej Vodcar è campione d'Italia. Il 14.º campionato italiano di freccette individuale, svoltosi recentemente al Pala Cavigli di Pieve di Cento ha quindi emesso il suo verdetto: il fuoriclasse dell'Aurisina Fidem Progetti ha regolato in finale per 5-3 il pur preciso dardista emiliano Luca Falsetti.

È stata una grande giornata per tutto il movimento regionale in quanto gli altri due semifinalisti, poi classificatisi terzi a pari merito, sono stati l'inossidabile Daniele Nocent di Aquileia, e il pordenonese Loris Polese, senza contare i buoni piazzamenti di Sussel e Biasiol.

È stato anche assegnato il titolo regionale a squadre che è andato ai campioni d'Italia del 180 Trieste, che hanno preceduto di quattro lunghezze l'Alf Formaggiera GB e la stessa Aurisina. Ora queste tre compagini riposeranno assieme a Aquileia, Giò Bar e il Grande Uno fino ai primi di giugno quando, sempre a Pieve di Cento, si svolgeranno le finali nazionali. A queste finali parteciperanno altre due formazioni regionali che usciranno da un play-off a quattro che nella prima giornata ha fatto segnare i seguenti risultati: Felix Monfalcone-Pascon Polcenigo 6-5, Old Corner Trieste-Gorizia 11-0.



LE OCCASIONI PIU' SORPRENDENTI DEGLI ULTIMI 40 ANNI.

FINO AL 13 MAGGIO.

**SCONTO
40%**



**SCONTATO
1.190**
all'etto
€ 0,61

Prosciutto
cotto Praga
SAPORE MIO

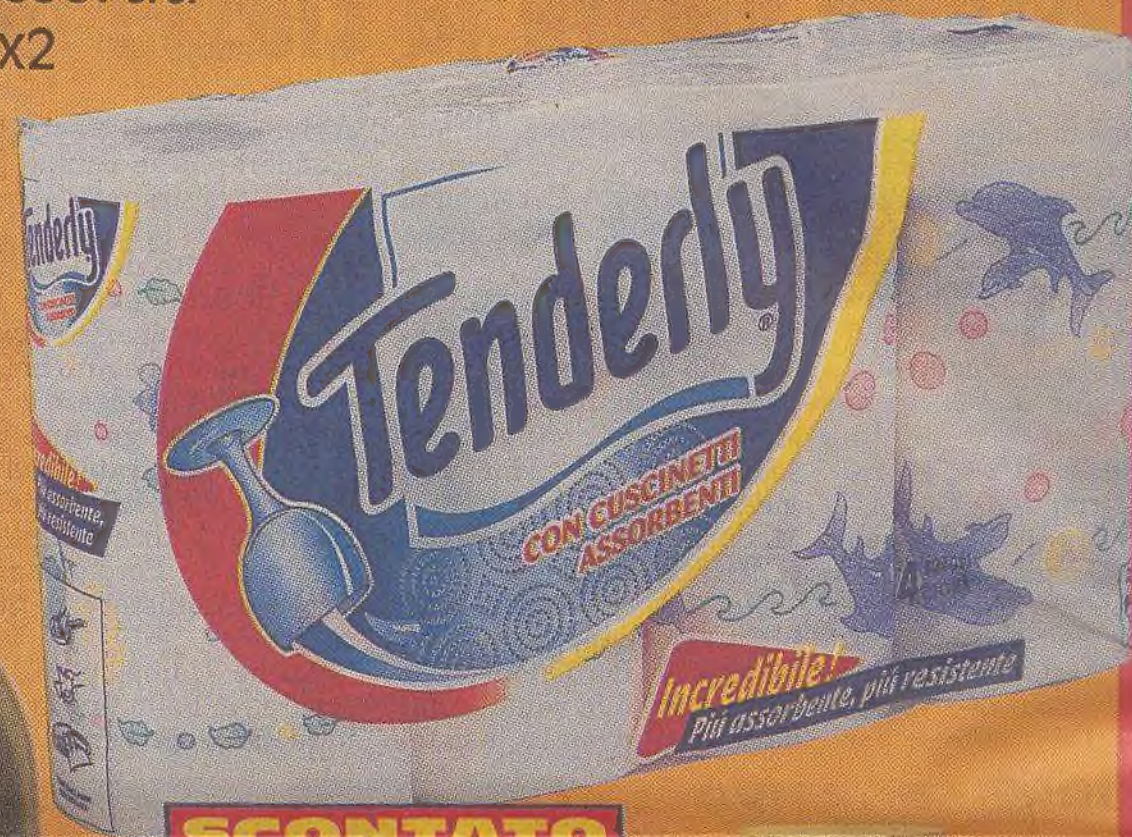


**SCONTATO
1.800**
€ 0,93

Minestrone
VALLE DEGLI ORTI
gr. 450

**SCONTATO
770**
€ 0,40

Yogurt **DESPAR**
gusti assortiti
gr. 125x2

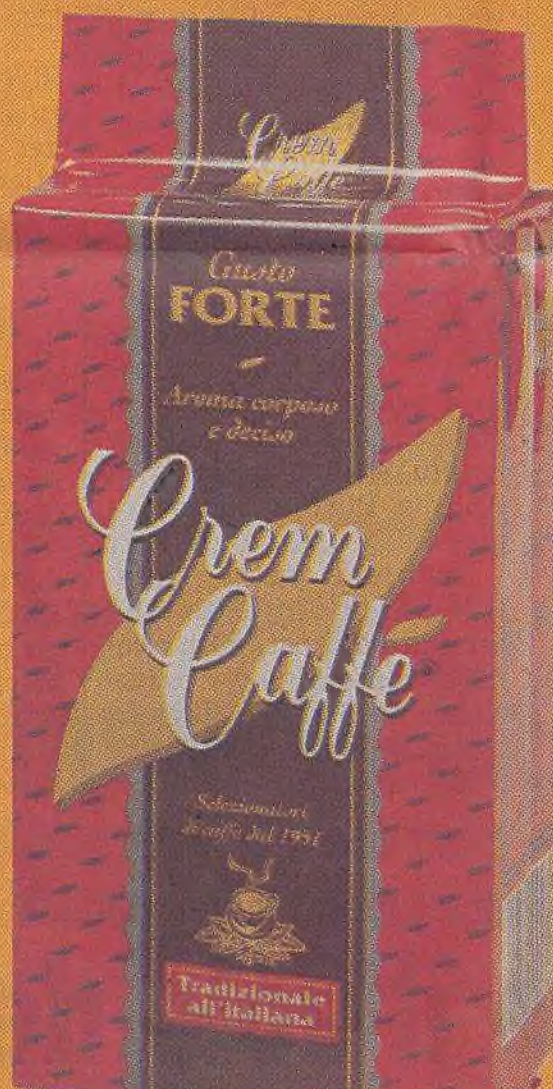


**SCONTATO
2.390**
€ 1,23

Asciugatutto
TENDERLY
4 rotoli

**SCONTATO
1.080**
€ 0,56

Bibite assortite
SAN PELLEGRINO
PET lt. 1,5



**SCONTATO
1.990**
€ 1,03

Caffè
CREMCAFFE'
Gusto Forte gr. 250



**SCONTATO
4.990**
€ 2,58

Olio extravergine
IL POGGIOLO
ml. 750

**SCONTATO
1.790**
€ 0,92

Ammorbidente
CURAMORBIDO
lt. 1,5



DESPAR



EUROSPAR

